



LE BUONE
PRATICHE
IN ITALIA.

LA **CARTA EUROPEA** PER L'**UGUAGLIANZA** E LA **PARITA'**

delle donne e degli uomini nella vita locale



L'uguaglianza fra uomini e donne è un principio fondante di tutte le democrazie moderne e, in Europa, uno degli obiettivi principali che sia gli Stati membri che le istituzioni dell'Unione si sono impegnati a perseguire con specifiche azioni politiche e misure legislative. La Carta Europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale, elaborata dal Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa nel maggio del 2006, evidenziava tra l'altro che "La partecipazione equilibrata delle donne e degli uomini alle decisioni è una condizione sine qua non della società democratica" e che, per attuare tale diritto, è richiesto "alle autorità locali e regionali di prendere tutte le misure e adottare tutte le strategie appropriate per promuovere una rappresentanza e una partecipazione equilibrata delle donne e degli uomini in tutti gli ambiti delle decisioni". Oltretutto, il ruolo degli enti locali e regionali per la promozione della parità dei sessi è stato affermato nella Dichiarazione mondiale dell'allora IULA (Unione Internazionale delle città e dei poteri locali) intitolata «Le donne nel governo locale» e adottata nel 1998. La "Carta" inizialmente sottoscritta da molti enti locali italiani, ha vissuto un lungo periodo di stasi. L'AICCRE ha deciso quindi di rilanciarla presso gli enti locali quale contributo italiano alla Conferenza Internazionale di Bilbao 2018 sull'uguaglianza, diversità e inclusione, convinta della sua straordinaria attualità e dei suoi contenuti politici e morali che, oltre alla democrazia paritaria, mirano anche e soprattutto al rinnovamento delle classi dirigenti e ad una maggiore trasparenza dei processi decisionali ed alla garanzia di legalità.

Questa pubblicazione è il frutto di un lavoro di raccolta e selezione da parte di AICCRE delle buone pratiche che Comuni, Province e Regioni italiani attuano nel nostro Paese e che sono in linea con la Carta europea. La Carta del 2006 aveva infatti più di un migliaio di adesioni ufficiali da parte di enti europei, ma nessuna garanzia di continuità e concretezza. A ribadire che non è più attuale sottoscrivere una dichiarazione se poi non la si implementa e concretizza con attività, questo omaggio agli enti locali italiani parte dalle prime azioni che dalle sottoscrizioni. Le schede sono suddivise per colore come le diverse aree tematiche della Carta e riportano l'articolo a cui si riferiscono.

La raccolta consente non solo di evidenziare che a tutti i livelli di governo ed in ogni parte della penisola il nostro Paese investe molto sui temi dell'uguaglianza, dell'inclusione, della parità e della diversità, contrastando ogni forma di violenza ed intolleranza, ma vuole anche essere uno strumento di lavoro utile per lo scambio delle buone pratiche tra gli enti locali europei: ogni scheda descrive infatti non solo l'ente locale di riferimento e la sua geo-referenziazione, ma entra nel merito dell'attività svolta, del periodo di implementazione del progetto, del partenariato che è stato attivato, fino ai dati relativi al costo dell'iniziativa, così da offrire elementi concreti all'ente locale che volesse investire nello stesso progetto. Ogni scheda è tradotta in lingua inglese per garantirne l'utilizzo a livello europeo a partire dal Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa e dell'Unione mondiale delle Città Unite e Governi locali.

AICCRE continuerà la raccolta di nuove azioni locali aggiornando la presente pubblicazione a livello annuale e la implementerà con il monitoraggio delle schede esistenti.

Un grazie sentito va a tutti gli amministratori locali ed i loro funzionari che hanno condiviso con noi questa prima raccolta di eccellenze italiane.

Carla Rey
Segretario Generale AICCRE

Equality between women and men is a founding principle of the all modern democracies and, in Europe, one of the main objectives that both member States and Union institutions have committed themselves to pursuing with specific policy actions and legislative measures. The European Charter for equality of women and men in local life, drafted by the Council of European Municipalities and Regions in May 2006, highlights – among other things – that "The balanced participation of women and men in decision making is a pre-requisite of a democratic society" and, to implement this right, it "requires that local and regional authorities take all the appropriate measures and adopt all appropriate strategies to promote a balanced representation and participation of women and men in all spheres of decision-making". Furthermore, the role of local and regional authorities in promoting gender equality was underlined in the 'Worldwide Declaration of Women in Local Governments' of 1998, by what was then the IULA (International Union of Local Authorities). The 'Charter', initially signed by many Italian local authorities, has had a long period of inertia. AICCRE has therefore decided to relaunch it amongst local authorities as the Italian contribution to the CEMR International Conference held in Bilbao on June 2018, on Equality, Diversity and Inclusion, convinced of its extraordinary newness, and its political and moral contents which – besides parity democracy – firmly strives to a renewal of the political leading class and greater transparency in decision-making process, as well as the guarantee of legality. This publication is the results of AICCRE's collection and selection of the best practices that Italian Municipalities, Provinces and Regions implement in our country in line with the European Charter. In fact, the 2006 Charter had more than a thousand official subscribers from among the European Institutions, but no concrete guarantee of continuity. To stress once again that is no longer current to subscribe to a declaration if it is not implemented and put into practice through activities, this tribute to Italian local authorities starts from actions rather than signatures. The best practices are divided by colours as per the different thematic areas of the Charter with the articles of reference.

The best practices makes it possible not only to highlight the fact that at all levels of government and in every part of the peninsula invests a lot on the issues of equality, inclusion and diversity, opposing all forms of violence and intolerance, but also aims to be a useful working tool for the exchange of good practices among European local authorities: each best practice describes not only the local authority of reference and its location but also details the merits of the activity carried out, the period of implementation of the project, the partnership that has been activated, as well as data related to the cost of the initiative, so as to offer concrete elements to the local authority wishing to invest in the same project. Each best practice is translated into English to guarantee its use at European level starting from the Council of European Municipalities and Regions and the World Union of the United Cities and Local Governments. AICCRE will continue the collection of new local actions by updating this publication annually and will implement it with the monitoring of best practices.

Heartfelt thanks go to all the local administrators and their officials who shared with us this first collection of Italian achievements.

Carla Rey
AICCRE Secretary General

TEMATICA

TEMA2: " Ruolo politico "

ARTICOLO

ART2: " Rappresentanza politica "
ART6 " Neutralizzare gli stereotipi "

TITOLO BUONA PRATICA RAPPRESENTANZA PO- LITICA DI GENERE – STATUTO COMUNALE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Il 26 dicembre 2012 è entrata in vigore la Legge 23 novembre 2012, n. 215, volta a promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei Consigli e nelle Giunte degli Enti Locali e nei Consigli Regionali. Tale legge, oltre ad introdurre nella legislazione per l'elezione dei Consigli Comunali nei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti una quota di lista, in virtù della quale nessuno dei due sessi può essere rappresentato nelle liste in misura superiore ai due terzi delle candidature; è la cd. doppia preferenza di genere, ha anche modificato l'art. 6, comma 3, D. Lgs. n. 267/2000 disponendo che gli Statuti Comunali debbano prevedere norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna e garantire la presenza di entrambi i sessi nelle Giunte e negli organismi collegiali non elettivi del Comune e della Provincia, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti. Si è provveduto pertanto a modificare lo Statuto comunale in particolare, gli artt. 3 "Valori e metodi", comma 13, ("In base al principio della valorizzazione di tutte le differenze ed in particolare di quelle di genere, il Comune esercita le proprie funzioni, tenendo conto che la comunità Imolese è composta di uomini e donne. A tal fine il presente Statuto, i regolamenti e gli atti amministrativi della Città di Imola vengono redatti adottando un linguaggio rispettoso delle differenze di genere - "linguaggio sessuato"), 24 "Pari opportunità" ("La composizione della Giunta, degli organi collegiali non elettivi comunque nominati, degli organi collegiali degli enti, aziende ed istituzioni dipendenti in quanto totalmente partecipati o controllati dal Comune deve essere effettuata nominando persone di entrambi i sessi in modo da assicurare condizioni di pari opportunità tra uomini e donne. Se non diversamente previsto dalla legge, tale principio si intende rispettato garantendo che il genere meno rappresentato ottenga almeno il 40 per cento dei componenti l' organo") e 35, comma 1, "Giunta", ("La Giunta è composta dal/dalla Sindaco/a e da un numero di Assessori/le compreso entro la misura massima stabilita dalla legge, secondo le disposizioni assunte dal/dalla Sindaco/a in ogni momento del suo mandato nel rispetto del principio di pari opportunità tra uomini e donne garantendo che il genere meno rappresentato ottenga almeno il 40 per cento dei componenti l' organo con arrotondamento al/nel/nelico"), basata sul genere, orientamento sessuale, identità di genere, disabilità, credo religioso o etnia.

ENTE
Comune di IMOLA

REGIONE
Emilia-Romagna

PROVINCIA
Bologna

ABITANTI
69.951

PARTECIPANTI(elenca)
Commissione consigliere, consiglieri comunali,
giunta comunale, segreteria generale

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)
Cittadini e cittadine

DURATA DELLE AZIONI
Inizio: Giugno 2013 / Fine: Luglio 2013

TIPO DI FINANZIAMENTO
nessuno

BUDGET UTILIZZATO
nessuno

OBIETTIVI PREVISTI
Assicurare l'attuazione della Legge n. 215/2012
promozione della cultura delle differenze.

RISULTATI ATTESI
Riconoscimento delle diversità di genere anche
attraverso l'introduzione, nella redazione dello
Statuto stesso, dei regolamenti e degli atti amministrativi
in genere, del "linguaggio sessuato".

PAROLE CHIAVE
#politica e pari opportunità, #diversità di
genere

THEME

THEME 2: " The political role "

ARTICLE

ART2: " Political Representation "
ART6 " Countering Stereotypes "

TITLE BEST PRACTICE Scuole e Istituzioni contro ogni forma di discriminazione

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

On the 26 of December 2012, the Law of November 23, 2012, n. 215, aimed at promoting the rebalancing of gender representation in the local and regional Councils, entered into force. This law, apart from introducing in the legislation for the election of Town Councils in Municipalities having a population of more than 5,000 inhabitants, a list quota, under which either sex can be represented on the lists in excess of two thirds of the candidates and the so-called double preference of gender, has also amended the Article 6, paragraph 3 of Legislative Decree No. 267/2000 so that the Municipal Statutes must provide rules to guarantee equal opportunities for men and women, and ensure the presence of both sexes in councils and unelected collegial bodies of the Municipality and of the Province, as well as for the entities, companies and institutions dependent on them. Therefore, the municipal statute was modified, in particular the Article 3 "Values and methods", paragraph 13, ("Based on the principle of the enhancement of all differences and in particular gender differences, the Municipality exercises its functions taking into account that the community of Imola is made up of men and women. On this purpose the present Statute, regulations and administrative acts of the City of Imola are drafted adopting a language that respects gender differences - "gendered language"), 24 "Equal opportunities" ("The composition of the local council of unelected collegial bodies, however appointed, of the collective bodies of the institutions, companies and dependent institutions, as they are wholly owned or controlled by the Municipality, must be carried out by appointing people of either gender in order to ensure equal opportunities for men and women. Unless otherwise stated by the law, this principle means to be respected by ensuring that the least represented gender obtains at least one third of the components of each body") and 35, paragraph 1, "Town Council" ("The Town Council is composed by the Mayor (man or woman) and a number of Town Councilors, (man and women) within the maximum extent established by the law, according to the provisions taken by the Mayor (man or woman) at any time of his/her mandate, respecting the principle of equal opportunities between men and women ensuring that the less represented gender obtains at least 40 percent of the components, with a mathematical rounding").

PARTECIPANTS
Council Committee, Town councillors, Town council,
general secretariat

BENEFICIARIES
Male and female citizens

DURATION OF ACTIONS
Start: 2013 / End: 2013

FUNDING
No Funds

BUDGET
nessuno

EXPECTED GOALS
Ensuring the implementation of Law n.
215/2012

EXPECTED RESULTS
Recognition of gender differences also through the
introduction, in the drawing up the Statute, of the
regulations and administrative acts in general, of
the "gender language"

KEY WORDS
#policy and equal opportunities,
#gender diversity

TEMATICA

TEMA2: " Ruolo politico "

ARTICOLO

ART.2: " Rappresentanza politica "

TITOLO BUONA PRATICA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

L'art. 27 dello Statuto del Comune di Imola sancisce che la Commissione per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna è strumento di partecipazione delle istanze e delle forme associate delle donne sul territorio, e ne definisce funzioni, competenze ed ambiti di intervento.

La medesima norma statutaria prevede che la Commissione sia composta dalle rappresentanti designate dalle associazioni femminili esistenti sul territorio e da donne in possesso di specifiche competenze nei vari ambiti lavorativi, sociali, professionali utili alla elaborazione delle politiche di pari opportunità. E' riferimento degli organi di governo dell'Amministrazione per le funzioni suddette.

ENTE

Comune di IMOLA

REGIONE

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Bologna

ABITANTI

69.951

PARTECIPANTI (elenco)

Rappresentanti designate dalle associazioni femminili esistenti sul territorio e da donne in possesso di specifiche competenze nei vari ambiti lavorativi, sociali, professionali utili alla elaborazione delle politiche di "pari opportunità"

-Rappresentanti politici dell'amministrazione
-Servizio politiche sociali - abitative e della coesione
-Servizi di volta in volta coinvolti nelle iniziative/eventi

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Cittadini e cittadine

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2010 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Risorse proprie dell'Ente

BUDGET UTILIZZATO

A seconda delle proposte e/o iniziative che possono essere messe in atto

OGGETTIVI PREVISTI

Svolgere funzioni propositive ed esprimere pareri sulle politiche di pari opportunità e sugli atti fondamentali del Consiglio Comunale in materia. Sensibilizzare la cittadinanza ai temi legati alle pari opportunità.

RISULTATI ATTESI

Riconoscimento, attraverso la formulazione di proposte e/o realizzazione di iniziative/eventi di ogni forma di discriminazione al fine di garantire una piena e paritaria partecipazione di tutti alla vita civile e sociale del Paese.

PAROLE CHIAVE

#politiche di pari opportunità,
#partecipazione e rappresentazione civica,
#associazionismo, #benchmark

THEME

THEME 2: " The political role "

ARTICLE

ART2: " Political Representation "

TITLE BEST PRACTICE EQUAL OPPORTUNITIES COMMISSION

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

The Article 27 of the Statute of the Municipality of Imola establishes that the Commission for equal opportunities between men and women represents an Instrument for the participation of associated organizations of women in the territory, and defines their functions, skills and areas of action.

The same statutory guidance provides that the Commission is composed by representatives designated by women's associations existing in the territory and women in possession of specific skills in work, social and professional areas useful for the development of equal opportunity policies. It represents a benchmark for local authorities for the mentioned functions.

PARTECIPANTS

Representatives designated by women's associations existing in the territory and women in possession of specific skills in working, social and professional fields useful for the development of "equal opportunities" policies- Representatives of local authority
- Social policy - housing and cohesion department
- Services involved in initiatives / events from time to time

BENEFICIARIES

Male and female citizens

DURATION OF ACTIONS

Start: 2010 / Ongoing project

FUNDING

Own resources

BUDGET

It depends on the proposals and / or initiatives that can be implemented

EXPECTED GOALS

Performing pro-active functions and express opinions on equal opportunity policies and on basic acts of the City Council on the subject. Raising awareness of issues related to equal opportunities.

EXPECTED RESULTS

Recognition, through the formulation of proposals and / or realization of initiatives / events of all forms of discrimination to ensure full and equal participation of all in the civil and social life of our country.

KEY WORDS

#equal opportunities policies, #civic participation and representation, #networking, #benchmarking

TEMATICA

TEMA2: " Ruolo politico "

ARTICOLO

ART.2: " Rappresentanza politica "

TITOLO BUONA PRATICA ADOZIONE DI UNA POLITICA DI GENERE NELLA TOPONOMASTICA

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

In questi anni, è stato avviato un percorso di ricerca e studio realizzato dalla Commissione Pari Opportunità del Comune di Imola per sollecitare l'applicazione delle pari opportunità nella toponomastica del territorio che attualmente vede uno squilibrio notevole esistente fra i toponimi maschili (387) e quelli femminili (21) e che ha tenuto conto anche del percorso avviato da alcuni Istituti Scolastici imolesi aderenti al progetto nazionale "Sulle vie della parità" indetto da Toponomastica femminile e promosso in sede locale dall'Associazione PerLeDonne.

In considerazione del fatto che l'intitolazione di spazi urbani a personaggi che hanno rivestito un ruolo significativo per la società e la comunità locale ha un valore simbolico e di riferimento identitario della comunità stessa e che i toponimi servono a orientarci e conoscere il territorio in cui viviamo e vista l'importanza di valorizzare il contributo delle donne al progresso civile, politico, sociale e culturale e di promuovere una politica di genere, il Consiglio e la Giunta Comunale hanno approvato con proprie deliberazioni l'adozione di una politica di genere nella Toponomastica con l'attribuzione dei nomi delle donne della Costituente ed altre protagoniste a n. 21 aree di circolazione e/o verdi.

ENTE
Comune di IMOLA

REGIONE
Emilia - Romagna

PROVINCIA
Bologna

ABITANTI
69.951

PARTECIPANTI (elenco)

Presidente del consiglio comunale, consiglieri comunali, giunta comunale, segreteria generale, commissione pari opportunità, commissione toponomastica, servizio politiche sociali - abitative e della coesione, Istituti Scolastici, Associazioni

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)
Cittadini e cittadine

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2015 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Contributo Fondazione Cassa di Risparmio di Imola

BUDGET UTILIZZATO
€ 5.500

OGGETTIVI PREVISTI

Riformare iniziative correnti e approfondimenti circa il significato della piena partecipazione di genere al corso e sviluppo delle nostre comunità e del nostro paese. Adottare una politica di genere nella toponomastica attraverso l'attribuzione dei nomi delle 21 donne della Costituente nonché di donne protagoniste dell'attività politica, culturale, sociale ed economica del territorio alle vie, piazze, giardini, scuole e biblioteche. Mettere in evidenza l'impegno che le donne, in ogni parte d'Italia, a partire dalle esperienze sariani, stanno provando per rispondere ai problemi della vita quotidiana dei cittadini.

RISULTATI ATTESI

Riconoscimento, anche attraverso l'adozione di atti, dell'impegno dimostrato a contrasto di ogni forma di discriminazione per garantire una piena e paritaria partecipazione di tutti alla vita civile e sociale del Paese.
Intitolazioni di n. 21 aree di circolazione e/o verdi a donne dell'Assemblea Costituente.
Stampa opuscolo con le biografie delle donne individuate

PAROLE CHIAVE

#toponomastica, #antidiscriminazione, #partecipazione paritaria, #cultura

THEME

THEME 2: " The political role "

ARTICLE

ART2: " Political Representation "

TITLE BEST PRACTICE ADOPTION OF A GENDER POLICY IN TOPONOMASTICS

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

In these years, a research and study path has been launched by the Equal Opportunity Commission of the Municipality of Imola to apply equal opportunities in territorial toponymy, which currently recognizes a significant imbalance between male toponyms (387) and those of women (21). The study took into account also the path started by some School Institutes in Imola participating in the national project "Towards equality" organized by Toponomastica Femminile Association and promoted in the local area by the PerLeDonne Association. In view of the fact that the dedication of urban spaces to women and men that played a significant role for society and local community has a symbolic value and an identity reference for the community and that toponyms are used to guide us and know the territory in which we live and considering the importance of enhancing the contribution of women to civil, political, social and cultural progress and to promote a gender policy, the Council and the City Council have approved the adoption of a gender policy in the Toponomastica with the attribution of the names of women of the Constituent and other protagonists to 21 streets circulation areas and / or green areas.

PARTECIPANTS

President of the Town council, Town councillors, General secretariat, Equal opportunities Commission, Toponymy Commission, social-housing and cohesion policies Service, schools, associations.

BENEFICIARIES

Male and female citizens

DURATION OF ACTIONS

Start: 2015 / Ongoing project

FUNDING

Financial contribution from Fondazione Cassa di

Risparmio di Imola

BUDGET

€ 5.500

EXPECTED GOALS

Riformare iniziative correnti e approfondimenti circa il significato della piena partecipazione di genere al corso e sviluppo delle nostre comunità e del nostro paese. Adottare una politica di genere nella toponomastica attraverso l'attribuzione dei nomi delle 21 donne della Costituente nonché di donne protagoniste dell'attività politica, culturale, sociale ed economica del territorio alle vie, piazze, giardini, scuole e biblioteche. Mettere in evidenza l'impegno che le donne, in ogni parte d'Italia, a partire dalle esperienze sariani, stanno provando per rispondere ai problemi della vita quotidiana dei cittadini.

EXPECTED RESULTS

Recognition, even through the adoption of acts, of the commitment demonstrated against all forms of discrimination to ensure full and equal participation of all in the civil and social life of the country. 21 streets and / or green areas named after women of the Constituent Assembly. A brochure with the biographies of the 21 women

KEY WORDS

#toponymy #non-discrimination, #equal participation, #culture

TEMATICA

TEMA2: " Ruolo politico "

ARTICOLO

ART.2: " Rappresentanza politica "

**TITOLO BUONA PRATICA
MONITORAGGIO SULLA
GARANZIA DI PARITÀ DI
GENERE NEGLI ENTI LOCALI****DESCRIZIONE BUONA
PRATICA**

Monitoraggio sugli Statuti e le Giunte dei Comuni piemontesi con oltre 3.000 abitanti sul rispetto della garanzia della parità di genere secondo quanto previsto dalle L. 215/2012 e 56/2014.

ENTE
Regione Piemonte**REGIONE****PROVINCIA****ABITANTI**
4.363.916**PARTECIPANTI (elenco)**

Giunta regionale del Piemonte; Consiglio regionale del Piemonte; Commissione Pari Opportunità Regione Piemonte; Federazione AICCRE Piemonte

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)
241 Comuni della regione Piemonte (con più di 3000 abitanti al censimento del 2011)**DURATA DELLE AZIONI**
in corso**TIPO DI FINANZIAMENTO**
Regionale**BUDGET UTILIZZATO**
Risorse Interne**OBIETTIVI PREVISTI**
Conformità degli statuti delle Giunte comunali alla legge 115/2012 e 56/2014 con Osservatorio semestrale di aggiornamento.**RISULTATI ATTESI**
I monitoraggi al 2018 si possono visionare sul link: <http://www.regione.piemonte.it/diritto/web/pariopportunita/monitoraggio-sulla-parita-di-genere>**PAROLE CHIAVE**
#democrazia paritaria uomo-donna**THEME**

THEME 2: " The political role "

ARTICLE

ART2: " Political Representation "

**TITLE BEST PRACTICE
MONITORING ON THE
GUARANTEE OF GENDER
EQUALITY IN LOCAL
AUTHORITIES**

**GOOD PRACTICE
DESCRIPTION**
Monitoring on the Statutes and on the Councils of Piemonte Municipalities with over 3,000 inhabitants on the respect of the guarantee of gender equality in accordance with the laws 215/2012 and 56/2014

PARTECIPANTS

Regional Government of Piemonte; Regional Council of Piemonte; Commission on Equal Opportunities of the Piemonte Region; AICCRE Piedmont Federation

BENEFICIARIES
241 Municipalities of Piemonte region (with more than 3.000 inhabitants at the 2011 census)**DURATION OF ACTIONS**
Ongoing project**FUNDING**
Regional**BUDGET**
Internal resources**EXPECTED GOALS**
Conformity of the statutes of the municipal councils with the law 115/2012 and 56/2014 with a six-monthly update observatory.**EXPECTED RESULTS**
The 2018 monitoring can be viewed on the link: <http://www.regione.piemonte.it/diritto/web/pariopportunita/monitoraggio-sulla-parita-di-genere>**KEY WORDS**
#gender equality democracy

TEMATICA

TEMA2: " Ruolo politico "

ARTICOLO

ART.2: " Rappresentanza politica "

**TITOLO BUONA PRATICA
ALLESTIMENTO TRE PUNTI
SOSTA FAMIGLIA****DESCRIZIONE BUONA
PRATICA**

**Il progetto consente
l'allattamento e l'igiene dei
neonati nei locali comunali
prescelti**

ENTE

Comune di CAGLIARI

REGIONE

Sardegna

PROVINCIA

CAGLIARI

ABITANTI

154.083

PARTECIPANTI (elenco)

Associazione privata di volontariato

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Genitori o curanti dei neonati

DURATA DELLE AZIONI

inizio: 2017 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Donazione Privata

BUDGET UTILIZZATO

1.700,00 euro

OBIETTIVI PREVISTI

Favorire l'assistenza genitoriale

RISULTATI ATTESI

Garantire la fruizione degli spazi comunali.
Sostenibilità: Il progetto potrebbe essere esteso ad
altri locali comunali.

PAROLE CHIAVE

#cura familiare,
#politiche sociali,
#volontariato

THEME

THEME 2: " The political role "

ARTICLE

ART2: " Political Representation "

**TITLE BEST PRACTICE
SET UP OF THREE STAGING
POINTS FOR FAMILIES****GOOD PRACTICE
DESCRIPTION**
**The project allows lactation
and hygiene of new-borns
in the chosen municipal
rooms****PARTECIPANTS**

Voluntary association

BENEFICIARIES

Parents or nurses

DURATION OF ACTIONS

start: 2017 / Ongoing

FUNDING

Private donation

BUDGET**EXPECTED GOALS**

Promote parental assistance

EXPECTED RESULTS

Ensure the use of the service in the municipal
spaces.
Sustainability: the project could be extended to
other municipal premises

KEY WORDS

family care, #social policies, #volunteering

TEMATICA

TEMA2: " Ruolo politico "

ARTICOLO

ART.3: " Partecipazione alla vita politica e civica "

TITOLO BUONA PRATICA
IL CONTROLLO DEL
PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA
E PARI OPPORTUNITA' NELLA
PARTECIPAZIONE ALLA VITA
POLITICA E CIVICA

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Le consigliere di parità hanno recentemente riattivato nell'ambito della loro rete territoriale, il controllo del rispetto del principio di parità all'interno degli organismi istituzionali.

ENTE

Provincia di PISA

REGIONE

Toscana

PROVINCIA

Pisa

ABITANTI

421.382

PARTECIPANTI (elenco)

Consigliera di Parità Nazionale, della Regione Toscana e Rete delle consigliere.

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Le varie diramazioni dello stato

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2016 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Risorse proprie (compenso consigliere)

BUDGET UTILIZZATO

3.000 € (indennità Consiglieri 2016);

900 € (indennità Consiglieri 2017)

OGGETTIVI PREVISTI

Monitorare l'applicazione effettiva delle cosiddette quote rosa. Sensibilizzare gli enti territoriali sul principio delle pari opportunità nella vita politica e civica.

RISULTATI ATTESI

Creazione di una mappatura il più possibile aderente alla realtà

PAROLE CHIAVE#pari opportunità,
#enti locali**THEME**

THEME 2: " The political role "

ARTICLE

ART3: " Participation in Political and Civic Life "

TITLE BEST PRACTICE
MONITORING OF THE PRINCIPLE OF EQUALITY AND EQUAL OPPORTUNITIES IN THE POLITICAL AND CIVIC LIFE PARTICIPATION
GOOD PRACTICE DESCRIPTION
The councilors for equal opportunities have recently reactivated, within their territorial network, the monitoring for the compliance with the principle of equality within institutional bodies.

PARTECIPANTS

National Councilor for Equality, Councilor for Equality of the Region Toscana, and Network of Councilors.

BENEFICIARIES

The various branches of the state

DURATION OF ACTIONS

Start: 2016 / in progress

FUNDING

Own resources (councilor's compensation)

BUDGET

3.000 € (Councilors compensatium 2016);

900 € (Councilors compensatium 2017)

EXPECTED GOALS

to Monitor the effective application of the so-called "pink quotas" to raise awareness among local authorities of the principle of equal opportunities in political and civic life.

EXPECTED RESULTS

Implementation of a mapping as close as possible to the reality

KEY WORDS

#equal opportunities, #local authorities

TEMATICA

TEMA2: " Ruolo politico "

ARTICOLO

ART.3: " Partecipazione alla vita politica e civica "

TITOLO BUONA PRATICA

Legge Regionale 1/2/2016 n.1 Norme in materia di politiche giovanili – Ulteriori integrazioni della L.R. 16/02/2010 n. 14 (Disciplina degli istituti di partecipazione alle funzioni delle istituzioni regionali (Iniziativa legislativa e referendaria, diritto di petizione e consultazione)

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Nel rispetto delle politiche giovanili dell'UE, la L.R. tra i vari obiettivi quali l'accesso all'istruzione, la salute, l'occupazione, creazione di nuovi spazi di democrazia diretta ed inclusione sociale, promuove l'effettiva partecipazione dei giovani alla vita pubblica locale anche favorendo la creazione di organismi consultivi di rappresentanza giovanile territoriale.

ENTE

Regione Umbria

REGIONE

PROVINCIA

ABITANTI

884.268

PARTECIPANTI (elenco)

Regione Umbria, Consulta regionale dei giovani

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Giovani residenti

DURATA DELLE AZIONI

in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Fondo regionale per le Politiche giovanili

BUDGET UTILIZZATO

70.000 euro

OBIETTIVI PREVISTI

Diritto di partecipare ai referendum consultivi regionali, diritto di promuovere petizioni e diritto di partecipare al processo decisionale della consultazione di cui agli articoli 37,61, 62, 63 della L.R. 16 febbraio 2010 n.14.

RISULTATI ATTESI

La regione favorisce il coinvolgimento dei giovani nei processi decisionali anche attivando progetti di e-democracy, open government e open data. La Consulta regionale dei giovani è stata deliberata il 20 febbraio 2006, resta in carica per tutta la legislatura.

PAROLE CHIAVE

#politiche giovanili,
#e-democracy,
#e-government

THEME

THEME 2: " The political role "

ARTICLE

ART3: " Participation in Political and Civic Life "

TITLE BEST PRACTICE

Regional Law 1/2/2016 No. 1 Rules concerning youth policies - Further integrations to the Regional Law. 16/02/2010 n. 14 (Discipline of participation institutions in the functions of regional institutions (Legislative and referendum initiative, right of petition and consultation)

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

In compliance with the EU youth policies, the R.L. among the various goals (such as: access to education, health and employment, creation of new spaces for direct democracy and social inclusion) promotes the effective participation of young people in local public life, also by encouraging the creation of advisory bodies of territorial youth representations

PARTECIPANTS

Umbria Region, regional youth consultation

BENEFICIARIES

Young residents of the regional territory who have completed the sixteenth year of age

DURATION OF ACTIONS

in progress

FUNDING

Regional Fund for Youth Policies

BUDGET

EXPECTED GOALS

Right to participate in regional consultative referendums, the right to promote petitions and the right to participate in the decision-making process of the consultation referred to in articles 37, 62 and 63 of the Regional Law. February 16th 2010 n.14.

EXPECTED RESULTS

The region fosters the involvement of young people in decision-making processes, including by activating e-democracy, open government and open data projects. The Regional Youth Consultations was deliberated on February 20, 2006, and remains in office for the entire term.

KEY WORDS

#youth policies, e-democracy,
#e-government

TEMATICA

TEMA2: " Ruolo politico "

ARTICOLO

ART.3: " Partecipazione alla vita politica e civica "

ART.5: " Lavorare con i partners per promuovere la Parità "

TITOLO BUONA PRATICA NAPOLI per le pari opportunità 2014-2020

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Attuazione del Piano strategico "Piano Comunale per le Pari Opportunità 2020" che favorisca un vero e proprio cambiamento culturale, contrasti gli stereotipi e i pregiudizi che ostacolano l'entrata delle donne e delle persone LGBT nel mondo del lavoro, le discriminazioni sui luoghi di lavoro e nella società in genere e ogni forma di esclusione dalla vita attiva e dai processi decisionali. A seguito di riunioni tra il Comune e le parti sociali, sono state decise le seguenti Macroaree di azione:

1. Napoli per le persone LGBT
2. Educazione ai sentimenti
3. La Banca del Tempo 2.0
4. Reti di donne per le donne
5. Opportunità donna: le nuove professionalità
6. Sicurezza Urbana

ENTE
Comune di NAPOLI

REGIONE
Campania

PROVINCIA
NAPOLI

ABITANTI
970.185

PARTECIPANTI (elenco)

Comune di Napoli; Servizio Giovani e Pari Opportunità del Comune di Napoli; associazioni di settore; istituzioni Universitarie; rappresentanti della società civile

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Cittadine/cittadini; studenti

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 28/01/2016 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

FSE POR Campania 2014- 2020; bandi

BUDGET UTILIZZATO

OBIETTIVI PREVISTI

1. Napoli per le persone LGBT: Contrasto all'eterofobia, promozione delle pari opportunità e inclusione delle persone transessuali e delle persone lesbiche. Promozione di iniziative di sensibilizzazione e di formazione per operatori sociali, medici, psicologi, pedagogisti, assistenti sociali. 2. Educazione ai sentimenti: Iniziativa di sensibilizzazione e di formazione per operatori sociali, assistenti sociali, psicologi, pedagogisti, assistenti sociali. 3. La Banca del Tempo 2.0: Promozione di iniziative di sensibilizzazione e di formazione per operatori sociali, assistenti sociali, psicologi, pedagogisti, assistenti sociali. 4. Reti di donne per le donne: Promozione di iniziative di sensibilizzazione e di formazione per operatori sociali, assistenti sociali, psicologi, pedagogisti, assistenti sociali. 5. Opportunità donna: le nuove professionalità: Promozione di iniziative di sensibilizzazione e di formazione per operatori sociali, assistenti sociali, psicologi, pedagogisti, assistenti sociali. 6. Sicurezza Urbana: Promozione di iniziative di sensibilizzazione e di formazione per operatori sociali, assistenti sociali, psicologi, pedagogisti, assistenti sociali.

RISULTATI ATTESI

1. Napoli per le persone LGBT: produzione di documenti, spot radiofonici, spettacoli teatrali, iniziative di sensibilizzazione e di formazione per operatori sociali, medici, psicologi, pedagogisti, assistenti sociali. 2. Educazione ai sentimenti: Corsi di formazione per operatori sociali, assistenti sociali, psicologi, pedagogisti, assistenti sociali. 3. La Banca del Tempo 2.0: Promozione di iniziative di sensibilizzazione e di formazione per operatori sociali, assistenti sociali, psicologi, pedagogisti, assistenti sociali. 4. Reti di donne per le donne: Promozione di iniziative di sensibilizzazione e di formazione per operatori sociali, assistenti sociali, psicologi, pedagogisti, assistenti sociali. 5. Opportunità donna: le nuove professionalità: Promozione di iniziative di sensibilizzazione e di formazione per operatori sociali, assistenti sociali, psicologi, pedagogisti, assistenti sociali. 6. Sicurezza Urbana: Promozione di iniziative di sensibilizzazione e di formazione per operatori sociali, assistenti sociali, psicologi, pedagogisti, assistenti sociali.

PAROLE CHIAVE

#cittadinanza attiva; #reti di donne; #carceri #conciliazione; #formazione, #empowerment, #rispetto per le differenze, #bilancio di genere; #green economy; #mobilità urbana di genere, #partecipazione politica

THEME

THEME 2: " The political role "

ARTICLE

ART3: " Participation in Political and Civic Life "

ART5: " Working with partners to promote equality "

TITLE BEST PRACTICE NAPOLI for Equal Opportunities 2014-2010

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

Implementation of the Strategic Plan "Municipal Plan for Equal Opportunities 2020" that promotes a real cultural change, opposing the stereotypes and prejudices that hinder the entry of women and LGBT people into the workplace, discrimination in the workplace and in society in general and any form of exclusion from active life and decision-making processes. Following meetings between the Municipality and the social partners, the following Macro areas of action were decided:

1. Naples for LGBT people
2. Education to emotions
3. The Bank of Time 2.0
4. Women networks for women
5. Women opportunities: new professional skills
6. Urban Security

PARTECIPANTS

City of Naples; Youth Service and Equal Opportunities of the City of Naples; associations; University institutions; civil society representatives

BENEFICIARIES

Citizens; students

DURATION OF ACTIONS

Start: 28/01/2016 / ongoing

FUNDING

ESF ROP Campania 2014-2020; tenders

BUDGET

EXPECTED GOALS

1. "Naples for LGBT people": contrast heterophobia, promotion of equal opportunities and inclusion of transsexual and lesbian people. Promotion of initiatives of sensitization and training for operators, doctors, psychologists, pedagogists, social workers. 2. "Education to emotions": initiatives of sensitization and training for operators, doctors, psychologists, pedagogists, social workers. 3. "The Bank of Time 2.0": promotion of initiatives of sensitization and training for operators, doctors, psychologists, pedagogists, social workers. 4. "Women networks for women": promotion of initiatives of sensitization and training for operators, doctors, psychologists, pedagogists, social workers. 5. "Women opportunities: new professional skills": promotion of initiatives of sensitization and training for operators, doctors, psychologists, pedagogists, social workers. 6. "Urban Security": promotion of initiatives of sensitization and training for operators, doctors, psychologists, pedagogists, social workers.

EXPECTED RESULTS

1. "Naples for LGBT people": production of documentary film, study desk at hospital, prison upgrading the LGBTI citizens' rights, spots for sexual abuse, meetings for services, training and personal information desk, Community action plan, advertising campaigns. 2. "Education to emotions": training courses for teachers, educational workshops for students and parents, seminars, conferences. In the educational program of the experience is able to conduct an intervention model. 3. "The Bank of Time 2.0": modules of the training platform, adoption of the methodology for operators, implementation of the map by quality, initiatives of sensitization and training for operators, doctors, psychologists, pedagogists, social workers. 4. "Women networks for women": strengthening digital skills, first and second level training laboratories, mapping of operators, services, initiatives of sensitization and training for operators, doctors, psychologists, pedagogists, social workers. 5. "Women opportunities: new professional skills": training courses in Coding, Management and Green Economy, digital platforms open source database, training for doctors of the model, communication and operators. 6. "Urban Security": construction, adoption of procedures to meet the needs of women, female-friendly initiatives, first aid, training and equipment with first services for women, female-friendly desks, initiatives, products...

KEY WORDS

#active citizenship; #networks of women; #prisons #conciliation; #training, #empowerment, #respecting the differences, #gender accountability; #green economy; #urban gender mobility; #political participation

TEMATICA

TEMA2: " Ruolo politico "

ARTICOLO

ART.5: " Lavorare con i partners per promuovere la Parità "

TITOLO BUONA PRATICA "CON IL PASSO DEI PIÙ DEBOLI" – STORIA, MOVIMENTO FEMMINILE, SINDACATO

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Mostra dedicata ad Argentina Bonetti Altobelli, importante figura del sindacalismo italiano a difesa dei braccianti e mondine e per l'emancipazione femminile.

ENTE
Comune di IMOLA

REGIONE
Emilia - Romagna

PROVINCIA
Bologna

ABITANTI
69.951

PARTECIPANTI (elenco)
Fondazione Argentina Bonetti Altobelli (Bologna),
FLAI CGIL e CGIL Imola,
Comune di Imola

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)
Visitori/visitatrici per la promozione della ricerca tra passato e presente anche nel campo della emancipazione femminile

DURATA DELLE AZIONI
Inizio: 2017 / Fine: 2017
TIPO DI FINANZIAMENTO
Risorse proprie dell'Ente
BUDGET UTILIZZATO
€ 200,00
OBIETTIVI PREVISTI
Riportare l'attenzione alla storia del movimento femminile all'interno di un sindacato, nel rapporto con esso e con il sociale più in generale, con un'attenzione storica particolare essendo l'Emilia uno dei principali teatri di questi eventi.

RISULTATI ATTESI
La mostra è stata realizzata parallelamente all'intitolazione ad Argentina Bonetti Altobelli della Fondazione che tuttora si occupa di gestire e tutelare il patrimonio degli archivi delle undici Camere del Lavoro dell'Emilia-Romagna. Compito di questa nuova struttura è stato e sarà costruire una rete che metta in circolazione le iniziative portate avanti dalle Camere del Lavoro emiliano-romagnole e la promozione della ricerca tra passato e presente anche nel campo dell'emancipazione femminile.

PAROLE CHIAVE
#emancipazione femminile,
#sindacato,
#storia,
#patrimonio culturale

THEME

THEME 2: " The political role "

ARTICLE

ARTS: " Working with partners to promote equality "

TITLE BEST PRACTICE "WITH THE STEP OF THE WEAKEST" - HISTORY, FEMALE MOVEMENT, TRADE UNION

GOOD PRACTICE DESCRIPTION Exhibition dedicated to Ar- gentina Bonetti Altobelli, an important representative of the women's emancipation in the Italian trade union in de- fense of labourers and rice- workers

PARTECIPANTS
Argentina Bonetti Altobelli Foundation (Bologna),
the trade unions FLAI CGIL and CGIL, Imola
Municipality of Imola

BENEFICIARIES
Male and female visitors for promoting the history
of female emancipation

DURATION OF ACTIONS
Start: 2017 / End: 2017
FUNDING
Own resources
BUDGET
€ 200,00
EXPECTED GOALS
To refocus the attention to the history of the female movement in a trade union, in relationship with it and with social in general, with a particular historical attention, considering that Emilia is one of the main places of these events.

EXPECTED RESULTS
The exhibition was held in parallel to the dedication to Argentina Bonetti Altobelli of the Foundation that still manages and protects the heritage of the archives of the eleven Chambers of Labor of Emilia-Romagna. The task of this new structure was and will be to build a network that puts into circulation the initiatives carried out by the Emilia-Romagna Chambers of Labor and to promote the research between past and present also on regards women's emancipation.

KEY WORDS
#women's emancipation,
#trade union,
#history,
#cultural heritage

TEMATICA

TEMA2: " Ruolo politico "

ARTICOLO

ART.5: " Lavorare con i partners per promuovere la Parità "

TITOLO BUONA PRATICA "DICIAMO NO"

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

La violenza contro le donne è un problema di violazione dei diritti umani e di salute pubblica alimentato da una cultura ancora basata su stereotipi tra cui, il principale, è il potere del genere maschile su quello femminile in ambito sociale, privato, economico, politico. La violenza sulle donne oggi non è più un'emergenza, bensì una realtà più diffusa di quanto si pensi nella normalità del quotidiano, anche nel nostro territorio. "Diciamo NO" è il titolo di una campagna informativa su tutti i servizi anti-violenza presenti nel Circondario imolese. URP, AUSL, centri di aggregazione, parrucchiere, estetiste, farmacie e parafarmacie, medici di base e pediatri, centri commerciali dei 10 Comuni interessati hanno ricevuto in totale nr.7000 guide con relativi espositori e 500 locandine.

ENTE
Comune di IMOLA

REGIONE
Emilia - Romagna

PROVINCIA
Bologna

ABITANTI
69.951

PARTECIPANTI (elenco)

Assessorati alle Pari Opportunità dei 10 Comuni del Nuovo Circondario imolese, Commissione Pari Opportunità del Comune di Imola, Tavolo tecnico di contrasto al maltrattamento delle donne di cui fanno parte l'Azienda sanitaria (AUSL), l'Azienda dei servizi alla persona (ASP), l'Ufficio di Piano del Nuovo Circondario Imolese, le Associazioni "Trama di Terre" e "Per le Donne", le Forze dell'Ordine, i Medici di Medicina generale e i Pediatri di libera scelta.

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Donne vittime di violenza fisica, psicologica, economica, domestica, sessuale, stalking

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2016 / Fine: 2017

TIPO DI FINANZIAMENTO

Risorse proprie dell'Ente

BUDGET UTILIZZATO

€ 2.782,33 (Iva compresa)

OBIETTIVI PREVISTI

Mettere a disposizione di tutte le donne che subiscono un qualsiasi tipo di violenza uno strumento atto a sostenerle e guidarle nel difficile percorso di recupero della propria libertà e dignità.

RISULTATI ATTESI

Maggiore consapevolezza per tutte le donne delle opportunità e dei diversi tipi di supporto forniti da enti e associazioni del territorio nella lotta contro abusi, molestie e maltrattamenti.

PAROLE CHIAVE

#violenza di genere,
#neutralizzare gli stereotipi,
#pari opportunità

THEME

THEME 2: " The political role "

ARTICLE

ARTS: " Working with partners to promote equality "

TITLE BEST PRACTICE "LET'S SAY NO"

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

Violence against women is a problem of violation of human rights and public welfare fuelled by a culture still based on stereotypes where, the main one, is the power of the male gender over women in the social, private, economic and political spheres. Today, violence against women is no longer an emergency, but a more widespread reality than we think in everyday life, even in our territory. "Let's Say NO" is the title of an anti-violence campaign present in the district of Imola. URP, AUSL, aggregation centers, hairdressers, beauticians, chemists and parapharmacies, general practitioners and paediatricians, shopping centers of the 10th involved municipalities received a total number of 7000 guides with related exhibitors and 500 posters.

PARTECIPANTS

Equal Opportunities municipal Committees of the 10 Municipalities of the New District of Imola, Equal Opportunities Department of the Municipality of Imola, Technical Panel to fight women violence composed by the Local health administration unit (AUSL), Personal Services Public Company (ASP), the Piano Office of the New District of Imola, the Associations "Trama di Terre" and "Per le Donne", Law Enforcement, General Practitioners, doctors and Pediatricians of free choice

BENEFICIARIES

Women victims of physical, psychological, economic, domestic, sexual violence, stalking

DURATION OF ACTIONS

Start: 2016 / End: 2017

FUNDING

Own resources

BUDGET

€ 2,782.33

EXPECTED GOALS

Providing an instrument to support and guide women who suffer from any type of violence to regain their freedom and dignity.

EXPECTED RESULTS

A greater awareness for all women about the opportunities and supports provided by local authorities, bodies and associations in the fight against abuse, harassment and mistreatment.

KEY WORDS

#gender-based violence,
#countering stereotypes,
#equal opportunities

TEMATICA

TEMA2: " Ruolo Politico "

ARTICOLO

ART.5: " Lavorare con i partners per promuovere la Parità "

TITOLO BUONA PRATICA
ASSOCIAZIONE "WOMEN"
(Women
East and South European
Network)**DESCRIZIONE BUONA PRATICA**

Adesione all'Associazione internazionale "Women" (Women of Mediterranean, east and south European Network) con sede presso il Comune di Forlì.

Scopo dell'associazione è la promozione della parità di genere da realizzarsi attraverso scambi di esperienze vissute tra donne e progetti in particolare nell'ambito della cooperazione decentrata agendo tramite il dialogo con gli attori dello sviluppo locale.

ENTE

Comune di IMOLA

REGIONE

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Bologna

ABITANTI

69.951

PARTECIPANTI (elenco)

Associazione "Women" (Women of Mediterranean, east and south European Network), Comune di Imola

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Donne in stato di disagio o svantaggio sociale e culturale

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 01/01/2017 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Risorse proprie dell'Ente

BUDGET UTILIZZATO

€ 500,00 (anno)

OBIETTIVI PREVISTI

Favorire una società civile femminile e luoghi pubblici di donne; mettere a frutto le migliori buone prassi sperimentate per produrre un incremento della presenza femminile nei luoghi di governo locale, regionale e nazionale; promuovere una cultura che valorizzi il sapere, le competenze femminili e le pari opportunità; favorire l'attuazione delle convenzioni sulla parità di trattamento, la parità retributiva e la non discriminazione relativamente al lavoro e alla sicurezza sociale; costruire politiche di welfare; progettare e attuare politiche che assicurino ammortizzatori sociali a favore delle donne svantaggiate.

RISULTATI ATTESI

Contribuire all'attività dell'Associazione della quale si condividono finalità e scopi interagendo in un'ottica di reciprocità e complementarità.

PAROLE CHIAVE

#promozione parità di genere, #sviluppo locale, #welfare, #sicurezza sociale, #rete

THEME

THEME 2: " The political role "

ARTICLE

ARTS: " Working with partners to promote equality "

TITLE BEST PRACTICE
"WOMEN" ASSOCIATION
(Women
East and South European
Network)

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

Membership of the "Women" International Association (Women of Mediterranean, East and South European Network) based in the Municipality of Forlì.

The purpose of the association is to promote gender equality by exchanging experiences between women and projects in the context of decentralized cooperation, acting through dialogue with local development actors.

PARTECIPANTS

"Women" Association (Women of Mediterranean, east and south European Network), Municipality of Imola

BENEFICIARIES

Women with social or cultural disadvantage

DURATION OF ACTIONS

Start: 01/01/2017 / Ongoing project

FUNDING

Own resources

BUDGET

€ 500,00 (per year)

EXPECTED GOALS

Encouraging a female civil society and women in public places; adopting the best practices to increase the presence of women in local, regional and national government; promoting a culture that enhances knowledge, women's skills and equal opportunities; promoting the implementation of the agreements on equal treatment, equal pay and non-discrimination regarding work and social security; building welfare policies; implementing policies that provide social safety nets for disadvantaged women.

EXPECTED RESULTS

Contribute to the activity of the Association, where goals and purposes are shared, interacting with a view to reciprocity and complementarity.

KEY WORDS

#gender equality, #local development, #welfare, #social security, #networking

TEMATICA

TEMA2: " Ruolo Politico "

ARTICOLO

ART.5: " Lavorare con i partners per promuovere la Parità "

ART.6: " Neutralizzare gli stereotipi "

TITOLO BUONA PRATICA
Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere L.R. 6/2014, che contiene il Bilancio di genere e Linee Guida. Linee Guida per una comunicazione attenta al genere della regione Emilia-Romagna

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Frutto di un lungo percorso di partecipazione e condivisione, la L.R. 6/14 con approccio trasversale affronta gli ambiti discriminatori della soggettività femminile nella società

agendo su vari fronti, dall'occupazione a una corretta rappresentazione della donna sui media, dal riequilibrio nella normativa elettorale alla prevenzione e contrasto alla violenza di genere, dalla cittadinanza di genere e rispetto delle differenze alla cooperazione internazionale, dalla conciliazione e condivisione della responsabilità sociali e di cura alla salute e al benessere femminile. Tra gli strumenti del sistema paritario previsti dalla L.R. 6/2014 per favorire il mainstreaming di genere, oltre al Piano Integrato delle azioni regionali in materia di pari opportunità di genere e all'Area di integrazione per le politiche di genere, è previsto il Bilancio di genere. Previsto all'art. 36 L.R. 6/2014, è un tassello importante nello sviluppo di politiche di pari opportunità e si pone come azione chiave per l'applicazione del mainstreaming di genere: consente di determinare l'impatto delle politiche pubbliche su donne e uomini e persegue obiettivi di equità, efficienza, trasparenza e partecipazione. Nel 2016 è stata presentata la prima edizione. Nel secondo Bilancio di Genere si è introdotto nella valutazione delle politiche regionali l'approccio "sviluppo umano" ovvero l'analisi dell'impatto delle politiche pubbliche sul benessere delle donne nella sua multidimensionalità e nella sua complessità.

Le linee guida per una comunicazione attenta al genere vogliono alimentare una sensibilità condivisa sui questi temi e offrire strumenti operativi per modificare le proprie pratiche comunicative. Il linguaggio della pubblica amministrazione ha un ruolo strategico nel diffondere una cultura contraria alle discriminazioni che promuova la parità di genere valorizzando le differenze e contribuendo alla diffusione di modelli sociali, lavorativi e culturali in cui riconoscersi e verso i quali tendere.

ENTE
 Regione EMILIA ROMAGNA

REGIONE

PROVINCIA

ABITANTI
 4.342.135

PARTECIPANTI (elenco)

Il Bilancio di genere è stato realizzato da un gruppo di pari opportunità della Regione Emilia-Romagna (sociali e tecnici) attivato, a fronte del lavoro per la parte dell'Area di integrazione sulle politiche di genere, formata da rappresentanti di tutto il Circuito regionale, che coinvolge tutti i settori del territorio (area ospedaliva, il mondo di genere della Regione Emilia-Romagna, il mondo dell'approccio integrato, uomini e stato) indicata all'interno della comunicazione di avvio alla Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Economia e Servizi Sociali, in partnership con il centro di ricerca CAPS (Centro di Analisi della Politiche Pubbliche), <http://www.capr.unimore.it/tema2> (la voce di genere) ed il centro di genere della regione emilia-romagna socio-cultura.

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Cittadine e cittadini del territorio regionale
 Amministratori e Amministratrici pubblici/che
 Personale Pubbliche amministrazioni

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2015 / In corso X (il Bilancio di genere si replica annualmente)

TIPO DI FINANZIAMENTO

La prima edizione del Bilancio di genere è stata realizzata "in house".

BUDGET UTILIZZATO

OBIETTIVI PREVISTI

Al fine di promuovere in diffusività del bilancio di genere tra gli Enti locali, come anche previsto all'art. 36 L.R. 6/14, nel territorio della collaborazione Regione Emilia-Romagna-Università di Modena e Reggio Emilia, sono state realizzate le Linee guida per l'implementazione del Bilancio di genere per i Comuni della Regione Emilia-Romagna in approccio "in house".

Le Linee Guida hanno l'obiettivo di orientare le amministrazioni pubbliche e qualsiasi altro finanziatore verso la realizzazione di iniziative, iniziative e progetti per il rafforzamento di tutti gli strumenti di mainstreaming, e in particolare per la realizzazione del Bilancio di genere. L'implementazione in ambito sub-regionale del Bilancio di genere in approccio integrato, unitamente all'adozione della "Linea di responsabilità e parità" ha permesso di rafforzare i legami con i soggetti più vicini al territorio e di promuovere un approccio "in house" in una prospettiva di genere.

RISULTATI ATTESI

Il Bilancio di genere è uno strumento cruciale di diversità umana, attraverso l'analisi con di dati, metodologie e nuove tecniche di genere, che per avere il massimo impatto sulle proprie scelte di politica regionale, nazionale e internazionale, è necessario riconoscere le priorità di intervento rispetto ai bisogni delle cittadine e dei cittadini. È uno strumento flessibile e adattabile alle specificità locali e nella gestione di collaborazioni politiche, economiche che tengano conto della differenza tra uomini e donne, e che permetta di utilizzare le risorse disponibili con sempre maggiore equità nei confronti della cittadinanza. Avvolto in un sistema di relazioni e di fiducia in tutto l'ambito dei servizi, è uno strumento che sempre maggiore sensibilità e consenso rispetto al tema della parità e del rispetto alle diversità di genere.

Al fine di promuovere il linguaggio attento al genere, sono imperniati le metodologie di coinvolgimento culturale, per sostenere discriminazioni e pregiudizi legati ad stereotipi di genere, con messaggi mirati che favoriscano comportamenti nei comportamenti, nelle mentalità e negli stili di vita. È attualmente in corso un progetto per la realizzazione delle Linee guida di comunicazione di avvio in corso di attuazione attraverso la piattaforma "tema2". Gli archivi disponibili per gli studenti (segnati) per le pubbliche amministrazioni.

PAROLE CHIAVE

#legge quadro parità,
 #bilancio di genere, #mainstreaming,
 #conciliazione, #benessere,
 #parità linguaggio di genere,
 #comunicazione, #prevenzione e contrasto violenza di genere,
 #cittadinanza di genere,
 #cambiamento culturale,
 #formazione

THEME

THEME 2: " The political role "

ARTICLE

ARTS: " Working with partners to promote equality "

ART6: " Countering Stereotypes "

TITLE BEST PRACTICE

Framework law for gender equality and against gender discrimination L.R. 6/2014, which contains the Gender Budgeting with the related Guidelines. Guidelines for a gender sensitive communication of the Emilia-Romagna region

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

As result of a long process of participation and sharing, L.R. 6/14 with a transversal approach deals with the discriminatory aspects of female subjectivity in society acting on several fronts, from employment to a correct representation of women in the media, from rebalancing in the electoral legislation to prevention and combating gender-based violence, from gender citizenship and respect for differences in international cooperation, conciliation and sharing of social responsibility and care for women's health and well-being. In addition to the Instruments of the equal system provided for by Law 6/2014 to promote gender mainstreaming, besides the Integrated Plan for Regional Equal Opportunities for Gender Equality and Gender Integration Area, the Gender Budgeting is foreseen. As mentioned in the art. 36 L.R. 6/2014, it represents an important element in the development of equal opportunities policies and it's a key action for the application of gender mainstreaming: it allows to determine the impact of public policies on women and men and pursue objectives of fairness, efficiency, transparency and participation. In 2016 the first edition was presented. In the second Gender Budgeting, the "human development" approach was introduced in the evaluation of regional policies. I.e. the analysis of the impact of public policies on the well-being of women in its multi-dimensionality and complexity. The guidelines for a gender sensitive communication are intended to nurture a shared sensitivity on these issues and offer operational tools to change their communication methods. The language of Public Administration has a strategic role in spreading a culture against discrimination that promotes gender equality, enhancing differences and contributing to the diffusion of social, work and cultural models in which to recognize oneself and be geared.

PARTECIPANTI

The Gender Budgeting was realized by the Regional Staff Experts, the Department Social Policies and Social Integration Services in the result of the joint work of the Integration Area in gender politics made up of representatives of all Districts (especially involving all sectors of the Regional Administration, the Gender Budgeting of the Emilia-Romagna Region), carrying out a series of collaborative and coordinated activities in a sensitive cooperation between the Emilia-Romagna Region and the University of Modena and Reggio Emilia, Department of Economics and Services Social, in partnership with the center of research CAPS (Center of Analysis of the Public Policies), <http://www.capr.unimore.it/tema2> (the gender budgeting) and the center of gender of the region emilia-romagna socio-culture.

BENEFICIARIES

Male and female Citizens of the regional territory
 Male and female Directors and elected representatives
 Staff Public administrations

DURATION OF ACTIONS

Start: 2015 / Ongoing project X (the gender budgeting is replicated annually)

FUNDING

The first edition of the Gender Budgeting was carried out "in house".

BUDGET

EXPECTED GOALS

To promote the diffusiveness of the Gender Budgeting among local authorities is also expected in the art. 36 L.R. 6/14, as part of the collaboration between the Emilia-Romagna Region and the University of Modena and Reggio Emilia, the Guidelines for the implementation of gender budgeting for municipalities of the Emilia-Romagna Region have been realized in a "in house" approach.

The Guidelines aim to guide public administrations and any other subject involved in the methodology, as well as male and female citizens, in following gender steps for those that all instruments are an operational and effective way for the application of the policy. The implementation in the sub-regional context of the Gender Budgeting in the human development approach will allow to extend the chain of responsibility and the network of actors that can provide bodies that have an impact on the development of working in a gender perspective.

EXPECTED RESULTS

Gender budgeting is a useful tool for local Administrations. Through the processing of data, studies and methodologies of gender, it can evaluate the gender differential impact in order to improve its action and, where necessary, recast the priorities interventions, also respect to the needs of male and female citizens. It's an instrument to support local authorities in developing cooperative policies that take into consideration the difference between men and women and that allow the use of public resources.

Increasing equality: The equal Plan has the important to support all Administrations in becoming more and more equal, especially in the higher public administration. Communication and gender sensitive language are always used for the promotion of cultural changes, to counter discrimination and prejudices (based on gender stereotypes), and to promote messages that drive change in behaviors in men and in women. A project is currently underway to transform the Guidelines into a tool for training and a learning tool through the regional REF platform that will be available for regional male and female employees and for local administrations.

KEY WORDS

#gender framework law, #gender budgeting,
 #mainstreaming, #reconciliation, #welfare,
 # gender-inclusive language, #communication,
 #prevention and contrasting gender violence,
 #gender citizenship, #cultural change,
 #training

TEMATICA

TEMA2: " Ruolo politico "

ARTICOLO

ART.5: " Lavorare con i partners per promuovere la Parità "

**TITOLO BUONA PRATICA
FAMILY FRIENDLY****DESCRIZIONE BUONA
PRATICA**

Favorire la sperimentazione e lo sviluppo di un Modello Pratico di Conciliazione, che risulti chiaro e di semplice attuazione per le Micro e PMI del territorio ex ASL Milano. Gli interventi previsti hanno contribuito all'individuazione, progettazione e sperimentazione in 25/30 Micro e PMI di azioni innovative tese allo sviluppo di politiche di conciliazione famiglia/lavoro e di welfare aziendale.

ENTE
Città Metropolitana di MILANO**REGIONE**
Lombardia**PROVINCIA**
Milano**ABITANTI**
3.218.201**PARTECIPANTI (elenco)**

54 tra enti, fondazioni, associazioni, sindacati, Camera di Commercio, cooperative Micro e PMI

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Lavoratori e lavoratrici della Micro e PMI del territorio ex ASL Milano (target prioritario e dello staff dell'Alleanza sono le Micro e PMI, che faticano per ragioni strutturali (numero dipendenti, specificità professionale, settore merceologico, risorse economiche scarse) e di contesto (crisi economica e produttiva, incremento della competitività, complessità legislativa e burocratica) a trovare soluzioni sostenibili di conciliazione e di welfare di territorio in linea con il processo di sensibilizzazione avviato da Regione Lombardia.

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2014 / Fine: 2017

TIPO DI FINANZIAMENTO

Pubblico e privato

BUDGET UTILIZZATO

420.083,67 € (di cui € 342.511,84 Co-contributo * 77,51,81 Co-finanziamento)

OGGETTIVI PREVISTI

Incremento e diffusione di un modello di conciliazione family friendly (modello pratico di conciliazione, servizi family friendly, politiche di welfare aziendale, iniziative di welfare);

Implementazione delle azioni in 25/30 Micro e PMI del territorio ex ASL Milano (target prioritario e dello staff dell'Alleanza sono le Micro e PMI, che faticano per ragioni strutturali (numero dipendenti, specificità professionale, settore merceologico, risorse economiche scarse) e di contesto (crisi economica e produttiva, incremento della competitività, complessità legislativa e burocratica) a trovare soluzioni sostenibili di conciliazione e di welfare di territorio in linea con il processo di sensibilizzazione avviato da Regione Lombardia);

Servizi di conciliazione e welfare in linea con il modello pratico di conciliazione family friendly (modello pratico di conciliazione, servizi family friendly, politiche di welfare aziendale, iniziative di welfare);

Incremento e diffusione di un modello di conciliazione family friendly (modello pratico di conciliazione, servizi family friendly, politiche di welfare aziendale, iniziative di welfare);

Implementazione delle azioni in 25/30 Micro e PMI del territorio ex ASL Milano (target prioritario e dello staff dell'Alleanza sono le Micro e PMI, che faticano per ragioni strutturali (numero dipendenti, specificità professionale, settore merceologico, risorse economiche scarse) e di contesto (crisi economica e produttiva, incremento della competitività, complessità legislativa e burocratica) a trovare soluzioni sostenibili di conciliazione e di welfare di territorio in linea con il processo di sensibilizzazione avviato da Regione Lombardia);

RISULTATI ATTESI

Attivazione e potenziamento partner pubblico-privati del territorio e cultura gender sensitive nelle Micro PMI; realizzazione di 15 Piani di Conciliazione; accordo territoriale di welfare e conciliazione

Vita lavoro rivitalizza le famiglie con figli minori nei periodi di sospensione del calendario scolastico con l'individuazione di nuove forme di collaborazione (convenzioni, protocolli) tra enti pubblici e privati; messa in rete degli imprenditori; servizio di consulenza ai cittadini; servizi di cura per i minori per conciliazione del lavoro; protocolli territoriali d'intesa specifici che raccolgono l'adesione di imprese, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, per la condivisione di modelli di conciliazione; i Piani di Conciliazione personalizzati sono parte integrante delle politiche di welfare e conciliazione; accordo territoriale prorogato di altri due anni.

PAROLE CHIAVE

#Conciliazione; #cultura gender sensitive;
#welfare aziendale; #cura dei minori,
#partnership pubblico #accordo territoriale,
#defiscalizzazione

THEME

THEME 2: " The political role "

ARTICLE

ARTS: " Working with partners to promote equality "

**TITLE BEST PRACTICE
FAMILY FRIENDLY****GOOD PRACTICE
DESCRIPTION**

Foster the experimentation and development of a Practical Model of Conciliation, clear and simple to implement for the Micro and SMEs of the former ASL Milan territory. The planned interventions have contributed to the identification, planning and experimentation in 25/30 Micro and SMEs of innovative actions aimed at developing policies for work-life balance and company welfare.

PARTECIPANTS

54 among institutions, foundations, associations, trade unions, Chamber of Commerce, Micro and SME cooperatives

BENEFICIARIES

Workers of the Micro and SMEs of the former ASL Milano territory. The priority targets of Alleanza's activities are the Micro and SMEs, which are struggling for structural reasons (number of employees, professional specificity, commodity sector, scarce economic resources) and context (economic and productive crisis, increase in competitiveness, legislative and bureaucratic complexity), to find sustainable solutions for territorial reconciliation and welfare in line with the awareness process launched by the Region Lombardia

DURATION OF ACTIONS

Start: 2014 / End: 2017

FUNDING

Public and private

BUDGET

€ 420,083.67 (of which € 342,511.84 own contribution and € 77,571.83 co-financing)

EXPECTED GOALS

Development and dissemination of a shared model of family friendly conciliation (modello pratico di conciliazione, servizi family friendly, politiche di welfare aziendale, iniziative di welfare);

Implementation of the actions in 25/30 Micro and SMEs through the active involvement of entrepreneurs, welfare and social partners, model of the conciliation model (modello pratico di conciliazione, servizi family friendly, politiche di welfare aziendale, iniziative di welfare);

Services of conciliation and welfare in line with the practical model of conciliation family friendly (modello pratico di conciliazione, servizi family friendly, politiche di welfare aziendale, iniziative di welfare);

Increment and dissemination of a shared model of conciliation family friendly (modello pratico di conciliazione, servizi family friendly, politiche di welfare aziendale, iniziative di welfare);

EXPECTED RESULTS

Activation and strengthening of public-private partners of the territory and gender sensitive culture in Micro SMEs; implementation of 15 Conciliation Plans; territorial agreement on welfare and work-life balance for families with minor during the periods of suspension of the school calendar with the identification of new forms of collaboration (agreements, protocols, etc.) between public and private bodies; networking of entrepreneurs; Citizens Advice Service; child care services for work/reconciliation; specific territorial memorandum of understanding supported by companies, trade associations and trade unions, for sharing the models of work-life balance.

The personalized settlement plans are an integral part of the welfare and conciliation policies; the territorial agreement is extended for two more years.

KEY WORDS

#work-life balance; #gender sensitive culture;
#company welfare; #care of minors, #public-private partnerships #territorial agreement;
#tax exemptio

TEMATICA

TEMA2: "Ruolo politico "

ARTICOLO

ART.5: "Lavorare con i partners per promuovere la Parità "

TITOLO BUONA PRATICA PATTO PER L'UGUAGLIANZA

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Sottoscrizione, unitamente ad altri 13 enti, tra comuni e città metropolitane, al Patto per l'Uguaglianza, frutto di un lavoro condiviso e strutturato in undici punti programmatici, finalizzati a:

- progettare trasversalmente politiche pubbliche di garanzia delle pari opportunità;
- realizzare azioni di sensibilizzazione per i più giovani contro la diffusione degli stereotipi per favorire relazioni paritarie;
- contribuire ad una reale parità di genere nel lavoro, nella politica e nelle istituzioni;
- promuovere percorsi di formazione e sensibilizzazione nell'ottica di valorizzare le differenze;
- supportare le persone nella conciliazione lavoro e famiglia;
- fare rete tra istituzioni;
- promuovere e sostenere i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio;
- promuovere e sostenere il coinvolgimento degli uomini in tema di parità di genere;
- definire le azioni per la parità e contro la violenza di genere nella programmazione;
- restituire annualmente alla cittadinanza le iniziative promosse;
- attuare politiche lavorative a favore delle donne.

ENTE
Comune di CAGLIARI

REGIONE
Sardegna

PROVINCIA
Cagliari

ABITANTI
154.083

PARTECIPANTI (elenco)
Comune di Cagliari e altri enti (Comuni e città metropolitane)

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)
Amministrazione comunale e intera collettività

DURATA DELLE AZIONI
Inizio: 18/12/2017 / Fine: 08/03/2018 / In corso

TIPO DI FINANZIAMENTO
Non necessario

BUDGET UTILIZZATO
Nessuno

OBIETTIVI PREVISTI
Progettare e sostenere misure concrete di promozione delle pari opportunità e di lotta contro la violenza di genere in collaborazione con gli altri enti sottoscrittori del Patto

RISULTATI ATTESI
Il Patto presuppone il coinvolgimento di tutti i servizi dell'Amministrazione

PAROLE CHIAVE
#violenza di genere,
#garanzia pari opportunità,
#parità di genere,
#conciliazione lavoro e famiglia

THEME

THEME 2: " The political role "

ARTICLE

ARTS: " Working with partners to promote equality "

TITLE BEST PRACTICE COVENANT FOR EQUALITY

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

Signing, together with other 13 entities (municipalities and metropolitan cities), of the Covenant for Equality, as a result of a shared work structured in eleven focal points, aimed at:

- to plan across public policies to guarantee equal opportunities;
- to carry out awareness actions for young people against the diffusion of stereotypes to promote equal relationships;
- to contribute to real gender equality in work, politics and institutions;
- to promote training and awareness-raising programs with a view to promote diversity;
- to support the work - life balance;
- to network among institutions;
- to promote and support the Anti-violence Centres and Refugee Homes;
- to promote and support the involvement of men in gender equality issues;
- define actions for gender equality and against gender-based violence in the programming period;
- give the citizens a feedback of the initiatives promoted annually;
- implement work policies for women.

PARTECIPANTS
Municipality of Cagliari and other Entities (Municipalities and metropolitan cities)

BENEFICIARIES
Municipality and the whole community

DURATION OF ACTIONS
Start: 18/12/2017 / End: 08/03/2018 / Ongoing project

FUNDING
Not necessary

BUDGET
None

EXPECTED GOALS
Designing and supporting concrete measures to promote equal opportunities and contrast gender-based violence in collaboration with the other entities signatory of the Covenant

EXPECTED RESULTS
The Covenant requires the involvement of all the municipal services

KEY WORDS
#gender-based violence,
#equal opportunities,
gender equality,
work- life balance

TEMATICA

TEMA2: "Ruolo politico "

ARTICOLO

ART.5: "Lavorare con i partners per promuovere la Parità "

TITOLO BUONA PRATICA

Conciliazione vita-lavoro

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

- Il Programma Intesa 2012 ha stanziato fondi regionali su 2 misure Conciliazione Vita-Lavoro: 1. Telelavoro per dipendenti regionali al fine di far fronte alle molte richieste di flessibilità; 2. Finanziamento di 5 Piani di conciliazione vita-lavoro e 70 dipendenti.

- Intesa per le Micro Imprese Femminili: finanziamenti per la nascita o il consolidamento di microimprese femminili individuali o in cooperativa, da costituire o già costituite da non più di 36 mesi; - Contratto di ricollocazione "Tempi di vita": avviato nel 2016, è una misura a favore di donne disoccupate con minori.

ENTE
Regione Lazio

REGIONE

PROVINCIA

ABITANTI
5.502.886

PARTECIPANTI (elenco)

Regione Lazio, Piccole e Medie Imprese, microimprese, donne

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Dipendenti Regione Lazio, lavoratrici con figli minori a carico, lavoratori con cura dei familiari a carico, dipendenti disabili o residenti lontano dalla sede di lavoro, donne con maggiori difficoltà di inserimento o reinserimento lavorativo, donne disoccupate con almeno un figlio minore di età inferiore a 6 anni.

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2012 / In corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Risorse INTERNE

BUDGET UTILIZZATO

Telelavoro: € 85.000€ - Piani di Conciliazione: 205.000 €

- Micro Imprese Femminili: 660.000 € - Tempi di vita: 6 milioni di €

OBIETTIVI PREVISTI

Programma Intesa: andare incontro alle esigenze delle lavoratrici con il lavoro agile non solo a livello di lavoro a distanza ma anche con il potenziamento di strutture lavorative (come il telelavoro) e servizi (come il baby-sitting, il servizio di guida al lavoro, il sostegno familiare, ecc.). Micro imprese femminili: favorire con maggiore difficoltà di inserimento e reinserimento lavorativo. La misura ha offerto non solo ai centri economici e sociali, ma anche alle aziende di volontariato, associazioni e strutture di solidarietà.

Tempi di vita: donne prive di impiego residenti nel Lazio e con almeno un figlio minore di età inferiore a 6 anni. Utile: 660.000 € - 2.000 donne.

RISULTATI ATTESI

Le donne, aderendo al Contratto di ricollocazione, sono state prese in carico dagli enti del lavoro accreditati e col loro supporto è stato avviato un percorso attivo e personalizzato per il reinserimento lavorativo, sia di tipo autonomo che subordinato. Per agevolare le mamme la misura prevede, oltre all'accompagnamento al lavoro, un bonus occupazionale per le aziende che assumeranno le donne che hanno stipulato un contratto di ricollocazione e un bonus di conciliazione per l'acquisto di servizi per l'infanzia (nido, baby-sitting, ludoteca).

PAROLE CHIAVE

#Inclusione sociale,
#occupazione,
#donne con minori a carico,
#imprese del territorio,
#conciliazione vita-lavoro,
#sviluppo socioeconomico

THEME

THEME 2: " The political role "

ARTICLE

ARTS: " Working with partners to promote equality "

TITLE BEST PRACTICE

Work-life balance

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

- The 2012 Intesa Program has allocated regional funds to 2 work-life balance measures:

1. Smart working for regional employees to cope with the many requests for flexibility;
 2. Financing of 5 work-life balance plans and 70 employees for the testing of flexible organizational models in SMEs.
- Understanding for Micro-Enterprise for Women: funding for the creation or consolidation of female micro-enterprises, individual or cooperative, to be established or already established for not more than 36 months;
- "Lifetime" relocation contract: launched in 2016, a measure in favor of unemployed women with children.

PARTECIPANTS

Lazio region, SMEs, micro enterprises, women

BENEFICIARIES

Lazio region employees, female workers with dependent minor children, workers caring for dependents, disabled employees or residents far away from the workplace, women with difficulties in entering or re-entering in the labor market, unemployed women with at least one minor child under the age of 6.

DURATION OF ACTIONS

Start: 2012 / Ongoing project

FUNDING

Not necessary

BUDGET

- Smart working: € 85.000€ - Work-life balance plans: 205.000 €

- Micro-Enterprise for Women: 660.000€ - Lifetime: 6 million€

EXPECTED GOALS

Intesa Program to meet the needs of the female workers with minor children: up to twelve years of age up to fifteen years in case of pregnancy or relative widow with protection non self-sufficient or certified from social. These dependent, Core: basket of services for care services: phone school transport centers, baby-sitting, family assistance, etc. Micro-Enterprise: women with great difficulties of integration in the profession who have started. The measure offered not only economic incentives and financial services, but also guidance, accompaniment and personalized mentoring. Estimated: unemployed women resident, located with at least one minor child under the age of 6. About 2000 women have participated.

EXPECTED RESULTS

Women, adhering to the relocation Contract, were taken in charge by the accredited occupational institute. With their support they could start an active and personalized path for their job reintegration, both employment and self-employment. To facilitate mothers, the measure provides, in addition to work mentoring, an employment bonus for companies that will hire women who have signed a relocation contract and a conciliation bonus for the purchase of services for children (nursery, baby-sitting, playground).

KEY WORDS

#social inclusion, #employment,
#women with dependant children,
#territory enterprises,
#work-life balance, #economic and social development

TEMATICA

TEMA2: " Il Ruolo politico "

ARTICOLO

ART.5: " Lavorare con i partners per promuovere la Parità "

TITOLO BUONA PRATICA

CENTRO ANTIVIOLENZA "InRETE"

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Inaugurato il 17 marzo 2018 e ospitato nei locali del Comune con la Banca del Tempo e il TechLab (di fronte alla Biblioteca Civica), il Centro InRete unisce gli spazi di ascolto contro la violenza diffusi nel chierese: quelli dell'Associazione Scambiaidee presso i comuni di Chieri e di Pino, la Casa delle Donne del comune di Poirino e l'esperienza di Amarillys a Santena. È un servizio per le donne che attraversano e affrontano situazioni di violenza fisica, economica, o psicologica, con l'obiettivo di aiutarle a prendere coscienza e accompagnarle nell'attivazione di percorsi individuali di soluzione del problema. Il Centro garantisce il servizio in orario flessibile, garantendo un buon livello di reperibilità, anche grazie alla disponibilità dei diversi soggetti coinvolti presso i quali si eroga il servizio.

ENTE

Comune di CHIERI

REGIONE

Piemonte

PROVINCIA

TO

ABITANTI

36.858 al 31/12/2017
35.962 al censimento 2011

PARTECIPANTI (elenco)

Comune di Chieri, Cooperativa Sociale Mirafiori, Associazione Scambiaidee, Associazione Amarillys, Banca del Tempo, Associazione Techlab, Associazione Area Bene Comune

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Il servizio è rivolto a tutte le donne, senza distinzione alcuna di età, provenienza, etnia o altro, e senza limiti di accesso.

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2018 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Dipartimento Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri (finanziamenti previsti dalla L. n. 119 del 2013) Regione Piemonte

BUDGET UTILIZZATO

OGGETTIVI PREVISTI

Accompagnamento e assistenza a donne che attraversano e affrontano situazioni di violenza, di ogni genere

RISULTATI ATTESI

Fare rete tra servizi, istituzioni, associazionismo, privato sociale, al fine di supportare le donne in difficoltà nel difficile percorso di uscita da situazioni di violenza

PAROLE CHIAVE

#centri antiviolenza, #violenza di genere, #empowerment, #rete territoriale

THEME

THEME 2: " The political role "

ARTICLE

ART.22: " Working with partners to promote equality "

TITLE BEST PRACTICE

ANTI-VIOLENCE CENTRE "InRETE"

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

Opened on last March 17th, 2018 and housed in the premises of the Municipality together with the Bank of Time and TechLab, the InRete Center gathers the associations offering listening and support to women victims of violence of the Chieri district: Association "Scambiaidee" in the municipalities of Chieri and Pino, Association "Casa delle Donne" in the municipality of Poirino and the experience of the Association "Amarillys" in Santena. It is a service for women who go through and face situations of physical, economic, or psychological violence, with the aim of helping them to become aware and supporting them in activating individual paths to solve their problem. The Center ensures a good level of availability and flexibility.

PARTECIPANTS

Municipality of Chieri, Mirafiori – social cooperative, Association Scambiaidee, Association Amarillys, Bank of Time Association Techlab, Association "Area Bene Comune"

BENEFICIARIES

The service is addressed to all women, regardless of age, origin, ethnicity or other and without limits of access

DURATION OF ACTIONS

Start: 2018 / Ongoing project

FUNDING

Equal Opportunities Department - Presidency of the Council of Ministers (funding provided by Law No. 119 of 2013) Piemonte Region

BUDGET

EXPECTED GOALS

Support and assistance to women victims of any kind of violence

EXPECTED RESULTS

Networking among institutions, associations, private social, to support women in their difficult path to exit the situations of violence

KEY WORDS

#anti-violence, #gender violence, #empowerment, #networking

TEMATICA

TEMA2: "Ruolo Politico"

ARTICOLO

ART. 6 Neutralizzare gli stereotipi

TITOLO BUONA PRATICA

PROMOZIONE DELLA CULTURA DI GENERE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

La Presidenza del Consiglio Comunale il 3 giugno 2014 ha organizzato presso il Teatro "Ebe Stignani" di Imola, nell'ambito del Programma 2 "Affari Istituzionali e Generali", il Progetto "Promozione della cultura di genere", iniziativa per promuovere una corretta cultura di genere ed un equilibrato sviluppo dei rapporti tra uomini e donne, con un lavoro specifico sugli stereotipi culturali attraverso la realizzazione di uno spettacolo dal titolo "Mantenencias: bare men young", altro titolo tratto dal libro di Monica Lanfranco "Uomini che amano le donne" e portato in scena dai consiglieri uomini del Consiglio Comunale di Imola. Tutti i Consiglieri uomini hanno accettato di mettere in scena un lavoro collettivo sul tema della violenza e degli stereotipi di genere, prestando la loro voce a pensieri di altri uomini su virilità, sesso, violenza, pornografia, desiderio.

Dopo gli uomini adulti finalmente anche i ragazzi delle scuole hanno parlato di sessualità, virilità e violenza. Si chiamano "Mantenencias: Uomini a nudo young" (Uomini a nudo young) in altre parole dove 25 ragazzi di quarta e quinta superiore dell'Istituto Alberghetti di Imola hanno portato in scena (19-12-2017) un caposone, elaborato da giornalista e attivista femminista Monica Lanfranco, tratto da oltre 3.500 risposte a 5 domande su sessualità, virilità e violenza rivolte a 1.500 studenti di 5 scuole superiori imolesi.

Dagli adulti ai giovani studenti delle scuole superiori il passo è stato breve. Il progetto dello spettacolo "Mantenencias-Uomini a nudo young" è nato dopo la somministrazione di questionari anonimi ai ragazzi delle scuole superiori di Imola (polo liceale Rambaldi Valeriani Alessandro da Imola, Istituto tecnico Pacini Caviani, Istituti Alberghetti e Scarabelli Ghini), con le cinque domande:

"Che cosa è per te la sessualità?"
"Pensi che la violenza sia una componente della sessualità maschile più che di quella femminile?"
"Cosa provi quando leggi di uomini che violentano le donne?"
"Esiste intelligenza e omnia?"

"La pornografia influenza o come sulla tua sessualità?"

Monica Lanfranco con alcune delle risposte ha costruito il copione che ha dato vita allo spettacolo "Mantenencias-Uomini a nudo young", con le due rappresentazioni al teatro "Ebe Stignani", al mattino, alle ore 11,00 per le scuole, e alla sera, alle 20,30 per la città.

ENTE
Comune di IMOLA

REGIONE
Emilia Romagna

PROVINCIA
Bologna

ABITANTI
69.951

PARTECIPANTI (elenco)
Presidente consiglio, consiglieri comunale,
Segreteria generale, Istituti Scolastici Superiori,
BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)
Cittadini e Cittadine
DURATA DELLE AZIONI
Iniziò: 2014 / Fine: 2017

TIPO DI FINANZIAMENTO
Risorse proprie.
Contributo Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, BCC,
HERA, sponsorizzazioni da esercizi pubblici privati e associazioni.
BUDGET UTILIZZATO
€ 8.000

OGGETTIVI PREVISTI
Promuovere una corretta cultura di genere ed un equilibrato sviluppo dei rapporti tra uomini e donne, con un lavoro specifico sugli stereotipi culturali.

RISULTATI ATTESI
Rinforzo sociale per una corretta cultura di genere ed un equilibrato sviluppo dei rapporti tra uomini e donne, con un lavoro specifico sugli stereotipi culturali.

PAROLE CHIAVE
#neutralizzare gli stereotipi di genere #parità tra uomini e donne #cultura di genere

THEME

THEME 2: "The political role"

ARTICLE

ART.6 Countering Stereotypes

TITLE BEST PRACTICE

FOSTERING GENDER CULTURE

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

On the 3rd of June 2014 the Presidency of the City Council organized the Project "Fostering gender culture" at the "Ebe Stignani" Theatre in Imola, as part of the Program 2 "Institutional and General Affairs": an initiative to promote a correct gender culture and a balanced development of relationships between men and women, with a specific work on cultural stereotypes through the realization of a show entitled "Maintenances - bare men young", taken from its book by Monica Lanfranco "Men who love women" and brought on stage by the councilors men of the City Council of Imola. All male councilors agreed to stage a collective work on the subject of violence and gender stereotypes, lending their voices to other men's thoughts on masculinity, sex, violence, pornography, desire.

After the play, students talked about sexuality, masculinity and violence. It's called "Maintenances - bare men young" the play where 25 boys of the fourth and fifth Higher school of the Institute "Alberghetti" in Imola have brought on stage (19.12.2017) a script drawn up by the journalist and feminist activist Monica Lanfranco, taken from over 3,500 responses to 5 questions on sexuality, virility and violence addressed to 1,500 students from 5 Higher schools in Imola.

From adults to the young of Higher school students the step was short. "The project of the show "Maintenances - bare men young" was born after the administration of anonymous questionnaires to Higher school students of Imola (Rambaldi Valeriani Alessandro High school, Imola, Pacini Caviani Technical Institute, Alberghetti and Scarabelli Centre Institute), with five questions:

"What is sexuality for you?"
"Do you think violence is a component of male sexuality rather than female?"
"What do you feel when you read about men raping women?"
"Being manly: what does it mean?"
"Does pornography affect, and how, on your sexuality?"

Following the answers, Monica Lanfranco wrote the script that gave life to the show "Maintenances - bare men young" with the two performances at the theater "Ebe Stignani", in the morning, at 11: for schools, and in the evening, at 8:30 for the city.

PARTECIPANTS
Chairman of the City Council, councilors, General
secretariat, Higher schools.

BENEFICIARIES
Correctly are 11 the women employees that are using the Smartwork, equal to the 80% of the applications received. For most of them, reasons are: childcare and care of other dependent as well as distance from the workplace.

DURATION OF ACTIONS
Start: 2017 / End: 2017

FUNDING
Own resources. Contribution from the Foundation Cassa di Risparmio di Imola, BCC, HERA, sponsorships from private and public sectors and associations.

BUDGET
€ 8.000

EXPECTED GOALS
Promote a correct gender culture and a balanced development of relationships between men and women, with a specific attention to cultural stereotypes.

EXPECTED RESULTS
Social reinforcement for a correct gender culture and a balanced development of relationships between men and women, with a specific attention to cultural stereotypes applied in the design and delivery of services to the user.

KEY WORDS
#Countering Stereotypes #gender equality
#gender culture

TEMATICA

TEMA2: "Ruolo Politico"

ARTICOLO

ART. 6 Neutralizzare gli stereotipi

TITOLO BUONA PRATICA

"DONNE E LAVORO: UN'IDENTITÀ DIFFICILE"

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

La mostra ha illustrato per immagini e temi gli aspetti principali del complesso rapporto fra la donna lavoratrice e il mondo della produzione, ovvero il processo di trasformazione dell'identità femminile (individuale e collettiva) nella società italiana del XX secolo. La ricerca, con focus specifico sull'Emilia-Romagna, ha affrontato la tematica ripercorrendo i tempi e le fasi della inclusione/esclusione femminile nel mondo del lavoro, individuandone cause e ragioni. Dalla difficoltà di accedere ad occupazioni ritenute 'naturalmente maschili' di fine Ottocento-inizio Novecento, si è passati a delineare il riconoscimento ad esercitare tutte le professioni ottenuto dopo la prima guerra mondiale, riconoscimento tuttavia negato durante il periodo fascista, e si è arrivati infine al raggiungimento della parità duramente conquistata con le lotte degli anni 1950-1960.

ENTE
Comune di IMOLA

REGIONE
Emilia Romagna

PROVINCIA
Bologna

ABITANTI
69.951

PARTECIPANTI (elenco)
Regione Emilia-Romagna - Presidenza di Giunta, IBC - Soprintendenza beni librari e documentari e Comune di Imola
BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)
Visitori/visitatrici
DURATA DELLE AZIONI
Inizio: 30/01/2010 / Fine: 14/02/2010

TIPO DI FINANZIAMENTO
Risorse proprie dell'Ente
BUDGET UTILIZZATO
€ 240,00
OGGETTIVI PREVISTI
Ripercorrere la storia italiana dall'Unità agli anni sessanta del secolo scorso prendendo in esame gli ambiti lavorativi: esclusivamente femminili, le loro caratteristiche (salari più bassi, status inferiore, minore qualificazione) e la loro evoluzione; le riviste, le associazioni e le donne che hanno portato avanti le richieste delle lavoratrici; le figure sul tema del lavoro che hanno dominato lo spazio comunicativo e sociale; la legislazione (protettiva, discriminatoria, espulsiva) connessa a tali visioni del lavoro; le conseguenze sulle strutture sociali e sulla mentalità dominante.

RISULTATI ATTESI
Maggiore consapevolezza per tutte le donne dell'importante percorso intrapreso ad oggi attraverso le complesse sfaccettature che caratterizzano il rapporto donna-mondo del lavoro, una dimensione che evolve, arretra e progredisce, acquisisce senso e muta con la società.

PAROLE CHIAVE
#donna e Lavoro, #identità femminile, #storia

THEME

THEME 2: "The political role"

ARTICLE

ART.6 Countering Stereotypes

TITLE BEST PRACTICE

"WOMEN AND EMPLOYMENT: A DIFFICULT IDENTITY"

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

The exhibition illustrated through images and themes the main aspects of the complex relationship between the working woman and the world of production, which is the process of transformation of female identity (individual and collective) into the Italian society of the twentieth century. The research, with a specific focus on Emilia-Romagna, addressed the issue by reviewing the times and phases of women's inclusion / exclusion in the labour market, identifying their causes and reasons. From the difficulty of access to occupations considered 'naturally masculine' in the late nineteenth and early twentieth century, we arrived to outline the recognition to practice all professions after the First World War, even if the recognition was denied during the Fascist period, arriving finally to achieve the hard-won parity with the struggles with the struggles between 1950 and 1960.

PARTECIPANTI
Emilia-Romagna Region - Presidency of the Regional Council, IBC - Superintendence of book and documentary assets, Municipality of Imola
BENEFICIARI
Male and female visitors
DURATION OF ACTIONS
Start: 30/01/2010 / End: 14/02/2010

FUNDING
Own resources

BUDGET
€ 240,00
EXPECTED GOALS
Retracing Italian history from the Unification to the Sixties of the last century, examining exclusively female working areas, their characteristics (lower salaries, lower status, lower qualification) and their evolution; magazines, associations and women who carried out the requests of women workers; the philosophies on the theme of women labour, that dominated the communicative and social space; the legislation (protective, discriminatory, expulsive) connected to these visions of work; the consequences on social structures and the dominant mentality.

EXPECTED RESULTS
Greater awareness for all women of the important path achieved through the complex aspects that characterize the relationship women-labour market, a dimension that evolves, moves back and progresses, acquires meaning and changes with society.

KEY WORDS
#women and employment, #women identity, #history

TEMATICA

TEMA2: "Ruolo Politico"

ARTICOLO

ART.6 Neutralizzare gli stereotipi

TITOLO BUONA PRATICA

"DONNE DI CARATTERE. Percorsi FEMMINILI IN EDITORIA, ECONOMIA E COMUNICAZIONI DI MASSA" – 1a edizione e 2a edizione

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

L'Associazione EWWA (European Writing Woman Association) è un organismo no profit nato nel 2013 a Roma con l'obiettivo principale di sostenere la crescita creativa, culturale e professionale delle socie e delle donne in generale con particolare attenzione a tematiche sociali e di solidarietà in letteratura, traduzione, cinema e audiovisivi, teatro, arti figurative e mondi virtuali.

"Donne di carattere. Percorsi femminili in editoria, economia e comunicazioni di massa" è una rassegna di 5 incontri e altrettanti work shop dedicata ad argomenti che spaziano dalla rappresentazione della donna nei mass-media alle sue competenze e opportunità nel campo dell'economia quotidiana fino ad alcuni aspetti dei mestieri della scrittura e dell'editoria.

I titoli degli appuntamenti:

25/02/2017 - Verso la libertà e il riscatto: spezzare la dipendenza economica

25/03/2017 - Inserirsi nel mondo editoriale: quali strade?

29/04/2017 - Editing: l'arte di perfezionare il testo

28/10/2017 - Scrivere e sceneggiare: due universi a contatto

02/12/2017 - Chiavi di lettura: la figura femminile nei media

A breve partirà la seconda edizione del percorso "Donne di carattere"

ENTE

Comune di IMOLA

REGIONE

Emilia Romagna

PROVINCIA

Bologna

ABITANTI

69.951

PARTECIPANTI (elenco)

Associazione EWWA (European Writing Women Association) polo Emilia-Romagna, Comune di Imola (Servizio Politiche sociali, abitative e della coesione, Musei civici, Biblioteca comunale), editori, avvocati, docenti

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Donne, scrittrici e giornaliste dilettanti, cittadini e cittadine

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Risorse proprie dell'Ente

BUDGET UTILIZZATO

€ 989,59 (Iva compresa) – 1a edizione e € 1.000 – 2a edizione

OBIETTIVI PREVISTI

Le rassegne condividono l'obiettivo dell'Amministrazione comunale di promuovere e radicare sul territorio una cultura di genere diffusa, rispettosa delle differenze e attenta alla valorizzazione (esa a riconoscere e diffondere pari opportunità per le donne anche in campo lavorativo).

RISULTATI ATTESI

Favorire una crescita creativa e professionale nel campo delle arti figurative e porre l'attenzione di cittadini/e sull'importanza del superamento di stereotipi e pregiudizi sessisti.

PAROLE CHIAVE

#neutralizzare stereotipi, #creatività, #lavoro

THEME

THEME 2: "The political role"

ARTICLE

ART.6 Countering Stereotypes

TITLE BEST PRACTICE

"STRONG CHARACTER WOMEN. FEMALE PATHS IN PUBLISHING, ECONOMY AND MASS COMMUNICATION"- 1st edition and 2nd edition

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

The EWWA (European Writing Woman Association) is a non-profit organization founded in Rome in 2013 with the main objective of supporting the creative, cultural and professional growth of members and women in general with a particular attention to social and solidarity issues (literature, translation, cinema and audiovisuals, theater, visual arts and virtual worlds).

"Strong character women. Female paths in publishing, economics and mass communication" is a review of 5 meetings and workshops dedicated to topics ranging from the representation of women in the mass media to their skills and opportunities in economy up to some aspects of writing and publishing skills.

The titles of the meetings:

25/02/2017 - Towards freedom and redemption: breaking the economic dependence

25/03/2017 - Enter the publishing world: which roads?

29/04/2017 - Editing: the art of perfecting the text

28/10/2017 - Writing and play: two universes in touch

02/12/2017 - Reading keys: the female figure in the media

Soon the second edition of the "Strong character women" course will start

PARTECIPANTS

EWWA (European Writing Women Association) Association of Emilia-Romagna, Municipality of Imola (Service for social, housing and cohesion policies, Civic Museums, Municipal Library), publishers, lawyers, teachers

BENEFICIARIES

Women, writers and amateur journalists, male and female citizens

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / Ongoing PROJECT

FUNDING

Own resources

BUDGET

€ 989,59 (VAT included) - 1st edition and € 1.000 - 2nd edition

EXPECTED GOALS

The reviews share the goal of the local authority to promote and root a widespread gender culture within the territory, respectful of differences and attentive to the enhancement to recognize and disseminate equal opportunities for women also in the work field.

EXPECTED RESULTS

To foster a creative and professional growth in the field of figurative arts and draw citizens' attention to the importance of overcoming gender bias.

KEY WORDS

#countering stereotypes, #creativity, #work

TEMATICA

TEMA2: "Ruolo Politico"

ARTICOLO

ART. 6 Neutralizzare gli stereotipi

TITOLO BUONA PRATICA

MODIFICHE AL "REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI PUBBLICITÀ E PER L'EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI"

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Introduzione nel regolamento suddetto di specifiche norme finalizzate alla promozione dell'autodisciplina pubblicitaria in materia di pubblicità discriminatoria, stereotipata. In particolare all'art. 6, comma 6), vengono introdotte le seguenti nuove disposizioni: "Il committente di una pubblica affissione è tenuto ad accettare il Codice di Autodisciplina Pubblicitaria dello IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) con particolare riferimento ai principi in esso espressi in materia di:

a) dignità delle persone dagli artt. 9 (che impedisce il ricorso in pubblicità ad affermazioni o rappresentazioni di violenza fisica o morale) e 10 (secondo cui la pubblicità non deve offendere le convinzioni morali, civili e religiose dei cittadini e deve rispettare la dignità delle persone in tutte le sue forme ed espressioni evitando ogni forma di discriminazione, compresa quella di genere).

L'accettazione del Codice può operare anche in chiave preventiva consentendo, nei casi dubbi, di invitare l'inserzionista pubblicitario a sottoporre il proprio messaggio allo scrutinio del Comitato di controllo IAP".

ENTE
Comune di IMOLA

REGIONE
Emilia Romagna

PROVINCIA
Bologna

ABITANTI
69.951

PARTECIPANTI (elenco)
Commissione consiliare, consiglieri comunale, giunta comunale, segreteria generale, altri uffici comunali preposti

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)
Cittadini e cittadine

DURATA DELLE AZIONI
Inizio: Gennaio 2017 / Marzo 2017

TIPO DI FINANZIAMENTO
Nessuno

BUDGET UTILIZZATO
Nessuno

OBIETTIVI PREVISTI
Rendere evidenti, nell'ambito del Regolamento dell'Imposta Comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni, le regole di comportamento definite dal Codice di Autodisciplina della Comunicazione commerciale emanato dall'Istituto dell'Autodisciplina pubblicitaria, con particolare riferimento ai principi in esso espressi in materia di dignità delle persone dagli artt. 9 (che impedisce il ricorso in pubblicità ad affermazioni o rappresentazioni di violenza fisica o morale) e 10 (secondo cui la pubblicità non deve offendere le convinzioni morali, civili e religiose dei cittadini e deve rispettare la dignità delle persone in tutte le sue forme ed espressioni evitando ogni forma di discriminazione, compresa quella di genere).

RISULTATI ATTESI
Adottare una comunicazione commerciale corretta e rispettosa

PAROLE CHIAVE
#neutralizzare gli stereotipi, #pari opportunità, #comunicazione di genere

THEME

THEME 2: "The political role"

ARTICLE

ART.6 Countering Stereotypes

TITLE BEST PRACTICE

CHANGES TO THE "REGULATION FOR THE APPLICATION OF THE ADVERTISEMENT TAX AND FOR THE PERFORMANCE OF THE PUBLIC BILL-POSTING SERVICE"

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

Introduction to the aforesaid regulation of specific norms finalized to the promotion of advertising self-regulation in relation to stereotyped discriminatory publicity. In particular to the art. 6, paragraph 6), the following new provisions are introduced: The client of a public bill-posting is obliged to accept the code of Advertising Self-regulation of the IAP (Institute of Advertising Self-Regulation) with particular reference to the principles expressed as follows: a) human dignity from articles 9 (which prevents in advertising the use of statements or representations of physical or moral violence) and 10 (advertising should not offend the moral, civil and religious convictions of citizens and must respect the dignity of people in all its forms and expressions avoiding all forms of discrimination, including gender discrimination). The acceptance of the Code can also act as a preventive key allowing, in case of doubt, to invite the advertiser to submit the message to the IAP Control Committee for verification.

PARTECIPANTS
Council/Committee, town councilors, general secretariat, other municipal offices

BENEFICIARIES
Male and female citizens

DURATION OF ACTIONS
Start: January 2017 / March 2017

FUNDING
No funds

BUDGET
No budget

EXPECTED GOALS
Making clear, in the context of the Municipal Tax Regulation on advertising and right to public bill-posting, the rules of conduct defined by the Corporate Governance Code of Commercial Communication issued by the Institute of Advertising Self-regulation, with particular reference to the principles expressed about human dignity from Articles 9 (which prevents the use in advertising of statements or representations of physical or moral violence) and 10 (according to which advertising should not offend moral, civil and religious convictions of citizens and must respect the human dignity in all its forms and expressions avoiding all forms of discrimination, including gender discrimination).

EXPECTED RESULTS
Adopt a correct and respectful commercial advertising

KEY WORDS
#countering stereotypes, #equal opportunities, #gender communication

TEMATICA

TEMA2: "Ruolo politico "

ARTICOLO

ART.6: " Neutralizzare gli stereotipi "

TITOLO BUONA PRATICA
"SCUOLE E ISTITUZIONI
CONTRO OGNI FORMA DI
DISCRIMINAZIONE"**DESCRIZIONE BUONA**
PRATICA

Messa in atto di misure utili a presidiare i principali luoghi della formazione per sensibilizzare, informare e formare tutti e tutte per il superamento di ogni discriminazione basata sul genere, orientamento sessuale, identità di genere, disabilità, credo religioso o etnia.

ENTE

Comune di REGGIO CALABRIA

REGIONE

Calabria

PROVINCIA

Reggio Calabria

ABITANTI

182.551

PARTECIPANTI (elenco)

Commissione Pari Opportunità, scuole, insegnanti

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Studenti e studentesse

DURATA DELLE AZIONI**TIPO DI FINANZIAMENTO**

Nessuno

BUDGET UTILIZZATO

Nessuno

OGGETTIVI PREVISTI

Contrasto ad ogni forma di violenza fisica e/o verbale. Prevenzione bullismo. Inclusione sociale di tutti e tutte promozione della cultura delle differenze.

RISULTATI ATTESI

Oltre ad iniziative frontali sui temi (conferenze, convegni, dibattiti) sono state utilizzate tecniche di educazione non formale. Grazie al coinvolgimento attivo che l'educazione non formale prevede le iniziative sono state apprezzate dagli studenti e delle studentesse. La Commissione viene spesso contattata per approfondire tematiche legate alle parità di genere, discriminazioni etc.

PAROLE CHIAVE

#discriminazione, #scuola, #educazione, #rispetto, #uguaglianza, #cultura, #inclusione sociale, #prevenzione bullismo

THEME

THEME 2: " The political role "

ARTICLE

ART6: " Countering Stereotypes "

TITLE BEST PRACTICE
"SCHOOLS AND INSTITUTIONS
AGAINST EVERY FORM OF
DISCRIMINATION"**GOOD PRACTICE**
DESCRIPTION

Implementation of measures aimed at manning the educational and training establishment to sensitize, inform and train young citizens to overcome any gender-based discrimination, sexual orientation, gender identity, disability, religious belief or ethnicity.

PARTECIPANTS

Equal Opportunities Commission, schools, teachers

BENEFICIARIES

Students

DURATION OF ACTIONS

2017 start / end / ongoing

FUNDING

None

BUDGET

None

EXPECTED GOALS

Contrast all forms of physical and / or verbal violence. Bullying prevention. Social inclusion of all. Promotion of the culture of differences.

EXPECTED RESULTS

In addition to frontal initiatives on the topics (conferences, debates) non-formal education techniques are used. Thanks to the active involvement of the tools that non-formal education provides, the initiatives are appreciated by students. The Equal Opportunity Commission is often contacted to deepen issues related to gender equality, discrimination, non violence.

KEY WORDS

#discrimination, # school, # education, # respect, #equality, #culture, social inclusion, # bullying prevention

TEMATICA

TEMA2: "Ruolo Politico"

ARTICOLO

ART.6 Neutralizzare gli stereotipi

TITOLO BUONA PRATICA**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PREVENZIONE DEGLI STEREOTIPI DI GENERE****DESCRIZIONE BUONA PRATICA**

Nel mese di marzo 2017 la Commissione pari opportunità ha siglato un protocollo d'intesa con il Corecom Calabria (Comitato Regionale per la Comunicazione) che impegna i due organismi a realizzare una serie di iniziative su: web education, web reputation, cyber bullismo, media education, hate speech, uso consapevole dei social, prevenzione degli stereotipi di genere nel lavoro, salute, partecipazione politica e in tutti i campi dove si possono generare discriminazioni.

ENTE

Comune REGGIO CALABRIA -Commissione Pari Opportunità

REGIONE

Calabria

PROVINCIA

Reggio Calabria

ABITANTI

182.551

PARTECIPANTI (elenco)

Commissione Pari opportunità e Corecom Calabria

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Le iniziative vengono realizzate su due livelli: scuole e ordini professionali

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Nessuno

BUDGET UTILIZZATO

Il protocollo non impegna economicamente i due Enti, i convegni, workshop e iniziative varie vengono svolte gratuitamente da professionisti esterni o componenti del Comitato Corecom e Commissione PQ.

OBIETTIVI PREVISTI

Scuola: Prevenzione e formazione Ordini professionali: informazioni e formazione sulle nuove disposizioni legislative e/o di intervento, con presa quella di genere).

RISULTATI ATTESI

Educazione e formazione consapevole per l'uso dei social; conoscenza delle nuove disposizioni legislative e tutela vigenti per le vittime di cyber bullismo

PAROLE CHIAVE

#neutralizzare gli stereotipi, #comunicazione, #formazione

THEME

THEME 2: "The political role"

ARTICLE

ART.6 Countering Stereotypes

TITLE BEST PRACTICE**PROTOCOL OF UNDERSTANDING FOR THE PREVENTION OF GENDER STEREOTYPES****GOOD PRACTICE DESCRIPTION**

In March 2017 the Equal Opportunities Commission signed a memorandum of understanding with Corecom Calabria (Regional Committee for the Communication) which commits the two bodies to carry out a series of initiatives on: web education, web reputation, cyber bullying, media education, hate speech, conscious use of social media, prevention of gender stereotypes in work, health, political participation and in all fields where discrimination can occur.

PARTECIPANTS

Equal Opportunities Commission and Corecom Calabria

BENEFICIARIES

The initiatives are implemented on two levels: schools and professional orders

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / end / ongoing

FUNDING

No funds

BUDGET

The protocol does not economically commit the two organizations. Conferences, workshops and various initiatives are carried out free of charge by external professionals and members of the Corecom Committee and the Equal opportunities Commission

EXPECTED GOALS

Education and conscious training for the use of social networks; Knowledge of the new laws and protections in force for victims of cyber bullying

EXPECTED RESULTS

Education and conscious training for the use of social networks; Knowledge of the new laws in force and protections of victims of the cyberbullying

KEY WORDS

#neutralize stereotypes, #communication, #education

TEMATICA

TEMA6: "Ruolo Politico"

ARTICOLO

ART.6 Neutralizzare gli stereotipi

TITOLO BUONA PRATICA

- CARTA D'INTENTI "IO PARLO E NON DISCRIMINO"
- "LA PAROLA CAMBIA IL PENSIERO"

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

La Regione Piemonte ha promosso un percorso di revisione del linguaggio utilizzato negli atti amministrativi e legislativi, ulteriore strumento ad affermare la parità di genere per accompagnare il cambiamento culturale. Il linguaggio di genere è necessario per riconoscere la presenza femminile delle donne in posizioni chiave che da sempre sono di monopolio maschile. La Carta d'intenti è dunque di uno strumento utile a contribuire all'affermazione dell'autorevolezza femminile. <http://www.regione.piemonte.it/diritto/web/pariopportunita/gener-e-linguaggio>

Nel corso del 2016 il Consiglio regionale del Piemonte si è dato l'obiettivo di uniformare il proprio linguaggio in tutte le sue forme espressive - dagli atti legislativi a quelli amministrativi e alla modulistica, dal sito web all'attività giornalistica - decidendo di dotarsi di linee guida per l'eliminazione degli stereotipi e di tutte le discriminazioni linguistiche basate sul genere. "La parola cambia il pensiero" è suddiviso in due parti. La prima contiene le linee guida generali, indirizzate all'intero Consiglio regionale, indipendentemente dal ruolo ricoperto e dall'attività svolta. Ognuno è chiamato a un uso consapevole del linguaggio, che integri il linguaggio di genere, in tutte le sue forme espressive, siano esse dirette o mediate dalle tecnologie, formali o informali, rivolte all'interno o all'esterno. La seconda parte contiene linee guida specifiche, destinate rispettivamente ai tre contesti specifici della normativa, dell'ambito amministrativo e della comunicazione, con particolare riguardo all'attività giornalistica. I tre ambiti sono complementari e trasversali di tutta l'attività del Consiglio.

ENTE
Regione PIEMONTE

REGIONE

PROVINCIA

ABITANTI
4.363.916

PARTECIPANTI (elenco)

Regione Piemonte; Consiglio regionale del Piemonte Città Metropolitana di Torino; Città di Torino
Università degli Studi di Torino; Politecnico di Torino

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)
Amministratori della Regione Piemonte

DURATA DELLE AZIONI
Inizio: 2016 / In corso

TIPO DI FINANZIAMENTO
Risorse Regionali

BUDGET UTILIZZATO
Risorse interne

OGGETTIVI PREVISTI

Pari trattamento linguistico negli atti amministrativi, normativi e in tutte le forme della comunicazione istituzionale della Regione Piemonte

RISULTATI ATTESI

Adozione di pari trattamento linguistico negli atti amministrativi, normativi e in tutte le forme della comunicazione istituzionale della Regione Piemonte

PAROLE CHIAVE

#linguaggio di genere, #comunicazione, #cultura

THEME

THEME 2: "The political role"

ARTICLE

ART.6 Countering Stereotypes

TITLE BEST PRACTICE

-CHARTER OF INTENT "I SPEAK, AND I DON'T DISCRIMINATE"
- "THE WORD CHANGES THE THOUGHT"

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

The Piemonte Region has promoted a process of revision of the language used in administrative and legislative acts, a further tool for affirming gender equality to accompany cultural change. Gender language is necessary to recognize the female presence of women in key positions that have always been men's monopoly. The Charter of Intent is therefore a useful tool to contribute to the affirmation of female authority. <http://www.regione.piemonte.it/diritto/web/pariopportunita/gener-e-linguaggio>

During 2016, the Regional Council of Piemonte set the goal of standardizing the language in all its forms of expression - from legislative acts to administrative ones and forms, website and journalistic activity - deciding to adopt guide lines to eradicate stereotypes and all gender-based language discrimination. "The word changes the thought" is divided into two parts. The first contains the general guidelines, addressed to the entire Regional Council, regardless of the role played and the activity carried out. Everyone is called to a conscious use of language, which integrates the language of gender, in all its forms of expression, whether direct or mediated by technologies, formal or informal, addressed inside or outside. The second part contains specific guidelines, aimed respectively at the three specific contexts of legislation, the administrative, communication and, particularly, the media communication activity. The three areas are complementary and transversal of the whole activity of the Council.

PARTECIPANTS

Piemonte Region; Piemonte Regional Council; Torino Metropolitan area; City of Torino; University of Torino; Politecnico di Torino

BENEFICIARIES

Administrators of Piemonte Region

DURATION OF ACTIONS

Start: 2016 / Ongoing PROJECT

FUNDING

Regional resources

BUDGET

Internal resources

EXPECTED GOALS

Gender language equality in administrative and regulatory acts and in all forms of institutional communication of the Piemonte Region

EXPECTED RESULTS

Adoption of gender language equality in administrative and regulatory acts and in all forms of institutional communication of the Piemonte Region

KEY WORDS

#gender language, #communication, #culture

TEMATICA

TEMA2: "Ruolo Politico"

ARTICOLO

ART.6 Neutralizzare gli stereotipi

TITOLO BUONA PRATICA

"PARITÀ È RISPETTO DELLE DIFFERENZE - CONCORSO PER STUDENTI"

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Un concorso, in occasione del 25 novembre, (Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne), promuove l'approccio di genere nella pratica educativa e didattica, proponendo l'ideazione e la realizzazione di un breve elaborato relativo al tema della prevenzione e contrasto della violenza sessuale e di genere

ENTE

Regione CAGLIARI

REGIONE

Sardegna

PROVINCIA

CAGLIARI

ABITANTI

154.083

PARTECIPANTI (elenco)

Istituzioni scolastiche primarie e secondarie

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Studentesse e studenti

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 10/10/2017 / Fine: 19/01/2018 / In corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Bilancio comunale

BUDGET UTILIZZATO

3.000,00 euro

OBIETTIVI PREVISTI

Educare le nuove generazioni alla cultura della tolleranza e inclusione

RISULTATI ATTESI

Favorire cambiamenti nei comportamenti socio-culturali ed eliminazione dei modelli stereotipati dei ruoli. Il progetto potrebbe essere reiterato nel 2018

PAROLE CHIAVE

#formazione, #prevenzione, #violenza di genere

THEME

THEME 2: "The political role"

ARTICLE

ART.6 Countering Stereotypes

TITLE BEST PRACTICE

EQUALITY MEANS RESPECT FOR DIVERSITY – COMPETITION FOR STUDENTS

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

A competition, on the occasion of November 25, (International Day for the Elimination of Violence against Women), promoting the gender approach in educational and teaching practice, proposing the design and implementation of a short paper on the topic of prevention and actions against sexual and gender-based violence

PARTECIPANTS

First and secondary school institutions

BENEFICIARIES

students

DURATION OF ACTIONS

Start: 10/10/2017 / End: 19/01/2018 / Ongoing PROJECT

FUNDING

Municipal budget

BUDGET

3,000.00 euro

EXPECTED GOALS

Educating the new generations to the culture of tolerance and inclusion

EXPECTED RESULTS

Promote changes in socio-cultural behavior and elimination of stereotypical role models. The project could be reiterated in 2018

KEY WORDS

#education, #prevention, #gender-based violence

TEMATICA

TEMA2: "Ruolo Politico"

ARTICOLO

ART. 6 Neutralizzare gli stereotipi

TITOLO BUONA PRATICA**"PARITÀ È RISPETTO DELLE DIFFERENZE"****DESCRIZIONE BUONA PRATICA**

Predisposizione e diffusione (attraverso il sito istituzionale, i portali collegati, i social di competenza, le mailing list specifiche e manifesti affissi nelle vie cittadine) di un calendario di eventi diffusi in città, organizzati dalle realtà sociali e culturali del territorio e da singoli cittadini in occasione del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro donne.

ENTE

Regione CAGLIARI

REGIONE

Sardegna

PROVINCIA

CAGLIARI

ABITANTI

154.083

PARTECIPANTI (elenco)

Consiglio comunale, Associazioni varie e singoli cittadini

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Intera collettività

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 10/10/2017 / Fine: 25/11/2017 / In corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Bilancio comunale

BUDGET UTILIZZATO

790,56 euro

OBIETTIVI PREVISTI

Sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della violenza di genere

RISULTATI ATTESI

Diffondere la cultura della tolleranza e del rispetto dell'altro, valorizzando la differenza come strumento di prevenzione primaria della violenza. Il progetto, considerato l'elevato numero di adesioni, potrebbe essere reiterato nel 2018

PAROLE CHIAVE

#tolleranza, #violenza di genere, #prevenzione, #rispetto per le differenze

THEME

THEME 2: "The political role"

ARTICLE

ART.6 Countering Stereotypes

TITLE BEST PRACTICE**"EQUALITY MEANS RESPECT FOR DIVERSITY"****GOOD PRACTICE DESCRIPTION**

Preparation and promotion (through institutional website, linked portals, social networks, specific mailing lists and streets advertisement) of a calendar of events disseminated throughout the city; the events were organized by social and cultural associations of the territory and by citizens on the occasion of 25 November, International Day for the Elimination of Violence against Women.

PARTECIPANTS

City Council, various associations and citizens

BENEFICIARIES

The whole community

DURATION OF ACTIONS

Start: 10/10/2017 / End: 19/01/2018 / Ongoing PROJECT

FUNDING

Municipal budget

BUDGET

790,56 euro

EXPECTED GOALS

Raising public awareness on the issue of gender-based violence

EXPECTED RESULTS

Spreading the culture of tolerance and respect for others, promoting diversity as an instrument of primary prevention of violence. Given the high number of citizens involved, the project could be reiterated in 2018

KEY WORDS

#tolerance, #gender-based violence, #prevention, #respect for diversity

TEMATICA

TEMA2: "Ruolo Politico"

ARTICOLO

ART. 6 Neutralizzare gli stereotipi

TITOLO BUONA PRATICA**"PANCHINA ROSSA CONTRO LA VIOLENZA"****DESCRIZIONE BUONA PRATICA**

Su invito dell'Autorità di gestione Piano Operativo Nazionale (P.O.N.) Metro, è stata tinteggiata di rosso una panchina ubicata davanti al Tribunale, quale simbolo in ricordo della lotta intrapresa contro la violenza sulle donne e diffusione mediatica di un breve momento celebrativo di spiegazione del gesto simbolico in occasione del 25 novembre, Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne

ENTE
Regione CAGLIARI**REGIONE**
Sardegna**PROVINCIA**
CAGLIARI**ABITANTI**
154.083**PARTECIPANTI (elenco)**
Comune di Cagliari e altre città metropolitane**BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)**
Intera collettività**DURATA DELLE AZIONI**
Inizio: 10/10/2017 / Fine: 25/11/2017 / in corso**TIPO DI FINANZIAMENTO**
Bilancio comunale**BUDGET UTILIZZATO**
397,00 euro**OBIETTIVI PREVISTI**
Sensibilizzare l'opinione pubblica sul fenomeno della violenza maschile di genere**RISULTATI ATTESI**
Favorire una cultura di parità. L'iniziativa potrebbe essere estesa ad altre zone della città**PAROLE CHIAVE**
#violenza di genere, #cultura della parità**THEME**

THEME 2: "The political role"

ARTICLE

ART.6 Countering Stereotypes

TITLE BEST PRACTICE**"RED BENCH AGAINST VIOLENCE"****GOOD PRACTICE DESCRIPTION**

On 25th November, International Day for the Elimination of Gender-based Violence, by invitation of the Managing Authority National Operational Plan (PON) Metro, a bench, located in front of the Court, has been decorated in red as a symbol in memory of the struggle undertaken against gender-based violence; a short celebrative moment of explanation of the symbolic gesture for medias and participants took place.

PARTECIPANTS
Municipality of Cagliari and other metropolitan cities**BENEFICIARIES**
The whole community**DURATION OF ACTIONS**
Start: 10/10/2017 / End: 19/01/2018 / Ongoing PROJECT**FUNDING**
Municipal budget**BUDGET**
397,00 euro**EXPECTED GOALS**
Raising public awareness of the phenomenon of gender-based violence**EXPECTED RESULTS**
Promote a culture of gender equality. The initiative could be extended to other areas of the city**KEY WORDS**
#gender-based violence, #culture of equality

TEMATICA

TEMA2: "Ruolo Politico"

ARTICOLO

ART.6 Neutralizzare gli stereotipi

TITOLO BUONA PRATICA**COMUNE DI CAPANNOLI: NO STEREOTIPI****DESCRIZIONE BUONA PRATICA**

Il progetto sulle politiche di genere è stato promosso dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'istituto comprensivo scolastico "Sandro Pertini"

ENTE

Comune di CAPANNOLI

REGIONE

Toscana

PROVINCIA

PISA

ABITANTI

6.349

PARTECIPANTI (elenco)

Docenti, esperti e i ragazzi dai 6 agli 11 anni, della scuola primaria.

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

I ragazzi della scuola primaria

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: Anno scolastico 2015 / Fine: 2016 / In corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Bilancio comunale

BUDGET UTILIZZATO

€ 2.500,00

OBIETTIVI PREVISTI

Far rilevare ai ragazzi, fin da piccoli, le differenze tra maschi e femmine attraverso un percorso supportato da esperti, nasce dall'osservazione quotidiana dei comportamenti degli alunni.

RISULTATI ATTESI

Riflettere sulla diversità, al fine di combattere gli stereotipi e rendere i ragazzi sensibili al tema

PAROLE CHIAVE

#diversità, #politiche di genere, #formazione

THEME

THEME 2: "The political role"

ARTICLE

ART.6 Countering Stereotypes

TITLE BEST PRACTICE**MUNICIPALITY OF CAPANNOLI: NO STEREOTYPES****GOOD PRACTICE DESCRIPTION**

The project on gender policies was promoted by the municipality in collaboration with the comprehensive school institute "Sandro Pertini"

PARTICIPANTS

Teachers, experts and children aged 6 to 11 from primary school.

BENEFICIARIES

Primary school children

DURATION OF ACTIONS

Start: Anno scolastico 2015 / End: 2016 / Ongoing PROJECT

FUNDING

Municipal budget

BUDGET

€ 2.500,00

EXPECTED GOALS

To draw the children attention, from an early age, to the differences between males and females which arises from the daily observation of the behaviour of the students with the support of experts.

EXPECTED RESULTS

Reflect on diversity to combat stereotypes and make children sensitive to the topic.

KEY WORDS

#diversity, #gender policies, #training

TEMATICA

TEMA2: "Ruolo Politico"

ARTICOLO

ART.6 Neutralizzare gli stereotipi

TITOLO BUONA PRATICA**GAME OVER****DESCRIZIONE BUONA PRATICA**

Conferenza su come riconoscere e superare la dipendenza in amore con psicologi e psicoterapeuti. Incontro con testimonianze di donne straniere su usi, costumi, tradizioni e tematiche multiculturali e socio-assistenziali.

ENTE

Comune di FUCECCHIO

REGIONE

Toscana

PROVINCIA

Firenze

ABITANTI

23.403

PARTECIPANTI (elenco)

Psicologi, psicoterapeuti, avvocati, associazioni a cura di Popoli Uniti, Sportello Donna di Fucecchio e l'Associazione Volontari Ospedalieri

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Cittadini, studenti, associazioni

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 17/03/2018 / In corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Bilancio comunale

BUDGET UTILIZZATO**OBIETTIVI PREVISTI**

Prevenire la violenza di genere in tutte le sue forme e diffondere la cultura di lotta contro la violenza di genere. Tenere alta l'attenzione su questo tema e collaborare con i centri di violenza per una maggiore conoscenza dei pericoli e delle varie possibilità di uscita nni.

RISULTATI ATTESI

Migliorare l'integrazione sociale locale

PAROLE CHIAVE

#violenza di genere, #prevenzione violenza di genere, #assistenza sociale, #integrazione

THEME

THEME 2: "The political role"

ARTICLE

ART.6 Countering Stereotypes

TITLE BEST PRACTICE**GAME OVER****GOOD PRACTICE DESCRIPTION**

"Game over": Conference on how to recognize and overcome love addiction with psychologists and psychotherapists. Meeting with testimonies of foreign women on customs, traditions and multicultural and social welfare issues.

PARTECIPANTS

Psychologists and psychotherapists, lawyers, cultural association United People, Women help desk of Fucecchio municipality, hospital voluntary staff

BENEFICIARIES

Citizens, students, associations

DURATION OF ACTIONS

Start: 17/03/2018 / Ongoing PROJECT

FUNDING

Municipal budget

BUDGET**EXPECTED GOALS**

Preventing gender-based violence in all its forms and spreading the culture of fighting gender-based violence. Keeping high the attention on this subject and collaborating with anti-violence centres for an increased awareness regarding the dangers and the various possibilities of exit.

EXPECTED RESULTS

Improve social and local integration

KEY WORDS

#gender-based violence, #prevention of gender-based violence, # social assistance, #integration

TEMATICA

TEMA2: "Ruolo politico"

ARTICOLO

ART.6 Neutralizzare gli stereotipi

TITOLO BUONA PRATICA

L'AMORE RUBATO

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Manifestazioni pubbliche all'interno di una campagna di comunicazione:

Proiezione del film: "L'amore rubato": Cinque donne diverse tra loro, per età ed estrazione sociale, ma che hanno in comune esperienze di un amore possessivo, morboso, che sfocia improvvisamente in varie forme di violenza. E' stato presentato in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza di genere.

Mostra di pittura collettiva d'arte contro il femminicidio "Rose Rosso Sangue".

Presentazione libro: "Figli di un nuovo mondo". Le vicissitudini di cinque stranieri che hanno fatto dell'Italia, più o meno volontariamente, la loro nazione di riferimento. Le loro esperienze sono espedienti per mettere in risalto, tra cliché e stereotipi più o meno noti, le differenze culturali fra i paesi di provenienza dei protagonisti e l'Italia.

ENTE

Comune di FUCECCHIO

REGIONE

Toscana

PROVINCIA

Firenze

ABITANTI

23.403

PARTECIPANTI (elenco)

Pittori e pittrici dei Comuni toscani, Associazioni Terra di cultura, LILITH, movimento Shalom di Fucecchio

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Cittadini, studenti e Associazioni

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 10/03/2018 / Fine: 23/03/2018 / In corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Bilancio comunale

BUDGET UTILIZZATO

OGGETTIVI PREVISTI

RISULTATI ATTESI

Prevenire la violenza di genere in tutte le sue forme. Tenere alta l'attenzione su questo tema e collaborare con le associazioni

PAROLE CHIAVE

#diversità culturale, #violenza di genere, #prevenzione

THEME

THEME 2: "The political role"

ARTICLE

ART.6 Countering Stereotypes

TITLE BEST PRACTICE

STOLEN LOVE

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

Public events within a communication campaign:

-Screening of the movie: "Stolen love": Five different women, by age and social background, that share experiences of a possessive, morbid love, which suddenly leads to various forms of violence. The movie was presented on the International Day for the elimination of violence against women.

-Exhibition of collective painting of art against femicide "the Blood Red Rose".

-Book presentation: "Sons of a new world". The vicissitudes of five foreigners who have made of Italy, more or less voluntarily, their reference nation. Their experiences are expedients to highlight, between clichés and known stereotypes, the cultural differences between the countries of origin of the protagonists and Italy.

PARTECIPANTS

Painters of the territorial Municipalities, Association Land of culture, LILITH, Shalom movement of Fucecchio

BENEFICIARIES

Citizens, students, associations

DURATION OF ACTIONS

Start: 10/03/2018 / end: 23/03/2018 / Ongoing PROJECT

FUNDING

Municipal budget

BUDGET

EXPECTED GOALS

EXPECTED RESULTS

Preventing gender-based violence in all its forms. Keep high the attention on this issue and collaborate with the associations

KEY WORDS

#cultural diversity, #gender-based violence, #violence prevention

TEMATICA

TEMA2: "Ruolo politico"

ARTICOLO

ART. 6 Neutralizzare gli stereotipi

TITOLO BUONA PRATICA**"POST ELEZIONE – COME CONTINUA LA COMUNICAZIONE?"****DESCRIZIONE BUONA PRATICA**

Incontri di informazione e approfondimento per "neoelette" - percorso di approfondimento e arricchimento delle competenze rivolto alle donne elette, realizzato dal Centro Interdipartimentale di Ricerca "Studi di Genere" C.I. R.S.G. dell'Università di Padova

ENTE

Regione VENETO

REGIONE**PROVINCIA****ABITANTI**

4.904.184

PARTECIPANTI (elenco)

Pittori e pittrici dei Comuni toscani, Associazioni Terra di cultura, LILITH, movimento Shalom di Fucecchio

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Cittadini, studenti e Associazioni

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: settembre 2017 / Fine: ottobre 2017

TIPO DI FINANZIAMENTO

Fondi regionali (programma di attività 2015 della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna)

BUDGET UTILIZZATO

€ 8.052,00

OGGETTIVI PREVISTI

Approfondire e arricchire le competenze delle donne neoelette, grazie all'apporto di esperti

RISULTATI ATTESI

Aumento della partecipazione delle donne alla vita pubblica

PAROLE CHIAVE

#pari opportunità, #donne elette, #formazione, #comunicazione

THEME

THEME 2: "The political role"

ARTICLE

ART.6 Countering Stereotypes

TITLE BEST PRACTICE**"POST ELECTION – HOW IS COMMUNICATION TO BE CONTINUED?"****GOOD PRACTICE DESCRIPTION**

Information and in-depth meetings for "newly elected" -improving knowledge and strengthen the skills of the newly elected women, implemented by the Interdepartmental Research Center "Gender Studies" C.I. R.S.G. of the University of Padova

PARTECIPANTS

Elected women in local authorities of Veneto Region

BENEFICIARIES

Elected women in local authorities of Veneto Region

DURATION OF ACTIONS

Start: settembre 2017 / End: ottobre 2017

FUNDING

Regional funds (Regional Commission activity program 2015 for the creation of equal opportunities for men and women)

BUDGET

€ 8.052,00

EXPECTED GOALS

To deepen and enrich the skills of the newly elected women, thanks to the contribution of experts

EXPECTED RESULTS

Increasing the participation of women in public life

KEY WORDS

#equality, #elected women, #information, #communication

TEMATICA

TEMA2: "Ruolo politico"

ARTICOLO

ART.6 Neutralizzare gli stereotipi

TITOLO BUONA PRATICA

INIZIATIVE PER LA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Il Premio "Ester Scardaccione", istituito dal Consiglio Regionale della Basilicata nel 2006, rappresenta l'opportunità per la valorizzazione ed il riconoscimento dell'attività e del ruolo delle donne che, con il loro impegno ed opere, siano riuscite a tracciare un segno significativo in tutti gli ambiti sociali, culturali, professionali ed artistici. Il premio è dedicato alla figura di Ester Scardaccione, avvocato e Presidente della Commissione Regionale Pari Opportunità (CRPO) della Basilicata fino al '97. La Regione le ha dedicato una sala, l'unica a nome di una donna.

- Basilicata Donna: prima tra le Regioni italiane, la regione ha esteso la fascia di età per lo screening mammografico alle donne dai 45 ai 74 anni. Iniziative promosse e partecipate dalla CRPO.

"I hate you with all my heart" organizzato con l'associazione Fiori con le Spine e patrocinio del comune di Potenza e del Forum dei Giovani su un linguaggio rispettoso di tutte e di tutti.

Giornata internazionale della donna: diverse iniziative nel territorio lucano, tra le quali: Conferenza a Matera "Il no alla violenza sulle donne"; The power of pink digital revolution; "La donna nel terzo millennio"; "Sguardi sulle donne 8 marzo e non solo"; inaugurazione di una Panchina rossa a Terranova del Pollino. Partecipazione alle assemblee con le sigle sindacali delle lavoratrici/ori della GIRSUD di Melfi e della Smart Paper di Tito per la costruzione di un dialogo tra lavoratrici e CRPO.

ENTE

Regione BASILICATA
Commissione Regionale Pari Opportunità della Basilicata
REGIONE

PROVINCIA

ABITANTI
578.036

PARTECIPANTI (elenco)

Associazioni, cooperative, Commissione Regionale Pari Opportunità della Basilicata

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Cittadinanza, Studenti, Lavoratrici/ori

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Nessuno

BUDGET UTILIZZATO

Nessuno

OGGETTIVI PREVISTI

La Commissione Regionale Pari Opportunità contribuisce all'attuazione di politiche volte a realizzare la parità e le pari opportunità nell'ambito della famiglia, della formazione, dell'istruzione, del lavoro, della rappresentanza politica, attraverso le attività territoriali e le funzioni.

RISULTATI ATTESI

Cambiare la cultura, anche attraverso stili di comunicazione adeguati e il contrasto agli stereotipi. Individuare strumenti ad azioni concrete per realizzare una democrazia paritaria. La collaborazione della CRPO con la cittadinanza, le istituzioni e le associazioni che operano nel territorio grazie alle reti costruite e consolidate nel tempo, è una modalità efficace per promuovere e sviluppare una cultura di genere attenta e rispettosa delle differenze e quindi di consolidamento delle politiche e di pratiche di pari opportunità.

PAROLE CHIAVE

#cambiamento culturale, #istruzione, # dignità sociale, #parità, #democrazia paritaria, #salute, #prevenzione; linguaggio di genere

THEME

THEME 2: "The political role"

ARTICLE

ART.6 Countering Stereotypes

TITLE BEST PRACTICE

INITIATIVES FOR THE INTERNATIONAL WOMEN'S DAY

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

The "Ester Scardaccione" Award, established by the Regional Council of Basilicata in 2006, represents the opportunity for the enhancement and recognition of the activity and role of women who, with their commitment and work, have managed to draw a significant sign in all social, cultural, professional and artistic fields. The award is dedicated to the figure of Ester Scardaccione, lawyer and President of the Regional Commission for Equal Opportunities (CRPO) of Basilicata until '97. The Region has dedicated a room to her, the only one in the name of a woman.

- Basilicata Donna: first Italian region that extended the age range for mammography screening to women aged 45 to 74 years. Initiatives promoted and participated by the CRPO:

"I hate you with all my heart" organized with the association Fiori with the Thorns and patronage of the municipality of Potenza and the Youth Forum on a language that respects everyone and everyone.

International Women's Day: various initiatives in the Lucanian territory, including: Conference in Matera "No to violence against women"; The power of pink digital revolution; "The woman in the third millennium"; "Looks on women March 8 and beyond"; inauguration of a red bench in Terranova del Pollino. Participation in the assemblies with the unions of the workers of the GIRSUD of Melfi and the Smart Paper of Tito for the construction of a dialogue between workers and CRPO.

PARTECIPANTS

Associations, cooperatives, Regional Commission for Equal Opportunities of Basilicata

BENEFICIARIES

Citizens, students, workers

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017

FUNDING

None

BUDGET

None

EXPECTED GOALS

The Regional Commission for Equal Opportunities contributes to the implementation of policies aimed at achieving equality and equal opportunities in the family, education, work, political representation, through territorial activities and functions.

EXPECTED RESULTS

Changing culture, also through adequate communication styles and the contrast to stereotypes. Identify tools for concrete actions to achieve an equal democracy. The collaboration of the CRPO with the citizens, institutions and associations operating in the territory thanks to the 'networks' built and consolidated overtime, is an effective way to promote and develop a gender culture that is attentive and respectful of the differences and therefore of consolidation of the equal opportunity policies and practices.

KEY WORDS

#cultural change, # education, # social dignity, # equality, #democracy, #health, #prevention; gender language

TEMATICA

TEMA2: "Il ruolo politico "

ARTICOLO

ART. 6 Neutralizzare gli stereotipi

TITOLO BUONA PRATICA

Dalla strada alla street art: la bellezza per combattere estremismi e indifferenza. Il caso di Legnago

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

La priorità del progetto consiste da un lato nell'attuare una strategia mirata alla prevenzione della comparsa di atti vandalici laddove i muri cittadini vengono imbrattati da scritte xenofobe, da svastiche o comunque simboli riconosciuti come offensivi della dignità e libertà umana e allo stesso tempo confermare i graffiti e la street art come espressioni riconoscibili e riconosciute di arte urbana, come una forma di cultura globale, dando a disposizione spazi e tempi propri. L'idea è quella di concedere spazi di libertà creativa; in un secondo tempo, il progetto si amplierà con la realizzazione di una vera e propria galleria di arte urbana che sarà realizzata nel quartiere popolare di Legnago, come programma di risanamento urbano sui muri delle case Ater. Abbiamo ritenuto opportuno regolamentare tale attività artistica attraverso una delibera di Consiglio con un regolamento per il sostegno e la diffusione delle attività di street art. Il regolamento, già passato in Commissione Consigliere, andrà in Consiglio Comunale il 18 giugno 2018

ENTE
Comune di LEGNAGO

REGIONE
Veneto

PROVINCIA
Verona

ABITANTI
25.204

PARTECIPANTI (elenco)
Artisti, pittori, giovani

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)
Cittadini

DURATA DELLE AZIONI
Inizio: Gennaio 2018 / Giugno 2019 / In corso

TIPO DI FINANZIAMENTO
3.000 € Fondi Regionali; 7.000 € Fondi Comune e
7.000€ euro Fondazione Privata

BUDGET UTILIZZATO
17.000 €

OBIETTIVI PREVISTI
Contrastare il fenomeno dell'intolleranza in modo pacifico, attraverso l'arte e il dialogo con vari stakeholder del territorio; portare artisti internazionali a dialogare con la città

RISULTATI ATTESI
Formare una cittadinanza aperta al dialogo e al cambiamento, arricchire i quartieri abitativi con l'arte murale, creare una coesione giovanile che sfoci in azioni di impegno civico artistico nei prossimi anni.

PAROLE CHIAVE
#contrastare intolleranza, #sostenibilità urbana,
#coesione giovanile

THEME

THEME 2: "The political role"

ARTICLE

ART.6 Countering Stereotypes

TITLE BEST PRACTICE

From the street to the street art: beauty to fight extremism and indifference. The case of Legnago (VR)

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

The priority of the project consists on the one hand in implementing a strategy aimed at preventing the appearance of vandalism where the city walls are smeared with xenophobic writing, swastikas or any symbols recognized as offensive to human dignity and freedom and, at the same time, confirm the graffiti and street art as recognizable and recognized expressions of urban art, as a form of global culture, giving spaces and time. The idea is to grant spaces of creative freedom; at a later stage, the project will expand with the creation of a real gallery of urban art that will be built in the popular district of Legnago, as a program of urban regeneration on the walls of Ater houses (social housing). We considered it appropriate to regulate this artistic activity through a Council resolution with a regulation for the support and dissemination of street art activities. The regulation, already passed in the Advising Commission, will go to the City Council on June 18, 2018

PARTECIPANTS
Associations, cooperatives, Regional Commission for Equal Opportunities of Basilicata

BENEFICIARIES
Citizens, students, workers

DURATION OF ACTIONS
Start: 2017

FUNDING
€ 3,000 Regional Funds, € 7,000 Municipal Funds and
€ 7,000 Private Foundation

BUDGET
17,000 €

EXPECTED GOALS
Countering the phenomenon of intolerance in a peaceful way, through art and dialogue with various stakeholders in the area; bring international artists to dialogue with the city

EXPECTED RESULTS
Shaping a citizenship open to dialogue and change, enriching the living quarters with the mural art, creating a youthful cohesion that results in actions of civic-artistic commitment in the coming years

KEY WORDS
#contrast intolerance, #urban sustainability, #
youthful cohesion

TEMATICA

TEMA2: "Il ruolo politico "

ARTICOLO

ART. 6 Neutralizzare gli stereotipi

TITOLO BUONA PRATICA

SPORTELLO "PARI & DISPARI"

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Il 29 novembre 2008, in prossimità della giornata internazionale dedicata al contrasto della violenza alle donne, il Comune di Nichelino ha aperto il nuovo sportello informativo, specifico sui temi della parità e della discriminazione. L'obiettivo primario è quello di: operare sul piano del sostegno/risposta ai bisogni delle donne legati alla dimensione del quotidiano, del rapporto con i servizi e le risorse del territorio, e di prestare ascolto attivo, sostegno e mediazione a situazioni individuali o collettive variamente problematiche.

ENTE
Comune di NICHELINO

REGIONE
Piemonte

PROVINCIA
Torino

ABITANTI

PARTECIPANTI (elenco)

Sportello Intercomunale, comuni di Nichelino, Vinovo e Candiolio

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Cittadini

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2008 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Risorse Interne

BUDGET UTILIZZATO

OBIETTIVI PREVISTI

- offrire informazioni, ascolto, accoglienza, consulenza legale gratuita
- tenere aggiornata la messa in rete delle risorse
- accogliere i bisogni espressi dalle donne trasformandoli in proposte di azioni specifiche
- mettere a disposizione un'équipe professionalmente valida composta da avvocato, operatrice e volontarie
- essere in collegamento con i servizi socio-sanitari e le realtà del privato sociale del territorio
- riportare a tutte le problematiche dell'essere donna, oggi, affrontando i temi del lavoro, della casa, del tempo libero, dell'istruzione, della cultura, ecc.
- essere rivolto soprattutto alle donne che affrontano quotidianamente piccoli e grandi problemi nell'organizzazione della vita personale, familiare, lavorativa e relazionale; alle donne che vivono situazioni di disagio personale, familiare e relazionale, anche grave.

RISULTATI ATTESI

Con deliberazione consiliare n. 31 del 5.5.2010 si è creato lo "Sportello intercomunale" coinvolgendo i Comuni di Vinovo e Candiolio. A giugno 2017 è stato inaugurato all'interno del suddetto sportello il "Punto Donna", uno spazio esclusivamente per le donne, che si avvale di personale qualificato nella gestione delle problematiche legate alla violenza ed al maltrattamento. Il servizio è gratuito e tutte le attività avvengono nel rispetto della volontà della donna e nella tutela della sua privacy. Dal 2013 la Città di Nichelino ha approvato la Carta d'intenti afferente alla costituzione della rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere.

PAROLE CHIAVE

#contrasto alla violenza di genere, #ascolto attivo, #rete territoriale, #antidiscriminazione

THEME

THEME 2: "The political role"

ARTICLE

ART.6 Countering Stereotypes

TITLE BEST PRACTICE

INFORMATION DESK "Pari & Dispari"

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

On 29 November 2008, soon after the International Day for the Elimination of Violence against Women, the Municipality of Nichelino opened the new information desk for women. The primary objective is to: support/response to the daily needs of women regarding the services and resources of the territory; active listening, support and mediation to individual or collective problematic situations.

PARTECIPANTS

Inter-municipal office, municipalities of Nichelino, Vinovo and Candiolio

BENEFICIARIES

Citizens, students, workers

DURATION OF ACTIONS

Start: 2008 / ongoing

FUNDING

Internal resources

BUDGET

EXPECTED GOALS

- to offer information, listening, hospitality, free legal advice;
- to keep data up-to-date;
- to listen to the needs expressed by women and transform them into proposals for specific actions;
- to make available a professional team composed of a lawyer, a health care professional and volunteers;
- to ensure effective coordination with social and health services and the realities of the local social private sector;
- to help women who face daily problems in the organization of personal, family, work and relational life; women who live situations of personal, family and relational distress.

EXPECTED RESULTS

With Board resolution no. 31 of 5.5.2010, the Inter-municipal Office was created "Involving the Municipalities of Vinovo and Candiolio. In June 2017, within the Inter-municipal Office, the "Punto Donna" was inaugurated: it is a space addressed to women with qualified personnel for managing problems related to violence and mistreatment. The service is free, and all activities take place respecting the wishes of women and protecting their privacy. Since 2013, the City of Nichelino has approved the Charter of Intent for the establishment of the National Public Administration Network to overcome discrimination based on sexual orientation and gender identity.

KEY WORDS

#contrast to gender violence, # active listening, #territorial networking, #anti-discrimination

TEMATICA

TEMA2: " Ruolo Politico "

ARTICOLO

ARTT. 2,3,4,5,6,7

TITOLO BUONA PRATICA

- Legge regionale 25/11/2016 n. 14. Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini
- Programma regionale di Prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2017 – art.31- comma 5 della L.R. 25/11/2016
- Protocollo Unico Regionale per la realizzazione del sistema regionale di contrasto alla violenza di genere

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

La Legge Regionale 25 novembre 2016 approvata in sede di Giunta Insieme al Protocollo Unico Regionale, al fine di dare attuazione alla citata Legge e costituire la Rete regionale e il Sistema di Servizi di contrasto alla violenza contro le donne per una collaborazione efficace tra tutti i soggetti del territorio. Il Programma Regionale costituisce lo strumento con il quale effettuare lo stato dell'arte e definire gli obiettivi principali. Segnaliamo qui solo alcune delle azioni inserite nella L.R. quali: Osservatorio regionale sulla violenza - Rete - Centri antiviolenza e Case Rifugio; Integrazione delle Politiche: risorse finanziarie e Gruppo tecnico per realizzazione del mainstreaming di genere; Bilancio di genere; scambio di Buone Pratiche nell'imprenditoria femminile; sostegno a favore di donne migranti, minoranze etniche, rispetto delle differenze culturali, presenza attiva nella vita sociale culturale politica e civile; prevenzione sul lavoro; sicurezza spazi di vita comune. Per una visione completa della L.R. andare al link: <http://www.regione.umbria.it/la-regione/norme-per-le-politiche-di-genere-e-per-una-civiltà-delle-relazioni-tra-donne-e-uomini>

ENTE
Regione UMBRIA

REGIONE

PROVINCIA

ABITANTI
844.268

PARTECIPANTI (elenco)
Regione Umbria, Comuni, Prefetture, Tribunali, ASL, Forze dell'ordine, questure, Ordini degli Avvocati, Uffici scolastici

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)
Cittadini

DURATA DELLE AZIONI
Inizio: 2017 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO
Per la Prevenzione e contrasto della violenza di genere: Risorse regionali e nazionali. Le risorse nazionali, a cui vanno aggiunte quelle regionali sono interamente utilizzate per il funzionamento dei Centri Antiviolenza (CAV) di Perugia, Terni, Orvieto e per le Case rifugio di Perugia e Terni. Inoltre, è previsto un bando.

BUDGET UTILIZZATO
Per il 2017 (primo anno di applicazione della legge regionale) le risorse ammontano a € 1.028.030,00, nazionali e regionali

OBIETTIVI PREVISTI
Il Protocollo Unico Regionale ha la durata di 3 anni a partire dal 22/01/2018.

RISULTATI ATTESI
Apertura Sportelli CAV. Progetti: 'Occupabilità delle Donne Vittime di Violenza'; Osservatorio del Fenomeno della Violenza di Genere; Sostegno all'autonomia abitativa; Percorsi formativi e di aggiornamento per i soggetti della Rete dei servizi di contrasto della violenza di genere.

PAROLE CHIAVE
#mainstreaming, #bilancio di genere, #partecipazione, #condivisione di responsabilità, #politiche sociali, #istruzione, #cultura, #comunicazione, #lotta alla violenza di genere, #protezione, #mobilità sostenibile, #ambiente

THEME

THEME 2: " The service delivery role "

ARTICLE

ARTT. 2,3,4,5,6,7

TITLE BEST PRACTICE

- Regional Law 25/11/2016 n. 14. Rules for gender policies and for a new civilisation of the relation between women and men;
- Regional Program for the Prevention and Contrast of Gender-based Violence for the year 2017 - article 31- paragraph 5 of Law by Regional Law 25/11/2016;
- Regional Single Protocol for the creation of the regional system to combat Gender-based Violence.

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

The Regional Law of 25th November 2016 was approved by the Council, together with the Regional Single Protocol, to implement the aforementioned Law and set up the Regional Network and the System of Services to combat violence against women for an effective collaboration between all subjects of the territory. The Regional Program is the tool to carry out the state of the art and define the main objectives. Only some of the actions of the Regional Law are reported here: Regional Observatory on Violence - Network - Anti-violence Centres and Refugee Homes; Integration of Policies: financial resources and technical group for the implementation of gender mainstreaming; Gender balance; exchange of Good Practices in female entrepreneurship; support for migrant women; ethnic minorities; respect for cultural differences; active presence in political and civil cultural social life; prevention and safety at work; security in the common spaces. For a complete view of the Regional Law, visit the link: <http://www.regione.umbria.it/la-regione/norme-per-le-politiche-di-genere-e-per-una-civiltà-delle-relazioni-tra-donne-e-uomini>

PARTECIPANTS
Umbria Region, Municipalities, Prefectures, Courts, Local Health Authorities, Law Enforcement, Police Headquarters, Lawyers' Orders, School Offices
BENEFICIARIES
Citizens
DURATION OF ACTIONS
Start: 2017 / Ongoing project

FUNDING
For the Prevention and contrast of gender-based violence: Regional and national resources, which are allocated to the functioning of the Anti-Violence Centres (CAV) of the Municipalities of Perugia, Terni and Orvieto and for the Refugee Homes of Perugia and Terni. Furthermore, a call for tenders is foreseen.

BUDGET
For 2017 (first year of application of the regional law) the national and regional resources amount to € 1.028.030,00

EXPECTED GOALS
The Regional Single Protocol has a duration of 3 years starting from 22/01/2018.

EXPECTED RESULTS
Opening of the Anti-Violence Centres (CAV); Projects: 'Employability of Women Victims of Violence'; 'Observatory of the phenomenon of Gender-based Violence'; 'Support for housing independence'; Training and refresher courses for the professional staff of the Network to combat gender-based violence.

KEY WORDS
#mainstreaming, #gender budgeting, #participation, #share of responsibilities, #social policies, #education, #culture, #communication, #combat gender-based violence, #protection, # sustainable mobility, #environment

TEMATICA

TEMA3: "Quadro generale per la parità "

ARTICOLO

ART. 8 Impegno generale

**TITOLO BUONA PRATICA
UGUAGLIANZA NELLA DIVERSITA'****DESCRIZIONE BUONA
PRATICA**

Il Comune di Bientina sta organizzando eventi a sostegno della figura femminile quali rappresentazioni teatrali, concerti o mostre, ma anche di impiegare le proprie risorse nell'agevolazione della donna nella sua veste di madre e lavoratrice.

ENTE

Comune di BIENTINA

REGIONE

Toscana

PROVINCIA

PI

ABITANTI

8.285

PARTECIPANTI (elenco)

Artisti, pittori, giovani

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Tutte le donne, di qualunque età ed estrazione sociale

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: Luglio 2017 / Luglio 2021 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Budget predisposto dal Comune di Bientina e dall'Unione dei Comuni "Unione Valedera"

BUDGET UTILIZZATO**OBIETTIVI PREVISTI**

- Affermazione del valore della figura femminile in ogni settore del vissuto;
- contrastare le discriminazioni di genere;
- lotta alla violenza sulle donne;
- promuovere l'equilibrio della rappresentanza di genere;
- promuovere buone prassi di lavoro, anche all'interno del Comune;
- diffondere la cultura delle pari opportunità;
- predisposizione degli strumenti per la realizzazione di una buona politica di genere;
- promuovere le pari opportunità nelle scuole

RISULTATI ATTESI

La realizzazione di un contesto territoriale ove la donna possa sentire vicine le istituzioni, le quali si impegneranno costantemente nel valorizzare e supportare la figura femminile in ogni ambito del suo vissuto.

PAROLE CHIAVE

#armonizzazione vita-lavoro, #formazione pari opportunità, #protezione

THEME

THEME 3: "General framework for equality"

ARTICLE

ART.8 General Commitment

**TITLE BEST PRACTICE
EQUALITY IN DIVERSITY****GOOD PRACTICE
DESCRIPTION**

The Municipality of Bientina is organizing events, such as theatrical performances, concerts or exhibitions, to support the female figure, but also to use their resources in helping women as mother and worker.

PARTECIPANTS

The Municipality of Bientina and its Union of Municipalities "Unione Valedera", the Cultural Associations of the Territory

BENEFICIARIES

All women, of any age and social background

DURATION OF ACTIONS

Start: Luglio 2017 / end: luglio 2021 / ongoing

FUNDING

Budget drawn up by the Municipality of Bientina and the Union of Municipalities "Unione Valedera"

BUDGET**EXPECTED GOALS**

- Affirmation of the value of the female figure in every sector of experience;
- fight against gender discrimination;
- fight violence against women;
- promote the balance of gender representation;
- promote best practices, even within the Municipality;
- disseminating the culture of equality;
- production of tools for the realization of a good gender policy;
- promote equality in schools

EXPECTED RESULTS

The creation of a territorial context where women can feel close to the institutions, which will be constantly engaged in enhancing and supporting the female figure in every area of her life

KEY WORDS

#work-life balance, #education, #protection

TEMATICA

TEMA3: "Quadro generale per la parità"

ARTICOLO

ART.9 Analisi di genere

TITOLO BUONA PRATICA INDAGINE SULLA PERCEZIONE E SULLE RAPPRESENTAZIONI DELLA DONNA E DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE TRA GLI ABI- TANTI DEL COMUNE DI IMOLA

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Considerato che - art. 3 "Valori e metodi" dello Statuto Comunale, al comma 13, sancisce che:

"In base al principio della valorizzazione di tutte le differenze ed in particolare di quelle di genere, il Comune esercita le proprie funzioni tenendo conto che la comunità imolese è composta di uomini e donne... In conformità alla Costituzione, alla legislazione nazionale e regionale, alle direttive e normative UE in materia, il Comune promuove politiche di pari opportunità tra i sessi e promuove azioni positive..."; - nella Relazione Provvisoria al Programma triennale al bilancio 2014, l'amministrazione aveva individuato tra i propri obiettivi la promozione e radicalizzazione di una cultura di genere diffusa, rispettosa delle differenze e attenta alla loro valorizzazione, tesa a riconoscere e diffondere le pari opportunità per le donne.

L'Amministrazione Comunale ha attivato un rapporto di collaborazione interistituzionale con l'Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna, Dipartimento di Psicologia, per l'attuazione di un progetto di indagine sulla percezione e sulle rappresentazioni della donna e della violenza contro le donne tra gli abitanti del Comune di Imola. Le attività realizzate sono come di seguito specificate:

- collaborazione al progetto nello studio sulla percezione e sulle rappresentazioni della donna e della violenza contro le donne tra gli abitanti del Comune di Imola;

- preparazione di un questionario atto a rilevare le seguenti tematiche: pregiudizi e stereotipi di genere;

- atteggiamenti e conoscenze riguardo alla violenza verso le donne - conoscenza e utilizzo di servizi territoriali (es. centri antiviolenza, associazioni, consultorio familiare);

Per la realizzazione dell'indagine si prevede di raccogliere un minimo di 600 questionari compilati da persone residenti nel Comune di Imola; il campione oggetto d'indagine dovrà essere stratificato per genere, età e zona del Comune.

- Elaborazione dei dati e analisi statistica dei questionari già raccolti dal Comune all'interno del progetto di indagine sopra menzionato;
- Stesura di un rapporto finale e di un executive summary con i risultati principali della ricerca;

- elaborazione di un Infografica per il sito del Comune;

- partecipazione alle riunioni di progetto e all'evento finale organizzato dal Comune di Imola e avente lo scopo di presentare i risultati dell'indagine e stimolare una riflessione per interventi di cambiamento culturale.

ENTE

Comune di IMOLA

REGIONE

Emilia - Romagna

PROVINCIA

Bologna

ABITANTI

69.951

PARTECIPANTI (elenco)

I cittadini e le cittadine contattati/e personalmente per la ricerca; Università di Bologna.

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Le persone che hanno deciso di aderire sono state 779 con diversi titoli di studio, posizioni lavorative, nazionalità e fascia d'età.

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: Marzo 2015 / Fine: Novembre 2015

TIPO DI FINANZIAMENTO

Risorse proprie dell'Ente

BUDGET UTILIZZATO

€ 13.000

OBIETTIVI PREVISTI

Definire politiche di pari opportunità, di tutela e promozione delle differenze efficaci e all'altezza del nostro tempo

RISULTATI ATTESI

Attraverso i risultati e l'attività di divulgazione e sensibilizzazione seguita all'indagine, si vuole essere in grado di proporre azioni appropriate per produrre i cambiamenti dimostrativi necessari a rendere la città maggiormente tutelante e rispettosa.

PAROLE CHIAVE

#analisi di genere, #discriminazione di genere

THEME

THEME 3: "General framework for equality"

ARTICLE

ART. 9 Gender Assessment

TITLE BEST PRACTICE SURVEY ON THE PERCEPTION AND REPRESENTATIONS OF THE WOMAN AND GENDER BASED- VIOLENCE AMONG THE INHABI- TANTS OF THE MUNICIPALITY OF IMOLA

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

Considering that - art. 3 "Values and methods" of the Municipal

Statute, in paragraph 13, states that:

"In accordance with the principle of the enhancement of diversity in particular those related to gender diversity, the Municipality shall exercise its functions taking into account that Imola community is composed by men and women... In accordance with the Constitution, national and regional legislation, EU directives and regulations on this matter, the Municipality promotes equal opportunity policies, even with positive actions..."

- In the 2014 Forecasting and Planning Report, the Municipality of Imola had identified among its objectives the promotion and radicalization of a widespread gender culture, respectful of differences and attentive to their valorisation, aimed at recognizing and disseminating equal opportunities for women;

Local Authority has established an inter-institutional collaboration with the Alma Mater Studiorum University of Bologna, Department of Psychology, for the implementation of a survey project on the perception and representation of women and gender based violence among the inhabitants of the Municipality of Imola.

The activities, carried out are as follows:

- collaboration in the project about the study on the perception and representation of women and gender based violence among the inhabitants of the Municipality of Imola;

- preparation of a questionnaire to observe the following issues:

- gender bias and stereotypes;

- attitudes and knowledge about gender based violence;

- knowledge or use of territorial services (anti-violence centers,

- associations, family counselling);

- To carry out the survey, it is planned to collect a minimum of 600 questionnaires filled in by people resident in the Municipality of Imola; the sample being investigated must be stratified by gender, age and area.

- Extra processing and statistical analysis of the questionnaires collected by the Municipality within the mentioned survey project.

PARTECIPANTS

Male and female citizens contacted personally for the survey; University of Bologna.

BENEFICIARIES

People who decided to join were 779, with different degrees, job positions, nationality and age group.

DURATION OF ACTIONS

Start: March 2015 / November 2015

FUNDING

Own resources

BUDGET

€ 13.000

EXPECTED GOALS

Define equal opportunity policies, promotion and protection of gender differences up to our time

EXPECTED RESULTS

Through the results, the dissemination and the awareness-raising activities after the survey, we want to be able to propose appropriate actions to produce changes necessary to make the city more protective and respectful.

KEY WORDS

#gender analysis, #gender discrimination

TEMATICA

TEMA3: "Quadro generale per la parità"

ARTICOLO

ART.9: "Analisi di genere"

TITOLO BUONA PRATICA
 Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere L.R. 6/2014, che contiene il Bilancio di genere con le relative Linee Guida.
 Linee Guida per una comunicazione attenta al genere della regione Emilia-Romagna

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Frutto di un lungo percorso di partecipazione e condivisione, la L.R. 6/14 con approccio trasversale affronta gli ambiti discriminatori della soggettività femminile nella società

agendo su vari fronti: dall'occupazione a una corretta rappresentazione della donna sui media, dal riequilibrio nella normativa elettorale alla prevenzione e contrasto alla violenza di genere, dalla cittadinanza di genere e rispetto delle differenze alla cooperazione internazionale, dalla conciliazione e condivisione delle responsabilità sociali e di cura alla salute e al benessere femminile. Tra gli strumenti del sistema paritario previsti dalla L.R. 6/2014 per favorire il mainstreaming di genere, oltre al Piano Integrato delle azioni regionali in materia di pari opportunità di genere e all'Area di integrazione per le politiche di genere, è previsto il Bilancio di genere. Previsto all'art. 36 L.R. 6/2014, è un tassello importante nello sviluppo di politiche di pari opportunità e si pone come azione chiave per l'applicazione del mainstreaming di genere: consente di determinare l'impatto delle politiche pubbliche su donne e uomini e persegue obiettivi di equità, efficienza, trasparenza e partecipazione. Nel 2016 è stata presentata la prima edizione. Nel secondo Bilancio di Genere si è introdotto nella valutazione delle politiche regionali l'approccio "sviluppo umano" ovvero l'analisi dell'impatto delle politiche pubbliche sul benessere delle donne nella sua multidimensionalità e nella sua complessità.

Le linee guida per una comunicazione attenta al genere vogliono alimentare una sensibilità condivisa sui questi temi e offrire strumenti operativi per modificare le proprie pratiche comunicative. Il linguaggio della pubblica amministrazione ha un ruolo strategico nel diffondere una cultura contraria alle discriminazioni che promuova la parità di genere valorizzando le differenze e contribuendo alla diffusione di modelli sociali, lavorativi e culturali in cui riconoscersi e verso i quali tendere.

ENTE
 Regione EMILIA ROMAGNA

REGIONE

PROVINCIA

ABITANTI
 4.342.135

PARTECIPANTI (elenco)

Il Bilancio di Genere è stato realizzato da un consorzio di poligeneri (Servizio Pubblico e vari Istituti scolastici), a fronte del lavoro performed dall'Area di integrazione sulle pari opportunità di genere. Servono da rappresentanti di tutto lo spettro generale, che coinvolge i tutti i livelli del territorio: aziende ospedali, il Bilancio di genere della Regione Emilia-Romagna e vari approcci sottoposti, sempre a vario modo, da livello di regione, da comunità di lavoro in la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Dipartimenti di Scienze e Ingegneria, in collaborazione con il centro di ricerca CAPS (Center for Applied Political Psychology), <http://www.rap-conciliazione.org/> (società di genere) e il centro di genere della regione Emilia-Romagna (secondo edizione).

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Cittadine e cittadini del territorio regionale
 Amministratori e Amministratori pubblici/che
 Personale Pubbliche amministrazioni
DURATA DELLE AZIONI
 Inizio: 2015 / In corso X (il Bilancio di genere si replica annualmente)

TIPO DI FINANZIAMENTO

La prima edizione del Bilancio di genere è stata realizzata "in house".

BUDGET UTILIZZATO

OBIETTIVI PREVISTI

Molte disposizioni di carattere di bilancio di genere di Enti locali, come anche, invece, all'art. 36 L.R. 6/14, in Emilia della collaborazione Regione e Area Romagna per Università di Modena e Reggio Emilia, sono state realizzate in sinergia per la realizzazione del Bilancio di genere per comuni della regione Emilia-Romagna in approccio "in house".

Le Linee Guida hanno l'obiettivo di orientare le amministrazioni pubbliche a qualità della rappresentazione e a maggior equità, e di migliorare le previsioni per il futuro di tutti gli strumenti di cui si ha la responsabilità di applicazione. L'implementazione in ambito sub-regionale del Bilancio di genere in approccio sviluppo umano consentirà di valutare le finalità di equità e di parità in tutte le politiche degli attori non solo pubblici che influiscono sullo sviluppo delle dimensioni in cui si opera in una prospettiva di genere.

RISULTATI ATTESI

Il Bilancio di genere è uno strumento concettuale di programmazione attraverso il bilancio di genere, di definire e analizzare i risultati di genere, per poi darli in modo di poterle le proprie scelte o linee di maggiore equità, in modo da essere in grado di realizzare le priorità di intervento rispetto ai bisogni delle cittadine e dei cittadini. È uno strumento finalizzato a costruire gli strumenti politici di natura politica di sviluppo delle politiche di equità, che tengano conto delle differenze e consideri le diverse e più pertinenti utilità e le opportunità di lavoro e sviluppo equità nei confronti della cittadinanza. Il documento sarà strumento di lavoro di riferimento per tutte le amministrazioni in un tempo sempre maggiore, con la consapevolezza di essere il risultato del territorio alle dimostrate di genere.

Accanto al mainstreaming e al linguaggio attento al genere sono importanti le attività di cambiamento culturale, per contrastare discriminazione e pregiudizi basati gli stereotipi di genere, e un'ampia serie di attività che favoriscano i cambiamenti nei comportamenti, nelle mentalità e negli stili di vita. È fondamentale il ruolo del territorio e della partecipazione delle Linee guida in un'ottica di valorizzazione in un'ottica di parità e di giustizia sociale, e di equità. SEI, ma anche il ruolo dei politici di merito, soprattutto per le pubbliche amministrazioni.

PAROLE CHIAVE

#legge quadro parità,
 #bilancio di genere, #mainstreaming,
 #conciliazione, #benessere,
 #parità linguaggio di genere,
 #comunicazione, #prevenzione e contrasto violenza di genere,
 #cittadinanza di genere,
 #cambiamento culturale,
 #formazione

THEME

THEME 3: "General framework for equality"

ARTICLE

ART9: "Gender Assessment"

TITLE BEST PRACTICE

Framework law for gender equality and against gender discrimination L.R. 6/2014, which contains the Gender Budgeting with the related Guidelines.
 Guidelines for a gender sensitive communication of the Emilia-Romagna region

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

As result of a long process of participation and sharing, L.R. 6/14 with a transversal approach deals with the discriminatory aspects of female subjectivity in society acting on several fronts, from employment to a correct representation of women in the media, from rebalancing in the electoral legislation to prevention and combating gender-based violence, from gender citizenship and respect for differences in international cooperation, conciliation and sharing of social responsibility and care for women's health and well-being, in addition to the Instruments of the equal system provided for by Law 6/2014 to promote gender mainstreaming, besides the Integrated Plan for Regional Equal Opportunities for Gender Equality and Gender Integration Area, the Gender Budgeting is foreseen. As mentioned in the art. 36 L.R. 6/2014, it represents an important element in the development of equal opportunities policies and it's a key action for the application of gender mainstreaming: it allows to determine the impact of public policies on women and men and pursue objectives of fairness, efficiency, transparency and participation. In 2016 the first edition was presented. In the second Gender Budgeting, the "human development" approach was introduced in the evaluation of regional policies. I.e. the analysis of the impact of public policies on the well-being of women in its multi-dimensionality and complexity.

The guidelines for a gender sensitive communication are intended to nurture a shared sensitivity on these issues and offer operational tools to change their communication methods. The language of Public Administration has a strategic role in spreading a culture against discrimination that promotes gender equality, enhancing differences and contributing to the diffusion of social, work and cultural models in which to recognize oneself and be gendered.

PARTECIPANTS

The Gender Budgeting is realized by the Department of Equal Opportunities Department Social Policies and Social Integration Services in the result of the joint work of the Integration Area on gender policy in presence of representatives of all the stakeholders, including all sectors of the Emilia-Romagna Region, the Gender Budgeting of the Emilia-Romagna Region, conciliazione.org and various approaches implemented at various levels: regional, community, local. The following are the main partners of the Emilia-Romagna Region and the University of Modena and Reggio Emilia, Department of Sciences and Engineering, in collaboration with the center of research CAPS (Center for Applied Political Psychology), <http://www.rap-conciliazione.org/> (società di genere) e il centro di genere della regione Emilia-Romagna (secondo edizione).

BENEFICIARIES

Male and female Citizens of the regional territory
 Male and female Directors and elected representatives
 Staff Public administrations
DURATION OF ACTIONS
 Start: 2015 / Ongoing project X (the gender budgeting is replicated annually)

FUNDING

The first edition of the Gender Budgeting was carried out "in house".

BUDGET

EXPECTED GOALS

To promote the dissemination of the Gender Budgeting among local authorities, it is also proposed in Law 36 L.R. 6/14, in part of the collaboration between the Emilia-Romagna Region and the University of Modena and Reggio Emilia, the Guidelines for the implementation of gender budgeting for municipalities of the Emilia-Romagna Region have been realized in a "in house" approach.

The Guidelines aim to orientate public administrations and other actors involved in the municipality, as well as male and female citizens, in following gender gaps for the use of all instruments in an appropriate and effective way for the application of the law. The implementation in the sub-regional context of the Gender Budgeting in the future, development approach will allow to realize the chain of responsibility in the territory of actions that just public bodies) that have an impact on the development of well-being in a gender perspective.

EXPECTED RESULTS

Gender budgeting is a useful tool for an Administration. Through the processing of data, public authorities can monitor the gender impact of their policies. It is necessary to refer to specific data on men and women, where necessary, to evaluate the potential interventions with respect to the needs of male and female citizens. It is an instrument to support local authorities to develop appropriate policies that take into consideration the differences between men and women and that allow the use of public resources.

Increasing equity. Through the use of the Gender Budgeting, all Administrations can monitor the gender impact of their policies and evaluate the potential interventions with respect to the needs of male and female citizens. It is an instrument to support local authorities to develop appropriate policies that take into consideration the differences between men and women and that allow the use of public resources.

KEY WORDS

#gender framework law, #gender budgeting, #mainstreaming, #reconciliation, #welfare, #gender inclusive language, #communication, #prevention and contrasting gender violence, #gender citizenship, #cultural change, #training

TEMATICA

TEMA3: "Quadro generale per la parità"

ARTICOLO

ART.9: "Analisi di genere"

TITOLO BUONA PRATICA GOVERNANCE DELLE BUONE PRATICHE TERRITORIALI

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Da anni l'Amministrazione regionale sostiene progetti territoriali ("Iniziative speciali"), i cui attori sono soprattutto Enti Locali o Associazioni, in tema di pari opportunità volti a promuovere la cultura del rispetto tra i generi, la valorizzazione delle differenze e il contrasto a stereotipi di genere. Monitorando gli esiti di tali progetti, la Regione vuole dare continuità alle esperienze più interessanti. È stata quindi stata costruita un'apposita linea di finanziamento per sostenere, dopo aver valutato gli esiti dei progetti già realizzati, la loro replicabilità o trasferibilità nel territorio regionale.

Per approfondimenti si rinvia al link: http://www.regione.fvg.it/ra/fvg/cms/RA_FVG/formazione--lavoro/lavoro/pari-opportunita-qualita-lavoro/FOGLIA21/

ENTE

Regione Autonoma FRIULI- VENEZIA- GIULIA

REGIONE

PROVINCIA

ABITANTI

1.218.985

PARTECIPANTI(elenco)

Le buone pratiche territoriali selezionate nell'anno 2017 saranno realizzate nel corso del 2018 dagli Enti Locali, anche in partenariato con altri soggetti, tra cui risultano molto attive le associazioni femminili del territorio.

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Donne interessate al rafforzamento della propria occupabilità.

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Fondi Regionali

BUDGET UTILIZZATO

60.000 euro per il 2017.

Le buone pratiche sostenute finanziariamente nel 2017 sono "scelte" tra tutti i progetti che ogni anno vengono finanziati per un totale di circa 300.000 euro all'anno.

OGGETTIVI PREVISTI

Dare continuità ai progetti territoriali realizzati in tema di pari opportunità che hanno dimostrato buoni esiti ed efficacia.

RISULTATI ATTESI

Assumere una funzione di governance, facilitando momenti di confronto delle esperienze locali, al fine di costruire una rete territoriale di scambio di buone pratiche. La proposta di assumere, a livello regionale, una governance delle buone pratiche locali, al fine della loro valorizzazione, è stata preceduta dalla costruzione condivisa con i soggetti attuatori di un sistema di monitoraggio e da una revisione normativa e regolamentare che consente, ora, di emanare ogni anno un Avviso pubblico in tal senso. Già sperimentati, anche, momenti pubblici di incontro e disseminazione che si intendono mantenere con cadenza di due volte l'anno, uno dedicato alla progettazione, e l'altro ai risultati.

PAROLE CHIAVE

#governance, #buone pratiche, #trasferibilità, #occupazione, #ambiente, #cultura, #imprenditorialità di genere, #contrasto agli stereotipi di genere

THEME

THEME 3: "General framework for equality; "

ARTICLE

ART9: " Gender Assessment; "

TITLE BEST PRACTICE GOVERNANCE OF BEST TERRITORIAL PRACTICES

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

Since years the Regional Administration has been supporting territorial projects ("Special Initiatives") on equal opportunities, aimed at promoting the culture of respect between genders, the enhancement of the differences and the contrast to gender stereotypes; the projects are mainly led by Local Authorities or Associations. By monitoring the results of these projects, the Region wants to give continuity to the most interesting experiences. A specific financing line has therefore been constructed to support, after evaluating, the results of the projects already implemented, their replicability or transferability in the regional territory.

For more information, please refer to the link:

http://www.regione.fvg.it/ra/fvg/cms/RA_FVG/formazione--lavoro/lavoro/pari-opportunita-qualita-lavoro/FOGLIA21/

PARTECIPANTS

The best territorial practices selected in the year 2017 will be realized in 2018 by the Local Authorities, also in partnership with other subjects, among which the local women's associations are very active.

BENEFICIARIES

Donne interessate al rafforzamento della propria occupabilità.

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / Ongoing

FUNDING

Regional funding

BUDGET

60,000 euro for the year 2017. The best practices financially supported in 2017 are "chosen" among all the projects that are financed every year for a total of about 300,000 euro per year.

EXPECTED GOALS

Give continuity to the most successful territorial projects on equal opportunities in terms of good results and effectiveness.

EXPECTED RESULTS

To assume a governance function to implement a territorial network for the exchange of best practices by facilitating moments of comparison of local experiences. The proposal to assume, at regional level, a governance of local best practices for their enhancement, was preceded by sharing, together with the implementing subjects, a monitoring system and a legislative and regulatory revision which allows now to issue a public notice every year. Two public moments of meeting and dissemination a year have already been experienced, one dedicated to the project planning and the other to the results.

KEY WORDS

#governance, #good practices, #transferability, #employment, #environment, #culture, #gender, #entrepreneurship, #contrast to gender stereotypes

TEMATICA

TEMA3: "Quadro generale per la parità"

ARTICOLO

ART.9: "Analisi di genere"

TITOLO BUONA PRATICA

INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE E PER IL SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA ED AI LORO FIGLI - L.R. 24 febbraio 2016, n.4

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

È un approccio di sistema quello che la Regione Piemonte ha voluto mettere in campo. Il primo passo compiuto è stato rafforzare la rete regionale dei 14 centri anti-violenza e delle 9 case rifugio presenti sul territorio piemontese, sostenendole anche economicamente.

ENTE

Regione Piemonte

REGIONE

PROVINCIA

ABITANTI

4.363.916

PARTECIPANTI (elenco)

Lavoro partecipato e condiviso con tutti i soggetti che a diverso titolo si occupano di questo fenomeno, a partire dalle Reti di anti-violenza alle operatrici e operatori sanitari.

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Donne vittime di violenza e i loro figli, donne vittime di tratta

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / Fine: 2019 / In corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Fondi Regionali

BUDGET UTILIZZATO

Solo nel 2017 per queste strutture sono stati stanziati circa 1.500.000 euro così suddivisi: € 817.547 a sostegno dell'attività dei centri anti-violenza e delle case rifugio già esistenti; € 308.445 destinati a nuovi centri anti-violenza e a posti letto in situazione di emergenza; € 335.352 per nuove case rifugio e eventuale attivazione di nuovi posti letto nelle case già esistenti.

OGGETTIVI PREVISTI

Il piano contro la violenza di genere è triennale (2017-2019) con il conseguimento di otto macro-obiettivi. Per una visione esaustiva: <http://www.regione.piemonte.it/diritto/web/pariopportunita/contro-la-violenza-di-genero>

RISULTATI ATTESI

Sostegno donne vittime e dei loro figli, reinserimento socio-lavorativo, diffondere una cultura di rispetto e di parità di genere, prevenzione dei fenomeni della tratta e della messa in schiavitù, interventi di sostegno per gli autori di violenza.

PAROLE CHIAVE

#contrasto alla violenza di genere, #rispetto, #superamento degli stereotipi, #prevenzione

THEME

THEME 3: "General framework for equality"

ARTICLE

ART9: "Gender Assessment"

TITLE BEST PRACTICE

INTERVENTION OF PREVENTION AND CONTRAST OF GENDER VIOLENCE AND FOR SUPPORTING WOMEN VICTIMS OF VIOLENCE AND THEIR CHILDREN - Regional Law (R.L.) 24 February 2016, No. 4

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

The Piemonte Region wanted to develop a system approach. The first step is to strengthen the regional network of the 14 anti-violence centres and the 9 shelters in the Piemonte area, supporting them financially.

PARTECIPANTS

A joined and shared collaboration with all the territorial subjects that are involved in this phenomenon in different fields of actions, starting from the anti-violence networks to the health workers.

BENEFICIARIES

Women victims of violence and their children, women victims of trafficking

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / End: 2019 / Ongoing

FUNDING

Regional resources

BUDGET

Only in 2017 for these structures have been allocated about 1,500,000 euros divided as follows: € 817,547 to support the activities of anti-violence centers and shelters already existing; € 308,445 for new anti-violence centers and emergency beds; € 335,352 for new shelters and the possible activation of new beds in existing homes.

EXPECTED GOALS

The plan against gender-based violence it's a three-year plan (2017-2019) with the achievement of eight macro-objectives. For an exhaustive vision: <http://www.regione.piemonte.it/diritto/web/pariopportunita/contro-la-violenza-di-genero>

EXPECTED RESULTS

Support for the victims and their children, social and labour reintegration, spreading a culture of respect and gender equality, prevention of trafficking and slavery, intervention programmes for perpetrators of violence

KEY WORDS

#contrasting gender violence, # respect, #overcoming stereotypes, #prevention

TEMATICA

TEMA3: " Quadro generale per la parità "

ARTICOLO

ART.9 Analisi di genere

TITOLO BUONA PRATICA IL MODELLO "IAGM" PER LA VALUTAZIONE EX ANTE DELL'IMPATTO POTENZIALE DI GENERE - STUDIO DI FATTIBILITA'

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Nel 2012 il comune di Pisa ha adottato il bilancio di genere relativo al bilancio consuntivo 2011, realizzato seguendo le indicazioni "classiche", ovvero partendo da una analisi demografica della popolazione residente ad un'analisi del mercato del lavoro. Al fine di individuare un percorso a step per la predisposizione di strumenti utili per la valutazione ex-ante di impatto potenziale di genere degli obiettivi e degli interventi messi in atto dall'amministrazione comunale, i ricercatori dell'Università di Pisa sono partiti dalla Pianificazione Triennale degli obiettivi discussi e approvati per il periodo 2015-2017. Il documento, reso noto alla cittadinanza ad esito dell'elaborazione delle linee contenute nel Programma di mandato, è stato ridefinito attraverso il confronto tra politici e tecnici e contiene le indicazioni degli obiettivi triennali e gli adempimenti prioritari dell'attività ordinaria che vanno a confluire nel Piano Esecutivo di Gestione. I criteri di valutazione ex-ante, era una riclassificazione tipica delle metodologie adottate per la stesura dei Bilanci di Genere ripresa dalla "Guida alla realizzazione del Bilancio di Genere degli Enti Locali" stilata dalla Regione Piemonte. A seguito di una rassegna circa gli strumenti maggiormente in uso per la valutazione dell'impatto potenziale di genere, i ricercatori hanno potuto identificare alcuni metodi e tecniche di indagine idonee a sostenere il percorso di analisi valutativa richiesto dal Comune di Pisa, denominato Modello IAGM, basato su una procedura articolata in quattro fasi: Individuazione, Analisi, Giudizio, Monitoraggio. Per una lettura completa della ricerca, andare sul sito <http://www.comune.pisa.it/it/ufficio/2535/Parl-Opportuniti.html>

ENTE

Comune di PISA

REGIONE

Toscana

PROVINCIA

Pisa

ABITANTI

90.488

PARTECIPANTI (elenco)

Assessorato Pari Opportunità del Comune di Pisa
Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Eletti e cittadini

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2015 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Risorse proprie più finanziamento 2.100 € della

Provincia di Pisa

BUDGET UTILIZZATO

€ 7000 + IVA 22%

OBIETTIVI PREVISTI

Check list per la valutazione della sensibilità di genere degli Atti Amministrativi (Deliberazioni, D.Direzione, Determinazioni, -Determini, ecc.)
- come si costruisce il rapporto di genere
- in che settori operiamo?
- che effetti produce il mio programma, il mio piano, i miei metodi in: nei rispettive situazioni delle donne
- e degli uomini che vi sono coinvolti?
- come posso strutturare il mio programma per contribuire ad un'uguaglianza e qualità tra i generi e favorire le pari opportunità?
- come posso far sì che uomini e donne ne traggano realmente gli stessi vantaggi?

RISULTATI ATTESI

Delibera di Giunta Comune nr. 139 del 27 luglio 2017.
Formazione rivolta a Dirigenti e Incaricati di Pari Opportunità dell'Ente e delle Società in house, su strategie e strumenti per la valutazione di impatto potenziale e, nello specifico, dell'impatto delle politiche di genere e sull'uso dello strumento

PAROLE CHIAVE

#bilancio di genere, #analisi di genere, #stereotipi, #discriminazione, #strategie di genere

THEME

THEME 3: " General framework for equality "

ARTICLE

ART. 9 Gender Assessment

TITLE BEST PRACTICE THE "IAGM" MODEL FOR THE EX ANTE EVALUATION OF A GENDER POTENTIAL IMPACT - FEASIBILITY STUDY

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

In 2012 the municipality of Pisa adopted the gender balance related to the 2011 final balance sheet, produced following the 'classical' Indications starting from a demographic analysis of the resident population to an analysis of the labour market. In order to identify a step-by-step path for the preparation of useful tools for the ex-ante evaluation of potential gender impact of the objectives and interventions implemented by the Municipality, the researchers of the University of Pisa started from the Triennial Planning of the objectives discussed and approved for the period 2015-2017. The document, announced to the citizenship, is the outcome of the elaboration of the lines contained in the mandate program, redefined through the comparison between politicians and technicians, and containing the indications of the triennial objectives and the priority tasks of the ordinary activities that are to merge into the PEG (Management Performance Plan). The ex-ante evaluation, is a reclassification typical of the methods adopted for the drafting of the Gender Balance taken from the 'Guide to the implementation of the Gender balance of Local Authorities' drawn up by the Piemonte Region. Following a review of the most commonly used tools for the assessment of potential gender impact, it was possible for the researchers to identify a study methods and techniques suitable to support the evaluation analysis process requested by the Municipality of Pisa, called the IAGM Model, based on a four-step procedure: Identification, Analysis, Judgment, Monitoring. For the entire reading of the research, go to <http://www.comune.pisa.it/it/ufficio/2535/Parl-Opportuniti.html>

PARTECIPANTI

Equal Opportunities Department of the Municipality of Pisa
Department of Political Science, University of Pisa

BENEFICIARIES

Elected representatives and citizens

DURATION OF ACTIONS

Start: 2015 / ongoing project

FUNDING

Own resources

BUDGET

€ 7,000 + 22% VAT

EXPECTED GOALS

Check list for the assessment of gender sensitivity of Administrative Acts (Resolutions - Determinations - Determinies, etc.)
- how the gender relationship is configured in my operating sector?
- what affects produce my program, my plan, my methods, etc. on the respective situations of women and men involved in it?
- how can I structure my program to contribute to the greater equity among genders and to foster equality?
- How can I make women and men locally enjoy the same advantages?

EXPECTED RESULTS

City Council Resolution nr. 139 of 27 July 2017.
Training activity on strategies and tools for the assessment of potential impact and, specifically, the impact of gender policies and use of the instrument. The training tools are addressed to the managers and the responsible of Equal Opportunities of the Institution and of the in-house companies.

KEY WORDS

#gender budgeting, gender analysis, #stereotypes, #discrimination, #gender strategy

TEMATICA

TEMA3: " Quadro generale per la parità "

ARTICOLOART.9 Analisi di genere
ART.10 Discriminazioni molteplici o svantaggi**TITOLO BUONA PRATICA**
OSSERVATORIO REGIONALE DI
GENERE**DESCRIZIONE BUONA**
PRATICA

Istituzione di un Osservatorio regionale di genere al fine di avere una produzione periodica di statistiche che abbiano come filo conduttore i temi del lavoro, rischio povertà, svantaggio sociale, in particolare sotto l'aspetto del genere.

ENTE

Regione MARCHE

REGIONE**PROVINCIA****ABITANTI**

1.541.319

PARTECIPANTI (elenco)

Esperti, funzionari dei Servizi regionali e Territoriali a vario titolo coinvolti, Università, Sindacati

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Enti e Amministrazioni pubbliche e private

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Bilancio Regionale

BUDGET UTILIZZATO**OGGETTIVI PREVISTI**

- Disporre di statistiche di genere: base informativa necessaria per rendere effettive le pari opportunità.
- Costruzione di indicatori statistici, che misurino le differenti relazioni che gli uomini e le donne, per effetto del genere, hanno con i contesti socio-economici e culturali.
- Sostenere e sostanziare la definizione di politiche pubbliche efficaci e mirate, dove è necessario fare riferimento al contesto numerico quantitativo e introdurre nell'analisi quei fattori che influenzano i comportamenti di uomini e donne o che hanno su di loro un impatto differente

RISULTATI ATTESI

- Consentire la valutazione del diverso impatto della politica di bilancio sulle donne e sugli uomini in termini di denaro, servizi, tempo e lavoro non retribuito e incentivare l'adozione di misure per il riequilibrio di genere degli interventi e delle politiche pubbliche.
- Costituzione di un gruppo tecnico inter-settoriale formato almeno da un/a rappresentante del Servizio Statistica della Regione Marche, un/a rappresentante dell'ISTAT Marche, un/a rappresentante dell'Università di Urbino, Consigliera di Parità regionale.
- Realizzazione di un protocollo/accordo d'intesa tra diversi Servizi della Regione, ISTAT, Università, Sindacati e soggetti territoriali che per competenza raccolgono ed elaborano basi di dati

PAROLE CHIAVE#indicatori, # lavoro, #rischio povertà,
#analisi di genere**THEME**

THEME 3: " General framework for equality "

ARTICLEART. 9 Gender Assessment
ART. 10 Multiple Discrimination or Disadvantage**TITLE BEST PRACTICE**
GENDER REGIONAL OBSERVATORY**GOOD PRACTICE**
DESCRIPTION
Establishment of a Gender
Regional Observatory for a
regular production of statistics on employment, poverty
risk, social disadvantage, particularly in terms of gender**PARTECIPANTS**

Experts, Regional Services officials involved in various ways, Universities, Trade Unions

BENEFICIARIES

Public and private bodies and administrations

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / ongoing project

FUNDING

Regional financing

BUDGET**EXPECTED GOALS**

- to dispose of gender statistics: this basic information is necessary to make equal opportunities effective.
- Construction of statistical indicators to measure the different relationships that men and women have- because of gender- in the socio-economic and cultural contexts.
- to support and concretize the definition of effective and targeted public policies, where it is necessary to refer to the quantitative numerical context and to introduce in the analysis those factors that influence the behaviour of men and women or that have a different impact on them.

EXPECTED RESULTS

- Allow the assessment of the different impact of fiscal policy on women and men in terms of money, services, time and unpaid work and encourage the adoption of measures for gender rebalancing of interventions and public policies.
- Constitution of an inter-sectoral technical group set up of at least one representative of the Statistical Service of the Marche Region, a representative of the ISTAT Marche (Italian National Institute of Statistics), a representative of the University of Urbino, Regional Equality Councilor.
- Realization of a protocol / agreement between different Regional Services, ISTAT, Universities, Unions and territorial subjects that collect and process databases

KEY WORDS

indicators, # work, # poverty risk, #gender analysis

TEMATICA

TEMA3: "Quadro generale per la parità "

ARTICOLO

ART.10: " Discriminazioni molteplici o svantaggi "

TITOLO BUONA PRATICA
"SCUOLE E ISTITUZIONI
CONTRO OGNI FORMA DI
DISCRIMINAZIONE"**DESCRIZIONE BUONA**
PRATICA

Messa in atto di misure utili a presidiare i principali luoghi della formazione per sensibilizzare, informare e formare tutti e tutte per il superamento di ogni discriminazione basata sul genere, orientamento sessuale, identità di genere, disabilità, credo religioso o etnia.

ENTE

Comune di REGGIO CALABRIA

REGIONE

Calabria

PROVINCIA

Reggio Calabria

ABITANTI

182.551

PARTECIPANTI (elenco)

Commissione Pari Opportunità, scuole, insegnanti

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Studenti e studentesse

DURATA DELLE AZIONI**TIPO DI FINANZIAMENTO**

Nessuno

BUDGET UTILIZZATO

Nessuno

OBIETTIVI PREVISTI

Contrasto ad ogni forma di violenza fisica e/o verbale. Prevenzione bullismo. Inclusione sociale di tutti e tutte promozione della cultura delle differenze.

RISULTATI ATTESI

Oltre ad iniziative frontali sui temi (conferenze, convegni, dibattiti) sono state utilizzate tecniche di educazione non formale. Grazie al coinvolgimento attivo che l'educazione non formale prevede le iniziative sono state apprezzate dagli studenti e delle studentesse. La Commissione viene spesso contattata per approfondire tematiche legate alle parità di genere, discriminazioni etc.

PAROLE CHIAVE

#discriminazione, #scuola, #educazione, #rispetto, #uguaglianza, #cultura, #inclusione sociale, #prevenzione bullismo

THEME

THEME 3: " framework for equality "

ARTICLE

ART6: " Discrimination or Disadvantage: "

TITLE BEST PRACTICE
"SCHOOLS AND INSTITUTIONS
AGAINST EVERY FORM OF
DISCRIMINATION"**GOOD PRACTICE**
DESCRIPTION

Implementation of measures aimed at manning the educational and training establishment to sensitize, inform and train young citizens to overcome any gender-based discrimination, sexual orientation, gender identity, disability, religious belief or ethnicity.

PARTECIPANTS

Equal Opportunities Commission, schools, teachers

BENEFICIARIES

Students

DURATION OF ACTIONS

2017 start / end / ongoing

FUNDING

None

BUDGET

None

EXPECTED GOALS

Contrast all forms of physical and / or verbal violence. Bullying prevention. Social inclusion of all. Promotion of the culture of differences.

EXPECTED RESULTS

In addition to frontal initiatives on the topics (conferences, debates) non-formal education techniques are used. Thanks to the active involvement of the tools that non-formal education provides, the initiatives are appreciated by students. The Equal Opportunity Commission is often contacted to deepen issues related to gender equality, discrimination, non violence.

KEY WORDS

#discrimination, # school, # education, # respect, #equality, #culture, social inclusion, # bullying prevention

TEMATICA

TEMA3: " Quadro generale per la parità "

ARTICOLO

ART.10 Discriminazioni molteplici o svantaggi

**TITOLO BUONA PRATICA
TASK FORCE SULLE DISABILITÀ****DESCRIZIONE BUONA
PRATICA**

Tavolo permanente di discussione e monitoraggio sui temi legati alle disabilità

ENTE

Comune REGGIO CALABRIA - Commissione Pari Opportunità

REGIONE

Calabria

PROVINCIA

Reggio Calabria

ABITANTI

182.551

PARTECIPANTI (elenco)

Componenti commissione PO comune, assessore alle Politiche sociali e PO del Comune, associazioni e realtà territoriali, professionisti

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Cittadini con disabilità e genitori

DURATA DELLE AZIONI

Inizio 2017 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Nessuno

BUDGET UTILIZZATO

Nessuno

OBIETTIVI PREVISTI

Database sulle attività e/o iniziative dedicate alle persone con disabilità, monitoraggio barriere architettoniche in collaborazione con l'Università Mediterranea (Facoltà di Architettura e Ingegneria) di Reggio Calabria.

RISULTATI ATTESI

Attuazione buone pratiche, politiche specifiche per l'inclusione sociale delle persone con disabilità.

PAROLE CHIAVE

#politiche sociali, #cittadinanza, #inclusion, #disabilità

THEME

THEME 3: " General framework for equality "

ARTICLE

ART. 10 Multiple Discrimination or Disadvantage

**TITLE BEST PRACTICE
TASK FORCE ON DISABILITIES****GOOD PRACTICE
DESCRIPTION**

Permanent monitoring table on disability

PARTECIPANTS

Members of the Equal Opportunities Committee of the Municipality, Councilor for Social Policies and Equal Opportunities of the Municipality, associations and territorial realities, professionals

BENEFICIARIES

Citizens with disability and their parents

DURATION OF ACTIONS

start 2017 / ongoing

FUNDING

None

BUDGET

None

EXPECTED GOALS

Database on activities and / or initiatives dedicated to people with disabilities, monitoring architectural barriers in collaboration with the Mediterranean University (Faculty of Architecture and Engineering) of Reggio Calabria.

EXPECTED RESULTS

Implementation of good practices, specific policies for the social inclusion of people with disabilities.

KEY WORDS

#social policies, #citizenship, #inclusion, #disability

TEMATICA

TEMA3: "Quadro generale per la parità"

ARTICOLO

ART.10 Discriminazioni molteplici o svantaggi

TITOLO BUONA PRATICA

L.R. 23 MARZO 2016, N. 5 – "NORME DI ATTUAZIONE DEL DIVIETO DI OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO NELLE MATERIE DI COMPETENZA REGIONALE"

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Con l'approvazione di questa legge viene fornita una base giuridica certa per l'attivazione della Rete regionale contro le discriminazioni che servirà ad accogliere e orientare le vittime. La rete prevede un Nodo per ciascuna Provincia e le reti territoriali. La legge permette di attivare interventi di autorità specifiche come il Difensore Civico che vede estese le proprie competenze a tutela, per esempio, delle donne straniere che portano il velo e che possono essere discriminate al momento della registrazione di un documento come la Carta d'Identità oppure nel caso di bandi pubblici per soli/e cittadini/e italiani/e. In questo caso ad attivarsi è la Rete regionale contro le discriminazioni. Per pubblicità lesive delle dignità dell'immagine della donna, ad attivarsi sarà il Corecom

ENTE
Regione PIEMONTE**REGIONE****PROVINCIA****ABITANTI**
4.363.916**PARTECIPANTI**(elenco)
Rete Regionale

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)
Cittadine/i non comunitari
DURATA DELLE AZIONI
Inizio: 2016 / in corso
TIPO DI FINANZIAMENTO
Risorse regionali, Fondo FAMI
BUDGET UTILIZZATO

OBIETTIVI PREVISTI
Attività di informazione rivolte ai cittadine/i non comunitari

RISULTATI ATTESI
134 laboratori realizzati con la collaborazione di Enti, organizzazioni e associazioni attive in tutto il territorio; attività di formazione rivolte a operatori e operatrici della pubblica amministrazione. Per una visione dettagliata:
<http://www.regione.piemonte.it/diritto/web/controlle-discriminazioni>

PAROLE CHIAVE
#contrasto alla discriminazione di genere,
#comunicazione interculturale, #formazione,
#comunicazione

THEME

THEME 3: "General framework for equality"

ARTICLE

ART. 10 Multiple Discrimination or Disadvantage

TITLE BEST PRACTICE

Regional Law 23rd March 2016, No. 5 - "RULES FOR IMPLEMENTING THE PROHIBITION OF EVERY FORM OF DISCRIMINATION AND FOR EQUAL TREATMENT IN REGIONAL ISSUES"

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

With the approval of this law, a legal basis is provided for the activation of the regional network against discrimination for receiving and supporting the victims. The network foresees a Hub for each Province and its territorial networks. Thanks to the law, it is possible to activate interventions of specific authorities such as the Ombudsman who extends his scope to protect, for example, veiled women that might be discriminated when registering a document such as the Identity Card; or in the case of public tenders if addressed to Italian citizens only. In this case, the Regional Network against discrimination is activated. For advertising damaging the dignity of the image of the woman, the Corecom (Regional Communication Committee) will be activated.

PARTECIPANTS
Regional Network

BENEFICIARIES
Non-EU citizens
DURATION OF ACTIONS
Start: 2016 / ongoing
FUNDING
Regional resources, fund FAMI
BUDGET

EXPECTED GOALS
Information activities aimed at non-EU citizens

EXPECTED RESULTS
134 laboratories created with the collaboration of institutions, organizations and associations active throughout the territory; training activities aimed at operators of the public administration. For a detailed view:
<http://www.regione.piemonte.it/diritto/web/controlle-discriminazioni>

KEY WORDS
#contrast to gender discrimination,
#intercultural communication, #information,
#communication

TEMATICA

TEMA3: " Quadro generale per la parità "

ARTICOLO

ART.10 Discriminazioni molteplici o svantaggi

TITOLO BUONA PRATICA**PROGETTO "CON_TRAT_TO" CONTRO LA TRATTA IN TOSCANA****DESCRIZIONE BUONA PRATICA**

Assistenza ed integrazione Sociale a favore delle vittime di violenza e grave sfruttamento attraverso la gestione di percorsi di inclusione socio-lavorativa e per la tutela dei diritti delle persone trafficate e di quelle destinate al mercato della prostituzione, del lavoro nero e al mercato delle attività illegali;

ENTE
Provincia PISA**REGIONE**
Toscana**PROVINCIA**
Pisa**ABITANTI**
421.362**PARTECIPANTI (elenco)**

Dipartimento pari opportunità; Regione Toscana; Società della Salute; Zona Pisana, Zona Valdiera, Zona Valdarno Inferiore e Zona Alta Val di Cecina; Associazione "Donne in Movimento" di Pisa; Cooperativa sociale "Amara", Pontedera.

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Persone straniere anche senza permesso di soggiorno, avviate alla tratta, alla prostituzione al lavoro nero e al mercato illegale

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2012 / Fine: 2016 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Fondo Sociale Europeo

BUDGET UTILIZZATO

381.000,- euro

OBIETTIVI PREVISTI

Creazione di un sistema locale territoriale di intervento Il progetto nel 2017 è transitato in nuovo percorso progettuale denominato "SATS". La Provincia di Pisa partecipa come partner e solo relativamente alla collaborazione con la Società della Salute Zona Pisana che è divenuta capofila e con gli enti attuatori nell'ambito e nei limiti del proprio ruolo e competenze come definite all'art. 4 commi 2 e 3 L.R.T. 16 novembre 2007, n. 59 "Norme contro la violenza di genere", senza spese vive per la Provincia.

RISULTATI ATTESI

Mantenere una costante attività di rete al fine di garantire l'attuabilità dei programmi di emersione e identificazione, assistenza e protezione sociale, reinserimento socio-lavorativo delle persone vittime di tratta

PAROLE CHIAVE

#violazione diritti umani, #violenza di genere, #tratta di essere umani

THEME

THEME 3: " General framework for equality "

ARTICLE

ART. 10 Multiple Discrimination or Disadvantage

TITLE BEST PRACTICE**PROJECT "CON_TRAT_TO" AGAINST HUMAN TRAFFICKING IN TOSCANA****GOOD PRACTICE DESCRIPTION**

Assistance and social integration in favour of victims of violence and severe exploitation through the management of socio-labour inclusion paths and for the protection of the rights of victims of human trafficking and those destined for the market of prostitution, of illegal work and the market of illegal activities

PARTECIPANTS

Department of Equal Opportunities; Toscana Region; Health Company of Pisano area / Valdara area, Valdarno Inferiore area and Alta Val di Cecina area; Association "Women In Movement" Pisa; Social cooperative "Amara", Pontedera

BENEFICIARIES

Foreigners with or without a residence permit, victims of trafficking, prostitution, illegal employment and of the illegal market

DURATION OF ACTIONS

Start: 2012 / end: 2016 / ongoing

FUNDING

European Social Fund

BUDGET

381.000,- euro

EXPECTED GOALS

Creation of a local territorial system of intervention The project, in 2017, has developed in the new project "SATS". The Province of Pisa participates as a partner only in collaboration with the Health Company of Pisa area, the new Project Lead partner, and with the implementing bodies within the limits of its role and responsibilities as defined in art. 4 paragraphs 2 and 3 L.R.T. November 16, 2007, n. 59 "Rules against gender-based violence", without operating costs for the Province.

EXPECTED RESULTS

To maintain a constant network activity to guarantee the feasibility of the programs of emergence and identification, assistance and social protection, social and work reintegration of the victims of trafficking

KEY WORDS

#violation of human rights, #gender-based violence, #human trafficking

TEMATICA

TEMA3: "Quadro generale per la parità"

ARTICOLO

ART.10 Discriminazioni molteplici o svantaggi

TITOLO BUONA PRATICA

CENTRO SPRAR (SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI)

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Nell'agosto del 2016, la prefettura in accordo con un privato di Guardiagrele ha aperto sul nostro territorio, un CAS (Centro di prima accoglienza) dove poter far arrivare i ragazzi che per i motivi più diversi fuggivano dai propri paesi. Da questa prima fase le amministrazioni locali erano escluse. Il comune ha quindi deciso di partecipare ad un bando per trasformare questo centro di prima accoglienza in un Centro di secondo livello (SPRAR), gestito direttamente dal Comune e progettato sui bisogni del territorio affinché anche le politiche di integrazione e di accoglienza potessero ricadere ed avere benefici su tutto il territorio. L'amministrazione è convinta che lavorando per step tutti i migranti saranno ben accetti dalla popolazione autoctona. Fin da subito alcuni ragazzi hanno supportato il lavoro degli operai comunali con dei lavori socialmente utili, uno in particolare è stato inserito in un percorso di tirocinio formativo ed è rimborsato per il lavoro che svolge. Sei ragazzi frequentano la scuola media e un ragazzo la scuola superiore grazie all'ufficio scolastico regionale e alla collaborazione della scuola e della dirigente scolastica, un professore si occupa esclusivamente dei ragazzi in alcune ore della mattina, mentre le restanti ore sono in classe con gli altri ragazzi. Otto ragazzi lavorano presso aziende private con contratti di tirocinio di formazione. Queste sono solo alcune procedure attivate grazie all'attivazione di questo impianto.

Le caratteristiche principali del progetto SPRAR sono innanzi tutto la volontarietà degli enti locali nella partecipazione alla rete dei progetti di accoglienza, il carattere pubblico delle risorse messe a disposizione e degli enti politicamente responsabili dell'accoglienza, le sinergie che si avviano sul territorio con gli "Enti gestori", ossia soggetti del terzo settore che contribuiscono alla realizzazione degli interventi o la promozione e sviluppo di reti locali che coinvolgono attori e interlocutori privilegiati, affinché l'accoglienza abbia successo e i destinatari vengano integrati nel territorio.

Non è facile invertire il pensiero del pregiudizio che è dentro ognuno di noi, ma con il tempo ed il lavoro di persone esperte si può riuscire nel difficile compito di abbattere il pregiudizio.

ENTE
Comune di GUARDIAGRELE

REGIONE
Abruzzo

PROVINCIA
Chieti

ABITANTI
9.042

PARTECIPANTI (elenco)
Comune di Guardiagrele, Consorzio

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Accoglienza di 60 ragazzi di diverse nazionalità e religioni, richiedenti o titolari di protezione internazionale e richiedenti asilo tale, finché le autorità competenti in Italia (Comuni e Prefettura) per il ricambio con gli della protezione internazionale non decidano in merito alla stessa domanda di protezione, la protezione sussidiaria o un altro status di protezione internazionale. ON ne a tirare - non non possedendo il requisito per il riconoscimento dello status di rifugiato - viene protetto in quanto richiedente nel Paese di origine, ed il cui Paese di origine risulta anch'esso paese d'origine della stessa convenzione (art. 2, lett. a) del Decreto Legislativo n. 211/2007).

DURATA DELLE AZIONI
Inizio: 2017 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Fondo europeo per i rifugiati (FER), attraverso il Ministero dell'Interno, Dipartimento per la libertà civili e l'immigrazione, in convenzione con ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) che si avvale del supporto delle Fondazioni Cittalia.

BUDGET UTILIZZATO

Il progetto è stato finanziato per un massimo 3.098.099,28 sui tre anni. E' il terzo progetto più grande della Regione Abruzzo, dopo la città di Montesilvano e quella di Teramo.

OGGETTIVI PREVISTI

L'obiettivo principale del progetto è quello di restituire ai beneficiari indipendenza economica e sociale affinché possano vivere in modo autonomo ed indipendente sul nostro territorio nazionale. Al interno di questo macro-obiettivo, importante è anche costruire una rete solida di istituzioni, attività del terzo settore, associazioni e privati che lavorino in sinergia attraverso convenzioni e attività con le scuole, le associazioni e le imprese presso le quali sono attivi i tirocini formativi.

RISULTATI ATTESI

Integrazione economica e sociale: ottimi risultati sono già puntati, i beneficiari gradualmente trovano e prendono confidenza con posizioni di natura diversiva, i ragazzi (adesso) lavorano o frequentano la scuola, i tirocinanti trovano più facile ad integrare ed integrare. Sostanziale la riduzione di stress, riduzione del numero di Guardieie, contenimento e riduzione delle procedure in attesa come più - migliore del formato con come è stato in passato per altre popolazioni che sono arrivate nel nostro territorio, come fu per il popolo libanese che si trova.

PAROLE CHIAVE

#integrazione, #scuola, #accoglienza, #rete territoriale, #associazioni, #aziende, #welfare, #formazione, #cultura

THEME

THEME 3: "General framework for equality"

ARTICLE

ART.10 Multiple Discrimination or Disadvantage;

TITLE BEST PRACTICE

SPRAR CENTER (PROTECTION SYSTEM FOR ASYLUM SEEKERS AND REFUGEES)

DESCRIPTION BEST PRACTICE

In August 2016, the prefecture in agreement with a private person of Guardiagrele has opened on our territory, a CAS (Initial Reception Centre) where boys and girls, who for the most different reasons escaped from their own countries, can be received. From this first phase the local administrations were excluded. The municipality has the reform decided to take part in a call to transform this first reception center into a second-level center (SPRAR), managed directly by the municipality and designed to meet the needs of the territory so that the integration and reception policies and the reception policies could benefit the territory. The Administration is convinced that by working step by step all migrants will be accepted by the native population. From the very beginning some volunteers have supported the work of municipal workers with socially useful jobs with community service, one has been included in a training internship and is paid for the work he does. Six young people attend middle school and one boy attend high school thanks to the regional school office and to the collaboration of the school and the school manager, a professor takes care of the boys only in some hours of the morning, while the remaining hours they are in class with the other students. Eight boys work in private companies with training traineeship contracts. These are just some procedures activated thanks to this project.

The main features of the SPRAR project are above all the will of local authorities:

- participating in the network of reception projects,
- the availability of public funding and of the institutions is politically responsible for the reception.
- start up of sinergies in the territory with the "Managing bodies", namely the third sector actors who contribute to the implementation of the interventions and the promotion and development of local networks that involve actors and privileged partners, for a successful reception and integration of the migrants in the territory.

It is not easy to reverse the thought of the prejudice within each of us, but with time and work of experienced people we can succeed in the difficult task of breaking down the prejudice.

PARTECIPANTI

Municipality of Guardiagrele, Consorzio

BENEFICIARIES

Reception of 60 asylum seekers and holders of international protection, the asylum seekers supported by the competent authorities in Italy (Local Administrations for the recognition of international protection) until a decision on the request. Subsequently, protection is granted: that of international protection (Asylum Seekers) if the State does not possess the requisites for recognition of asylum status; or that of subsidiary protection in the country of origin, if it would be the case of suffering serious harm. This initiative is financed by article 2, letter a) of the Legislative Decree n. 211/2007.

DURATION OF ACTIONS
Start: 2017 / Ongoing

FUNDING

European Refugee Fund (FER), through the Ministry of the Interior, Department for Civil Liberties and Immigration, in agreement with ANCI (National Association of Italian Municipalities) which avails itself of the support of the Cittalia Foundation.

BUDGET

The project has been financed for a maximum of 3,098,099.28 over three years. It is the third largest project in the Abruzzo region, after the project of the city of Montesilvano and the one of Teramo.

EXPECTED GOALS

The main objective of the project is to give back to the beneficiaries economic and social independence so that they can live autonomously and independently on our national territory. Within this macro-objective it is also important to build a solid network of institutions, third sector activities, associations and individuals working in synergy through conventions and activities with schools, associations and companies where training internships are active.

EXPECTED RESULTS

Economic and social independence: the first results are positive, citizens gradually become finding work, people of different countries are integrating, the stress of the population is decreasing, the number of requests for international protection is decreasing, the number of requests for international protection is decreasing, the number of requests for international protection is decreasing, the number of requests for international protection is decreasing.

KEY WORDS

#integration, #school, #territoria reception, #associazioni, #aziende, #welfare, #formazione, #cultura

TEMATICA

TEMA3: "Quadro generale per la parità"

ARTICOLO

ARTT. 8,9,10

TITOLO BUONA PRATICA

- Legge regionale 25/11/2016 n. 14. Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini
- Programma regionale di Prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2017 - art.31 - comma 5 della L.R. 25/11/2016
- Protocollo Unico Regionale per la realizzazione del sistema regionale di contrasto alla violenza di genere

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

La Legge Regionale 25 novembre 2016 approvata in sede di Giunta Insieme al Protocollo Unico Regionale, al fine di dare attuazione alla citata Legge e costituire la Rete regionale e il Sistema di Servizi di contrasto alla violenza contro le donne per una collaborazione efficace tra tutti i soggetti del territorio. Il Programma Regionale costituisce lo strumento con il quale effettuare lo stato dell'arte e definire gli obiettivi principali. Segnaliamo qui solo alcune delle azioni inserite nella L.R. quali: Osservatorio regionale sulla violenza - Rete - Centri anti violenza e Case Rifugio; Integrazione delle Politiche: risorse finanziarie e Gruppo tecnico per realizzazione del mainstreaming di genere; Bilancio di genere; scambio di Buone Pratiche nell'imprenditoria femminile; sostegno a favore di donne migranti, minoranze etniche, rispetto delle differenze culturali, presenza attiva nella vita sociale culturale politica e civile; prevenzione sul lavoro; sicurezza spazi di vita comune.
Per una visione completa della L.R. andare al link: <http://www.regione.umbria.it/la-regione/norme-per-le-politiche-di-genere-e-per-una-civiltà-delle-relazioni-tra-donne-e-uomini>

ENTE
Regione UMBRIA

REGIONE

PROVINCIA

ABITANTI
884.268

PARTECIPANTI (elenco)
Regione Umbria, Comuni, Prefetture, Tribunali, ASL, Forze dell'ordine, questure, Ordini degli Avvocati, Uffici scolastici Cittadini

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Cittadini

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Per la Prevenzione e contrasto della violenza di genere: Risorse regionali e nazionali. Le risorse nazionali, a cui vanno aggiunte quelle regionali sono interamente utilizzate per il funzionamento dei Centri Anti violenza (CAV) di Perugia, Terni, Orvieto e per le Case rifugio di Perugia e Terni. Inoltre, è previsto un bando.

BUDGET UTILIZZATO

Per il 2017 (primo anno di applicazione della legge regionale) le risorse ammontano a € 1.028.030,00, nazionali e regionali

OGGETTIVI PREVISTI

Il Protocollo Unico Regionale ha la durata di 3 anni a partire dal 22/01/2018.

RISULTATI ATTESI

Apertura Sportelli CAV, Progetti: 'Occupabilità delle Donne Vittime di Violenza'; Osservatorio del Fenomeno della Violenza di Genere; Sostegno all'autonomia abitativa; Percorsi formativi e di aggiornamento per i soggetti della Rete dei servizi di contrasto della violenza di genere.

PAROLE CHIAVE

#mainstreaming, #bilancio di genere, #partecipazione, #condivisione di responsabilità, #politiche sociali, #istruzione, #cultura, #comunicazione, #lotta alla violenza di genere, #protezione, #mobilità sostenibile, #ambiente

THEME

THEME 3: "General framework for equality"

ARTICLE

ARTT. 8,9,10

TITLE BEST PRACTICE

- Regional Law 25/11/2016 n. 14. Rules for gender policies and for a new civilisation of the relation between women and men;
- Regional Program for the Prevention and Contrast of Gender-based Violence for the year 2017 - article 31 - paragraph 5 of Law by Regional Law 25/11/2016;
- Regional Single Protocol for the creation of the regional system to combat Gender-based Violence.

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

The Regional Law of 25th November 2016 was approved by the Council, together with the Regional Single Protocol, to implement the aforementioned Law and set up the Regional Network and the System of Services to combat violence against women for an effective collaboration between all subjects of the territory. The Regional Program is the tool to carry out the state of the art and define the main objectives. Only some of the actions of the Regional Law are reported here: Regional Observatory on Violence - Network - Anti-violence Centres and Refugee Homes; Integration of Policies: financial resources and technical group for the implementation of gender mainstreaming; Gender balance; exchange of Good Practices in female entrepreneurship; support for migrant women; ethnic minorities; respect for cultural differences; active presence in political and civil cultural social life; prevention and safety at work; security in the common spaces
For a complete view of the Regional Law, visit the link: <http://www.regione.umbria.it/la-regione/norme-per-le-politiche-di-genere-e-per-una-civiltà-delle-relazioni-tra-donne-e-uomini>

PARTECIPANTS

Umbria Region, Municipalities, Prefectures, Courts, Local Health Authorities, Law Enforcement, Police Headquarters, Lawyers' Orders, School Offices

BENEFICIARIES

Citizens

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / Ongoing project

FUNDING

For the Prevention and contrast of gender based violence: Regional and national resources, which are allocated to the functioning of the Anti-Violence Centres (CAV) of the Municipalities of Perugia, Terni and Orvieto and for the Refugee Homes of Perugia and Terni. Furthermore, a call for tenders is foreseen.

BUDGET

For 2017 (first year of application of the regional law) the national and regional resources amount to € 1.028.030,00

EXPECTED GOALS

The Regional Single Protocol has a duration of 3 years starting from 22/01/2018.

EXPECTED RESULTS

Opening of the Anti-Violence Centres (CAV); Projects: 'Employability of Women Victims of Violence'; 'Observatory of the phenomenon of Gender-based Violence'; 'Support for housing independence'; Training and refresher courses for the professional staff of the Network to combat gender-based violence.

KEY WORDS

#mainstreaming, #gender budgeting, #participation, #share of responsibilities, #social policies, #education, #culture, #communication, #combat gender-based violence, #protection, #sustainable mobility, #environment

TEMATICA

TEMA4: " Il ruolo del datore di lavoro "

ARTICOLO

ART.11 Il ruolo del datore di lavoro

TITOLO BUONA PRATICA

LA CONCILIAZIONE E LA PICCOLA IMPRESA: UN MODELLO DA PROMUOVERE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Sperimentazione di azioni innovative per lo sviluppo di politiche di conciliazione vita-lavoro e di welfare aziendale nelle Micro e PMI del territorio ex ASL Milano 1 (circa 1 milione di abitanti). Favorire la sperimentazione e lo sviluppo di un Modello Pratico di Conciliazione, che risulti chiaro e di semplice attuazione per almeno 10 Micro e PMI del territorio.

ENTE

Comune di LEGNANO

REGIONE
Lombardia

PROVINCIA
Milano

ABITANTI
60.259

PARTECIPANTI (elenco)

41 tra enti, fondazioni, associazioni, sindacati, Città metropolitana di Milano, Camera del Lavoro, Micro e PMI

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Lavoratori e famiglie Micro e PMI (PMI e loro dipendenti per sostenere nelle nuove percorsi di conciliazione per la gestione degli impegni familiari e degli impegni professionali senza penalizzare il lavoro, in linea con il processo di sensibilizzazione avviato da Regione Lombardia

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2014 / Fine: 2017

TIPO DI FINANZIAMENTO

Pubblico e privato

BUDGET UTILIZZATO

223.964,17 €

OGGETTIVI PREVISTI

Contribuire alla identificazione e sperimentazione di azioni innovative tese allo sviluppo di politiche di conciliazione vita-lavoro e di welfare aziendale, favorendo una politica di conciliazione in quelle realtà più difficili da coinvolgere, come nelle piccole aziende dove spesso si lavora in emergenza e i bisogni dei singoli diventano un problema a volte inconciliabile.

I quattro obiettivi specifici sono:

-Semplificare il tessuto imprenditoriale, attraverso un accostamento dell'azienda con le organizzazioni storiche e sindacali partner dell'azienda, per sostenere l'adozione di modelli flessibili di lavoro "family friendly" quale leva strategica di vantaggio competitivo per le PMI;

-sviluppare in almeno 10 PMI iniziative sperimentali che siano in grado di accrescere l'utilizzo di soluzioni innovative di flessibilità concorsoria e sostenere la definizione e modellazione di misure sostenibili trasferibili ad altre PMI;

-sostenere il rafforzamento la diffusione delle conoscenze, competenze e capacità necessarie a identificare, progettare e attuare soluzioni concrete e sostenibili per il superamento degli ostacoli che impediscono l'introduzione di misure di conciliazione per la flessibilità organizzativa nelle PMI;

-definire, con la collaborazione delle Part Sociali, un Accordo territoriale di welfare aziendale e conciliazione che permetta alle imprese di usufruire dei vantaggi di defiscalizzazione come previsto dalla normativa vigente e di promuovere l'adozione di nuove politiche aziendali di conciliazione vita-lavoro.

RISULTATI ATTESI

Attivazione e potenziamento partner pubblico-privati del territorio e cultura gender sensitive nelle PMI; realizzazione di 15 Piani di Conciliazione; Accordo territoriale di welfare e conciliazione vita-lavoro. I Piani di Conciliazione sono parte integrante delle politiche di welfare e conciliazione; accordo territoriale prorogato di ulteriori due anni dopo la chiusura del progetto.

PAROLE CHIAVE

#cultura gender sensitive; #welfare aziendale; #accordo territoriale

THEME

THEME 4: "The employer role "

ARTICLE

ART. 11 The employer role

TITLE BEST PRACTICE WORK-LIFE BALANCE AND THE SMALL ENTERPRISES: A MODEL TO PROMOTE

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

Experimentation of innovative actions for the development of work-life balance and corporate welfare policies in the Micro and SMEs of the former ASL Milano 1 territory (about 1 million inhabitants). Promote the experimentation and development of a Practical Model of Conciliation, which is clear and simple to implement for at least 10 local Micro-SMEs.

PARTECIPANTI

41 among institutions, foundations, associations, trade unions, the Metropolitan City of Milano, the Chamber of Labor, Micro and SMEs

BENEFICIARIES

Workers and families Micro and SMEs and their employees to support them in finding conciliation paths for the management of family commitments and professional commitments without penalizing work, in line with the awareness process launched by the Region Lombardia

DURATION OF ACTIONS

Start: 2014 / end: 2017

FUNDING

Public and private

BUDGET

223.964,17 €

EXPECTED GOALS

Contribute to the identification and testing of innovative actions aimed at the development of work-life balance and companies' welfare policies, focusing a policy of conciliation in those situations that are more difficult to involve, such as in small companies where emergency work is often needed, and the needs of individuals sometimes is a problem difficult to reconcile.

The four specific goals are:

-To optimize the entrepreneurial fabric increasing the relations with and between the Alliance employers and trade union organizations, to support the adoption of flexible "family friendly" work methods as a strategic level of competitive advantage for the Micro and SMEs;

-to develop at least 10 Micro and SMEs experimental initiatives that increase the use of innovative solutions of agreed flexibility and support the definition and modelling of sustainable measures transferable to other Micro and SMEs;

-to support the strengthening and dissemination of the knowledge, skills and abilities necessary to identify, design and implement concrete and sustainable solutions for overcoming obstacles that prevent the introduction of conciliation measures for organizational flexibility in Micro and SMEs;

-to define, with the collaboration of the Social Partners, a territorial agreement of companies' welfare and conciliation that allows companies to take advantage of the tax exemption envisaged by current legislation and to promote the adoption of new company policies to business work life.

EXPECTED RESULTS

Activation and strengthening of public-private partners of the territory and gender sensitive culture in Micro and SMEs. Implementation of 15 Conciliation Plans. Territorial agreement on welfare and work-life balance.

Conciliation plans are an integral part of welfare and conciliation policies; territorial agreement extended by a further two years after closure of the project.

KEY WORDS

#sensitive gender culture; #welfare company; # territorial agreement

TEMATICA

TEMA4: " Il ruolo del datore di lavoro "

ARTICOLO

ART.11:" Il ruolo del datore di lavoro "

**TITOLO BUONA PRATICA
FAMILY FRIENDLY****DESCRIZIONE BUONA
PRATICA**

Favorire la sperimentazione e lo sviluppo di un Modello Pratico di Conciliazione, che risulti chiaro e di semplice attuazione per le Micro e PMI del territorio ex ASL Milano. Gli interventi previsti hanno contribuito all'individuazione, progettazione e sperimentazione in 25/30 Micro e PMI di azioni innovative tese allo sviluppo di politiche di conciliazione famiglia/lavoro e di welfare aziendale.

ENTE
Città Metropolitana di MILANO**REGIONE**
Lombardia**PROVINCIA**
Milano**ABITANTI**
3.218.201**PARTECIPANTI(elenco)**

54 tra enti, fondazioni, associazioni, sindacati, Camera di Commercio, cooperative Micro e PMI

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Lavoratori e lavoratrici delle Micro e PMI del territorio ex ASL Milano. I target prioritario dell'attività dell'Alleanza sono le Micro e PMI che faticano per ragioni strutturali (numero dipendenti, specificità professionale, settore merceologico, risorse economiche scarse) e di contesto (crisi economica e produttiva, incremento della competitività, complessità legislative e burocratica) a trovare soluzioni sostenibili di conciliazione e di welfare di territorio in linea con il processo di sensibilizzazione avviato da Regione Lombardia.

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2014 / Fine: 2017

TIPO DI FINANZIAMENTO

Pubblico e privato

BUDGET UTILIZZATO

€ 420.083,67 € (di cui € 142.113,84 € a contributo e 77.531,83 € a cofinanziamento)

OBIETTIVI PREVISTI

Attivazione e potenziamento partner pubblico-privati del territorio e cultura gender sensitive nelle Micro PMI; realizzazione di 15 Piani di Conciliazione, accordo territoriale di welfare e conciliazione vita-lavoro rivolti alle famiglie con figli minori nei periodi di sospensione del calendario scolastico con l'individuazione di nuove forme di collaborazione (comissioni, protocolli) tra enti pubblici e privati; messa in rete degli imprenditori; servizio di consulenza ai cittadini; servizi di cura per i minori per conciliazione del lavoro; protocolli territoriali d'intesa specifici che raccolgono l'adesione di imprese, associazioni di categoria, organismi sindacali, per la condivisione di modelli di conciliazione. I Piani di Conciliazione personalizzati sono parte integrante delle politiche di welfare e conciliazione; accordi territoriali prorogati di altri due anni.

Ispirato a: www.aslmi.it e www.assolombarda.it (forse, perché nella nostra esperienza lavorativa abbiamo visto che il modello di conciliazione, seppur con le sue limitazioni, è un modello che si è sviluppato in modo organico e che ha permesso di individuare nuove soluzioni di conciliazione, soprattutto in termini di servizi di cura per i minori per conciliazione del lavoro; protocolli territoriali d'intesa specifici che raccolgono l'adesione di imprese, associazioni di categoria, organismi sindacali, per la condivisione di modelli di conciliazione. I Piani di Conciliazione personalizzati sono parte integrante delle politiche di welfare e conciliazione; accordi territoriali prorogati di altri due anni).Ispirato a: www.aslmi.it e www.assolombarda.it (forse, perché nella nostra esperienza lavorativa abbiamo visto che il modello di conciliazione, seppur con le sue limitazioni, è un modello che si è sviluppato in modo organico e che ha permesso di individuare nuove soluzioni di conciliazione, soprattutto in termini di servizi di cura per i minori per conciliazione del lavoro; protocolli territoriali d'intesa specifici che raccolgono l'adesione di imprese, associazioni di categoria, organismi sindacali, per la condivisione di modelli di conciliazione. I Piani di Conciliazione personalizzati sono parte integrante delle politiche di welfare e conciliazione; accordi territoriali prorogati di altri due anni).**RISULTATI ATTESI**

Attivazione e potenziamento partner pubblico-privati del territorio e cultura gender sensitive nelle Micro PMI; realizzazione di 15 Piani di Conciliazione, accordo territoriale di welfare e conciliazione vita-lavoro rivolti alle famiglie con figli minori nei periodi di sospensione del calendario scolastico con l'individuazione di nuove forme di collaborazione (comissioni, protocolli) tra enti pubblici e privati; messa in rete degli imprenditori; servizio di consulenza ai cittadini; servizi di cura per i minori per conciliazione del lavoro; protocolli territoriali d'intesa specifici che raccolgono l'adesione di imprese, associazioni di categoria, organismi sindacali, per la condivisione di modelli di conciliazione. I Piani di Conciliazione personalizzati sono parte integrante delle politiche di welfare e conciliazione; accordi territoriali prorogati di altri due anni.

PAROLE CHIAVE

#Conciliazione; #cultura gender sensitive; #welfare aziendale; #cura dei minori; #partnership pubblico #accordo territoriale; #defiscalizzazione

THEME

THEME 4:" The employer role "

ARTICLE

ART.11:" The employer role "

**TITLE BEST PRACTICE
FAMILY FRIENDLY****GOOD PRACTICE
DESCRIPTION**

Foster the experimentation and development of a Practical Model of Conciliation, clear and simple to implement for the Micro and SMEs of the former ASL Milan territory. The planned interventions have contributed to the identification, planning and experimentation in 25/30 Micro and SMEs of innovative actions aimed at developing policies for work-life balance and company welfare.

PARTECIPANTS

54 among institutions, foundations, associations, trade unions, Chamber of Commerce, Micro and SME cooperatives

BENEFICIARIES

Workers of the Micro and SMEs of the former ASL Milano territory. The priority targets of Allbarco's activities are the Micro and SMEs, which are struggling for structural reasons (number of employees, professional specificity, commodity sector, scarce economic resources) and context (economic and productive crisis, increase in competitiveness, legislative and bureaucratic complexity), to find sustainable solutions for territorial reconciliation and welfare in line with the awareness process launched by the Region Lombardia

DURATION OF ACTIONS

Start: 2014 / End: 2017

FUNDING

Public and private

BUDGET

€ 420.083,67 (of which € 142,113.84 own contribution and € 77,531.83 cofinancing)

EXPECTED GOALS

Development and dissemination of a practical model of family friendly business policies; implementation of the model in 25/30 Micro and SMEs through the active involvement of entrepreneurs, workers and trade partners; messa in rete degli imprenditori; servizio di consulenza ai cittadini; servizi di cura per i minori per conciliazione del lavoro; protocolli territoriali d'intesa specifici che raccolgono l'adesione di imprese, associazioni di categoria, organismi sindacali, per la condivisione di modelli di conciliazione. I Piani di Conciliazione personalizzati sono parte integrante delle politiche di welfare e conciliazione; accordi territoriali prorogati di altri due anni.

Development and dissemination of a practical model of family friendly business policies; implementation of the model in 25/30 Micro and SMEs through the active involvement of entrepreneurs, workers and trade partners; messa in rete degli imprenditori; servizio di consulenza ai cittadini; servizi di cura per i minori per conciliazione del lavoro; protocolli territoriali d'intesa specifici che raccolgono l'adesione di imprese, associazioni di categoria, organismi sindacali, per la condivisione di modelli di conciliazione. I Piani di Conciliazione personalizzati sono parte integrante delle politiche di welfare e conciliazione; accordi territoriali prorogati di altri due anni.

Development and dissemination of a practical model of family friendly business policies; implementation of the model in 25/30 Micro and SMEs through the active involvement of entrepreneurs, workers and trade partners; messa in rete degli imprenditori; servizio di consulenza ai cittadini; servizi di cura per i minori per conciliazione del lavoro; protocolli territoriali d'intesa specifici che raccolgono l'adesione di imprese, associazioni di categoria, organismi sindacali, per la condivisione di modelli di conciliazione. I Piani di Conciliazione personalizzati sono parte integrante delle politiche di welfare e conciliazione; accordi territoriali prorogati di altri due anni.

EXPECTED RESULTS

Activation and strengthening of public-private partners of the territory and gender sensitive culture in Micro SMEs; implementation of 15 Conciliation Plans territorial agreement on welfare and work-life balance for families with minors during the periods of suspension of the school calendar with the identification of new forms of collaboration (agreements, protocols, etc.) between public and private bodies; networking of entrepreneurs; Citizens Advice Service; child care services for work reconciliation; specific territorial memorandum of understanding supported by companies, trade associations and trade unions, for sharing the models of work-life balance. The personalized settlement plans are an integral part of the welfare and conciliation policies; the territorial agreement is extended for two more years.

KEY WORDS

#work-life balance; #gender sensitive culture; #company welfare; #care of minors; #public-private partnerships; #territorial agreement; #tax exemptio

TEMATICA

TEMA4: "Il ruolo del datore di lavoro."

ARTICOLO

ART. 11 Il ruolo del datore di lavoro

**TITOLO BUONA PRATICA
UGUAGLIANZA NELLA DIVERSITA'****DESCRIZIONE BUONA
PRATICA**

Il Comune di Bientina sta organizzando eventi a sostegno della figura femminile quali rappresentazioni teatrali, concerti o mostre, ma anche di impiegare le proprie risorse nell'agevolazione della donna nella sua veste di madre e lavoratrice.

ENTE
Comune di BIENTINA**REGIONE**
Toscana**PROVINCIA**
PI**ABITANTI**
8.285**PARTECIPANTI(elenco)**
Artisti, pittori, giovani**BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)**
Tutte le donne, di qualunque età ed estrazione sociale**DURATA DELLE AZIONI**
Inizio: Luglio 2017 / Luglio 2021 / in corso**TIPO DI FINANZIAMENTO**
Budget predisposto dal Comune di Bientina e dall'Unione dei Comuni "Unione Valdera".**BUDGET UTILIZZATO****OBIETTIVI PREVISTI**

- Affermazione del valore della figura femminile in ogni settore del vissuto;
- contrastare le discriminazioni di genere;
- lotta alla violenza sulle donne;
- promuovere l'equilibrio della rappresentanza di genere;
- promuovere buone prassi di lavoro, anche all'interno del Comune;
- diffondere la cultura delle pari opportunità;
- predisposizione degli strumenti per la realizzazione di una buona politica di genere;
- promuovere le pari opportunità nelle scuole

RISULTATI ATTESI

La realizzazione di un contesto territoriale ove la donna possa sentire vicine le istituzioni, le quali si impegneranno costantemente nel valorizzare e supportare la figura femminile in ogni ambito del suo vissuto.

PAROLE CHIAVE

#armonizzazione vita-lavoro, #formazione pari opportunità, #protezione

THEME

THEME 4: "The employer role"

ARTICLE

ART.11 The employer role

**TITLE BEST PRACTICE
EQUALITY IN DIVERSITY****GOOD PRACTICE
DESCRIPTION**

The Municipality of Bientina is organizing events, such as theatrical performances, concerts or exhibitions, to support the female figure, but also to use their resources in helping women as mother and worker.

PARTECIPANTS

The Municipality of Bientina and its Union of Municipalities "Unione Valdera", the Cultural Associations of the Territory

BENEFICIARIES

All women, of any age and social background.

DURATION OF ACTIONS

Start: Luglio 2017 / end: luglio 2021 / ongoing

FUNDING

Budget drawn up by the Municipality of Bientina and the Union of Municipalities "Unione Valdera"

BUDGET**EXPECTED GOALS**

- Affirmation of the value of the female figure in every sector of experience;
- fight against gender discrimination;
- fight violence against women;
- promote the balance of gender representation;
- promote best practices, even within the Municipality;
- disseminating the culture of equality;
- production of tools for the realization of a good gender policy;
- promote equality in schools

EXPECTED RESULTS

The creation of a territorial context where women can feel close to the institutions, which will be constantly engaged in enhancing and supporting the female figure in every area of her life

KEY WORDS

#work-life balance, #education, #protection

TEMATICA

TEMA4: " Il ruolo del datore di lavoro "

ARTICOLO

ARTT. 11

TITOLO BUONA PRATICA

- Legge regionale 25/11/2016 n. 14. Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini
- Programma regionale di Prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2017 - art.31- comma 5 della L.R. 25/11/2016
- Protocollo Unico Regionale per la realizzazione del sistema regionale di contrasto alla violenza di genere

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

La Legge Regionale 25 novembre 2016 approvata in sede di Giunta insieme al Protocollo Unico Regionale, al fine di dare attuazione alla citata Legge e costituire la Rete regionale e il Sistema di Servizi di contrasto alla violenza contro le donne per una collaborazione efficace tra tutti i soggetti del territorio. Il Programma Regionale costituisce lo strumento con il quale effettuare lo stato dell'arte e definire gli obiettivi principali. Segnaliamo qui solo alcune delle azioni inserite nella L.R. quali: Osservatorio regionale sulla violenza - Rete - Centri anti violenza e Case Rifugio; Integrazione delle Politiche; risorse finanziarie e Gruppo tecnico per realizzazione del mainstreaming di genere; Bilancio di genere; scambio di Buone Pratiche nell'imprenditoria femminile; sostegno a favore di donne migranti, minoranze etniche, rispetto delle differenze culturali, presenza attiva nella vita sociale culturale politica e civile; prevenzione sul lavoro; sicurezza spazi di vita comune.
Per una visione completa della L.R. andare al link: <http://www.regione.umbria.it/la-regione/norme-per-le-politiche-di-genere-e-per-una-civiltà-delle-relazioni-tra-donne-e-uomini>

ENTE
Regione UMBRIA

REGIONE

PROVINCIA

ABITANTI
884.268

PARTECIPANTI (elenco)
Regione Umbria, Comuni, Prefetture, Tribunali, ASL, Forze dell'ordine, questure, Ordini degli Avvocati, Uffici scolastici

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)
Cittadini

DURATA DELLE AZIONI
Inizio: 2017 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO
Per la Prevenzione e contrasto della violenza di genere: Risorse regionali e nazionali. Le risorse nazionali, a cui vanno aggiunte quelle regionali, sono interamente utilizzate per il funzionamento dei Centri Anti violenza (CAV) di Perugia, Terni, Orvieto e per le Case rifugio di Perugia e Terni. Inoltre, è previsto un bando.

BUDGET UTILIZZATO
Per il 2017 (primo anno di applicazione della legge regionale) le risorse ammontano a € 1.028.030,00, nazionali e regionali.

OBIETTIVI PREVISTI
Il Protocollo Unico Regionale ha la durata di 3 anni a partire dal 22/01/2018.

RISULTATI ATTESI
Apertura Sportelli CAV. Progetti: "Occupabilità delle Donne Vittime di Violenza"; Osservatorio del Fenomeno della Violenza di Genere; Sostegno all'autonomia abitativa; Percorsi formativi e di aggiornamento per i soggetti della Rete dei servizi di contrasto della violenza di genere.

PAROLE CHIAVE
#mainstreaming, #bilancio di genere, #partecipazione, #condivisione di responsabilità, #politiche sociali, #istruzione, #cultura, #comunicazione, #lotta alla violenza di genere, #protezione, #mobilità sostenibile, #ambiente

THEME

THEME 4: " The employer role "

ARTICLE

ARTT. 11

TITLE BEST PRACTICE

- Regional Law 25/11/2016 n. 14. Rules for gender policies and for a new civilisation of the relation between women and men;
- Regional Program for the Prevention and Contrast of Gender-based Violence for the year 2017 - article 31- paragraph 5 of Law by Regional Law 25/11/2016;
- Regional Single Protocol for the creation of the regional system to combat Gender-based Violence.

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

The Regional Law of 25th November 2016 was approved by the Council, together with the Regional Single Protocol, to implement the aforementioned Law and set up the Regional Network and the System of Services to combat violence against women for an effective collaboration between all subjects of the territory. The Regional Program is the tool to carry out the state of the art and define the main objectives. Only some of the actions of the Regional Law are reported here: Regional Observatory on Violence - Network - Anti-violence Centres and Refugee Homes; Integration of Policies; financial resources and technical group for the implementation of gender mainstreaming; Gender balance; exchange of Good Practices in female entrepreneurship; support for migrant women; ethnic minorities; respect for cultural differences; active presence in political and civil cultural social life; prevention and safety at work; security in the common spaces.
For a complete view of the Regional Law, visit the link: <http://www.regione.umbria.it/la-regione/norme-per-le-politiche-di-genere-e-per-una-civiltà-delle-relazioni-tra-donne-e-uomini>

PARTECIPANTI
Umbria Region, Municipalities, Prefectures, Courts, Local Health Authorities, Law Enforcement, Police Headquarters, Lawyers' Orders, School Offices
BENEFICIARIES
Citizens
DURATION OF ACTIONS
Start: 2017 / Ongoing project

FUNDING
For the Prevention and contrast of gender-based violence: Regional and national resources, which are allocated to the functioning of the Anti-Violence Centres (CAV) of the Municipalities of Perugia, Terni and Orvieto and for the Refugee Homes of Perugia and Terni. Furthermore, a call for tenders is foreseen.

BUDGET
For 2017 (first year of application of the regional law) the national and regional resources amount to € 1.028.030.00

EXPECTED GOALS
The Regional Single Protocol has a duration of 3 years starting from 22/01/2018.

EXPECTED RESULTS
Opening of the Anti-Violence Centres (CAV); Projects: "Employability of Women Victims of Violence"; "Observatory of the phenomenon of Gender-based Violence"; "Support for housing independence"; Training and refresher courses for the professional staff of the Network to combat gender-based violence".

KEY WORDS
#mainstreaming, #gender budgeting, #participation, #share of responsibilities, #social policies, #education, #culture, #communication, #combat gender-based violence, #protection, #sustainable mobility, #environment

TEMATICA

TEMA4: "Il ruolo del datore di lavoro"

ARTICOLO

ART. 11 Il ruolo del datore di lavoro

TITOLO BUONA PRATICA

"POST ELEZIONE – COME CONTINUA LA COMUNICAZIONE?"

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Incontri di informazione e approfondimento per "neo-elette" - percorso di approfondimento e arricchimento delle competenze rivolto alle donne elette, realizzato dal Centro Interdipartimentale di Ricerca "Studi di Genere" C.I. R.S.G. dell'Università di Padova

ENTE

Regione VENETO

REGIONE**PROVINCIA****ABITANTI**

4.904.184

PARTECIPANTI (elenco)

Pittori e pittrici dei Comuni toscani, Associazioni Terra di cultura, LILITH, movimento Shalom di Fucecchio

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Cittadini, studenti e Associazioni

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: settembre 2017 / Fine: ottobre 2017

TIPO DI FINANZIAMENTO

Fondi regionali (programma di attività 2015 della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna)

BUDGET UTILIZZATO

€ 8.052,00

OBIETTIVI PREVISTI

Approfondire e arricchire le competenze delle donne neo-elette, grazie all'apporto di esperti

RISULTATI ATTESI

Aumento della partecipazione delle donne alla vita pubblica

PAROLE CHIAVE

#pari opportunità, #donne elette, #formazione, #comunicazione

THEME

THEME 4: "The employer role"

ARTICLE

ART.11 The employer role

TITLE BEST PRACTICE

"POST ELECTION - HOW IS COMMUNICATION TO BE CONTINUED?"

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

Information and in-depth meetings for "newly elected" -improving knowledge and strengthen the skills of the newly elected women, implemented by the Interdepartmental Research Center "Gender Studies" C.I. R.S.G. of the University of Padova

PARTECIPANTS

Elected women in local authorities of Veneto Region

BENEFICIARIES

Elected women in local authorities of Veneto Region

DURATION OF ACTIONS

Start: settembre 2017 / End: ottobre 2017

FUNDING

Regional funds (Regional Commission activity program 2015 for the creation of equal opportunities for men and women)

BUDGET

€ 8.052,00

EXPECTED GOALS

To deepen and enrich the skills of the newly elected women, thanks to the contribution of experts

EXPECTED RESULTS

Increasing the participation of women in public life

KEY WORDS

#equality, #elected women, #information, #communication

TEMATICA

TEMA4: "Il ruolo del datore di lavoro"

ARTICOLO

ART.11: "Il ruolo del datore di lavoro"

TITOLO BUONA PRATICA

Conciliazione vita-lavoro

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

- Il Programma Intesa 2012 ha stanziato fondi regionali su 2 misure Conciliazione Vita-Lavoro: 1. Telelavoro per dipendenti regionali al fine di far fronte alle molte richieste di flessibilità; 2. Finanziamento di 5 Piani di conciliazione vita-lavoro e 70 dipendenti.

- Intesa per le Micro Imprese Femminili: finanziamenti per la nascita o il consolidamento di microimprese femminili individuali o in cooperativa, da costituire o già costituite da non più di 36 mesi; - Contratto di ricollocazione "Tempi di vita": avviato nel 2016, è una misura a favore di donne disoccupate con minori.

ENTE
Regione Lazio

REGIONE

PROVINCIA

ABITANTI
5.502.886

PARTECIPANTI (elenco)

Regione Lazio, Piccole e Medie Imprese, microimprese, donne

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Dipendenti Regione Lazio, lavoratori con figli minori a carico, lavoratori con cura dei familiari a carico, dipendenti disabili o residenti lontano dalla sede di lavoro, donne con maggiori difficoltà di inserimento o reinserimento lavorativo, donne disoccupate con almeno un figlio minore di età inferiore a 6 anni.

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2012 / In corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Risorse INTERNE

BUDGET UTILIZZATO

Telelavoro: € 85.0000- Piani di Conciliazione: 205.000 €

-Micro Imprese Femminili: 660.000 € -Tempi di vita: 6 milioni di €

OGGETTIVI PREVISTI

Programma Intesa, azienda Il Lavoro offre al datore del lavoro il servizio di lavoro a domicilio per dipendenti con figli a carico, minori, disabili, dipendenti con familiari a carico, lavoratori con cura dei familiari a carico, dipendenti disabili o residenti lontano dalla sede di lavoro, donne con maggiori difficoltà di inserimento o reinserimento lavorativo. La misura ha offerto due servizi: contratti di lavoro a domicilio e contratti di lavoro a domicilio per dipendenti con figli a carico, minori, disabili, dipendenti con familiari a carico, lavoratori con cura dei familiari a carico, dipendenti disabili o residenti lontano dalla sede di lavoro, donne con maggiori difficoltà di inserimento o reinserimento lavorativo.

Tempi di vita: Contratto per il tempo trascorso nel lavoro con il lavoro in regime di lavoro a domicilio. Indirizzo circa 2.000 donne.

RISULTATI ATTESI

Le donne, aderendo al Contratto di ricollocazione, sono state prese in carico dagli enti del lavoro accreditati e col loro supporto è stato avviato un percorso attivo e personalizzato per il reinserimento lavorativo, sia di tipo autonomo che subordinato. Per agevolare le mamme la misura prevede, oltre all'accompagnamento al lavoro, un bonus occupazionale per le aziende che assumeranno le donne che hanno stipulato un contratto di ricollocazione e un bonus di conciliazione per l'acquisto di servizi per l'infanzia (nido, baby-sitting, ludoteca).

PAROLE CHIAVE

#inclusione sociale,
#occupazione,
#donne con minori a carico,
#imprese del territorio,
#conciliazione vita lavoro,
#sviluppo socioeconomico

THEME

THEME 4: "The employer role:"

ARTICLE

ART11: "The employer role:"

TITLE BEST PRACTICE

Work-life balance

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

- The 2012 Intesa Program has allocated regional funds to 2 work-life balance measures:

1. Smart working for regional employees to cope with the many requests for flexibility;
 2. Financing of 5 work-life balance plans and 70 employees for the testing of flexible organizational models in SMEs.
- Understanding for Micro-Enterprise for Women: funding for the creation or consolidation of female micro-enterprises, individual or cooperative, to be established or already established for not more than 36 months;
- "Lifetime" relocation contract: launched in 2016, a measure in favor of unemployed women with children.

PARTECIPANTS

Lazio region, SMEs, micro enterprises, women

BENEFICIARIES

Lazio region employees, female workers with dependent minor children, workers caring for dependents, disabled employees or residents far away from the workplace, women with difficulties in entering or re-entering in the labor market, unemployed women with at least one minor child under the age of 6.

DURATION OF ACTIONS

Start: 2012 / Ongoing project

FUNDING

Not necessary

BUDGET

- Smart working: € 85.0000- Work-life balance plans: 205.000 €

- Micro-Enterprise for Women: 660.000€ - Lifetime: 6 million€

EXPECTED GOALS

- Intesa Program came at the request of female workers with minor children, up to the age of 6, who are in need of support in terms of management or childcare workers with disabilities, self-employed or working from outside the region. Dependent, dependent workers for care work, home-based transport centers, baby-sitting, family assistance, etc.

- Micro-Enterprise for Women with special difficulties of integration in the labor market. The measure offered job opportunities, economic incentives and financial services, but also guidance, accompaniment and personalized mentoring.

- Lifetime unemployed women contract: launch and with at least one minor child under the age of 6. About 2000 women have participated.

EXPECTED RESULTS

Women, adhering to the relocation Contract, were taken in charge by the accredited occupational institute. With their support they could start an active and personalized path for their job reintegration, both employment and self-employment. To facilitate mothers, the measure provides, in addition to work mentoring, an employment bonus for companies that will hire women who have signed a relocation contract and a conciliation bonus for the purchase of services for children (nursery, baby-sitting, playground).

KEY WORDS

#social inclusion, #employment,
#women with dependant children,
#territory enterprises,
#work-life balance, #economic and social development

TEMATICA

TEMA4: "Il ruolo del datore di lavoro"

ARTICOLO

ART.11 Il ruolo del datore di lavoro

TITOLO BUONA PRATICA

TELELAVORO in Comune

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Dopo una prima sperimentazione nel 2008, stimolata da un progetto co-finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) durato due anni, il telelavoro è stato consolidato come opportunità per i lavoratori dell'Amministrazione Comunale. Nel 2017 è stato avviato un nuovo progetto per rafforzare ed ampliare il modello organizzativo, ed assicurare l'accessibilità del telelavoro ad un maggior numero di dipendenti

ENTE
Comune di CHIERI

REGIONE
Piemonte

PROVINCIA
Torino

ABITANTI
36.858 al 31/12/2017 - 35.962 al censimento 2011

PARTECIPANTI (elenco)

Il servizio è accessibile alle lavoratrici ed i lavoratori dell'Amministrazione Comunale, con ruoli non configurabili in attività di front office e quindi non direttamente al cittadino (dipendenti servizi di polizia municipale, zoonido, sportello al cittadino).

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Attualmente è fruito da 11 dipendenti (tutte donne, pari all'80% del totale dipendenti permanenti). La maggior parte delle motivazioni di candidatura sono da imputare nella necessità di prendersi cura di invecchiati o a loro vicini, nonché la distanza dal luogo di lavoro.

DURATA DELLE AZIONI
Inizio: 2017 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Inizialmente il progetto sperimentale del 2007 era co-finanziato dal FSE Misura ES. Il progetto attuale è finanziato dalla Regione Piemonte, a seguito di un bandito specifico volto alla concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di formule organizzative di lavoro decentrate, per in ordine e/o rafforzare modelli flessibili di telelavoro, aperto ad enti pubblici.

BUDGET UTILIZZATO

Euro 256.811,69 di cui Euro 18.638 finanziato

OGGETTIVI PREVISTI

Strutturare operative a partire dal Comune di Chieri una formula innovativa di lavoro a distanza.

Creare un database organizzativo che consenta il lavoro da casa in modo tale da agevolare categorie di lavoratori svantaggiati in quanto a tempo e costi (a scarsi tempi di lavoro e famiglie a basso costo della performance lavorativa) e favorire la loro inserimento produttivo nel mercato del lavoro, dalla riduzione del costo del gestione delle attività lavorative che vengono svolte.

Offrire un'occasione di crescita e formazione professionale presso aziende modello di riferimento per un approccio innovativo con i colleghi e i clienti. Sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per progetti, obiettivi e risultati, garantendo una elevata flessibilità con la riduzione del costo del lavoro e un modello di una politica innovativa sostenibile. Alla definizione del progetto in termini di servizi e opportunità, coinvolgere l'azienda nella realizzazione di un "workshop" dedicato a verificare il rapporto di lavoro a distanza, coinvolgendo i dipendenti permanenti e i dipendenti a tempo determinato e sottoporli a un'analisi di mercato e di opportunità di sviluppo.

RISULTATI ATTESI

Creare il database organizzativo che consenta il lavoro da casa in modo tale da agevolare categorie di lavoratori svantaggiati in quanto a tempo e costi (a scarsi tempi di lavoro e famiglie a basso costo della performance lavorativa) e favorire la loro inserimento produttivo nel mercato del lavoro, dalla riduzione del costo del gestione delle attività lavorative che vengono svolte.

Offrire un'occasione di crescita e formazione professionale presso aziende modello di riferimento per un approccio innovativo con i colleghi e i clienti. Sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per progetti, obiettivi e risultati, garantendo una elevata flessibilità con la riduzione del costo del lavoro e un modello di una politica innovativa sostenibile. Alla definizione del progetto in termini di servizi e opportunità, coinvolgere l'azienda nella realizzazione di un "workshop" dedicato a verificare il rapporto di lavoro a distanza, coinvolgendo i dipendenti permanenti e i dipendenti a tempo determinato e sottoporli a un'analisi di mercato e di opportunità di sviluppo.

PAROLE CHIAVE

#telelavoro, #flessibilità, #conciliazione, #formazione, #mobilità, #sostenibilità, #ambiente, #welfare

THEME

THEME 4: "The employer role"

ARTICLE

ART.27 The employer role

TITLE BEST PRACTICE

SMART WORK IN THE MUNICIPALITY

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

After a first phase in 2008 thanks to a two-year ESF (European Social Found) project, smart working was consolidated as an opportunity for the employees of the Municipal Administration. In 2017 a new project was launched to strengthen and expand the organizational model, and to ensure the accessibility of smart working to a greater number of employees

PARTECIPANTS

The smart work is accessible to employees of the Municipal administration, front office activities apart, such as employees of municipal police services, nursery schools, a counter to the citizen.

BENEFICIARIES

Currently 11 female employees are using the framework, equal to 80% of the total employees involved. For most of them, primary reasons are childcare and care of other dependents as well as distance from the workplace.

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / Ongoing

FUNDING

Initially the experimental project of 2007 was co-financed by the ESF Misura ES. The current project is financed by the Piemonte Region, following a specific call for tenders for the creation of decentralized work organization formulas, to introduce and / or strengthen flexible smart working models, open to public bodies.

BUDGET

Total: 256.811,69 - co-financing: 18.638,00

EXPECTED GOALS

To structure and systematize in the Municipality of Chieri an innovative working formula to provide organizational solutions that ensure work performance flexibility for female employees in situations of working work flexibility in second home flexibility as to management of work performance.

To offer opportunities in personal management stemming from field activities reduction of work costs.
To offer an opportunity for growth and innovation learning promote a model of relational approach through challenges and network forms.
To develop a culture of smart working management culture by projects, objectives and results, ensuring sustainable mobility with a view to environmental policy reducing the time to work, working distance and costs.
To involve the full workforce of municipal offices and employees of other institutions or companies, focused on work long distance daily, as well as to the posted workers or young workers in the startup phase.

EXPECTED RESULTS

To consolidate this form of work within the organization.
To extend to the 80% of employees as made for case in 2017/2018.
To ensure there are organizational options based on trust, collaboration, empowerment and results orientation.

To ensure opportunities for growth and innovation learning promote a model of relational approach through challenges and network forms.
To develop a culture of smart working management culture by projects, objectives and results, ensuring sustainable mobility with a view to environmental policy reducing the time to work, working distance and costs.
To involve the full workforce of municipal offices and employees of other institutions or companies, focused on work long distance daily, as well as to the posted workers or young workers in the startup phase.

KEY WORDS

#smartworking, #flexibility, #conciliation, #information, #mobility, #sustainability, #environment, #welfare

TEMATICA

TEMA6: "Il ruolo del prestatore di servizi."

ARTICOLO

ART.13: "Educazione e formazione continua"

TITOLO BUONA PRATICA
"SCUOLE E ISTITUZIONI
CONTRO OGNI FORMA DI
DISCRIMINAZIONE"**DESCRIZIONE BUONA**
PRATICA

Messa in atto di misure utili a presidiare i principali luoghi della formazione per sensibilizzare, informare e formare tutti e tutte per il superamento di ogni discriminazione basata sul genere, orientamento sessuale, identità di genere, disabilità, credo religioso o etnia.

ENTE

Comune di REGGIO CALABRIA

REGIONE

Calabria

PROVINCIA

Reggio Calabria

ABITANTI

182.551

PARTECIPANTI (elenco)

Commissione Pari Opportunità, scuole, Insegnanti

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Studenti e studentesse

DURATA DELLE AZIONI**TIPO DI FINANZIAMENTO**

Nessuno

BUDGET UTILIZZATO

Nessuno

OBIETTIVI PREVISTI

Contrasto ad ogni forma di violenza fisica e/o verbale. Prevenzione bullismo. Inclusione sociale di tutti e tutte promozione della cultura delle differenze.

RISULTATI ATTESI

Oltre ad iniziative frontali sui temi (conferenze, convegni, dibattiti) sono state utilizzate tecniche di educazione non formale. Grazie al coinvolgimento attivo che l'educazione non formale prevede le iniziative sono state apprezzate dagli studenti e delle studentesse. La Commissione viene spesso contattata per approfondire tematiche legate alle parità di genere, discriminazioni etc.

PAROLE CHIAVE

#discriminazione, #scuola, #educazione, #rispetto, #uguaglianza, #cultura, #inclusione sociale, #prevenzione bullismo

THEME

THEME 6: "The service delivery role."

ARTICLE

ART6: "Education and Lifelong Learning"

TITLE BEST PRACTICE
"SCHOOLS AND INSTITUTIONS
AGAINST EVERY FORM OF
DISCRIMINATION"**GOOD PRACTICE**
DESCRIPTION

Implementation of measures aimed at manning the educational and training establishment to sensitize, inform and train young citizens to overcome any gender-based discrimination, sexual orientation, gender identity, disability, religious belief or ethnicity.

PARTECIPANTS

Equal Opportunities Commission, schools, teachers

BENEFICIARIES

Students

DURATION OF ACTIONS

2017 start / end / ongoing

FUNDING

None

BUDGET

None

EXPECTED GOALS

Contrast all forms of physical and / or verbal violence. Bullying prevention. Social inclusion of all. Promotion of the culture of differences.

EXPECTED RESULTS

In addition to frontal initiatives on the topics (conferences, debates) non-formal education techniques are used. Thanks to the active involvement of the tools that non-formal education provides, the initiatives are appreciated by students. The Equal Opportunity Commission is often contacted to deepen issues related to gender equality, discrimination, non violence.

KEY WORDS

#discrimination, # school, # education, # respect, #equality, #culture, social inclusion, # bullying prevention

TEMATICA

TEMA6: "Neutralizzare gli stereotipi."

ARTICOLO

ART. 13 Educazione e Formazione continua

TITOLO BUONA PRATICA

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PREVENZIONE DEGLI STEREOTIPI DI GENERE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Nel mese di marzo 2017 la Commissione pari opportunità ha siglato un protocollo d'intesa con il Corecom Calabria (Comitato Regionale per la Comunicazione) che impegna i due organismi a realizzare una serie di iniziative su: web education, web reputation, cyber bullismo, media education, hate speech, uso consapevole dei social, prevenzione degli stereotipi di genere nel lavoro, salute, partecipazione politica e in tutti i campi dove si possono generare discriminazioni.

ENTE

Comune REGGIO CALABRIA -Commissione Pari Opportunità

REGIONE

Calabria

PROVINCIA

Reggio Calabria

ABITANTI

182.551

PARTECIPANTI (elenco)

Commissione Pari opportunità e Corecom Calabria

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Le iniziative vengono realizzate su due livelli: scuole e ordini professionali

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / fine: / in corso: X

TIPO DI FINANZIAMENTO

Nessuno

BUDGET UTILIZZATO

Il protocollo non impegna economicamente i due Enti, i convegni, workshop e iniziative varie vengono svolte gratuitamente da professionisti esterni e componenti del Comitato Corecom e Commissione PO.

OBIETTIVI PREVISTI

Scuola: Prevenzione e formazione Ordini professionali: informazioni e formazione sulle nuove disposizioni legislative e/o di intervento, con presa quella di genere).

RISULTATI ATTESI

Educazione e formazione consapevole per l'uso dei social; conoscenza delle nuove disposizioni legislative e tutele vigenti per le vittime di cyber bullismo

PAROLE CHIAVE

#neutralizzare gli stereotipi, #comunicazione, #formazione

THEME

THEME 6: "Countering Stereotypes"

ARTICLE

ART.13 Education and Lifelong Learning

TITLE BEST PRACTICE

PROTOCOL OF UNDERSTANDING FOR THE PREVENTION OF GENDER STEREOTYPES

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

In March 2017 the Equal Opportunities Commission signed a memorandum of understanding with Corecom Calabria (Regional Committee for the Communication) which commits the two bodies to carry out a series of initiatives on: web education, web Reputation, cyber bullying, media education, hate speech, conscious use of social media, prevention of gender stereotypes in work, health, political participation and in all fields where discrimination can occur.

PARTECIPANTS

Equal Opportunities Commission and Corecom Calabria

BENEFICIARIES

The initiatives are implemented on two levels: schools and professional orders

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / end: / Ongoing: X

FUNDING

No funds

BUDGET

The protocol does not economically commit the two organizations. Conferences, workshops and various initiatives are carried out free of charge by external professionals and members of the Corecom Committee and the Equal opportunities Commission

EXPECTED GOALS

Education and conscious training for the use of social networks; Knowledge of the new laws and protections in force for victims of cyber bullying

EXPECTED RESULTS

Education and conscious training for the use of social networks; Knowledge of the new laws in force and protections of victims of the cyberbullying

KEY WORDS

#neutralize stereotypes, #communication, #education

TEMATICA

TEMA6: "Il ruolo del prestatore di servizi."

ARTICOLO

ART.13: "Educazione e formazione continua"

TITOLO BUONA PRATICA GOVERNANCE DELLE BUONE PRATICHE TERRITORIALI

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Da anni l'Amministrazione regionale sostiene progetti territoriali ('Iniziativa speciali'), i cui attori sono soprattutto Enti Locali o Associazioni, in tema di pari opportunità volti a promuovere la cultura del rispetto tra i generi, la valorizzazione delle differenze e il contrasto a stereotipi di genere. Monitorando gli esiti di tali progetti, la Regione vuole dare continuità alle esperienze più interessanti. È stata quindi stata costruita un'apposita linea di finanziamento per sostenere, dopo aver valutato gli esiti dei progetti già realizzati, la loro replicabilità o trasferibilità nel territorio regionale. Per approfondimenti si rinvia al link: <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione--lavoro/lavoro/pari-opportunita-qualita-lavoro/FOGLIA21/>

ENTE
Regione Autonoma FRIULI- VENEZIA- GIULIA

REGIONE

PROVINCIA

ABITANTI
1.218.985

PARTECIPANTI (elenco)

Le buone pratiche territoriali selezionate nell'anno 2017 saranno realizzate nel corso del 2018 dagli Enti Locali, anche in partenariato con altri soggetti, tra cui risultano molto attive le associazioni femminili del territorio.

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Donne interessate al rafforzamento della propria occupabilità.

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Fondi Regionali

BUDGET UTILIZZATO

60.000 euro per il 2017.

Le buone pratiche sostenute finanziariamente nel 2017 sono 'scelte' tra tutti i progetti che ogni anno vengono finanziati per un totale di circa 300.000 euro all'anno.

OBIETTIVI PREVISTI

Dare continuità ai progetti territoriali realizzati in tema di pari opportunità che hanno dimostrato buoni esiti ed efficacia.

RISULTATI ATTESI

Assumere una funzione di governance, facilitando momenti di confronto delle esperienze locali, al fine di costruire una rete territoriale di scambio di buone pratiche. La proposta di assumere, a livello regionale, una governance delle buone pratiche locali, al fine della loro valorizzazione, è stata preceduta dalla costruzione condivisa con i soggetti attori di un sistema di monitoraggio e da una revisione normativa e regolamentare che consente, ora, di emanare ogni anno un Avviso pubblico in tal senso. Già sperimentati, anche, momenti pubblici di incontro e disseminazione che si intendono mantenere con cadenza di due volte l'anno, uno dedicato alla progettazione, e l'altro ai risultati.

PAROLE CHIAVE

#governance, #buone pratiche, #trasferibilità, #occupazione, #ambiente, #cultura, #imprenditorialità di genere, #contrasto agli stereotipi di genere

THEME

THEME 6: "The service delivery role."

ARTICLE

ART 13: "Education and Lifelong Learning."

TITLE BEST PRACTICE GOVERNANCE OF BEST TERRITORIAL PRACTICES

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

Since years the Regional Administration has been supporting territorial projects ('Special Initiatives') on equal opportunities, aimed at promoting the culture of respect between genders, the enhancement of the differences and the contrast to gender stereotypes; the projects are mainly led by Local Authorities or Associations. By monitoring the results of these projects, the Region wants to give continuity to the most interesting experiences. A specific financing line has therefore been constructed to support, after evaluating, the results of the projects already implemented, their replicability or transferability in the regional territory. For more information, please refer to the link: <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione--lavoro/lavoro/pari-opportunita-qualita-lavoro/FOGLIA21/>

PARTECIPANTI

The best territorial practices selected in the year 2017 will be realized in 2018 by the Local Authorities, also in partnership with other subjects, among which the local women's associations are very active.

BENEFICIARIES

Donne interessate al rafforzamento della propria occupabilità.

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / Ongoing

FUNDING

Regional funding

BUDGET

60,000 euro for the year 2017. The best practices financially supported in 2017 are 'chosen' among all the projects that are financed every year for a total of about 300,000 euro per year.

EXPECTED GOALS

Give continuity to the most successful territorial projects on equal opportunities in terms of good results and effectiveness.

EXPECTED RESULTS

To assume a governance function to implement a territorial network for the exchange of best practices by facilitating moments of comparison of local experiences. The proposal to assume, at regional level, a governance of local best practices for their enhancement, was preceded by sharing, together with the implementing subjects, a monitoring system and a legislative and regulatory revision which allows now to issue a public notice every year. Two public moments of meeting and dissemination a year have already been experienced, one dedicated to the project planning and the other to the results.

KEY WORDS

#governance, #good practices, #transferability, #employment, #environment, #culture, #gender, #entrepreneurship, #contrast to gender stereotypes

TEMATICA

TEMA6: "Il ruolo di prestatore di servizi "

ARTICOLO

ART.13 Educazione e formazione continua

TITOLO BUONA PRATICA

FAEDIS AL FEMMINILE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

(Buona Pratica inerente al Progetto Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia 'Governance' - Iniziative Speciali Enti Locali Buone Pratiche anno 2017 - D.P. Reg 147 dd. 20.07.2016)

Il progetto, già realizzato con successo a Gemona, coinvolge donne di età compresa tra i 18 ed i 40 anni ed è di tipo formativo finalizzato a valorizzare il radicamento della popolazione femminile verso il territorio di appartenenza valorizzando quelli che sono gli elementi di espressione della cultura locale: accoglienza, enogastronomia, arte, folklore, paesaggio. Le materie di studio sono quelle della comunicazione, del marketing, della valorizzazione e conoscenza del territorio. Il Comune e i produttori di zona rilevano la necessità di un'offerta di percorsi storico-culturali, enogastronomici, naturalistici e sportivi da rivolgere a turisti e clienti.

ENTE

Comune di FAEDIS

REGIONE

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

PROVINCIA

Udine

ABITANTI

2.910

PARTECIPANTI (elenco)

Comune di Faedis, operatori del settore

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Giovani donne

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Fondi regionali

BUDGET UTILIZZATO

€ 15.000

OGGETTIVI PREVISTI

Il progetto prevede 42 ore di formazione tenute da professionisti del settore, 30 ore di "mentoring" inteso come riflessione sul bagaglio formativo acquisito, 3 workshop finalizzati a simulare un evento di accoglienza turistica, la creazione di 3 eventi veri e propri ed infine l'attività di segreteria e monitoraggio durante tutte le fasi.

RISULTATI ATTESI

Costruire un gruppo permanente di giovani donne da impiegare quali guide turistiche, incentivandone la capacità creativa nell'individuare nuove idee. Trasferibilità e adattabilità nei diversi comuni a seconda delle necessità locali territoriali.

PAROLE CHIAVE

#turismo, #ambiente, #valorizzazione del territorio, #formazione, #occupazione, #comunicazione, #marketing, #sostenibilità

THEME

THEME 6: "Education and Lifelong Learning "

ARTICLE

ART. 13 Education and Lifelong Learning

TITLE BEST PRACTICE FAEDIS FOR WOMEN

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

(Best Practice related to the Project of the Friuli Venezia Giulia Region "Governance"-Special initiatives – Best Practices of local authorities for the year 2017 – D.P. Reg 147 dd. 20.07.2016)
The training project, already successfully completed in Gemona, involves women between the ages of 18 and 40. It aims at enhancing the sense of belonging of the female population towards their territory, exploiting the specificity that express the local culture: hospitality, food and wine, art, folklore, landscape. The training focuses on communication, marketing, develop and knowledge of the territory. The Municipality and the local producers recognize the need for an offer of the historical-cultural, wine and gastronomy, naturalistic and sport routes, to be addressed to tourists and customers.

PARTECIPANTS

Municipality of Faedis, experts in the field

BENEFICIARIES

Young women

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / ongoing

FUNDING

Regional funds

BUDGET

€ 15.000

EXPECTED GOALS

The project includes 42 hours of training courses held by practitioners, 30 hours of mentoring, 3 workshops aimed at simulating a tourist reception event, the creation of 3 real events and secretarial and monitoring activities during all phases.

EXPECTED RESULTS

Building a permanent group of young women to employ as tourist guides, encouraging their creative ability to identify new ideas. Transferability and adaptability in different municipalities according to local territorial needs.

KEY WORDS

#tourism, #environment, #evaluation of the territory, #training, #occupation, #communication, #marketing, #sustainability

TEMATICA

TEMA6: " Il ruolo di prestatore di servizi "

ARTICOLO

ART. 13 Educazione e formazione continua

TITOLO BUONA PRATICA

PINK CONTENT SPECIALIST

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

(Buona Pratica inerente al Progetto Regione Autonoma FriuliVenezia Giulia 'Governance' - Iniziative Speciali Enti Locali Buone Pratiche anno 2017, DPRReg 147 dd. 20.07.2016)

Il progetto, già realizzato con successo a Lignano Sabbiadoro, coinvolge giovani donne ed è di tipo formativo, finalizzato a rafforzare competenze specifiche in grado di rafforzare la presenza femminile nel settore di lavoro interessato: quello turistico. Il settore del turismo in FVG è in crescita e destinato quindi ad assorbire figure professionali sempre più qualificate. Il progetto interviene con attività d'aula e sul campo nelle materie del marketing digitale e della narrazione di destinazione.

ENTE

Comune di SAN VITO AL TAGLIAMENTO

REGIONE

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

PROVINCIA

Pordenone

ABITANTI

15.034

PARTECIPANTI (elenco)

Comune di San Vito al Tagliamento, operatori del settore

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Giovani donne

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Fondi regionali

BUDGET UTILIZZATO

€ 15.000

OBIETTIVI PREVISTI

Tra le azioni previste nel percorso formativo sono compresi anche momenti di incontro con esperti del settore e le partecipanti giudicate dai docenti "migliori autrici" parteciperanno gratuitamente al BTO di Firenze, importante evento sul turismo digitale. I prodotti - immagini e testi - nelle diverse azioni formative previste dal progetto, vengono gestiti nei diversi contesti che il marketing del turismo richiede oggi in un'era digitale (blog, social media, advertising).

RISULTATI ATTESI

Le destinatarie del progetto imparano a creare e gestire "contents" cioè particolari contenuti turistici riferiti al territorio che - se nel caso di Lignano Sabbiadoro erano soprattutto di tipo paesaggistico/naturalistico - nel caso dei comuni ora coinvolti nel progetto sono riferiti alla valorizzazione degli aspetti storici e culturali di luoghi che, come Cordovado o Sesto al Reghena ad esempio, sono ritenuti tra i "Borghi più belli d'Italia".

PAROLE CHIAVE

#giovani donne, #imprenditorialità, #innovazione, #trasferibilità, #adattabilità, #comunicazione, #marketing, #formazione, #occupazione

THEME

THEME 6: "The service delivery role"

ARTICLE

ART. 13 Education and Lifelong Learning

TITLE BEST PRACTICE

PINK CONTENT SPECIALIST

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

(Best Practice related to the Project of the Friuli Venezia Giulia Region

"Governance"-Special initiatives – Best Practices of local authorities for the year 2017 – D.P. Reg 147 dd. 20.07.2016)

The project already successfully carried out in Lignano Sabbiadoro municipality, it's a training activity that involves young women aimed at strengthening specific skills to reinforce the presence of women in the tourism sector. The tourism sector in Friuli Venezia Giulia region is growing, therefore will absorb increasingly qualified professional figures. The project consists of classroom trainings and field activities on digital marketing and tourism storytelling.

PARTECIPANTS

Municipality of San Vito al Tagliamento, Operators in the sector

BENEFICIARIES

Young women

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / ongoing

FUNDING

Regional funds

BUDGET

€ 15.000

EXPECTED GOALS

Among the foreseen actions, the training course also includes meetings with experts in the field. The best students will be nominated as "Best Authors" and as a reward, will participate for free to the BTO (Buy Tourism Online) in Florence, an important event on digital tourism. All the products carried out - Images and texts - during the training, are performed in the different contexts that tourism marketing requires today in the digital era (blog, social media, advertising).

EXPECTED RESULTS

Students learn to create and manage specific tourist contents related to the territory: for Lignano Sabbiadoro, contents were mainly landscape / naturalistic while this project focuses on the enhancement of historical aspects and cultural places of the territory that, like Cordovado or Sesto al Reghena, are considered among the "most beautiful villages in Italy".

KEY WORDS

#young women, #entrepreneurship, #innovation, #transferability, #adaptation, #communication, #employment

TEMATICA

TEMA6: " Il ruolo di prestatore di servizi "

ARTICOLO

ART. 13 Educazione e formazione continua

TITOLO BUONA PRATICA

PORTIERE DI QUARTIERE: OPERATRICI DI CONCILIAZIONE A TUA DISPOSIZIONE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

(Buona Pratica inerente al Progetto Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia 'Governance'- Iniziative Speciali Enti Locali Buone Pratiche anno 2017 – D.P. Reg 147 dd. 20.07.2016)

Il progetto ripropone, prosegue e sviluppa "Tutti nella stessa ... famiglia" avviata già nel 2015 dal comune stesso come tema la conciliazione dei tempi e della redistribuzione dei carichi domestici all'interno della famiglia. Questa iniziativa si inserisce in un quadro preoccupante di disoccupazione riguardante la provincia di Gorizia dove il 54% degli iscritti al centro per l'impiego hanno tra i 30 e i 54 anni e dove emerge forte il peso dei problemi di conciliazione. "Lulu dans ma rue" è il titolo del progetto ispiratore, una buona pratica francese che ha portato alla creazione di un portierato di quartiere, a Staranzano declinato in chiave di genere.

(Special Initiatives Local Authorities Good Practices 2017 - DPR Reg 147 dd. 20.07.2016)

ENTE

Comune di STARANZANO

REGIONE

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

PROVINCIA

Gorizia

ABITANTI

7.257

PARTECIPANTI (elenco)

Donne disoccupate

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Donne disoccupate

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Fondi regionali

BUDGET UTILIZZATO

€ 15.000

OBIETTIVI PREVISTI

Il progetto prevede una fase di reclutamento e formazione delle donne disoccupate da coinvolgere nel progetto. Elemento innovativo: il reclutamento avviene tra donne disoccupate, quindi il reclutamento stesso e la formazione rappresentano un'attività lavorativa. La promozione del progetto avviene i sabati mattina durante il mercato: in quel contesto le operatrici raccolgono le domande di conciliazione ascoltando le necessità e propongono quelli che sono i servizi forniti, come ad esempio le attività di stiratura, pulizia, giardinaggio, bricolage, chef/camerieri a feste domestiche.

RISULTATI ATTESI

Replicabilità e trasferibilità del progetto

PAROLE CHIAVE

#Occupazione femminile, #cittadinanza attiva, #formazione, #imprenditorialità, #trasferibilità

THEME

THEME 6: "The service delivery role"

ARTICLE

ART. 13 Education and Lifelong Learning

TITLE BEST PRACTICE NEIGHBOURHOOD CONCIERGE: CONCILIATOR OPERATORS AT YOUR DISPOSAL

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

(Best Practice related to the Project of the Friuli Venezia Giulia Region

"Governance"-Special Initiatives – Best Practices of local authorities for the year 2017 – D.P. Reg 147 dd. 20.07.2016)

The project proposes, continues and develops "All in the same ... family" already launched in 2015 by the municipality of Staranzano, on work-life balance and the redistribution of domestic loads within the family. This initiative is part of a worrying picture of unemployment in the province of Gorizia, where 54% of those enrolled in the employment center are between 30 and 54 years of age and where the weight of conciliation problems emerges. "Lulu dans ma rue" is the title of the inspiring project, a French best practice that led to the creation of a 'neighborhood concierge' in Staranzano, declined in gender.

PARTECIPANTI

Donne disoccupate

BENEFICIARIES

Unemployed women

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / ongoing

FUNDING

Regional funds

BUDGET

€ 15,000

EXPECTED GOALS

The project includes a phase of recruitment and training of unemployed women to be involved in the project. The innovation in this project respect to the French one, is that the recruitment takes place between unemployed women and therefore the recruitment itself and the training are a work activity. The promotion of the project takes place on Saturday mornings during the market place: in that context the operators collect the requests for conciliation listening to the needs and propose the services that are provided, such as ironing, cleaning, gardening, waitressing /chef at home parties.

EXPECTED RESULTS

Replicability and transferability of the project

KEY WORDS

#women employment, #active citizenship, #training, #entrepreneurship, #transferability

TEMATICA

TEMA6: "Il ruolo di prestatore di servizi"

ARTICOLO

ART. 13 Educazione e formazione continua
ART. 14 La Salute

TITOLO BUONA PRATICA

INIZIATIVE PER LA GIORNATA
INTERNAZIONALE DELLA DONNA

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Il Premio "Ester Scardaccione", istituito dal Consiglio Regionale della Basilicata nel 2006, rappresenta l'opportunità per la valorizzazione ed il riconoscimento dell'attività e del ruolo delle donne che, con il loro impegno ed opere, siano riuscite a tracciare un segno significativo in tutti gli ambiti sociali, culturali, professionali ed artistici. Il premio è dedicato alla figura di Ester Scardaccione, avvocato e Presidente della Commissione Regionale Pari Opportunità (CRPO) della Basilicata fino al '97. La Regione le ha dedicato una sala, l'unica a nome di una donna.

- Basilicata Donna: prima tra le Regioni italiane, la regione ha esteso la fascia di età per lo screening mammografico alle donne dai 45 ai 74 anni. Iniziative promosse e partecipate dalla CRPO.

"I hate you with all my heart" organizzato con l'associazione Fiori con le Spine e patrocinio del comune di Potenza e del Forum dei Giovani su un linguaggio rispettoso di tutte e di tutti.

Giornata internazionale della donna: diverse iniziative nel territorio lucano, tra le quali: Conferenza a Matera "Il no alla violenza sulle donne"; The power of pink digital revolution; "La donna nel terzo millennio"; "Sguardi sulle donne 8 marzo e non solo"; inaugurazione di una Panchina rossa a Terranova del Pollino. Partecipazione alle assemblee con le sigle sindacali delle lavoratrici/ori della GIRSUD di Melfi e della Smart Paper di Tito per la costruzione di un dialogo tra lavoratrici e CRPO.

ENTE

Regione BASILICATA
Commissione Regionale Pari Opportunità della Basilicata
REGIONE

PROVINCIA

ABITANTI
578.036

PARTECIPANTI (elenco)

Associazioni, cooperative, Commissione Regionale Pari Opportunità della Basilicata

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Cittadinanza, Studenti, Lavoratrici/ori

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Nessuno

BUDGET UTILIZZATO

Nessuno

OBIETTIVI PREVISTI

La Commissione Regionale Pari Opportunità contribuisce all'attuazione di politiche volte a realizzare la parità e le pari opportunità nell'ambito della famiglia, della formazione, dell'istruzione, del lavoro, della rappresentanza politica, attraverso le attività territoriali e le funzioni.

RISULTATI ATTESI

Cambiare la cultura, anche attraverso stili di comunicazione adeguati e il contrasto agli stereotipi. Individuare strumenti ad azioni concrete per realizzare una democrazia paritaria. La collaborazione della CRPO con la cittadinanza, le istituzioni e le associazioni che operano nel territorio grazie alle "reti" costruite e consolidate nel tempo, è una modalità efficace per promuovere e sviluppare una cultura di genere attenta e rispettosa delle differenze e quindi di consolidamento delle politiche e di pratiche di pari opportunità.

PAROLE CHIAVE

#cambiamento culturale, #istruzione, # dignità sociale, #parità, #democrazia paritaria, #salute, #prevenzione; linguaggio di genere

THEME

THEME 6: "The service delivery role"

ARTICLE

ART.13 Education and Lifelong Learning
ART. 14 Health

TITLE BEST PRACTICE

INITIATIVES FOR THE INTERNATIONAL
WOMEN'S DAY

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

The "Ester Scardaccione" Award, established by the Regional Council of Basilicata in 2006, represents the opportunity for the enhancement and recognition of the activity and role of women who, with their commitment and work, have managed to draw a significant sign in all social, cultural, professional and artistic fields. The award is dedicated to the figure of Ester Scardaccione, lawyer and President of the Regional Commission for Equal Opportunities (CRPO) of Basilicata until '97. The Region has dedicated a room to her, the only one in the name of a woman.

- Basilicata Donna: first Italian region that extended the age range for mammography screening to women aged 45 to 74 years. Initiatives promoted and participated by the CRPO.

"I hate you with all my heart" organized with the association Fiori con the Thorns and patronage of the municipality of Potenza and the Youth Forum on a language that respects everyone and everyone.

International Women's Day: various initiatives in the Lucanian territory, including: Conference in Matera "No to violence against women"; The power of pink digital revolution; "The woman in the third millennium"; "Looks on women March 8 and beyond"; inauguration of a red bench in Terranova del Pollino. Participation in the assemblies with the unions of the workers of the GIRSUD of Melfi and the Smart Paper of Tito for the construction of a dialogue between workers and CRPO.

PARTECIPANTI

Associations, cooperatives, Regional Commission for Equal Opportunities of Basilicata

BENEFICIARIES

Citizens, students, workers

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / ongoing

FUNDING

None

BUDGET

None

EXPECTED GOALS

The Regional Commission for Equal Opportunities contributes to the implementation of policies aimed at achieving equality and equal opportunities in the family, education, work, political representation, through territorial activities and functions.

EXPECTED RESULTS

Changing culture, also through adequate communication styles and the contrast to stereotypes. Identify tools for concrete actions to achieve an equal democracy. The collaboration of the CRPO with the citizens, institutions and associations operating in the territory thanks to the 'networks' built and consolidated overtime, is an effective way to promote and develop a gender culture that is attentive and respectful of the differences and therefore of consolidation of the equal opportunity policies and practices.

KEY WORDS

#cultural change, # education, # social dignity, # equality, #democracy, #health, #prevention; gender language

TEMATICA

TEMA 6: Il ruolo di prestatore di servizi

ARTICOLO

ART. 13 Educazione e formazione continua
ART. 18 Inclusione

TITOLO BUONA PRATICA

PONTE PER L'AUTONOMIA DELLE
DONNE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

(Buona Pratica inerente al Progetto Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia 'Governance' - Iniziative Speciali Enti Locali Buone Pratiche anno 2017 - D.P. Reg 147 dd. 20.07.2016)

In continuità con un progetto già realizzato dallo stesso soggetto, si intende eseguire azioni finalizzate allo sviluppo di competenze anche auto-imprenditoriali e al supporto della progressiva autonomia personale e lavorativa delle donne. Sono le precedenti esperienze progettuali a suggerire il target più bisognoso che è quello delle donne over 50, delle madri single con figli e delle donne con scarsa scolarizzazione, tutte richiedenti misure di MIA/SIA. Nel territorio definito dai comuni afferenti all'UTI di Livenza Consiglio Cavallo nonché dal comune di Fontanafredda, si inscrivono criticità occupazionali dovute alla forte crisi economica che ha colpito la zona. La componente femminile è fortemente svantaggiata anche dalla scarsa consapevolezza delle proprie capacità e dalla scarsa scolarizzazione.

ENTE

UTI di Livenza-Consiglio-Cavallo
Comuni di: AVIANO BUDOIA CANEVA
REGIONE
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

PROVINCIA

ABITANTI

PARTECIPANTI (elenco)

Enti locali, istituti di formazione, cooperative

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Donne disoccupate over 50 e madri single

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Fondi regionali

BUDGET UTILIZZATO

€ 15.000

OBIETTIVI PREVISTI

Il progetto prevede una fase iniziale di colloqui e interviste rivolte a datori di lavoro e lavoratrici al fine di produrre linee guida e strumenti di rilevanza. Successivamente vengono attivati workshop atti a rafforzare competenze tecniche delle partecipanti, a stimolare la loro attitudine auto-imprenditoriale e ad orientarle nelle scelte lavorative. Si passa alla fase "on the job" in aziende ospitanti già individuate e selezionate, al fine di rafforzare e verificare le competenze acquisite.

RISULTATI ATTESI

Inserimento o reinserimento al lavoro di donne

PAROLE CHIAVE

#formazione, #occupazione, #partnership pubblico-privato, #trasferibilità

THEME

THEME 6: "The service delivery role"

ARTICLE

ART. 13 Education and Lifelong Learning
ART. 18 Social Inclusion

TITLE BEST PRACTICE BRIDGE FOR THE INDEPENDENCE OF WOMEN

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

(Best Practice related to the Project of the Friuli Venezia Giulia Region

"Governance"- Special initiatives – Best Practices of local authorities for the year 2017 – D.P. Reg 147 dd. 20.07.2016)

Consecutively to a project already realized by the same subject, the intention is to carry out actions aimed at developing self-entrepreneurial skills and supporting the progressive personal and working autonomy of women. The previous project experiences suggested the most needy targets: women over 50, single mothers with children and women with low level of education, all requiring MIA / SIA (Income Support Measures). In the municipalities belonging to the UTI area (Intermunicipal Territorial Union), namely the Municipalities of Aviano, Budoia, Caneva and Fontanafredda, employment problems are due to the severe economic crisis that hit the area. The female component is also strongly disadvantaged by the lack of awareness of their skills and lack of education.

PARTECIPANTS

Local authorities, training institutes, cooperatives

BENEFICIARIES

Unemployed women over 50 and single mothers

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / ongoing

FUNDING

Regional funds

BUDGET

€ 15,000

EXPECTED GOALS

The project includes an initial phase of interviews addressed to employers and workers to produce guidelines and indicators. Subsequently, workshops are activated to strengthen the technical skills of the participants, to stimulate their entrepreneurial attitude and to guide them in their work choices. We move on to the "on the job" phase in host companies already identified and selected, to strengthen and verify the skills acquired.

EXPECTED RESULTS

Labour integration and reintegration of women

KEY WORDS

#training, #employment, #public-private partnership, #transferibility

TEMATICA

TEMA 6: Il ruolo di prestatore di servizi

ARTICOLO

ART. 14 La salute

**TITOLO BUONA PRATICA
PRENDERSI A CUORE****DESCRIZIONE BUONA
PRATICA**

Iniziativa volta ad informare ed educare la popolazione femminile rispetto al tema della prevenzione cardiovascolare. L'iniziativa è rivolta in particolare alle donne over 40 e comunque, indipendentemente dall'età a coloro che presentano fattori che aumentano il loro rischio cardiovascolare, esempio: familiarità, stili di vita scorretti come fumo e alcol, obesità, diabete, ipertensione.

ENTE

Comune REGGIO CALABRIA
Commissione Pari Opportunità
REGIONE
CALABRIA

PROVINCIA

Reggio Calabria

ABITANTI

182.551

PARTECIPANTI (elenco)

Commissione Pari Opportunità, Consigliere delegato alla sanità comune Reggio Calabria, Anmco (Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri), ordine dei medici, ordine degli psicologi

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Cittadinanza femminile

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2018 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Nessuno

BUDGET UTILIZZATO

Nessuno

OBIETTIVI PREVISTI

Screening e prevenzione

RISULTATI ATTESI

Maggiore consapevolezza delle donne sulla loro salute

PAROLE CHIAVE

#salute, #screening, #prevenzione, #sinergie

THEME

THEME 6: "The service delivery role"

ARTICLE

ART. 14 Health

**TITLE BEST PRACTICE
TAKE TO HEART****GOOD PRACTICE
DESCRIPTION**

Initiative aimed at informing and educating the female population to cardiovascular prevention, in particular at women over 40 and, in general, to those who present factors that increase their cardiovascular risk, for example: familiarity, incorrect lifestyles such as smoking and alcohol, obesity, diabetes, hypertension.

PARTECIPANTS

Equal Opportunities Commission, Councillor in charge of health, Municipality Reggio Calabria, Anmco (National Association of Hospital Cardiologists), Order of Doctors, Order of Psychologists

BENEFICIARIES

Female citizenship

DURATION OF ACTIONS

Start: 2018 / ongoing

FUNDING

none

BUDGET

none

EXPECTED GOALS

Screening and prevention

EXPECTED RESULTS

Increased awareness of women on their health

KEY WORDS

#health, #screening, #prevention, #sinergies

TEMATICA

TEMA6: "Il ruolo di prestatore di servizi "

ARTICOLO

ART.16: "Assistenza all'infanzia "

**TITOLO BUONA PRATICA
FAMILY FRIENDLY****DESCRIZIONE BUONA
PRATICA**

Favorire la sperimentazione e lo sviluppo di un Modello Pratico di Conciliazione, che risulti chiaro e di semplice attuazione per le Micro e PMI del territorio ex ASL Milano. Gli interventi previsti hanno contribuito all'individuazione, progettazione e sperimentazione in 25/30 Micro e PMI di azioni innovative tese allo sviluppo di politiche di conciliazione famiglia/lavoro e di welfare aziendale.

ENTE
Città Metropolitana di MILANO**REGIONE**
Lombardia**PROVINCIA**
Milano**ABITANTI**
3.218.201**PARTECIPANTI (elenco)**

54 tra enti, fondazioni, associazioni, sindacati, Camera di Commercio, cooperative Micro e PMI

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Lavoratori e lavoratrici delle Micro e PMI del territorio ex ASL Milano. I gruppi prioritari e dello all'with dell'Alleanza sono le Micro e PMI che faticano per ragioni strutturali (numero dipendenti, specificità professionale, settore merceologico, risorse economiche scarse) e di contesto (crisi economica e produttiva, incremento della competitività, complessità legislativa e burocratica) a trovare soluzioni sostenibili di conciliazione e di welfare di territorio in linea con il processo di sensibilizzazione avviato da Regione Lombardia.

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2014 / Fine: 2017

TIPO DI FINANZIAMENTO

Pubblico e privato

BUDGET UTILIZZATO

€ 420.083,67 € (valore 142.031,84 € e contributo € 77.051,83 € cofinanziamento)

OBIETTIVI PREVISTI

Creare e sperimentare modelli innovativi di conciliazione famiglia/lavoro, welfare aziendale e welfare aziendale per le Micro e PMI del territorio ex ASL Milano. Sperimentare e sviluppare un Modello Pratico di Conciliazione, che risulti chiaro e di semplice attuazione per le Micro e PMI del territorio ex ASL Milano. Gli interventi previsti hanno contribuito all'individuazione, progettazione e sperimentazione in 25/30 Micro e PMI di azioni innovative tese allo sviluppo di politiche di conciliazione famiglia/lavoro e di welfare aziendale.

RISULTATI ATTESI

Attivazione e potenziamento partner pubblico-privati del territorio e cultura gender sensitive nelle Micro PMI; realizzazione di 15 Piani di Conciliazione; accordo territoriale di welfare e conciliazione vita-lavoro rivolto alle famiglie con figli minori nei periodi di sospensione del calendario scolastico con individuazione di nuove forme di collaborazione (convenzioni, protocolli) tra enti pubblici e privati; messa in rete degli imprenditori; servizio di consulenza ai cittadini; servizi di cura per i minori per conciliazione del lavoro; protocolli territoriali d'intesa specifici che raccolgono l'adesione di imprese, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, per la condivisione di modelli di conciliazione. I Piani di Conciliazione personalizzati sono parte integrante delle politiche di welfare e conciliazione; accordo territoriale prototipo di altri due anni.

PAROLE CHIAVE

#Conciliazione; #cultura gender sensitive; #welfare aziendale; #cura dei minori; #partnership pubblico #accordo territoriale; #defiscalizzazione

THEME

THEME 6: "The service delivery role "

ARTICLE

ART16: "Childcare "

**TITLE BEST PRACTICE
FAMILY FRIENDLY****GOOD PRACTICE
DESCRIPTION**

Foster the experimentation and development of a Practical Model of Conciliation, clear and simple to implement for the Micro and SMEs of the former ASL Milan territory. The planned interventions have contributed to the identification, planning and experimentation in 25/30 Micro and SMEs of innovative actions aimed at developing policies for work-life balance and company welfare.

PARTECIPANTS

54 among institutions, foundations, associations, trade unions, Chamber of Commerce, Micro and SME cooperatives

BENEFICIARIES

Workers of the Micro and SMEs of the former ASL Milano territory. The priority targets of Alliance's activities are the Micro and SMEs, which are struggling for structural reasons (number of employees, professional specificity, commodity sector, scarce economic resources) and context (economic and productive crisis, increase in competitiveness, legislative and bureaucratic complexity), to find sustainable solutions for territorial reconciliation and welfare in line with the awareness process launched by the Region Lombardia

DURATION OF ACTIONS

Start: 2014 / End: 2017

FUNDING

Public and private

BUDGET

€ 420.083,67 € (value 142,031,84 € contribution and € 77,051,83 € cofinancing)

EXPECTED GOALS

Develop and experimentation of a novel model of family/labor/welfare, company welfare and welfare for the Micro and SMEs of the territory ex ASL Milano. Experiment and develop a Practical Model of Conciliation, which is clear and simple to implement for the Micro and SMEs of the territory ex ASL Milano. The planned interventions have contributed to the identification, planning and experimentation in 25/30 Micro and SMEs of innovative actions aimed at developing policies for work-life balance and company welfare.

EXPECTED RESULTS

Activation and strengthening of public-private partners of the territory and gender sensitive culture in Micro SMEs; implementation of 15 Conciliation Plans; territorial agreement on welfare and work-life balance for families with minors during the periods of suspension of the school calendar with the identification of new forms of collaboration (agreements, protocols, etc.) between public and private bodies; networking of entrepreneurs; Citizens Advice Service; child care services for work/reconciliation; specific territorial memorandum of understanding supported by companies, trade associations and trade unions; for sharing the models of work-life balance. The personalized settlement plans are an integral part of the welfare and conciliate on policies; the territorial agreement is extended for two more years.

KEY WORDS

#work-life balance; #gender sensitive culture; #company welfare; #care of minors; #public-private partnerships; #territorial agreement; #tax exemptio

TEMATICA

TEMA 6: Il ruolo di prestatore di servizi

ARTICOLO

ART. 16 Assistenza all'infanzia

TITOLO BUONA PRATICA
CONCILIAZIONE MATERNITA'/LAVORO**DESCRIZIONE BUONA PRATICA**

13 progetti di Conciliazione tra maternità e lavoro e realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna.

ENTE
Regione MARCHE**REGIONE****PROVINCIA****ABITANTI**
1.541.319**PARTECIPANTI (elenco)**
Complessivamente 41 Imprese, distribuite nelle 5 province della regione. 371 sono stati i dipendenti beneficiari.**BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)**
371 sono stati i dipendenti beneficiari.**DURATA DELLE AZIONI**
Inizio: 2013 / fine: 2016 / in corso**TIPO DI FINANZIAMENTO**
Bando del Dipartimento delle Pari Opportunità - Presidenza del consiglio dei Ministri - Regione Marche -
BUDGET UTILIZZATO
Finanziamento totale 397.500,- euro.**OBIETTIVI PREVISTI**
-Migliorare ed accrescere l'offerta dei servizi/interventi di cura;
-Sostenere modalità di lavoro e tipologie contrattuali facilitanti-soluzioni organizzative family friendly;
-Promuovere misure di welfare aziendale più rispondenti alle esigenze delle famiglie e delle imprese;
-Sviluppare opportunità di lavoro e di specifici profili professionali per rispondere alle esigenze di conciliazione;
-accrescere l'utilizzo di congedi parentali da parte dei padri e la condivisione delle responsabilità di cura familiari;
-Promuovere pari opportunità;
-Promuovere iniziative sperimentali a carattere innovativo.**RISULTATI ATTESI**
-Avvicinarsi agli standard indicati dall'UE quali la crescita del nostro sistema economico, attraverso la valorizzazione delle donne lavoratrici;
-Potenziare i supporti, la disponibilità dei servizi e/o degli interventi di cura alla persona per favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro finalizzati a consentire alle donne la permanenza o il rientro nel mercato del lavoro;
-Aumentare l'occupazione femminile.**PAROLE CHIAVE**
#Conciliazione, #welfare aziendale, #congedi parentali, # cura dei familiari**THEME**

THEME 6: "The service delivery role"

ARTICLE

ART. 16 Childcare

TITLE BEST PRACTICE
MATERNITY AND WORK BALANCE

GOOD PRACTICE DESCRIPTION
Altogether 41 companies, distributed in the 5 provinces of the region.

PARTECIPANTS
In total, 41 companies in the 5 provinces of the region.**BENEFICIARIES**
371 have been the beneficiary employees**DURATION OF ACTIONS**
Start: 2013 / end: 2016 / ongoing**FUNDING**
Call of the Department of Equal Opportunities - Presidency of the Council of Ministers - Marche Region**BUDGET**
Finanziamento totale 397.500,- euro.**EXPECTED GOALS**
-To improve and to increase the provision of services / care interventions;
-To support work modalities and facilitating contract types family friendly organizational solutions;
-To Promote corporate welfare measures more responsive to the needs of families and businesses;
-To develop job opportunities and specific professional profiles to meet the needs of work-life balance;;
-To increase the use of parental leave by fathers and the sharing of family care responsibilities;
-To promote equal opportunities;
-To promote innovative experimental initiatives.**EXPECTED RESULTS**
-to approach the standards set by the EU such as the growth of our economic system, through the enhancement of working women;
-to strengthen the supports, the availability of services and / or personal care interventions to favour work-life balance aimed at allowing women to stay or return to the labour market;
-to increase female employment.**KEY WORDS**
#work-life balance, #companies welfare, #parental leave, # care of other dependants

TEMATICA

TEMA 6: Il ruolo di prestatore di servizi

ARTICOLO

ART. 16 Assistenza all'infanzia

TITOLO BUONA PRATICA**SPAZIO NURSERY****DESCRIZIONE BUONA PRATICA**

Istituzione di uno "Spazio nursery" presso gli uffici regionali e approvazione delle relative modalità di funzionamento.

ENTE

Regione MARCHE

REGIONE**PROVINCIA****ABITANTI**

1.541.319

PARTECIPANTI (elenco)**BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)**

Consigliere/consiglieri, Assessori di Regione Marche, dipendenti regionali e visitatori.

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Donazioni da privati e da associazioni no profit

BUDGET UTILIZZATO

1.500,- €

OGGETTIVI PREVISTI

Promuovere, nell'ambito delle varie azioni positive che le pubbliche amministrazioni sono invitate a sostenere per le pari opportunità e la tutela della maternità, la istituzione, all'interno degli uffici regionali, di uno spazio nursery e baby pit stop che possa consentire alle neo-mamme, dipendenti regionali, amministrativi e utenti dei Servizi regionali di praticare l'allattamento al seno per i figli, senza dover rinunciare alle loro attività lavorative e/o politico-istituzionale.

RISULTATI ATTESI

Rendere effettiva la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, consentendo di operare la scelta del tipo di allattamento in piena autonomia e consapevolezza, senza che questa scelta venga condizionata dagli impedimenti connessi all'esercizio dell'attività lavorativa.

PAROLE CHIAVE

#Conciliazione, #maternità, #pubblica amministrazione

THEME

THEME 6: "The service delivery role"

ARTICLE

ART. 16 Childcare

TITLE BEST PRACTICE**NURSERY AREA****GOOD PRACTICE****DESCRIPTION**

Establishment of a "nursery area" at the regional offices and approval of the related operating procedures.

PARTECIPANTS**BENEFICIARIES**

Women and men Councilors of Marche Region, regional employees and visitors.

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / ongoing

FUNDING

Donations from Individuals and non-profit associations

BUDGET

1.500 €

EXPECTED GOALS

To promote, within the various good practices, actions that public administrations are invited to:

- support for equal opportunities and the protection of maternity,
- set up within the regional offices, a nursery and baby pit stop area that will allow the new-moms (regional employees, administrators and users of regional services) to breast-feed their babies, without having to give up their work and / or political-institutional activities.

EXPECTED RESULTS

Make effective the work-life balance, allowing the choice of breast-feeding to be made in full autonomy and awareness, without being conditioned by the obstacles in the work environment.

KEY WORDS

#Conciliation, # maternity, #public administration

TEMATICA

TEMA6: "Il ruolo di prestatore di servizi "

ARTICOLO

ART.16: "Assistenza all'infanzia "
ART.17: "Cura dei familiari a carico "

TITOLO BUONA PRATICA

Conciliazione vita-lavoro

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

- Il Programma Intesa 2012 ha stanziato fondi regionali su 2 misure Conciliazione Vita-Lavoro:
1. Telelavoro per dipendenti regionali al fine di far fronte alle molte richieste di flessibilità;
2. Finanziamento di 5 Piani di conciliazione vita-lavoro e 70 dipendenti.

- Intesa per le Micro Imprese Femminili: finanziamenti per la nascita o il consolidamento di microimprese femminili individuali o in cooperativa, da costituire o già costituite da non più di 36 mesi;
- Contratto di ricollocazione "Tempi di vita": avviato nel 2016, è una misura a favore di donne disoccupate con minori.

ENTE
Regione Lazio

REGIONE

PROVINCIA

ABITANTI
5.502.886

PARTECIPANTI (elenco)

Regione Lazio, Piccole e Medie Imprese, microimprese, donne

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Dipendenti Regione Lazio, lavoratori con figli minori a carico, lavoratori con cura dei familiari a carico, dipendenti disabili o residenti lontano dalla sede di lavoro, donne con maggiori difficoltà di inserimento o reinserimento lavorativo, donne disoccupate con almeno un figlio minore di età inferiore a 6 anni.

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2012 / In corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Risorse INTERNE

BUDGET UTILIZZATO

Telelavoro: € 85.000; -Piani di Conciliazione: 205.000 €;

-Micro Imprese Femminili: 660.000 € -Tempi di vita: 6 milioni di €

OBIETTIVI PREVISTI

Programma Intesa: andare incontro alle esigenze dei lavoratori che hanno figli minori fino a 6 anni e delle donne a carico, offrire opportunità di adozione, lavoro collaborativo e lavoro per conto di terzi, corsi di aggiornamento, corsi di lingua italiana, corsi di lingue per servizi di cura, corsi di sport, corsi di baby-sitting, sostegno familiare, ecc. Micro Imprese Femminili: donne con maggiori difficoltà di inserimento e reinserimento lavorativo. La misura ha offerto non solo un sostegno economico ai nuclei familiari ma anche azioni di volontariato, accompagnamento a corsi di formazione.

Tempi di vita: donne per lo sviluppo residenti nel Lazio e con almeno un figlio minore di età inferiore a 6 anni. Utile: 2000 donne.

RISULTATI ATTESI

Le donne, aderendo al Contratto di ricollocazione, sono state prese in carico dagli enti del lavoro accreditati e col loro supporto è stato avviato un percorso attivo e personalizzato per il reinserimento lavorativo, sia di tipo autonomo che subordinato. Per agevolare le mamme la misura prevede, oltre all'accompagnamento al lavoro, un bonus occupazionale per le aziende che assumeranno le donne che hanno stipulato un contratto di ricollocazione e un bonus di conciliazione per l'acquisto di servizi per l'infanzia (nido, baby-sitting, ludoteca).

PAROLE CHIAVE

#Inclusione sociale,
#occupazione,
#donne con minori a carico,
#imprese del territorio,
#conciliazione vita-lavoro,
#sviluppo socioeconomico

THEME

THEME 6: " The service delivery role; "

ARTICLE

ART 16: "Childcare "
ART 17: "Care of other Dependents; "

TITLE BEST PRACTICE

Work-life balance

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

- The 2012 Intesa Program has allocated regional funds to 2 work-life balance measures:

1. Smart working for regional employees to cope with the many requests for flexibility;
 2. Financing of 5 work-life balance plans and 70 employees for the testing of flexible organizational models in SMEs.
- Understanding for Micro-Enterprise for Women: funding for the creation or consolidation of female micro-enterprises, individual or cooperative, to be established or already established for not more than 36 months;
- "Lifetime" relocation contract: launched in 2016, a measure in favor of unemployed women with children.

PARTECIPANTS

Lazio region, SMEs, micro enterprises, women

BENEFICIARIES

Lazio region employees, female workers with dependent minor children, workers caring for dependents, disabled employees or residents far away from the workplace, women with difficulties in entering or re-entering in the labor market, unemployed women with at least one minor child under the age of 6.

DURATION OF ACTIONS

Start: 2012 / Ongoing project

FUNDING

Not necessary

BUDGET

- Smart working: € 85.000; - Work-life balance plans: 205.000 €

- Micro-Enterprise for Women: 660.000€ - Lifetime: 6 million€

EXPECTED GOALS

Intesa Program to meet the needs of the female workers with minor children, up to the first year of age up to 6 years, in case of employment or relocation, women with disabilities (not self-sufficient or working from outside), those dependent, care-takers of workers for care services (home-based transport centers, baby-sitting, family assistance, etc.). Micro-Enterprise: women with great difficulties of integration in the companies who have started. The measure aimed at employment, economic, social and financial services, but also guidance, accompaniment and personalized mentoring.

lifetime: unemployed women included in Lazio and with at least one minor child under the age of 6. About 2000 women have participated.

EXPECTED RESULTS

Women, adhering to the relocation Contract, were taken in charge by the accredited occupational institute. With their support they could start an active and personalized path for their job reintegration, both employment and self-employment. To facilitate mothers, the measure provides, in addition to work mentoring, an employment bonus for companies that will hire women who have signed a relocation contract and a conciliation bonus for the purchase of services for children (nursery, baby-sitting, playground).

KEY WORDS

#social inclusion, #employment,
#women with dependant children,
#territory enterprises,
#work-life balance, #economic and social development

TEMATICA

TEMA6: "Il ruolo di prestatore di servizi"

ARTICOLO

ART. 21 Sicurezza e protezione

TITOLO BUONA PRATICA**GAME OVER****DESCRIZIONE BUONA PRATICA**

Conferenza su come riconoscere e superare la dipendenza in amore con psicologi e psicoterapeuti.

Incontro con testimonianze di donne straniere su usi, costumi, tradizioni e tematiche multiculturali e socio-assistenziali.

ENTE
Comune di FUCECCHIO**REGIONE**
Toscana**PROVINCIA**
Firenze**ABITANTI**
23.403**PARTECIPANTI (elenco)**

Psicologi, psicoterapeuti, avvocati, associazioni a cura di Popoli Uniti, Sportello Donna di Fucecchio e l'Associazione Volontari Ospedalieri

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)
Cittadini, studenti, associazioni**DURATA DELLE AZIONI**
Inizio: 17/03/2018 / in corso**TIPO DI FINANZIAMENTO**
Bilancio comunale**BUDGET UTILIZZATO****OBIETTIVI PREVISTI**

Prevenire la violenza di genere in tutte le sue forme e diffondere la cultura di lotta contro la violenza di genere. Tenere alta l'attenzione su questo tema e collaborare con i centri di violenza per una maggiore conoscenza dei pericoli e delle varie possibilità di uscita.nni.

RISULTATI ATTESI

Migliorare l'integrazione sociale locale

PAROLE CHIAVE

#violenza di genere, #prevenzione violenza di genere, #assistenza sociale, #integrazione

THEME

THEME 6: "The service delivery role"

ARTICLE

ART.21 Safety and Security

TITLE BEST PRACTICE**GAME OVER****GOOD PRACTICE DESCRIPTION**

"Game over": Conference on how to recognize and overcome love addiction with psychologists and psychotherapists.

Meeting with testimonies of foreign women on customs, traditions and multicultural and social welfare issues.

PARTECIPANTS

Psychologists and psychotherapists, lawyers, cultural association United People, Women help desk of Fucecchio municipality, hospital voluntary staff

BENEFICIARIES

Citizens, students, associations

DURATION OF ACTIONS

Start: 17/03/2018 / Ongoing PROJECT

FUNDING

Municipal budget

BUDGET**EXPECTED GOALS**

Preventing gender-based violence in all its forms and spreading the culture of fighting gender-based violence. Keeping high the attention on this subject and collaborating with anti- violence centres for an increased awareness regarding the dangers and the various possibilities of exit.

EXPECTED RESULTS

Improve social and local integration

KEY WORDS

#gender-based violence, #prevention of gender-based violence, # social assistance, #integration

TEMATICA

TEMA6: " Il ruolo dei prestatori di servizi "

ARTICOLO

ART.22: " Violenza di genere "

TITOLO BUONA PRATICA "DICIAMO NO"

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

La violenza contro le donne è un problema di violazione dei diritti umani e di salute pubblica alimentato da una cultura ancora basata su stereotipi tra cui, il principale, è il potere del genere maschile su quello femminile in ambito sociale, privato, economico, politico. La violenza sulle donne oggi non è più un'emergenza, bensì una realtà più diffusa di quanto si pensi nella normalità del quotidiano, anche nel nostro territorio. "Diciamo NO" è il titolo di una campagna informativa su tutti i servizi anti-violenza presenti nel Circondario Imolese. URP, AUSL, centri di aggregazione, parrucchiere, estetiste, farmacie e parafarmacie, medici di base e pediatri, centri commerciali dei 10 Comuni interessati hanno ricevuto in totale nr.7000 guide con relativi espositori e 500 locandine.

ENTE
Comune di IMOLA

REGIONE
Emilia - Romagna

PROVINCIA
Bologna

ABITANTI
69.951

PARTECIPANTI (elenco)

Assessorati alle Pari Opportunità dei 10 Comuni del Nuovo Circondario Imolese, Commissione Pari Opportunità del Comune di Imola, Tavolo tecnico di contrasto al maltrattamento delle donne di cui fanno parte l'Azienda sanitaria (AUSL), l'Azienda dei servizi alla persona (ASP), l'Ufficio di Piano del Nuovo Circondario Imolese, le Associazioni "Trama di Terre" e "Per le Donne", le Forze dell'Ordine, i Medici di Medicina generale e i Pediatri di libera scelta.

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Donne vittime di violenza fisica, psicologica, economica, domestica, sessuale, stalking

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2016 / Fine: 2017

TIPO DI FINANZIAMENTO

Risorse proprie dell'Ente

BUDGET UTILIZZATO

€ 2.782,33 (Iva compresa)

OBIETTIVI PREVISTI

Mettere a disposizione di tutte le donne che subiscono un qualsiasi tipo di violenza uno strumento atto a sostenerle e guidarle nel difficile percorso di recupero della propria libertà e dignità.

RISULTATI ATTESI

Maggiore consapevolezza per tutte le donne delle opportunità e dei diversi tipi di supporto forniti da enti e associazioni del territorio nella lotta contro abusi, molestie e maltrattamenti.

PAROLE CHIAVE

#violenza di genere,
#neutralizzare gli stereotipi,
#pari opportunità

THEME

THEME 6: " The service delivery role "

ARTICLE

ART22: " Gender-Based Violence "

TITLE BEST PRACTICE "LET'S SAY NO"

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

Violence against women is a problem of violation of human rights and public welfare fuelled by a culture still based on stereotypes where, the main one, is the power of the male gender over women in the social, private, economic and political spheres. Today, violence against women is no longer an emergency, but a more widespread reality than we think in everyday life, even in our territory. "Let's Say NO" is the title of an anti-violence campaign present in the district of Imola. URP, AUSL, aggregation centers, hairdressers, beauticians, chemists and parapharmacies, general practitioners and paediatricians, shopping centers of the 10th involved municipalities received a total number of 7000 guides with related exhibitors and 500 posters.

PARTECIPANTS

Equal Opportunities municipal Committees of the 10 Municipalities of the New District of Imola, Equal Opportunities Department of the Municipality of Imola, Technical Panel to fight women violence composed by the Local health administration unit (AUSL), Personal Services Public Company (ASP), the Piano Office of the New District of Imola, the Associations "Trama di Terre" and "Per le Donne", Law Enforcement, General Practitioners, doctors and Pediatricians of free choice

BENEFICIARIES

Women victims of physical, psychological, economic, domestic, sexual violence, stalking

DURATION OF ACTIONS

Start: 2016 / End: 2017

FUNDING

Own resources

BUDGET

€ 2,782.33

EXPECTED GOALS

Providing an instrument to support and guide women who suffer from any type of violence to regain their freedom and dignity.

EXPECTED RESULTS

A greater awareness for all women about the opportunities and supports provided by local authorities, bodies and associations in the fight against abuse, harassment and mistreatment.

KEY WORDS

#gender-based violence,
#countering stereotypes,
#equal opportunities

TEMATICA

TEMA 6: Il ruolo di prestatore di servizi

ARTICOLO

ART. 22 Violenza di genere

TITOLO BUONA PRATICA

Pari opportunità e contrasto alla violenza di genere - bando

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

L'Assessorato alle pari opportunità ha finanziato il Bando rivolto agli Enti locali, alle Associazioni di Promozione Sociali, alle Organizzazioni di Volontariato e Onlus, sia per l'annualità 2016-2017 che per l'annualità 2018.

ENTE

Regione EMILIA ROMAGNA

REGIONE**PROVINCIA****ABITANTI**

4.342.135

PARTECIPANTI (elenco)

Il bando è rivolto agli Enti locali, alle Associazioni di Promozione Sociali, alle Organizzazioni di Volontariato e Onlus.

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Donne di ogni età

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Risorse regionali

BUDGET UTILIZZATO

Il bando è stato finanziato con 1 milione di euro per l'annualità 2016-2017 e con 1 milione di euro per l'annualità 2018.

OBIETTIVI PREVISTI

Favorire il rispetto per una cultura plurale delle diversità e della non discriminazione, promuovere il tema della parità uomo-donna e le pari opportunità, anche con particolare riferimento alle giovani generazioni, rafforzare le politiche regionali di contrasto e prevenzione delle discriminazioni di genere e della violenza sulle donne, e in particolare ai danni delle donne straniere migranti.

RISULTATI ATTESI

La diffusione di una cultura della parità e il contrasto agli stereotipi di genere, contribuendo anche al contrasto della violenza contro le donne.

PAROLE CHIAVE

#Violenza di genere, #cooperazione,
#politiche del territorio, #donne immigrate

THEME

THEME 6: "The service delivery role"

ARTICLE

ART. 22 Gender-Based Violence

TITLE BEST PRACTICE

Equal opportunities and fight against gender violence - call for proposal

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

The Department for Equal Opportunities funded the call for proposals directed to local authorities, social-promotion associations, voluntary organizations and non-profit organizations, both for the year 2016-2017 and 2018.

PARTECIPANTS

The call is addressed to local authorities social-promotion associations, voluntary organizations and non-profit organizations.

BENEFICIARIES

Women of all ages

DURATION OF ACTIONS

Start: ongoing

FUNDING

Regional financial resources

BUDGET

The call has been financed with 1 million euro for the 2016-2017 year and 1 million euro for 2018.

EXPECTED GOALS

Promoting respect for a multifaceted and non-discrimination culture of diversity, encourage the issue of gender equality and equal opportunities, with regard to young generations, strengthen regional policies to combat and prevent gender discrimination and violence on women, in particular against women immigrants.

EXPECTED RESULTS

The spread of a culture of equality and fight against gender stereotypes, contributing also to gender-based violence.

KEY WORDS

#Gender-based violence, #cooperation, #land policies, #immigrant women

TEMATICA

TEMA 6: Il ruolo di prestatore di servizi

ARTICOLO

ART. 22 Violenza di genere

TITOLO BUONA PRATICA PERCORSI SANITARI DI TUTELA

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Rafforzamento della operatività della Rete antiviolenza della Regione Marche, impegnata nella prevenzione e nel contrasto alla violenza di genere. Le Aziende sanitarie e ospedaliere, gli Enti del Servizio sanitario regionale dovranno istituire percorsi sanitari di tutela dedicati, personalizzati e anonimi, esenti da ticket. Assegnazione di una codifica di urgenza uniforme in tutti i Pronto soccorso regionali (codice giallo, per assicurare una visita tempestiva e ridurre il rischio di ripensamenti o allontanamenti volontari) e l'introduzione di un ulteriore codice rosa – visibile ai soli operatori sanitari – per avviare l'assistenza immediata da parte di un'apposita equipe multidisciplinare.

ENTE

Regione MARCHE

REGIONE

PROVINCIA

ABITANTI

1.541.319

PARTECIPANTI (elenco)

Servizi socio-sanitari e ospedalieri della Regione Marche.

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Donne e figli minorenni vittime o testimoni di violenza di genere

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / In corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Recepimento di quanto previsto nell'Intesa, sancita in data 23.11.2017 in Conferenza Stato-Regioni, dallo schema di DPCM di adozione delle Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e Ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza. (dall'art. 1, comma 791 della Legge 208/2015).

BUDGET UTILIZZATO

Art. 1, commi 790 e 791 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale Dello Stato» (c.d. legge di stabilità 2016).

OGGETTIVI PREVISTI

Assicurare una tempestiva e corretta assistenza sanitaria, oltre a un adeguato supporto emotivo e psicologico per determinare una relazione di fiducia e ascolto con la vittima di violenza e i figli minorenni.

RISULTATI ATTESI

PAROLE CHIAVE

#Violenza di genere; #assistenza sanitaria e psicologica donne e minori

THEME

THEME 6: "The service delivery role"

ARTICLE

ART. 22 Gender-Based Violence

TITLE BEST PRACTICE HEALTHY PROTECTION PATHWAYS

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

Strengthening the functioning of the Anti-Violence Network of the Marche Region, committed to preventing and combating gender-based violence. The health and hospital organizations and the regional health service bodies will have to set up a dedicated, personalized and anonymous health protection paths, free of charges. Assignment of a uniform urgency coding in all the ERs (yellow code, to ensure a timely visit and reduce the risk of voluntary repentance or removal) and the introduction of an additional pink code - visible only to healthcare professionals - to start immediate assistance from a dedicated multidisciplinary team

PARTECIPANTS

Social and health services of the Marche Region

BENEFICIARIES

Women and minor children victims or witnesses of gender violence

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / ongoing

FUNDING

Transposition of the provisions of the Understanding, ratified on 23.11.2017 in the State-Regions Conference, by the DPCM (Prime Minister's Decree) scheme, for adoption of the National Guidelines for Health and Hospitals on the subject of assistance and socio-sanitary assistance to women victims of violence. (from Article 1, paragraph 791 of Law 208/2015).

BUDGET

Article 1, paragraphs 790 and 791 of the law of 28 December 2015, n. 208 on "Provisions for the preparation of the annual and multi-annual State budget" (c.d. 2016 Stability Law).

EXPECTED GOALS

Ensure a timely and correct health care, as well as adequate emotional and psychological support to establish a relationship of trust and listening to the victim of violence and minor children.

EXPECTED RESULTS

KEY WORDS

#Gender-based violence; #health and psychological assistance to women and minors

TEMATICA

TEMA 6: Il ruolo di prestatore di servizi

ARTICOLO

ART. 22 Violenza di genere

TITOLO BUONA PRATICA
RETE ANTI-VIOLENZA REGIONALE**DESCRIZIONE BUONA PRATICA**

Perfezionamento del modello di governance regionale e territoriale -istituzione della Rete regionale antiviolenza delle Marche: approvazione del testo del protocollo d'intesa interistituzionale ad oggetto: "Rete regionale antiviolenza delle Marche: azioni integrate per la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere". (LR n. 32/2008 - Politiche di prevenzione e contrasto alla violenza di genere).

ENTE
Regione MARCHE**REGIONE****PROVINCIA****ABITANTI**
1.541.319**PARTECIPANTI (elenco)**

Organismi giudiziari, Prefetture, questure, Ordini professionali, Forze dell'ordine

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Cittadine-Donne vittime di violenza e i loro figli minorenni vittime o testimoni di violenza di genere

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / In corso

TIPO DI FINANZIAMENTOBilancio regionale - Dipartimento Pari Opportunità
BUDGET UTILIZZATO**OGGETTIVI PREVISTI**

-Rafforzare le azioni di tutela verso le donne vittime di violenza garantendo a livello regionale la massima operatività e comunicazione fra diversi soggetti, pubblici e privati, a diverso titolo coinvolti. -Istituire la "Rete regionale antiviolenza delle Marche" composta dalla Regione Marche dalle "Reti territoriali antiviolenza" di livello locale, dagli Enti locali associati negli Ambiti Territoriali Sociali, dalle istituzioni e dai soggetti a diverso titolo coinvolti nella prevenzione e nel contrasto alla violenza di genere, dai Centri antiviolenza e dalle Case Rifugio operanti nella Regione Marche.

RISULTATI ATTESI

Diffondere la cultura e la responsabilità, nel contrasto alla violenza di genere, di ogni soggetto pubblico e privato a vario titolo coinvolto nel fenomeno;
- ottimizzare la capacità di gestione e di presa in carico integrata delle vittime attraverso servizi tra loro in rete;
- uniformare su tutto il territorio regionale le prestazioni e i servizi offerti alle vittime e ai loro figli minorenni.

PAROLE CHIAVE

#Donne e minori vittime di violenza di genere, #rete regionale, #sinergia locale

THEME

THEME 6: "The service delivery role"

ARTICLE

ART. 22 Gender-Based Violence

TITLE BEST PRACTICE
RETE ANTI-VIOLENZA REGIONALE**GOOD PRACTICE DESCRIPTION**

Finalisation of the regional and territorial governance model - establishment of the Marche Regional Anti-Violence Network: approval of the text of the inter-institutional agreement protocol on the subject: "Marche regional anti-violence network: integrated actions for the prevention and fighting of gender-based violence" (LR No. 32/2008 - Policies to prevent and fight gender-based violence).

PARTECIPANTS

Judicial bodies, prefectures, police stations, professional associations, police

BENEFICIARIES

Citizens-Women victims of violence and their minor children victims or witnesses of gender-based violence

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / ongoing

FUNDINGRegional Budget - Equal Opportunities Department
BUDGET**EXPECTED GOALS**

-to strengthen protection actions for women victims of violence, ensuring at regional level the highest effectiveness and communication between different public and private entities involved in various ways;
- to establish the "Marche Regional Anti-Violence Network" composed of: Marche Region, the "Anti-Violence Territorial Networks" at local level, the local authorities associated in the Territorial Social Areas, the institutions and the different subjects involved in the prevention and fighting gender violence- from the Anti-violence Centres and the Refugee Homes operating in the Marche Region.

EXPECTED RESULTS

-to disseminate a culture of responsibility to contrast gender-based violence in every public and private entity involved in various ways in the phenomenon;
-to optimize the integrated management care of the victims through the network services;
- to standardize the services offered to the victims and their minor children throughout the region.

KEY WORDS

#Women and child victims of gender-based violence, #regional network, #local synergies

TEMATICA

TEMA6: "Il ruolo di prestatore di servizi"

ARTICOLO

ART. 22 Violenza di genere

TITOLO BUONA PRATICA

SPORTELLO "PARI & DISPARI"

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Il 29 novembre 2008, in prossimità della giornata internazionale dedicata al contrasto della violenza alle donne, il Comune di Nichelino ha aperto il nuovo sportello informativo, specifico sui temi della parità e della discriminazione.

L'obiettivo primario è quello di: operare sul piano del sostegno/risposta ai bisogni delle donne legati alla dimensione del quotidiano, del rapporto con i servizi e le risorse del territorio, e di prestare ascolto attivo, sostegno e mediazione a situazioni individuali o collettive variamente problematiche.

ENTE
Comune di NICHELINO

REGIONE
Piemonte

PROVINCIA
Torino

ABITANTI

PARTECIPANTI (elenco)

Sportello Intercomunale, comuni di Nichelino, Vinovo e Candiolio

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)
Cittadini

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2008 / In corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Risorse interne

BUDGET UTILIZZATO

OBIETTIVI PREVISTI

- offrire informazioni, ascolto, accoglienza, consulenza legale gratuita
- tenere aggiornata la messa in rete delle risorse
- accogliere i bisogni espressi dalle donne trasformandoli in proposte di azioni specifiche
- mettere a disposizione un'équipe professionalmente valida composta da avvocato, operatrice e volontarie
- essere in collegamento con i servizi socio-sanitari e le realtà del privato sociale del territorio
- rapportarsi a tutte le problematiche dell'essere donna, oggi, affrontando i temi del lavoro, della casa, del tempo libero, dell'istruzione, della cultura, ecc.
- essere rivolto soprattutto alle donne che affrontano quotidianamente piccole grandi problemi nell'organizzazione della vita personale, familiare, lavorativa e relazionale; alle donne che vivono situazioni di disagio personale, familiare e relazionale, anche grave.

RISULTATI ATTESI

Con deliberazione consiliare n. 31 del 5.5.2010 si è creato lo "Sportello Intercomunale" (comuni/genti) Comuni di Vinovo e Candiolio. A giugno 2017 è stato inaugurato all'interno del suddetto sportello il "Punto Donna", uno spazio esclusivamente per le donne, che si avvale di personale qualificato nella gestione delle problematiche legate alla violenza ed al maltrattamento. Il servizio è gratuito e tutte le attività avvengono nel rispetto della volontà della donna e nella tutela della sua privacy. Nel 2011 la città di Nichelino ha approvato la Carta d'intenti afferente alla costituzione della rete orizzontale delle Pubbliche Amministrazioni per il superamento della discriminazione basata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere.

PAROLE CHIAVE

#contrasto alla violenza di genere, #ascolto attivo, #rete territoriale, #antidiscriminazione

THEME

THEME 6: "The service delivery role"

ARTICLE

ART.22 Gender-Based Violence

TITLE BEST PRACTICE

INFORMATION DESK "Pari & Dispari"

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

On 29 November 2008, soon after the International Day for the Elimination of Violence against Women, the Municipality of Nichelino opened the new information desk for women. The primary objective is to: support/response to the daily needs of women regarding the services and resources of the territory; active listening, support and mediation to individual or collective problematic situations.

PARTECIPANTS

Inter-municipal office, municipalities of Nichelino, Vinovo and Candiolio

BENEFICIARIES

Citizens, students, workers

DURATION OF ACTIONS

Start: 2008 / ongoing

FUNDING

Internal resources

BUDGET

EXPECTED GOALS

- to offer information, listening, hospitality, free legal advice;
- to keep data up-to-date;
- to listen to the needs expressed by women and transform them into proposals for specific actions;
- to make available a professional team composed of a lawyer, a health care professional and volunteers;
- to ensure effective coordination with social and health services and the realities of the local social private sector;
- to help women who face daily problems in the organization of personal, family, work and relational life; women who live situations of personal, family and relational distress.

EXPECTED RESULTS

With Board resolution no. 31 of 5.5.2010, the inter-municipal Office was created "Involving the Municipalities of Vinovo and Candiolio. In June 2017, within the inter-municipal Office, the "Punto Donna" was inaugurated: it is a space addressed to women with qualified personnel for managing problems related to violence and mistreatment. The service is free, and all activities take place respecting the wishes of women and protecting their privacy. Since 2013, the City of Nichelino has approved the Charter of Intent for the establishment of the National Public Administration Network to overcome discrimination based on sexual orientation and gender identity.

KEY WORDS

#contrast to gender violence, # active listening, #territorial networking, #anti-discrimination

TEMATICA

TEMA 6: Il ruolo di prestatore di servizi

ARTICOLO

ART. 22 Violenza di genere

TITOLO BUONA PRATICA

Progetto "VIS Network" – una rete a supporto delle vittime di reati

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Il Progetto, finanziato dalla Commissione Europea - Programma specifico "CRIMINAL JUSTICE" (2007-2013), ha creato una rete di livello Europeo per l'assistenza alle vittime della criminalità urbana attraverso varie azioni con l'obiettivo di creare reti territoriali. Tra le azioni svolte: la formazione congiunta degli operatori che entrano in contatto con le vittime (il personale in forza alle istituzioni preposte: dalle forze di polizia ai servizi sanitari) con due corsi della durata di 55 ore ciascuno (48 di docenza frontale e 7 di workshop per circa 25 operatori ogni corso).

Per l'attivazione di questa ed altre azioni, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra i soggetti istituzionali della rete locale per stabilire misure congiunte per la tutela e il supporto delle vittime.

ENTE
Provincia di PISA

REGIONE
Toscana

PROVINCIA
PISA

ABITANTI
421.382

PARTECIPANTI (elenco)

- Provincia di Pisa
- Regione Toscana
- Provincia di Livorno Sviluppo srl (capofila)
- Prefettura di Pisa
- Questura di Pisa
- Tribunale di Pisa
- Procura Della Repubblica di Pisa
- Comando Provinciale dei Carabinieri di Pisa
- Guardia di Finanza di Pisa
- Comune di Pisa
- Comune di San Giuliano Terme
- ASI 5 Pisa
- Azienda Ospedaliera-Università di Pisa
- SDS Area Pisana (co-beneficiario)
- SDS Valdara
- SDS Valdarno Inferiore
- SDS Alta Val di Cecina
- Università di Pisa, Dipartimento Scienze Politiche e Sociali (co-beneficiario)
- CESDI Centro Antidiscriminatorio di Pisa (co-beneficiario)
- Associazione DMA, Donne in Movimento
- Associazione Casa della Donna Pisa
- AIED Sezione di Pisa
- Associazione Obiettivo
- Fondazione Toscana prevenzione usura online
- Misericordia Casa in caso di aborto ambuaria
- Unione dei Comuni della Valdara

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)
I soggetti sottoscrittori del protocollo

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2014 / fine: 2015

TIPO DI FINANZIAMENTO

Bilancio regionale - Dipartimento Pari Opportunità

BUDGET UTILIZZATO

OBIETTIVI PREVISTI

- Contribuire alla rete delle tre Istituzioni (Enti, Associazioni ed Organizzazioni per fornire la migliore assistenza alle vittime) attraverso l'intermediazione dei soggetti aderenti su base territoriale e multidisciplinare;
- Contribuire alla erogazione di servizi multidisciplinari, specialistici, per la tutela di persone fragili (anziani, minori, disabili, immigrati, etc.);
- Educare la popolazione alla cultura di rispetto e tutela delle vittime (attività di sensibilizzazione del diritto delle vittime e della prevenzione delle situazioni pregiudizievoli ai processi di tutela di diritti delle vittime);
- Dare visibilità ai centri della città come supporto delle iniziative che favoriscano il processo di inclusione, inclusione, protezione, accoglienza, gestione percorsi giudiziari di movimento;
- Contribuire a sviluppare e a realizzare iniziative dai singoli soggetti e procedere ad una integrazione degli interventi;
- programmare la formazione e l'aggiornamento di operatori che, per loro funzione, vengono a contatto con vittime del genere e coinvolgono fra altri l'attività di prevenzione alle forme della criminalità organizzata, immigrazione e altro;
- implementare la procedura in uso alla base delle varie azioni sperimentate con il progetto.

RISULTATI ATTESI

Implementare il progetto europeo "Victim supporting Project: a network to support and aid crime victims (VIS Project)", agendo a supporto delle azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi

PAROLE CHIAVE

#diritti umani, #politiche contro la violenza di genere

THEME

THEME 6: "The service delivery role

ARTICLE

ART. 22 Gender-Based Violence

TITLE BEST PRACTICE

Project "VIS Network" – Victim Supporting Project: a NETWORK to support and aid crime victims

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

Aim of this Project, funded by the European Commission under the Specific Program "CRIMINAL JUSTICE" (2007–2013), has been to create a territorial network at European level for the assistance to the victims of urban crime. Among the actions carried out: a joint training for the operators that assist the victims (the staff employed by the police authorities and the health services and other actors involved) consisting of two courses of 55 hours each (48 hours of frontal teaching and 7 of workshops, 25 participants for each course).

For the implementation of the actions, a memorandum of understanding between the institutional subjects of the local network was signed to establish joint measures for the protection and support of the victims.

PARTECIPANTS

- Province of Pisa
- Tuscany region
- Province of Livorno Sviluppo srl (Lead partner)
- Prefecture of Pisa
- Police Headquarters of Pisa
- Court of Pisa
- Prosecution Office of the Republic of Pisa
- Provincial Command of the Carabinieri of Pisa
- Guardia di Finanza of Pisa
- Municipality of Pisa
- Municipality of San Giuliano Terme
- ASI 5 Pisa
- Pisa University Hospital
- SDS Area Pisana (co-beneficiary)
- SDS Valdara
- SDS Valdarno Inferiore
- SDS Alta Val di Cecina
- University of Pisa, Department of Political and Social Science (co-beneficiary)
- CESDI Anti-Discrimination Center of Pisa (co-beneficiary)
- DIM Association, Women in Movement
- Casa della Donna Pisa Association
- AIED Section of Pisa
- Association Plus
- Toscana Foundation prevention online wear
- Misericordia Carolina anti-usury listening center
- Union of Municipalities of the Valdara

BENEFICIARIES

The signatories of the protocol

DURATION OF ACTIONS

Start: 2014 / end 2015

FUNDING

Regional Budget - Equal Opportunities Department

BUDGET

EXPECTED GOALS

- Establish a multi-level support network (Enti, Associazioni ed Organizzazioni) to provide the assistance to the victims of urban crime through the inter-mediation of the subjects adherent to the network on a territorial and multi-sectorial basis;
- Contribute to the provision of multi-disciplinary, specialist services for the protection of vulnerable people (elderly, minors, disabled, immigrants, etc.);
- Educate to the population on the culture of respect and protection of the victims (activities of sensitization of the rights of the victims and the prevention of the situations prejudicial to the processes of protection of the rights of the victims);
- Give visibility to the centers of the city as support of the initiatives that favor the process of inclusion, inclusion, protection, welcome, management of the movement;
- Contribute to develop and to carry out initiatives by the single subjects and proceed to an integration of the interventions;
- program and implement the training and updating of operators who, for their function, come into contact with victims of the crime and involve in other activities of prevention of the forms of organized crime, immigration and other;
- implement the procedure in use at the base of the various actions experimented in the project.

EXPECTED RESULTS

To implement the European project by implementing the actions planned to achieve the objectives

KEY WORDS

#fundamental human rights #fighting against gender-based violence

TEMATICA

TEMA6: "Il ruolo di prestatore di servizi "

ARTICOLO

ART.22: "Violenza di genere "

TITOLO BUONA PRATICA

CENTRO ANTIVIOLENZA "InRETE"

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Inaugurato il 17 marzo 2018 e ospitato nei locali del Comune con la Banca del Tempo e il TechLab (di fronte alla Biblioteca Civica), il Centro InRete unisce gli spazi di ascolto contro la violenza diffusi nel chierese: quelli dell'Associazione Scambiaidee presso i comuni di Chieri e di Pino, la Casa delle Donne del comune di Poirino e l'esperienza di Amarillys a Santena. È un servizio per le donne che attraversano e affrontano situazioni di violenza fisica, economica, o psicologica, con l'obiettivo di aiutarle a prendere coscienza e accompagnarle nell'attivazioni di percorsi individuali di soluzione del problema. Il Centro garantisce il servizio in orario flessibile, garantendo un buon livello di reperibilità, anche grazie alla disponibilità dei diversi soggetti coinvolti presso i quali si eroga il servizio.

ENTE

Comune di CHIERI

REGIONE

Piemonte

PROVINCIA

TO

ABITANTI

36.858 al 31/12/2017
35.962 al censimento 2011

PARTECIPANTI (elenco)

Comune di Chieri, Cooperativa Sociale Mirafiori, Associazione Scambiaidee, Associazione Amarillys, Banca del Tempo, Associazione Techlab, Associazione Area Bene Comune

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Il servizio è rivolto a tutte le donne, senza distinzione alcuna di età, provenienza, etnia o altro, e senza limiti di accesso.

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2018 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Dipartimento Pari Opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri (finanziamenti previsti dalla L. n. 119 del 2013) Regione Piemonte

BUDGET UTILIZZATO

OGGETTIVI PREVISTI

Accompagnamento e assistenza a donne che attraversano e affrontano situazioni di violenza, di ogni genere

RISULTATI ATTESI

Fare rete tra servizi, istituzioni, associazionismo, privato sociale, al fine di supportare le donne in difficoltà nel difficile percorso di uscita da situazioni di violenza

PAROLE CHIAVE

#centri antiviolenza, #violenza di genere, #empowerment, #rete territoriale

THEME

THEME 6: "The service delivery role "

ARTICLE

ART.22: " Gender-Based Violence "

TITLE BEST PRACTICE

ANTI-VIOLENCE CENTRE "InRETE"

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

Opened on last March 17th, 2018 and housed in the premises of the Municipality together with the Bank of Time and TechLab, the InRete Center gathers the associations offering listening and support to women victims of violence of the Chieri district: Association "Scambiaidee" in the municipalities of Chieri and Pino, Association "Casa delle Donne" in the municipality of Poirino and the experience of the Association "Amarillys" in Santena. It is a service for women who go through and face situations of physical, economic, or psychological violence, with the aim of helping them to become aware and supporting them in activating individual paths to solve their problem. The Center ensures a good level of availability and flexibility.

PARTECIPANTS

Municipality of Chieri, Mirafiori – social cooperative, Association Scambiaidee, Association Amarillys, Bank of Time Association Techlab, Association "Area Bene Comune"

BENEFICIARIES

The service is addressed to all women, regardless of age, origin, ethnicity or other and without limits of access

DURATION OF ACTIONS

Start: 2018 / Ongoing project

FUNDING

Equal Opportunities Department - Presidency of the Council of Ministers (funding provided by Law No. 119 of 2013) Piemonte Region

BUDGET

EXPECTED GOALS

Support and assistance to women victims of any kind of violence

EXPECTED RESULTS

Networking among institutions, associations, private social, to support women in their difficult path to exit the situations of violence

KEY WORDS

#anti-violence, #gender violence, #empowerment, #networking

TEMATICA

TEMA6: " Il ruolo di prestatore di servizi "

ARTICOLO

ART.23 Tratta degli esseri umani

TITOLO BUONA PRATICA**PROGETTO "CON_TRAT_TO" CONTRO LA TRATTA IN TOSCANA****DESCRIZIONE BUONA PRATICA**

Assistenza ed integrazione Sociale a favore delle vittime di violenza e grave sfruttamento attraverso la gestione di percorsi di inclusione socio-lavorativa e per la tutela dei diritti delle persone trafficate e di quelle destinate al mercato della prostituzione, del lavoro nero e al mercato delle attività illegali;

ENTE
Provincia PISA**REGIONE**
Toscana**PROVINCIA**
Pisa**ABITANTI**
421.382**PARTECIPANTI (elenco)**

Dipartimento pari opportunità; Regione Toscana; Società della Salute: Zona Pisana, Zona Valdera, Zona Valdarno Inferiore e Zona Alta Val di Cecina; Associazione "Donne in Movimento" di Pisa; Cooperativa sociale "Arnera", Pontedera.

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

persone straniere anche senza permesso di soggiorno, avviate alla tratta, alla prostituzione al lavoro nero e al mercato illegale

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2012 / Fine: 2016 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Fondo Sociale Europeo

BUDGET UTILIZZATO

381.000,- euro

OGGETTIVI PREVISTI

Creazione di un sistema locale territoriale di intervento. Il progetto nel 2017 è transitato in nuovo percorso progettuale denominato "SATS". La Provincia di Pisa partecipa come partner e solo relativamente alla collaborazione con la Società della Salute Zona Pisana che è divenuta capofila e con gli enti attuatori nell'ambito e nei limiti del proprio ruolo e competenze come definite all'art. 4 commi 2 e 3 L.R.T. 16 novembre 2007, n. 59 "Norme contro la violenza di genere", senza spese vive per la Provincia.

RISULTATI ATTESI

mantenere una costante attività di rete al fine di garantire l'attuabilità dei programmi di emersione e identificazione, assistenza e protezione sociale, reinserimento socio-lavorativo delle persone vittime di tratta

PAROLE CHIAVE

#violazione diritti umani, #violenza di genere, #tratta di essere umani

THEME

THEME 6: " The service delivery role "

ARTICLE

ART. 23 Human Trafficking

TITLE BEST PRACTICE**PROJECT "CON_TRAT_TO" AGAINST HUMAN TRAFFICKING IN TOSCANA****GOOD PRACTICE DESCRIPTION**

Assistance and social integration in favour of victims of violence and severe exploitation through the management of socio-labour inclusion paths and for the protection of the rights of victims of human trafficking and those destined for the market of prostitution, of illegal work and the market of illegal activities

PARTECIPANTS

Department of Equal Opportunities; Toscana Region; Health Company of Pisana area, Valdera area, Valdarno Inferiore area and Alta Val di Cecina area; Association "Women In Movement" Pisa; Social cooperative "Arnera", Pontedera.

BENEFICIARIES

Foreigners with or without a residence permit, victims of trafficking, prostitution, illegal employment and of the illegal market

DURATION OF ACTIONS

Start: 2012 / end: 2016 / ongoing

FUNDING

European Social Fund

BUDGET

381.000,- euro

EXPECTED GOALS

Creation of a local territorial system of intervention. The project, in 2017, has developed in the new project "SATS". The Province of Pisa participates as a partner only in collaboration with the Health Company of Pisa area, the new Project Lead partner, and with the implementing bodies within the limits of its role and responsibilities as defined in art. 4 paragraphs 2 and 3 L.R.T. November 16, 2007, n. 59 "Rules against gender-based violence", without operating costs for the Province.

EXPECTED RESULTS

to maintain a constant network activity to guarantee the feasibility of the programs of emergence and identification, assistance and social protection, social and work reintegration of the victims of trafficking

KEY WORDS

#violation of human rights, #gender-based violence, #human trafficking

TEMATICA

TEMA6: " Il ruolo di prestatore di servizi "

ARTICOLO

ARTT. 13,14,15,16,17,18,19,20,21,22,23

TITOLO BUONA PRATICA

- Legge regionale 25/11/2016 n. 14. Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini
- Programma regionale di Prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2017 – art.31- comma 5 della L.R. 25/11/2016
- Protocollo Unico Regionale per la realizzazione del sistema regionale di contrasto alla violenza di genere

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

La Legge Regionale 25 novembre 2016 approvata in sede di Giunta Insieme al Protocollo Unico Regionale, al fine di dare attuazione alla citata Legge e costituire la Rete regionale e il Sistema di Servizi di contrasto alla violenza contro le donne per una collaborazione efficace tra tutti i soggetti del territorio. Il Programma Regionale costituisce lo strumento con il quale effettuare lo stato dell'arte e definire gli obiettivi principali. Segnaliamo qui solo alcune delle azioni inserite nella L.R. quali: Osservatorio regionale sulla violenza - Rete - Centri anti violenza e Case Rifugio; Integrazione delle Politiche: risorse finanziarie e Gruppo tecnico per realizzazione del mainstreaming di genere; Bilancio di genere; scambio di Buone Pratiche nell'imprenditoria femminile; sostegno a favore di donne migranti, minoranze etniche, rispetto delle differenze culturali, presenza attiva nella vita sociale culturale politica e civile; prevenzione sul lavoro; sicurezza spazi di vita comune. Per una visione completa della L.R. andare al link: <http://www.regione.umbria.it/la-regione/norme-per-le-politiche-di-genere-e-per-una-civiltà-delle-relazioni-tra-donne-e-uomini>

ENTE
Regione UMBRIA

REGIONE

PROVINCIA

ABITANTI
844.268

PARTECIPANTI (elenco)
Regione Umbria, Comuni, Prefetture, Tribunali, ASL, Forze dell'ordine, questure, Ordini degli Avvocati, Uffici scolastici

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)
Cittadini

DURATA DELLE AZIONI
Inizio: 2017 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO
Per la Prevenzione e contrasto della violenza di genere: Risorse regionali e nazionali. Le risorse nazionali, a cui vanno aggiunte quelle regionali, sono interamente utilizzate per il funzionamento dei Centri Anti violenza (CAV) di Perugia, Terni, Orvieto e per le Case rifugio di Perugia e Terni. Inoltre, è previsto un bando.

BUDGET UTILIZZATO
Per il 2017 (primo anno di applicazione della legge regionale) le risorse ammontano a € 1.028.030,00, nazionali e regionali

OBIETTIVI PREVISTI
Il Protocollo Unico Regionale ha la durata di 3 anni a partire dal 22/01/2018.

RISULTATI ATTESI
Apertura Sportelli CAV. Progetti: Occupabilità delle Donne Vittime di Violenza; Osservatorio del Fenomeno della Violenza di Genere; Sostegno all'autonomia abitativa; Percorsi formativi e di aggiornamento per i soggetti della Rete dei servizi di contrasto della violenza di genere.

PAROLE CHIAVE
#mainstreaming, #bilancio di genere, #partecipazione, #condivisione di responsabilità, #politiche sociali, #istruzione, #cultura, #comunicazione, #lotta alla violenza di genere, #protezione, #mobilità sostenibile, #ambiente

THEME

THEME 6: " The service delivery role "

ARTICLE

ARTT. 13,14,15,16,17,18,19,20,21,22,23

TITLE BEST PRACTICE

- Regional Law 25/11/2016 n. 14. Rules for gender policies and for a new civilisation of the relation between women and men;
- Regional Program for the Prevention and Contrast of Gender-based Violence for the year 2017 - article 31- paragraph 5 of Law by Regional Law 25/11/2016;
- Regional Single Protocol for the creation of the regional system to combat Gender-based Violence.

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

The Regional Law of 25th November 2016 was approved by the Council, together with the Regional Single Protocol, to implement the aforementioned Law and set up the Regional Network and the System of Services to combat violence against women for an effective collaboration between all subjects of the territory. The Regional Program is the tool to carry out the state of the art and define the main objectives. Only some of the actions of the Regional Law are reported here: Regional Observatory on Violence - Network - Anti-violence Centres and Refugee Homes; Integration of Policies: financial resources and technical group for the implementation of gender mainstreaming; Gender balance; exchange of Good Practices in female entrepreneurship; support for migrant women; ethnic minorities; respect for cultural differences; active presence in political and civil cultural social life; prevention and safety at work; security in the common spaces. For a complete view of the Regional Law, visit the link: <http://www.regione.umbria.it/la-regione/norme-per-le-politiche-di-genere-e-per-una-civiltà-delle-relazioni-tra-donne-e-uomini>

PARTECIPANTS
Umbria Region, Municipalities, Prefectures, Courts, Local Health Authorities, Law Enforcement, Police Headquarters, Lawyers' Orders, School Offices

BENEFICIARIES
Citizens

DURATION OF ACTIONS
Start: 2017 / Ongoing project

FUNDING
For the Prevention and contrast of gender-based violence: Regional and national resources, which are allocated to the functioning of the Anti-Violence Centres (CAV) of the Municipalities of Perugia, Terni and Orvieto and for the Refugee Homes of Perugia and Terni. Furthermore, a call for tenders is foreseen.

BUDGET
For 2017 (first year of application of the regional law) the national and regional resources amount to € 1.028.030,00

EXPECTED GOALS
The Regional Single Protocol has a duration of 3 years starting from 22/01/2018.

EXPECTED RESULTS
Opening of the Anti-Violence Centres (CAV); Projects: 'Employability of Women Victims of Violence'; 'Observatory of the phenomenon of Gender-based Violence'; 'Support for housing independence'; Training and refresher courses for the professional staff of the Network to combat gender-based violence'.

KEY WORDS
#mainstreaming, #gender budgeting, #participation, #share of responsibilities, #social policies, #education, #culture, #communication, #combat gender-based violence, #protection, # sustainable mobility, #environment

TEMATICA

TEMA6: "Il ruolo di prestatore di servizi "

ARTICOLO

ART.13: "Educazione e formazione continua "
ART.22: "Neutralizzare gli stereotipi"
ART.23: "Tratta degli esseri umani "

TITOLO BUONA PRATICA

Violenza di genere
(Legge Regionale 19/03/2014 n.4 - Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna)

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Bando Orfani Di Femminicidio: La Regione Lazio, per la prima volta in Italia, ha destinato risorse economiche a favore degli orfani (ragazze e ragazzi fino a 29 anni età) le cui madri sono state assassinate da mariti, compagni, ex fidanzati o pretendenti rifiutati.

Bando "Generiamo Parità": si struttura in due misure: 1. progetti presentati dalle scuole e dalle associazioni volti a sensibilizzare ed educare gli studenti alla parità di genere e al rispetto delle differenze, con l'obiettivo di superare i modelli stereotipati dei ruoli delle donne e degli uomini e gli atteggiamenti di prevaricazione.

2. "Promozione di progetti rivolti agli uomini" Questa misura è rivolta alle associazioni che lavorano con gli uomini autori di violenza, per il recupero comportamentale dei soggetti violenti o a rischio devianza e la diffusione della cultura del rispetto.

Percorsi Di Autonomia Delle Vittime: allontanamento definitivo dal contesto familiare nel quale le donne hanno subito violenza per voltare pagina.

Progetto Rete Anti tratta Lazio: La Regione Lazio ha vinto per la seconda volta il bando del Dipartimento Pari opportunità della Presidenza del Consiglio per il contrasto alla tratta delle donne.

"Oltre l'Indignazione L'Impegno": Concorso per le scuole del Lazio per contrastare la violenza sulle donne; promosso lo scorso settembre dalla Regione Lazio e rivolto a tutte le scuole secondarie. È un altro piccolo ma importante tassello delle politiche che la Regione ha messo in campo per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere. Questa iniziativa si aggiunge ai finanziamenti per i centri anti violenza, alle case rifugio, ai percorsi di inserimento lavorativo per le donne che hanno subito violenza, ai progetti culturali rivolti alle scuole, al sostegno agli orfani delle vittime di femminicidio.

<http://www.regione.lazio.it/it/donne/>

ENTE
Regione LAZIO

REGIONE

PROVINCIA

ABITANTI
5.502.886

PARTECIPANTI (elenco)

Prefetture, soggetti istituzionali, associazioni, scuole, insegnanti, organismi/realità che operano in contesti di promozione sportiva, ricreativa, formativa, artistico /culturale, operatori del settore

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Studenti, scuole, cittadini/td del territorio laziale con percorsi di violenza, minori e orfani vittime di violenza, donne vittime di violenza, uomini maltrattati, donne migranti vittime di tratta

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2014 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Finanziamento a favore della Regione Lazio, di cui il 40% della spesa è riferibile al bilancio di gestione della Regione Lazio e del 60% al bilancio di gestione della Regione Lazio e del 40% al bilancio di gestione della Regione Lazio e del 60% al bilancio di gestione della Regione Lazio.

BUDGET UTILIZZATO

Finanziamento a favore della Regione Lazio, di cui il 40% della spesa è riferibile al bilancio di gestione della Regione Lazio e del 60% al bilancio di gestione della Regione Lazio e del 40% al bilancio di gestione della Regione Lazio e del 60% al bilancio di gestione della Regione Lazio.

OGGETTI PREVISTI

1. "Generiamo Parità": si struttura in due misure: 1. progetti presentati dalle scuole e dalle associazioni volti a sensibilizzare ed educare gli studenti alla parità di genere e al rispetto delle differenze, con l'obiettivo di superare i modelli stereotipati dei ruoli delle donne e degli uomini e gli atteggiamenti di prevaricazione.

RISULTATI ATTESI

Bando "Generiamo Parità": La prima edizione del bando (2016) ha consentito di finanziare 32 progetti, di cui 15 a favore delle scuole, 12 a favore delle associazioni gli impegnati nell'anti violenza, e 5 per progetti sperimentali rivolti agli uomini. Percorsi Di Autonomia Delle Vittime: per la prima annualità del bando sono già stati assegnati 700mila euro e sono partiti 3 progetti, curati da un'associazione anti violenza che permettono di aiutare 45 donne. Oltre l'Indignazione L'Impegno: Le opere selezionate per ogni categoria sono 5 e vengono diffuse su tutti i canali della Regione Lazio, dando visibilità al lavoro degli studenti. Le scuole ricevono una copia dalla Regione Lazio per "l'Impegno Presso". Al concorso hanno partecipato 60 scuole presentando 194 progetti tra: teatro, installazioni, disegni, fotografia, opere d'arte, balletto, elaborazioni grafiche, snoop, manifesto contro la violenza sulle donne.

PAROLE CHIAVE

#istruzione, #vittime di violenza, #discriminazione, #prevenzione, #contrasto, #vittime di tratta; #cultura di parità, #minori, #formazione, #reinserimento sociale, #valori, #autonomia delle donne

THEME

THEME 6: "The service delivery role "

ARTICLE

ART.13: " Education and Lifelong Learning "
ART.22: "Gender-Based Violence"
ART.23: "Human Trafficking"

TITLE BEST PRACTICE

Gender violence
(Regional Law 19/03/2014 n.4 - Reorganization of provisions to fight violence against women as it is based on gender and for the promotion of a culture of respect for fundamental human rights and differences between men and women)

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

Lazio Region, for the first time in Italy, has allocated economic resources to the orphans - girls and boys up to 29 years old - whose mothers were murdered by the husbands, partner, ex-boyfriends or rejected suitors.

"Generating Equality" call structured in two measures: 1. projects presented by schools and associations aimed at sensitizing and educating students to gender equality and respect for differences, with the aim of overcoming the stereotypical models of the roles of women and men and the attitudes of prevarication.

2. "Promotion of projects specific for men". This measure is aimed at associations working with men who are authors of violence, for the behavioral recovery of the violent subjects or at risk of deviance and to spread a culture of respect.

Paths for Victims' Independence: definitive departure from the family context for women that have suffered violence, to move on.

Anti-Trafficking Lazio Network Project: The Lazio Region has won for the second time the call of the Equal Opportunities Department of the Council Presidency to contrast women trafficking.

"Beyond the Indignation, The Commitment": Competition for schools in Lazio to combat violence against women; promoted last September by the Lazio Region and addressed to all secondary schools. It is another small but important piece of the policies that the Region has put in place for the prevention and to combat gender-based violence. This initiative is added to the funding for anti-violence centers; shelter houses, work placement paths for women who have suffered violence, cultural projects aimed at schools, support for orphans of victims of femicide.

<http://www.regione.lazio.it/it/donne/>

PARTECIPANTI

Prefetture, soggetti istituzionali, associazioni, scuole, insegnanti, organismi/realità che operano in contesti di promozione sportiva, ricreativa, formativa, artistico/culturale, operatori del settore Prefectures, institutional actors, associations, schools, teachers, organizations / organizations operating in sports, recreational, training, artistic / cultural contexts, sector operators

BENEFICIARIES

Students, schools, women victims of violence, minors and orphans victims of violence, abusive men, migrant women

DURATION OF ACTIONS

Start: 2014 / Ongoing project

FUNDING

Finanziamento a favore della Regione Lazio, di cui il 40% della spesa è riferibile al bilancio di gestione della Regione Lazio e del 60% al bilancio di gestione della Regione Lazio e del 40% al bilancio di gestione della Regione Lazio e del 60% al bilancio di gestione della Regione Lazio.

BUDGET

Finanziamento a favore della Regione Lazio, di cui il 40% della spesa è riferibile al bilancio di gestione della Regione Lazio e del 60% al bilancio di gestione della Regione Lazio e del 40% al bilancio di gestione della Regione Lazio e del 60% al bilancio di gestione della Regione Lazio.

EXPECTED GOALS

1. "Generiamo Parità": si struttura in due misure: 1. progetti presentati dalle scuole e dalle associazioni volti a sensibilizzare ed educare gli studenti alla parità di genere e al rispetto delle differenze, con l'obiettivo di superare i modelli stereotipati dei ruoli delle donne e degli uomini e gli atteggiamenti di prevaricazione.

EXPECTED RESULTS

"Generating Equality" call. The first edition of the call for tenders (2016) made it possible to finance 32 projects, of which 15 were for schools, 12 for associations already involved in anti-violence, and 5 for experimental projects for men. Paths of Victims' Independence for the first year of the call for tenders have already been allocated 700,000 euros and 3 projects have been organized by three anti-violence associations that allow 45 women to be helped. Beyond the indignation, the commitment: The works selected for each category are 5 and are disseminated on all the communication channels of the Lazio Region, giving visibility to the work of the students. Schools receive a plaque from the Lazio Region for the "Commitment Taken". 60 schools participated in the competition presenting 194 projects including: theatre, installations, drawings, photography, works of art, ballet, graphic design, synopsis, manifesto against violence against women.

KEY WORDS

#education, #victims of violence, #discrimination, #prevention, #contrast, #human trafficking, #culture of equality, #minors, #values, #independence

TEMATICA

TEMA6: "Il ruolo del prestatore di servizi."

ARTICOLOART.16 Assistenza all'Infanzia
ART. 18 Inclusione sociale
ART. 22 Violenza di genere**TITOLO BUONA PRATICA****SiConTe – PROGETTO
MATELDA****DESCRIZIONE BUONA
PRATICA**

Intervento per supportare la conciliazione tra vita lavorativa e impegni di cura dei propri bambini (e quindi la permanenza delle donne nel mondo del lavoro) rivolto al particolare target 'donne impegnate in percorsi di uscita da situazioni di violenza'.
Le linee di indirizzo attraverso le quali sono stati emanati gli Avvisi pubblici 2016-2017-2018 sulla pagina del progetto si trovano sul seguente link: <http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/lavoro/lavoro/pari-opportunita-qualita-lavoro/FOGLIA19/>

ENTE

Regione Autonoma FRIULI- VENEZIA- GIULIA

REGIONE**PROVINCIA****ABITANTI**

1.218.985

PARTECIPANTI (elenco)

Iniziativa realizzata in stretta collaborazione con i Centri Antiviolenza aderenti alla Rete nazionale DiRe (Donne in Rete contro la violenza)

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Donne interessate al rafforzamento della propria occupabilità.

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2016 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Fondi statali. Il programma proseguirà con l'utilizzo di fondi Europei, già stanziati a valere sul POR-FSE 2014-2020

BUDGET UTILIZZATO

265.000 euro a tutto il 2017

OGGETTIVI PREVISTI

Evitare l'involontaria 'fuoriuscita' delle donne (target) dal mondo del lavoro favorendo, non solo la sostenibilità della propria attività lavorativa rispetto alla vita privata e alla genitorialità, ma anche possibili percorsi di crescita professionale e di rafforzamento della permanenza a lungo termine nel mercato del lavoro

RISULTATI ATTESI

La rete regionale dei Centri Antiviolenza in FVG registra poco più di mille donne che, ogni anno, si rivolgono a tali strutture per un sostegno. Tra queste circa 200 di chiarano che tale situazione – e l'allontanamento dal maltrattante, presupposto per un percorso di uscita dalla situazione di violenza – acuisce molto le difficoltà a gestire i propri figli. Con il Progetto Matelda ci poniamo l'obiettivo di offrire loro soluzioni tailor-made.

Oltre ai fondi disponibili e al fatto che vi è un'ulteriore disponibilità a valere sui Fondi Strutturali (cfr. sopra) le azioni sono sostenibili, grazie alla sinergia con un altro progetto regionale 'SiConTe – sistema di conciliazione integrato', <http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/lavoro/pari-opportunita-qualita-lavoro/FOGLIA13/> <http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/lavoro/pari-opportunita-qualita-lavoro/FOGLIA20/>

PAROLE CHIAVE

#violenza di genere; #minori; #formazione; #conciliazione;

THEME

THEME 6: "The service delivery role."

ARTICLEART.16 Childcare,
ART. 18 Social Inclusion
ART. 22 Gender-Based Violence**TITLE BEST PRACTICE****BeWithYou- PROJECT MATELDA****GOOD PRACTICE
DESCRIPTION**

The action, addressed to 'women engaged in paths to exit from situations of violence', wants to support the reconciliation of working life and commitments for the care of their children (and therefore the permanence of women in the world of work). The public announcements 2016-2017-2018. For more info: <http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/lavoro/lavoro/pari-opportunita-qualita-lavoro/FOGLIA19/>

PARTECIPANTI

Initiative carried out in close collaboration with the Anti-Violence Centers belonging to the DiRe National Network (Women on the Net against violence)

BENEFICIARIES

Donne interessate al rafforzamento della propria occupabilità.

DURATION OF ACTIONS

Start: 2016 / Ongoing

FUNDING

State funding. The program will continue with the use of European funding already allocated for the 2014-2020 POR-FSE

BUDGET

265.000 euro a tutto il 2017

EXPECTED GOALS

Avoiding the involuntary 'leaving out' of women (target) from the world of work, favoring not only the sustainability of their work activities in relation to private life and parenthood but also possible paths for professional growth and strengthening long-term permanence in job market

EXPECTED RESULTS

The regional network of the Antiviolenza Centers in Friuli Venezia Giulia registers just over a thousand women who, every year, return to these structures for support. Among these, about 200 say that this situation – the removal from the abuser, a prerequisite for a way out of the situation of violence – greatly exacerbates the difficulties in managing their children. With the Matelda Project we set ourselves the goal of offering them tailor-made solutions.

In addition to the funds available and the fact that there is further availability on the Structural Funds (see above), the actions are sustainable thanks to the synergy with another regional project 'SiConTe (BeWithYou) - Integrated conciliation system',

<http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/lavoro/pari-opportunita-qualita-lavoro/FOGLIA13/> <http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/lavoro/pari-opportunita-qualita-lavoro/FOGLIA20/>

KEY WORDS

#gender violence; #minors; #training; #reconciliation;

TEMATICA

TEMA6: "Quadro generale per la parità"

ARTICOLO

ART.21: "Sicurezza e Protezione"
 ART.21: "Violenza di Genere"
 ART.21: "Tratta degli esseri umani"

TITOLO BUONA PRATICA

INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE E PER IL SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA ED AI LORO FIGLI - L.R. 24 febbraio 2016, n.4

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

È un approccio di sistema quello che la Regione Piemonte ha voluto mettere in campo. Il primo passo compiuto è stato rafforzare la rete regionale dei 14 centri anti-violenza e delle 9 case rifugio presenti sul territorio piemontese, sostenendole anche economicamente.

ENTE
 Regione Piemonte

REGIONE

PROVINCIA

ABITANTI
 4.363.916

PARTECIPANTI (elenco)

Lavoro partecipato e condiviso con tutti i soggetti che a diverso titolo si occupano di questo fenomeno, a partire dalle Reti di anti-violenza alle operatrici e operatori sanitari.

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Donne vittime di violenza e i loro figli, donne vittime di tratta

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / Fine: 2019 / In corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Fondi Regionali

BUDGET UTILIZZATO

Solo nel 2017 per queste strutture sono stati stanziati circa 1.500.000 euro così suddivisi: € 817.547 a sostegno dell'attività dei centri anti-violenza e delle case rifugio già esistenti; € 308.445 destinati a nuovi centri anti-violenza e a posti letto in situazione di emergenza; € 335.352 per nuove case rifugio e eventuale attivazione di nuovi posti letto nelle case già esistenti.

OGGETTIVI PREVISTI

Il piano contro la violenza di genere è triennale (2017-2019) con il conseguimento di otto macro-obiettivi. Per una visione esaustiva: <http://www.regione.piemonte.it/diritti/web/pariopportunita/contro-la-violenza-di-genere>

RISULTATI ATTESI

Sostegno donne vittime e dei loro figli, reinserimento socio-lavorativo, diffondere una cultura di rispetto e di parità di genere, prevenzione dei fenomeni della tratta e della messa in schiavitù, interventi di sostegno per gli autori di violenza.

PAROLE CHIAVE

#contrasto alla violenza di genere, #rispetto, #superamento degli stereotipi, #prevenzione

THEME

THEME 6: "The service delivery role"

ARTICLE

ART21: "Safety and Security"
 ART22: "Gender-Based Violence"
 ART23: "Human Trafficking"

TITLE BEST PRACTICE

INTERVENTION OF PREVENTION AND CONTRAST OF GENDER VIOLENCE AND FOR SUPPORTING WOMEN VICTIMS OF VIOLENCE AND THEIR CHILDREN - Regional Law (R.L.) 24 February 2016, No. 4

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

The Piemonte Region wanted to develop a system approach. The first step is to strengthen the regional network of the 14 anti-violence centres and the 9 shelters in the Piemonte area, supporting them financially.

PARTECIPANTS

A joined and shared collaboration with all the territorial subjects that are involved in this phenomenon in different fields of actions, starting from the anti-violence networks to the health workers.

BENEFICIARIES

Women victims of violence and their children, women victims of trafficking

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / End: 2019 / Ongoing

FUNDING

Regional resources

BUDGET

Only in 2017 for these structures have been allocated about 1,500,000 euros divided as follows: € 817,547 to support the activities of anti-violence centers and shelters already existing; € 308,445 for new anti-violence centers and emergency beds; € 335,352 for new shelters and the possible activation of new beds in existing homes.

EXPECTED GOALS

The plan against gender-based violence it's a three-year plan (2017-2019) with the achievement of eight macro-objectives. For an exhaustive vision: <http://www.regione.piemonte.it/diritti/web/pariopportunita/contro-la-violenza-di-genere>

EXPECTED RESULTS

Support for the victims and their children, social and labour reintegration, spreading a culture of respect and gender equality, prevention of trafficking and slavery, intervention programmes for perpetrators of violence

KEY WORDS

#contrasting gender violence, # respect, #overcoming stereotypes, #prevention

TEMATICA

TEMA7: "Pianificazione e sviluppo sostenibile"

ARTICOLO

ART.24 Sviluppo sostenibile

TITOLO BUONA PRATICA CENTRO SPRAR (SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI)

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Nell'agosto del 2016, la prefettura in accordo con un privato di Guardiagrele ha aperto sul nostro territorio, un CAS (Centro di prima accoglienza) dove poter far arrivare i ragazzi che per i motivi più diversi fuggivano dai propri paesi. Da questa prima fase le amministrazioni locali erano escluse. Il comune ha quindi deciso di partecipare ad un bando per trasformare questo centro di prima accoglienza in un Centro di secondo livello (SPRAR), gestito direttamente dal Comune e progettato sui bisogni del territorio affinché anche le politiche di integrazione e di accoglienza potessero ricadere ed avere beneficio su tutto il territorio. L'Amministrazione è convinta che lavorando per step tutti i migranti saranno ben accetti dalla popolazione autoctona. Fin da subito alcuni ragazzi hanno supportato il lavoro degli operai comunali con dei lavori socialmente utili, uno in particolare è stato inserito in un percorso di tirocinio formativo ed è rimborsato per il lavoro che svolge. Sei ragazzi frequentano la scuola media e un ragazzo la scuola superiore grazie all'ufficio scolastico regionale e alla collaborazione della scuola e della dirigente scolastica. Un professore si occupa esclusivamente dei ragazzi in alcune ore della mattina, mentre le restanti ore sono in classe con gli altri ragazzi. Otto ragazzi lavorano presso aziende private con contratti di tirocinio di formazione. Queste sono solo alcune procedure attivate grazie all'attivazione di questo progetto.

Le caratteristiche principali del progetto SPRAR sono innanzi tutto la volontarietà degli enti locali nella partecipazione alla rete dei progetti di accoglienza, il carattere pubblico delle risorse messe a disposizione e degli enti politicamente responsabili dell'accoglienza, le sinergie che si avviano sul territorio con gli "Enti gestori", ossia soggetti del terzo settore che contribuiscono alla realizzazione degli interventi e la promozione e sviluppo di reti locali che coinvolgono attori e interlocutori privilegiati, affinché l'accoglienza abbia successo e i destinatari vengano integrati nel territorio.

Non è facile invertire il pensiero del pregiudizio che è dentro ognuno di noi, ma con il tempo ed il lavoro di persone esperte si può riuscire nel difficile compito di abbattere il pregiudizio.

ENTE
Comune di GUARDIAGRELE

REGIONE
Abruzzo

PROVINCIA
Chieti

ABITANTI
9.042

PARTECIPANTI (elenco)
Comune di Guardiagrele, Consorzio

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Ascoltiamo di noi ragazzi, di storie inedite e inaspettate di rifugiati e titolari di protezione internazionale, del fenomeno migratorio. Perché, secondo i competenti di Italia, Commissione Europea per il riconoscimento della protezione internazionale, non decidono in merito alla stessa domanda di protezione, la protezione si applica con un'unica formula di protezione internazionale. Come il titolare - qui rappresentato dai tempi per il riconoscimento dello status di rifugiato - viene gestito in quanto, se riammesso nel Paese di origine, si verrebbe ricostituito il rischio di ripetersi un danno grave. Questo dettamento viene attuato dall'art. 2, lett. g) del Decreto Legislativo n. 28/2001.

DURATA DELLE AZIONI
Iniziò: 2017 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Fondo europeo per i rifugiati (FER), attraverso il Ministero dell'Interno, Dipartimento per la libertà civili e l'immigrazione, in convenzione con ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) che si avvale del supporto delle Fondazioni Cittalia.

BUDGET UTILIZZATO

Il progetto è stato finanziato per un massimo 3.098.099,28 su tre anni. E il terzo progetto più grande della regione Abruzzo, dopo la città di Montesilvano e quella di Teramo.

OGGETTIVI PREVISTI

L'obiettivo principale del progetto è quello di restituire ai beneficiari indipendenza economica e sociale affinché possano vivere in modo autonomo ed indipendente sul nostro territorio nazionale. Al interno di questo macro-obiettivo, importante è anche costruire una rete solida di istituzioni, attività del terzo settore, associazioni e privati che lavorino in sinergia attraverso convenzioni e attività con le scuole, le associazioni e le imprese presso le quali sono attivi i tirocini formativi.

RESULTATI ATTESI

Indipendenza economica e sociale: ogni nostro sono più portati, febbraio, gradualmente iniziato a prendere confidenza con persone di madre lingua diversa, ragazzi (adesso) vedono dei questionari a scuola con il maestro italiano, paura di difficoltà ad ascoltare ed integrare. Sperimentazione di tirocinio formativo nel comune di Guardiagrele, collaborazione al lavoro affinché l'accoglienza sia ancora la cosa più naturale del territorio, così come è stato in passato per altre popolazioni che sono arrivate ed integrate, come fu per il popolo abruzzese, dal 20 marzo.

PAROLE CHIAVE

#integrazione, #scuola, #accoglienza, #rete territoriale, #associazioni, #aziende, #welfare, #formazione, #cultura

THEME

THEME 7: "Planning and Sustainable Development"

ARTICLE

ART.24 Sustainable Development

TITLE BEST PRACTICE

SPRAR CENTER (PROTECTION SYSTEM FOR ASYLUM SEEKERS AND REFUGEES)

DESCRIPTION BEST PRACTICE

In August 2016, the prefecture in agreement with a private person of Guardiagrele has opened on our territory, a CAS (Initial Reception Centre) where boys and girls, who for the most different reasons escaped from their own countries, can be received. From this first phase the local administrations were excluded. The municipality has therefore decided to take part in a call to transform this first reception center into a second level center (SPRAR), managed directly by the municipality and designed to meet the needs of the territory so that the integration and reception policies could benefit the territory. The Administration is convinced that by working step by step all migrants will be accepted by the native population. From the very beginning some youngsters have supported the work of municipal workers with community service, one has been included in a training internship and is paid for the work he does. Six young people attend middle school and one boy attend high school thanks to the regional school office and to the collaboration of the school and the school manager, a professor takes care of the boys only in some hours of the morning, while the remaining hours they are in class with the other students. Eight boys work in private companies with training traineeship contracts. These are just some procedures activated thanks to this project.

The main features of the SPRAR project are above all the will of local authorities:

- participating in the network of reception projects,
- the availability of public funding and of the institutions politically responsible for the reception,
- start up of synergies in the territory with the "Managing bodies", namely the third sector actors who contribute to the implementation of the interventions and the promotion and development of local networks that involve actors and privileged partners, for a successful reception and integration of the migrants in the territory.

It is not easy to reverse the thought of the prejudice within each of us, but with time and work of experienced people we can succeed in the difficult task of breaking down the prejudice.

PARTECIPANTS

Municipality of Guardiagrele, Consorzio

BENEFICIARIES

Ascoltando di noi ragazzi, di storie inedite e inaspettate di rifugiati e titolari di protezione internazionale, del fenomeno migratorio. Perché, secondo i competenti di Italia, Commissione Europea per il riconoscimento della protezione internazionale, non decidono in merito alla stessa domanda di protezione, la protezione si applica con un'unica formula di protezione internazionale. Come il titolare - qui rappresentato dai tempi per il riconoscimento dello status di rifugiato - viene gestito in quanto, se riammesso nel Paese di origine, si verrebbe ricostituito il rischio di ripetersi un danno grave. Questo dettamento viene attuato dall'art. 2, lett. g) del Decreto Legislativo n. 28/2001.

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / Ongoing

FUNDING

European Refugee Fund (FER), through the Ministry of the Interior, Department for Civil Liberties and Immigration, in agreement with ANCI (National Association of Italian Municipalities) which avails itself of the support of the Cittalia Foundation.

BUDGET

The project has been financed for a maximum of 3,098,099.28 over three years. It is the third largest project in the Abruzzo region, after the project of the city of Montesilvano and the one of Teramo.

EXPECTED GOALS

The main objective of the project is to give back to the beneficiaries economic and social independence so that they can live autonomously and independently on our national territory. Within this macro-objective, it is also important to build a solid network of institutions, third sector activities, associations and individuals working in synergy through conventions and activities with schools, associations and companies where training internships are active.

EXPECTED RESULTS

Economic and social independence: every migrant is gradually becoming more and more independent. From the very beginning some youngsters have supported the work of municipal workers with community service, one has been included in a training internship and is paid for the work he does. Six young people attend middle school and one boy attend high school thanks to the regional school office and to the collaboration of the school and the school manager, a professor takes care of the boys only in some hours of the morning, while the remaining hours they are in class with the other students. Eight boys work in private companies with training traineeship contracts. These are just some procedures activated thanks to this project.

KEY WORDS

#integration, #school, #territoria reception, #associazioni, #aziende, #welfare, #formazione, #cultura

TEMATICA

TEMA7: " Pianificazione e sviluppo sostenibile "

ARTICOLO

ART25: " Pianificazione urbana e locale "

TITOLO BUONA PRATICA CONCILIAZIONE VITA LAVORO. "IL SISTEMA TERRITORIALE DELLA CONCILIAZIONE"

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

1. Invece di un'operazione di politica pubblica di conciliazione, si tratta di un progetto di lavoro che nasce nel 2006, dalla cooperazione tra un'azienda privata e il Comune di Pisa, che ha il compito di realizzare un progetto di lavoro che ha come obiettivo la conciliazione vita lavoro.

2. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Comune di Pisa, che ha il compito di realizzare un progetto di lavoro che ha come obiettivo la conciliazione vita lavoro.

3. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Comune di Pisa, che ha il compito di realizzare un progetto di lavoro che ha come obiettivo la conciliazione vita lavoro.

4. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Comune di Pisa, che ha il compito di realizzare un progetto di lavoro che ha come obiettivo la conciliazione vita lavoro.

5. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Comune di Pisa, che ha il compito di realizzare un progetto di lavoro che ha come obiettivo la conciliazione vita lavoro.

6. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Comune di Pisa, che ha il compito di realizzare un progetto di lavoro che ha come obiettivo la conciliazione vita lavoro.

7. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Comune di Pisa, che ha il compito di realizzare un progetto di lavoro che ha come obiettivo la conciliazione vita lavoro.

8. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Comune di Pisa, che ha il compito di realizzare un progetto di lavoro che ha come obiettivo la conciliazione vita lavoro.

9. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Comune di Pisa, che ha il compito di realizzare un progetto di lavoro che ha come obiettivo la conciliazione vita lavoro.

10. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Comune di Pisa, che ha il compito di realizzare un progetto di lavoro che ha come obiettivo la conciliazione vita lavoro.

11. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Comune di Pisa, che ha il compito di realizzare un progetto di lavoro che ha come obiettivo la conciliazione vita lavoro.

12. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Comune di Pisa, che ha il compito di realizzare un progetto di lavoro che ha come obiettivo la conciliazione vita lavoro.

13. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Comune di Pisa, che ha il compito di realizzare un progetto di lavoro che ha come obiettivo la conciliazione vita lavoro.

14. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Comune di Pisa, che ha il compito di realizzare un progetto di lavoro che ha come obiettivo la conciliazione vita lavoro.

15. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Comune di Pisa, che ha il compito di realizzare un progetto di lavoro che ha come obiettivo la conciliazione vita lavoro.

ENTE
Provincia di PISA

REGIONE
Toscana

PROVINCIA
Pisa

ABITANTI
421.392

PARTECIPANTI (elenco)
Le Sds Zonali, i Comuni, Polo Navacchio Spa, Cnr, Unipi, Aouip Associazione dei dieci Luni, Consorzio Polis, Provincia di Arezzo e Lucca

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)
I cittadini ed in particolare donne, anziani e disabili

DURATA DELLE AZIONI
Inizio: 2006 / Fine: 2015 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

BUDGET UTILIZZATO
€ 70.000

OBIETTIVI PREVISTI
Definire il "Sistema della Conciliazione trasformando il territorio in un ambiente favorevole per offrire e sostenere opportunità e modalità

RISULTATI ATTESI
Rafforzare la rete territoriale della conciliazione a favore di una vita sostenibile

PAROLE CHIAVE
#conciliazione famiglia lavoro, #sviluppo sostenibile, #pianificazione, #sviluppo dello spazio

THEME

THEME 7: Planning and Sustainable Development

ARTICLE

ART25: " Urban and Local Planning "

TITLE BEST PRACTICE WORK-LIFE BALANCE "THE TERRITORIAL SYSTEM FOR THE CONCILIATION"

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

1. Instead of a public policy operation of conciliation, it is a project of work that is born in 2006, from the cooperation between a private company and the Municipality of Pisa, which has the task of realizing a project of work that has as its objective the conciliation of work and life.

2. The project is implemented in collaboration with the Municipality of Pisa, which has the task of realizing a project of work that has as its objective the conciliation of work and life.

3. The project is implemented in collaboration with the Municipality of Pisa, which has the task of realizing a project of work that has as its objective the conciliation of work and life.

4. The project is implemented in collaboration with the Municipality of Pisa, which has the task of realizing a project of work that has as its objective the conciliation of work and life.

5. The project is implemented in collaboration with the Municipality of Pisa, which has the task of realizing a project of work that has as its objective the conciliation of work and life.

6. The project is implemented in collaboration with the Municipality of Pisa, which has the task of realizing a project of work that has as its objective the conciliation of work and life.

7. The project is implemented in collaboration with the Municipality of Pisa, which has the task of realizing a project of work that has as its objective the conciliation of work and life.

8. The project is implemented in collaboration with the Municipality of Pisa, which has the task of realizing a project of work that has as its objective the conciliation of work and life.

9. The project is implemented in collaboration with the Municipality of Pisa, which has the task of realizing a project of work that has as its objective the conciliation of work and life.

10. The project is implemented in collaboration with the Municipality of Pisa, which has the task of realizing a project of work that has as its objective the conciliation of work and life.

11. The project is implemented in collaboration with the Municipality of Pisa, which has the task of realizing a project of work that has as its objective the conciliation of work and life.

12. The project is implemented in collaboration with the Municipality of Pisa, which has the task of realizing a project of work that has as its objective the conciliation of work and life.

13. The project is implemented in collaboration with the Municipality of Pisa, which has the task of realizing a project of work that has as its objective the conciliation of work and life.

14. The project is implemented in collaboration with the Municipality of Pisa, which has the task of realizing a project of work that has as its objective the conciliation of work and life.

PARTECIPANTS
The Sds Zonali, the Municipalities, Polo Navacchio Spa, Cnr, Unipi, Aouip Association of the ten Luni, Consorzio Polis, Province of Arezzo and Lucca

BENEFICIARIES
Citizens and in particular women, the elderly and the disabled

DURATION OF ACTIONS
Start: 2006 / End: 2015

FUNDING

BUDGET

EXPECTED GOALS

EXPECTED RESULTS
Strengthening the territorial network of work-life balance for a better and sustainable living

KEY WORDS
#conciliation family work, #sustainable development, #planning, #urban development

TEMATICA

TEMA7: " Pianificazione e sviluppo sostenibile "

ARTICOLO

ART.26: " Mobilità e trasporti "

TITOLO BUONA PRATICA NAPOLI per le pari opportunità 2014-2020

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Attuazione del Piano strategico "Piano Comunale per le Pari Opportunità 2020" che favorisca un vero e proprio cambiamento culturale, contrasti gli stereotipi e i pregiudizi che ostacolano l'entrata delle donne e delle persone LGBT nel mondo del lavoro, le discriminazioni sui luoghi di lavoro e nella società in genere e ogni forma di esclusione dalla vita attiva e dai processi decisionali. A seguito di riunioni tra il Comune e le parti sociali, sono state decise le seguenti Macroaree di azione:

1. Napoli per le persone LGBT
2. Educazione ai sentimenti
3. La Banca del Tempo 2.0
4. Reti di donne per le donne
5. Opportunità donna: le nuove professionalità
6. Sicurezza Urbana

ENTE
Comune di NAPOLI

REGIONE
Campania

PROVINCIA
NAPOLI

ABITANTI
970.185

PARTECIPANTI (elenco)

Comune di Napoli; Servizio Giovani e Pari Opportunità del Comune di Napoli; associazioni di settore; istituzioni Universitarie; rappresentanti della società civile

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Cittadine/cittadini; studenti

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 28/01/2016 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

FSE POR Campania 2014- 2020; bandi

BUDGET UTILIZZATO

OBIETTIVI PREVISTI

1. Napoli per le persone LGBT: creare una informazione, educazione e rete per le donne lesbiche, bisessuali e transessuali, e il loro riconoscimento nella società e nella comunità. 2. Educazione ai sentimenti: promuovere la diffusione delle tematiche dell'educazione ai sentimenti, della cultura della differenza e della parità di genere. 3. Banca del Tempo 2.0: promuovere la creazione di reti di donne per le donne, che favorisca un vero e proprio cambiamento culturale, contrasti gli stereotipi e i pregiudizi che ostacolano l'entrata delle donne e delle persone LGBT nel mondo del lavoro, le discriminazioni sui luoghi di lavoro e nella società in genere e ogni forma di esclusione dalla vita attiva e dai processi decisionali. 4. Reti di donne per le donne: creare una informazione, educazione e rete per le donne lesbiche, bisessuali e transessuali, e il loro riconoscimento nella società e nella comunità. 5. Opportunità donna: le nuove professionalità: promuovere la diffusione delle tematiche dell'educazione ai sentimenti, della cultura della differenza e della parità di genere. 6. Sicurezza Urbana: promuovere la diffusione delle tematiche dell'educazione ai sentimenti, della cultura della differenza e della parità di genere. 7. Partecipazione politica: promuovere la diffusione delle tematiche dell'educazione ai sentimenti, della cultura della differenza e della parità di genere.

RISULTATI ATTESI

1. Napoli per le persone LGBT: produzione di documenti (opuscoli, piccoli spazi espositivi, cartoline, poster) e attività di sensibilizzazione. 2. Educazione ai sentimenti: corsi di formazione per docenti, laboratori di abilità per studenti e genitori, inserimento pomeridiano nel programma didattico le esperienze realizzate per costruire un modello di interazione. 3. La Banca del Tempo 2.0: creazione della piattaforma di scambio di servizi e attività di sensibilizzazione e networking per persone in difficoltà. 4. Reti di donne per le donne: creazione di reti di donne per le donne, che favorisca un vero e proprio cambiamento culturale, contrasti gli stereotipi e i pregiudizi che ostacolano l'entrata delle donne e delle persone LGBT nel mondo del lavoro, le discriminazioni sui luoghi di lavoro e nella società in genere e ogni forma di esclusione dalla vita attiva e dai processi decisionali. 5. Opportunità donna: le nuove professionalità: percorsi formativi di Coding, Management e Green economy e piattaforma digitale di attivazione open source, controllo, diffusione del modello, creazione di collaborazioni. 6. Sicurezza Urbana: realizzazione del progetto di infrastruttura per rispondere alle esigenze delle cittadine. 7. Partecipazione politica: promozione di iniziative e progetti di attivazione e partecipazione politica.

PAROLE CHIAVE

#cittadinanza attiva; #reti di donne; #carceri #conciliazione; #formazione, #empowerment, #rispetto per le differenze, #bilancio di genere; #green economy; #mobilità urbana di genere, #partecipazione politica

THEME

THEME 7: " Planning and Sustainable Development "

ARTICLE

ART26: " Mobility and Transport "

TITLE BEST PRACTICE NAPOLI for Equal Opportunities 2014-2020

GOOD PRACTICE DESCRIPTION
Implementation of the Strategic Plan "Municipal Plan for Equal Opportunities 2020" that promotes a real cultural change, opposing the stereotypes and prejudices that hinder the entry of women and LGBT people into the workplace, discrimination in the workplace and in society in general and any form of exclusion from active life and decision-making processes. Following meetings between the Municipality and the social partners, the following Macro areas of action were decided:

1. Naples for LGBT people
2. Education to emotions
3. The Bank of Time 2.0
4. Women networks for women
5. Women opportunities: new professional skills
6. Urban Security

PARTECIPANTS

City of Naples; Youth Service and Equal Opportunities of the City of Naples; associations; University institutions; civil society representatives

BENEFICIARIES

Citizens; students

DURATION OF ACTIONS

Start: 28/01/2016 / ongoing

FUNDING

ESF ROP Campania 2014-2020; tenders

BUDGET

EXPECTED GOALS

1. "Naples for LGBT people": creation of brochures, leaflets and posters and the development of the social and equality issues for citizens. 2. "Education to emotions": promotion of the diffusion of the themes of the education to emotions, of the culture of the difference and of the parity of gender. 3. "The Bank of Time 2.0": promotion of the creation of networks of women for women, which favors a real cultural change, opposing the stereotypes and prejudices that hinder the entry of women and LGBT people into the workplace, discrimination in the workplace and in society in general and any form of exclusion from active life and decision-making processes. 4. "Women networks for women": creation of networks of women for women, which favors a real cultural change, opposing the stereotypes and prejudices that hinder the entry of women and LGBT people into the workplace, discrimination in the workplace and in society in general and any form of exclusion from active life and decision-making processes. 5. "Women opportunities: new professional skills": promotion of the diffusion of the themes of the education to emotions, of the culture of the difference and of the parity of gender. 6. "Urban Security": promotion of the diffusion of the themes of the education to emotions, of the culture of the difference and of the parity of gender.

EXPECTED RESULTS

1. "Naples for LGBT people": production of documents (flyers, leaflets, posters, small spaces, cards) and activities of sensitization. 2. "Education to emotions": courses of training for teachers, educational laboratories of skills for students and parents, afternoon insertion in the educational program of the experiences made to create an intervention model. 3. "The Bank of Time 2.0": creation of the exchange platform, activation of the networks for people in difficulty and networking for people in difficulty. 4. "Women networks for women": creation of networks of women for women, which favors a real cultural change, opposing the stereotypes and prejudices that hinder the entry of women and LGBT people into the workplace, discrimination in the workplace and in society in general and any form of exclusion from active life and decision-making processes. 5. "Women opportunities: new professional skills": training paths of Coding, Management and Green Economy and digital platform open source for activation, control, diffusion of the model, communication and dissemination. 6. "Urban Security": realization of a project of infrastructure to respond to the needs of citizens. 7. "Participation politics": promotion of initiatives and projects of activation and participation politics.

KEY WORDS

#active citizenship; #networks of women; #prisons #conciliation; #training, #empowerment, #respecting the differences, #gender accountability; #green economy; #urban gender mobility, #political participation

TEMATICA

TEMA7: "Pianificazione e sviluppo sostenibile "

ARTICOLO

ART.27: " Sviluppo economico "

TITOLO BUONA PRATICA GOVERNANCE DELLE BUONE PRATICHE TERRITORIALI

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Da anni l'Amministrazione regionale sostiene progetti territoriali ("Iniziativa speciali"), i cui attori sono soprattutto Enti Locali o Associazioni, in tema di pari opportunità volti a promuovere la cultura del rispetto tra i generi, la valorizzazione delle differenze e il contrasto a stereotipi di genere. Monitorando gli esiti di tali progetti, la Regione vuole dare continuità alle esperienze più interessanti. È stata quindi stata costruita un'apposita linea di finanziamento per sostenere, dopo aver valutato gli esiti dei progetti già realizzati, la loro replicabilità o trasferibilità nel territorio regionale. Per approfondimenti si rinvia al link: <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione--lavoro/lavoro/pari-opportunita-qualita-lavoro/FOGLIA21/>

ENTE

Regione Autonoma FRIULI-VENEZIA- GIULIA

REGIONE

PROVINCIA

ABITANTI

1.218.985

PARTECIPANTI (elenco)

Le buone pratiche territoriali selezionate nell'anno 2017 saranno realizzate nel corso del 2018 dagli Enti Locali, anche in partenariato con altri soggetti, tra cui risultano molto attive le associazioni femminili del territorio.

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Donne interessate al rafforzamento della propria occupabilità.

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Fondi Regionali

BUDGET UTILIZZATO

60.000 euro per il 2017.

Le buone pratiche sostenute finanziariamente nel 2017 sono "scelte" tra tutti i progetti che ogni anno vengono finanziati per un totale di circa 300.000 euro all'anno.

OBIETTIVI PREVISTI

Dare continuità ai progetti territoriali realizzati in tema di pari opportunità che hanno dimostrato buoni esiti ed efficacia.

RISULTATI ATTESI

Assumere una funzione di governance, facilitando momenti di confronto delle esperienze locali, al fine di costruire una rete territoriale di scambio di buone pratiche. La proposta di assumere, a livello regionale, una governance delle buone pratiche locali, al fine della loro valorizzazione, è stata preceduta dalla costruzione condivisa con i soggetti attori di un sistema di monitoraggio e da una revisione normativa e regolamentare che consente, ora, di emanare ogni anno un Avviso pubblico in tal senso. Già sperimentati, anche, momenti pubblici di incontro e disseminazione che si intendono mantenere con cadenza di due volte l'anno, uno dedicato alla progettazione, e l'altro ai risultati.

PAROLE CHIAVE

#governance, #buone pratiche, #trasferibilità, #occupazione, #ambiente, #cultura, #imprenditorialità di genere, #contrasto agli stereotipi di genere

THEME

THEME 7: " Planning and Sustainable Development "

ARTICLE

ART27: " Economic Development "

TITLE BEST PRACTICE GOVERNANCE OF BEST TERRITORIAL PRACTICES

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

Since years the Regional Administration has been supporting territorial projects ("Special Initiatives") on equal opportunities, aimed at promoting the culture of respect between genders, the enhancement of the differences and the contrast to gender stereotypes; the projects are mainly led by Local Authorities or Associations. By monitoring the results of these projects, the Region wants to give continuity to the most interesting experiences. A specific financing line has therefore been constructed to support, after evaluating, the results of the projects already implemented, their replicability or transferability in the regional territory. For more information, please refer to the link: <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione--lavoro/lavoro/pari-opportunita-qualita-lavoro/FOGLIA21/>

PARTECIPANTS

The best territorial practices selected in the year 2017 will be realized in 2018 by the Local Authorities, also in partnership with other subjects, among which the local women's associations are very active.

BENEFICIARIES

Donne interessate al rafforzamento della propria occupabilità.

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / Ongoing

FUNDING

Regional funding

BUDGET

60,000 euro for the year 2017. The best practices financially supported in 2017 are "chosen" among all the projects that are financed every year for a total of about 300,000 euro per year.

EXPECTED GOALS

Give continuity to the most successful territorial projects on equal opportunities in terms of good results and effectiveness.

EXPECTED RESULTS

To assume a governance function to implement a territorial network for the exchange of best practices by facilitating moments of comparison of local experiences. The proposal to assume, at regional level, a governance of local best practices for their enhancement, was preceded by sharing, together with the implementing subjects, a monitoring system and a legislative and regulatory revision which allows now to issue a public notice every year. Two public moments of meeting and dissemination a year have already been experienced, one dedicated to the project planning and the other to the results.

KEY WORDS

#governance, #good practices, # transferability, #employment, # environment, #culture, # gender, #entrepreneurship, #contrast to gender stereotypes

TEMATICA

TEMA7: " Pianificazione e sviluppo sostenibile "

ARTICOLO

ART. 27 Sviluppo economico

TITOLO BUONA PRATICA FAEDIS AL FEMMINILE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

(Buona Pratica inerente al Progetto Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia 'Governance' - Iniziative Speciali Enti Locali Buone Pratiche anno 2017 – D.P. Reg 147 dd. 20.07.2016)

Il progetto, già realizzato con successo a Gemona, coinvolge donne di età compresa tra i 18 ed i 40 anni ed è di tipo formativo finalizzato a valorizzare il radicamento della popolazione femminile verso il territorio di appartenenza valorizzando quelli che sono gli elementi di espressione della cultura locale: accoglienza, enogastronomia, arte, folklore, paesaggio. Le materie di studio sono quelle della comunicazione, del marketing, della valorizzazione e conoscenza del territorio. Il Comune e i produttori di zona rilevano la necessità di un'offerta di percorsi storico-culturali, enogastronomici, naturalistici e sportivi da rivolgere a turisti e clienti.

ENTE

Comune di FAEDIS

REGIONE

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

PROVINCIA

Udine

ABITANTI

2.910

PARTECIPANTI (elenco)

Comune di Faedis, operatori del settore

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Giovani donne

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Fondi regionali

BUDGET UTILIZZATO

€ 15.000

OGGETTIVI PREVISTI

Il progetto prevede 42 ore di corsi di formazione tenuti da professionisti del settore, 30 ore di "mentoring" inteso come riflessione sul bagaglio formativo acquisito, 3 workshop finalizzati a simulare un evento di accoglienza turistica, la creazione di 3 eventi veri e propri ed infine l'attività di segreteria e monitoraggio durante tutte le fasi.

RISULTATI ATTESI

Costruire un gruppo permanente di giovani donne da impiegare quali guide turistiche, incentivandone la capacità creativa nell'individuare nuove idee. Trasferibilità e adattabilità nei diversi comuni a seconda delle necessità locali territoriali.

PAROLE CHIAVE

#turismo, #ambiente, #valorizzazione del territorio, #formazione, #occupazione, #comunicazione, marketing, #sostenibilità

THEME

THEME 7: "Planning and Sustainable Development"

ARTICLE

ART. 27 Economic Development

TITLE BEST PRACTICE FAEDIS FOR WOMEN

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

(Best Practice related to the Project of the Friuli Venezia Giulia Region "Governance"-Special initiatives – Best Practices of local authorities for the year 2017 – D.P. Reg 147 dd. 20.07.2016)
The training project, already successfully completed in Gemona, involves women between the ages of 18 and 40. It aims at enhancing the sense of belonging of the female population towards their territory, exploiting the specificity that express the local culture: hospitality, food and wine, art, folklore, landscape. The training focuses on communication, marketing, develop and knowledge of the territory. The Municipality and the local producers recognize the need for an offer of the historical-cultural, wine and gastronomy, naturalistic and sport routes, to be addressed to tourists and customers.

PARTECIPANTS

Municipality of Faedis, experts in the field

BENEFICIARIES

Young women

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / ongoing

FUNDING

Regional funds

BUDGET

€ 15.000

EXPECTED GOALS

The project includes 42 hours of training courses held by practitioners, 30 hours of mentoring, 3 workshops aimed at simulating a tourist reception event, the creation of 3 real events and secretarial and monitoring activities during all phases.

EXPECTED RESULTS

Building a permanent group of young women to employ as tourist guides, encouraging their creative ability to identify new ideas. Transferability and adaptability in different municipalities according to local territorial needs.

KEY WORDS

#tourism, #environment, #evaluation of the territory, #training, #occupation, #communication, #marketing, #sustainability

TEMATICA

TEMA 7.Pianificazione e sviluppo sostenibile

ARTICOLO

ART. 27 Sviluppo economico

TITOLO BUONA PRATICA

PORTIERE DI QUARTIERE: OPERATRICI DI CONCILIAZIONE A TUA DISPOSIZIONE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

(Buona Pratica inerente al Progetto Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia 'Governance' - Iniziative Speciali Enti Locali Buone Pratiche anno 2017 – D.P.Reg 147 dd. 20.07.2016)

Il progetto ripropone, prosegue e sviluppa "Tutti nella stessa ... famiglia" avviata già nel 2015 dal comune stesso come tema della conciliazione dei tempi e della redistribuzione dei carichi domestici all'interno della famiglia. Questa iniziativa si inserisce in un quadro preoccupante di disoccupazione riguardante la provincia di Gorizia dove il 54% degli iscritti al centro per l'impiego hanno tra i 30 e i 54 anni e dove emerge forte il peso dei problemi di conciliazione. "Lulu dans ma rue" è il titolo del progetto ispiratore, una buona pratica francese che ha portato alla creazione di un portierato di quartiere, a Staranzano declinato in chiave di genere.

(Special Initiatives Local Authorities Good Practices 2017 - DPRReg 147 dd. 20.07.2016)

ENTE

Comune di STARANZANO

REGIONE

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

PROVINCIA

Gorizia

ABITANTI

7.257

PARTECIPANTI (elenco)

Donne disoccupate

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Donne disoccupate

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Fondi regionali

BUDGET UTILIZZATO

€ 15.000

OBIETTIVI PREVISTI

Il progetto prevede una fase di reclutamento e formazione delle donne disoccupate da coinvolgere nel progetto. Elemento innovativo: il reclutamento avviene tra donne disoccupate, quindi il reclutamento stesso e la formazione rappresentano un'attività lavorativa. La promozione del progetto avviene i sabati mattina durante il mercato: in quel contesto le operatrici raccolgono le domande di conciliazione ascoltando le necessità e propongono quelli che sono i servizi forniti, come ad esempio le attività di stiratura, pulizia, giardinaggio, bricolage, chef/camerieri a feste domestiche.

RISULTATI ATTESI

Replicabilità e trasferibilità del progetto

PAROLE CHIAVE

#Occupazione femminile, #cittadinanza attiva, #formazione, #imprenditorialità, #trasferibilità

THEME

THEME 7: "Planning and Sustainable Development"

ARTICLE

ART. 27 Economic Development

TITLE BEST PRACTICE NEIGHBOURHOOD CONCIERGE: CONCILIATOR OPERATORS AT YOUR DISPOSAL

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

(Best Practice related to the Project of the Friuli Venezia Giulia Region "Governance"-Special Initiatives – Best Practices of local authorities for the year 2017 – D.P.Reg 147 dd. 20.07.2016). The project proposes, continues and develops "All in the same ... family" already launched in 2015 by the municipality of Staranzano, on work-life balance and the redistribution of domestic loads within the family. This initiative is part of a worrying picture of unemployment in the province of Gorizia, where 54% of those enrolled in the employment center are between 30 and 54 years of age and where the weight of conciliation problems emerges. "Lulu dans ma rue" is the title of the inspiring project, a French best practice that led to the creation of a 'neighborhood concierge', in Staranzano, declined in gender.

PARTECIPANTS

Donne disoccupate

BENEFICIARIES

Unemployed women

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / ongoing

FUNDING

Regional funds

BUDGET

€ 15,000

EXPECTED GOALS

The project includes a phase of recruitment and training of unemployed women to be involved in the project. The innovation in this project respect to the French one, is that the recruitment takes place between unemployed women and therefore the recruitment itself and the training are a work activity. The promotion of the project takes place on Saturday mornings during the market place: in that context the operators collect the requests for conciliation listening to the needs and propose the services that are provided, such as ironing, cleaning, gardening, waitressing /chef at home parties.

EXPECTED RESULTS

Replicability and transferability of the project

KEY WORDS

#women employment, #active citizenship, #training, #entrepreneurship, #transferability

TEMATICA

TEMA 7. Pianificazione e sviluppo sostenibile

ARTICOLO

ART. 27 Sviluppo economico

TITOLO BUONA PRATICA

PONTE PER L'AUTONOMIA DELLE DONNE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Iniziativa Speciali Enti Locali Buone Pratiche anno 2017 (DPReg 147 dd. 20.07.2016) (Buona Pratica inerente al Progetto Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia 'Governance' - Iniziativa Speciali Enti Locali Buone Pratiche anno 2017 - D.P. Reg 147 dd. 20.07.2016) In continuità con un progetto già realizzato dallo stesso soggetto, si intende eseguire azioni finalizzate allo sviluppo di competenze anche auto-imprenditoriali e al supporto della progressiva autonomia personale e lavorativa delle donne. Sono le precedenti esperienze progettuali a suggerire il target più bisognoso che è quello delle donne over 50, delle madri single con figli e delle donne con scarsa scolarizzazione, tutte richiedenti misure di MIA/SIA. Nel territorio definito dai comuni afferenti all'UTI di Livenza Consiglio Cavallo nonché dal comune di Fontanafreda, si inscrivono criticità occupazionali dovute alla forte crisi economica che ha colpito la zona. La componente femminile è fortemente svantaggiata anche dalla scarsa consapevolezza delle proprie capacità e dalla scarsa scolarizzazione.

ENTE

UTI di Livenza-Consiglio-Cavallo
Comuni di: AVIANO BUDOIA CANEVA
REGIONE
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

PROVINCIA

ABITANTI

PARTECIPANTI (elenco)

Enti locali, istituti di formazione, cooperative

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Donne disoccupate over 50 e madri single

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Fondi regionali

BUDGET UTILIZZATO

€ 15.000

OBIETTIVI PREVISTI

Il progetto prevede una fase iniziale di colloqui e interviste rivolte a datori di lavoro e lavoratrici al fine di produrre linee guida e strumenti di riterazione. Successivamente vengono attivati workshop atti a rafforzare competenze tecniche delle partecipanti, a stimolare la loro attitudine auto imprenditoriale e ad orientarle nelle scelte lavorative. Si passa alla fase "on the job" in aziende ospitanti già individuate e selezionate, al fine di rafforzare e verificare le competenze acquisite.

RISULTATI ATTESI

Inserimento o reinserimento al lavoro di donne

PAROLE CHIAVE

#formazione, #occupazione, #partnership pubblico-privato, #trasferibilità

THEME

THEME 7: "Planning and Sustainable Development"

ARTICLE

ART. 27 Economic Development

TITLE BEST PRACTICE BRIDGE FOR THE INDEPENDENCE OF WOMEN

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

(Best Practice related to the Project of the Friuli Venezia Giulia Region "Governance". Special initiatives – Best Practices of local authorities for the year 2017 – D.P. Reg 147 dd. 20.07.2016) Consecutively to a project already realized by the same subject, the intention is to carry out actions aimed at developing self-entrepreneurial skills and supporting the progressive personal and working autonomy of women. The previous project experiences suggested the most needy targets: women over 50, single mothers with children and women with low level of education, all requiring MIA / SIA (Income Support Measures). In the municipalities belonging to the UTI area (Intermunicipal Territorial Union), namely the Municipalities of Aviano, Budoi, Caneva and Fontanafreda, employment problems are due to the severe economic crisis that hit the area. The female component is also strongly disadvantaged by the lack of awareness of their skills and lack of education.

PARTECIPANTS

Local authorities, training institutes, cooperatives

BENEFICIARIES

Unemployed women over 50 and single mothers

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / ongoing

FUNDING

Regional funds

BUDGET

€ 15.000

EXPECTED GOALS

The project includes an initial phase of interviews addressed to employers and workers to produce guidelines and indicators. Subsequently, workshops are activated to strengthen the technical skills of the participants, to stimulate their entrepreneurial attitude and to guide them in their work choices. We move on to the "on the job" phase in host companies already identified and selected, to strengthen and verify the skills acquired.

EXPECTED RESULTS

Labour integration and reintegration of women

KEY WORDS

#training, #employment, #public-private partnership, #transferibility

TEMATICA

TEMA7: " Pianificazione e sviluppo sostenibile "

ARTICOLO

ART.27: " Sviluppo economico "

**TITOLO BUONA PRATICA
BANCA DEI SAPERI****DESCRIZIONE BUONA
PRATICA**

Piattaforma di incontro fra imprese e donne di talento. Un progetto ancora in corso e finalizzato alla raccolta dei curricula delle donne per facilitare e meglio coniugare la domanda con l'offerta lavorativa.

ENTE
Regione MARCHE**REGIONE****PROVINCIA****ABITANTI**
1.541.319**PARTECIPANTI (elenco)**

Realizzato dalla Commissione per le Pari Opportunità tra uomo e donna, d'intesa con il competente Assessorato, in base a quanto previsto dalla legge regionale 23 del 2012.

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Donne che vivono e lavorano nella Regione Marche

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2016 / In corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Finanziamento regionale - Legge regionale n.23 del 2012

BUDGET UTILIZZATO

Stanziati 5 mila euro annui. Per l'annualità 2018, in base alla L.R. 30/2016, gli stanziamenti a suo favore verranno determinati dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio-Assemblea legislativa.

OBIETTIVI PREVISTI

Mettere in rete le competenze e i saperi delle donne per favorire un'adeguata presenza in ruoli fondamentali della vita pubblica. Permettere una maggiore partecipazione delle donne nei consigli d'amministrazione e di tutte le designazioni di competenza regionale.

RISULTATI ATTESI

Facilitare ed aumentare la presenza femminile in questi organismi.

PAROLE CHIAVE

#Rappresentanza politica, #uguaglianza

THEME

THEME 7: " Planning and Sustainable Development "

ARTICLE

ART.27: " Economic Development "

**TITLE BEST PRACTICE
KNOWLEDGE BANK**

**DESCRIPTION
BEST PRACTICE
Platform for enterprises and professional women. The on-going project aims at collecting the curricula of women to facilitate and better combine the demand with the job offer.**

PARTECIPANTS

Set up by the Commission for Equal Opportunities between men and women, in agreement with the competent Department, according to the provisions of Regional Law 23 of 2012.

BENEFICIARIES

Women who live and work in the Marche Region

DURATION OF ACTIONS

Start: 2016 / In progress

FUNDING

Regional financing - Regional law n.23 of 2012

BUDGET

Approved 5,000 euros per year. For the year 2018, according to L.R. 30/2016, the appropriations will be determined by the Bureau of the Council-Legislative Assembly

EXPECTED GOALS

Networking the skills and knowledge of women to promote an adequate presence in key roles of public life. Allow greater participation of women in boards of directors and all regional designations.

EXPECTED RESULTS

Facilitate and increase the female presence in these organisms

KEY WORDS

#Political representation, #equality

TEMATICA

TEMA7: " Pianificazione e sviluppo sostenibile "

ARTICOLO

ART.27: " Sviluppo economico "

TITOLO BUONA PRATICA PARI OPPORTUNITA' NEL LAVORO CHE CAMBIA. INVE- STIAMO NELL'OCCUPAZIONE FEMMINILE

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Nel marzo 2016 è stato approvato un Avviso pubblico per selezionare progetti finalizzati a favorire l'ingresso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro, promuovendo interventi che agiscano, in maniera complementare, su più aspetti:

- orientamento ed accompagnamento al lavoro,
- riqualificazione e formazione delle donne, anche inattive,
- sistemi di welfare,
- politiche di conciliazione che coinvolgono donne e uomini, supporto all'autoimprenditorialità femminile.

Attraverso questa iniziativa la Regione ha finanziato 14 progetti di durata biennale, di cui uno a valenza regionale, su tre azioni diverse per un totale di € 5.000.000,00, che coinvolgono oltre 400 aziende.

I progetti stanno realizzando interventi che si pongono in una prospettiva secondo la quale l'integrazione di genere non comporta solo la promozione di attività a vantaggio delle donne, ma le integra in azioni e politiche generali coinvolgendo tutti i soggetti (donne e uomini, lavoratori e lavoratrici, imprese ed enti pubblici territoriali, ecc.) ed intervenendo a vantaggio di tutti.

ENTE
Regione VENETO

REGIONE

PROVINCIA

ABITANTI
4.904.184

PARTECIPANTI (elenco)
Regione Veneto, enti locali, aziende

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

- Donne disoccupate, in occupate e inattive;
- Donne occupate in rientro da congedi di maternità;
- Donne occupate;
- Uomini occupati che rientrano da congedi di paternità;
- Uomini coinvolti in nuove forme di lavoro family friendly

DURATA DELLE AZIONI
Inizio: Luglio 2016 / Luglio 2018 / In corso

TIPO DI FINANZIAMENTO
POR FSE 2014-2020 – Asse I Occupabilità – Obiettivo Specifico POR: Aumentare l'occupazione femminile
BUDGET UTILIZZATO
€ 5.000.000,00

OBIETTIVI PREVISTI

«Una rete regionale di conciliazione a sostegno di servizi di welfare per il work-life balance che possa rispondere alle diverse esigenze di genere, favorendo sia le famiglie che le aziende, mediante servizi di welfare, direzione, enti locali, parti sociali, enti locali e aziende del terzo settore per realizzare e applicare in azienda veri e propri piani di welfare, secondo i criteri specificati nelle soglie di cui negli allegati al bando di gara. I progetti, di durata non superiore a 24 mesi, dovranno realizzare interventi per un totale di € 5.000.000,00 circa».

«I progetti 7 previsti per un contributo di oltre 2 milioni euro che devono realizzare, in termini di investimenti, specifici interventi per la conciliazione, la riqualificazione e l'orientamento di vita e di lavoro, sostenendo anche la riqualificazione della struttura aziendale, con un particolare attenzione alle smart work, come modello organizzativo di tipo innovativo che ridisegna il sistema del lavoro in un'ottica più inclusiva, consentendo di un lato la riconciliazione e il ruolo dell'azienda, la competenza e la capacità della donna lavorante».

«L'obiettivo dell'azione 3, azioni 7 progetti finanziati, che, con un contributo di oltre 2 milioni di euro, hanno sostenuto la filiera regionale, volutamente ha dovuto essere periferico, svolgendo invece nel mondo del lavoro anche dopo passati di servizio alcuni a responsabilità di cura in termini di formazione e di accompagnamento verso il lavoro anche in forme innovative. In questa azione saranno in particolare rilevanti proprio gli interventi di sostegno all'azione di nuovo business, che porteranno alla costituzione di nuovi nuclei innovativi non solo in termini tecnologici e anche di innovazioni sociali, spaziando di condizioni di lavoro conciliante, realizzando il ruolo che possono avere i nuovi servizi e strutture, esigenze di conciliazione, smart work».

RISULTATI ATTESI

«Creazione di un network regionale di conciliazione a sostegno di servizi di welfare, che permetta il coordinamento delle diverse reti di servizi di welfare (territoriale, servizi sociali) già esistenti».

«Creazione di nuovi servizi di conciliazione sul territorio regionale e implementazione di quanto già esistente».

«Azioni di tipo pubblico-privato»
«Proprietà e realizzazione di percorsi formativi per il personale esistente nella organizzazione degli enti e per altri attori coinvolgibili»
«Azioni di conciliazione di organizzazione del lavoro ed in altri casi di conciliazione che rispondono alle esigenze di conciliazione di natura familiare e/o sociale»
«Definizione di accordi aziendali e/o di conciliazione ed il ruolo per la riorganizzazione del lavoro»
«Indirizzo dell'occupazione femminile sia in termini di lavoro dipendente che in termini di lavoro autonomo»

«Creazione, promozione e supporto all'attività di impresa per la realizzazione di nuovi servizi di welfare»
«Miglioramento della situazione lavorativa»

PAROLE CHIAVE

#conciliazione, #welfare, #donne imprenditrici, #sviluppo economico, #sviluppo sostenibile, #smart work

THEME

THEME 7: " Planning and Sustainable Development "

ARTICLE

ART.27: " Economic Development "

TITLE BEST PRACTICE EQUAL OPPORTUNITIES IN A CHANGING LABOUR MARKET. LET'S INVEST IN THE FEMALE EMPLOYMENTMENT

DESCRIPTION BEST PRACTICE

In March 2016 a Public Notice was approved to select projects aimed at favouring the entry into and remaining of women in the labour market, promoting interventions that act, in a complementary way, on several aspects:

- orientation and job coaching
- training and further training of women, even inactive,
- welfare systems
- conciliation policies involving women and men
- support for female self-entrepreneurship.

Through this initiative, the Region has financed 14 projects lasting two years, one of which is regional, on three different actions for a total of € 5,000,000.00, involving over 400 companies. The projects are implementing actions in a perspective of gender mainstreaming, promoting activities that benefit women, integrating them into general policies and actions, involving all the subjects (women and men, workers, companies and local authorities) for the benefit of all.

PARTECIPANTI
Veneto Region, local authorities, companies

BENEFICIARIES

- women unemployed, seeking first-time employment and inactive;
- employed women returning from maternity leave;
- employed women;
- employed men returning from paternity leave;
- Men involved in new forms of family-friendly work

DURATION OF ACTIONS
Start: 2017 / End: 2018 / In progress

FUNDING
ROP ESF 2014-2020 - Axis I Employability - ROP Specific Objective: Increase female employment
BUDGET
€ 5,000,000.00

EXPECTED GOALS

«A regional network of conciliation to support of welfare services for the work-life balance that can respond to the different needs of employees, workers and families and involves many companies on different sizes, internal bodies, local partners, local authorities and companies of the third sector to realize and apply real welfare plans in the company, meeting the needs, above all, of small and very small companies that alone could not carry out similar interventions (about € 400,000.00)».

«The support of 7 projects for over 2 million euros that must realize, in terms of investments, specific interventions for the conciliation / harmonization of work-life balance, also supporting the reorganization of the company structures, with particular attention to smart work, as an innovative organizational model that redesigns the work system in a more inclusive way, supporting technology and digital on the one hand, and the auto-help skills and abilities of the human resources on the other hand».

«The objective of the action 3, three and projects financed, which, with a contribution of over 2 million euros, are supporting the filiera, selected among unemployed women who want to enter the world of labour even after periods of absence due to care responsibilities, in training and accompanying them to work in a more professional way. In this action, the interventions of support for the creation of new initiatives, spaces and structures, will lead to the realization of new initiatives, services not only in technological terms, but also in social innovations, promoting the role that can have the new services and structures that can meet specific needs related to work-life balance».

EXPECTED RESULTS

«Creation of a regional conciliation network to support the welfare services for the coordination of the networks (territorial and / or companies) already existing»
«Creation of new conciliation services on regional territory and implementation of what already exists»

«Agreements between public and private networks»

«Design and implementation of training courses for personnel involved in the reorganization of activities and for other operators involved»
«Activities of new models of work organization and / or other initiatives actions that respond to the conciliation needs of the human stakeholders involved»

«Definition of agreements (company and / or level) in support for the reorganization of the work»

«Address of female employment both in terms of employee work and in terms of self-employment»

«Creation / promotion and support for business start-up for the creation of new services / projects»

«Improvement of the working situation»

KEY WORDS

#conciliazione, #welfare, #women entrepreneurs, #development, #sustainable development, #smart work

TEMATICA

TEMA7: " Pianificazione e sviluppo sostenibile "

ARTICOLO

ART. 27 Sviluppo economico

TITOLO BUONA PRATICA

PINK CONTENT SPECIALIST

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

(Buona Pratica inerente al Progetto Regione Autonoma FriuliVenezia Giulia 'Governance' - Iniziative Speciali Enti Locali Buone Pratiche anno 2017, DPRReg 147 dd. 20.07.2016)

Il progetto, già realizzato con successo a Lignano Sabbiadoro, coinvolge giovani donne ed è di tipo formativo, finalizzato a rafforzare competenze specifiche in grado di rafforzare la presenza femminile nel settore di lavoro interessato: quello turistico. Il settore del turismo in FVG è in crescita e destinato quindi ad assorbire figure professionali sempre più qualificate. Il progetto interviene con attività d'aula e sul campo nelle materie del marketing digitale e della narrazione di destinazione.

ENTE

Comune di SAN VITO AL TAGLIAMENTO

REGIONE

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

PROVINCIA

Pordenone

ABITANTI

15.034

PARTECIPANTI (elenco)

Comune di San Vito al Tagliamento, operatori del settore

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Giovani donne

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Fondi regionali

BUDGET UTILIZZATO

€ 15.000

OGGETTIVI PREVISTI

Tra le azioni previste nel percorso formativo sono compresi anche momenti di incontro con esperti del settore e le partecipanti giudicate dai docenti "migliori autrici" parteciperanno gratuitamente al BTO di Firenze, importante evento sul turismo digitale. I prodotti - immagini e testi - nelle diverse azioni formative previste dal progetto, vengono gestiti nei diversi contesti che il marketing del turismo richiede oggi in un'era digitale (blog, social media, advertising).

RISULTATI ATTESI

Le destinatarie del progetto imparano a creare e gestire "contents" cioè particolari contenuti turistici riferiti al territorio che - se nel caso di Lignano Sabbiadoro erano soprattutto di tipo paesaggistico/naturalistico - nel caso dei comuni ora coinvolti nel progetto sono riferiti alla valorizzazione degli aspetti storici e culturali di luoghi che, come Cordovado o Sesto al Reghena ad esempio, sono ritenuti tra i "Borghi più belli d'Italia".

PAROLE CHIAVE

#giovani donne, #imprenditorialità, #innovazione, #trasferibilità, #adattabilità #comunicazione, #marketing, #formazione, #occupazione

THEME

THEME 7: "Planning and Sustainable Development"

ARTICLE

ART. 27 Economic Development

TITLE BEST PRACTICE

PINK CONTENT SPECIALIST

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

(Best Practice related to the Project of the Friuli Venezia Giulia Region "Governance"-Special initiatives – Best Practices of local authorities for the year 2017 – D.P. Reg 147 dd. 20.07.2016) The project already successfully carried out in Lignano Sabbiadoro municipality, it's a training activity that involves young women aimed at strengthening specific skills to reinforce the presence of women in the tourism sector. The tourism sector in Friuli Venezia Giulia region is growing, therefore will absorb increasingly qualified professional figures. The project consists of classroom trainings and field activities on digital marketing and tourism storytelling.

PARTECIPANTS

Municipality of San Vito al Tagliamento, Operators in the sector

BENEFICIARIES

Young women

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / ongoing

FUNDING

Regional funds

BUDGET

€ 15.000

EXPECTED GOALS

Among the foreseen actions, the training course also includes meetings with experts in the field. The best students will be nominated as "Best Authors" and as a reward, will participate for free to the BTO (Buy Tourism Online) in Florence, an important event on digital tourism. All the products carried out - Images and texts - during the training, are performed in the different contexts that tourism marketing requires today in the digital era (blog, social media, advertising).

EXPECTED RESULTS

Students learn to create and manage specific tourist contents related to the territory: for Lignano Sabbiadoro, contents were mainly landscape / naturalistic while this project focuses on the enhancement of historical aspects and cultural places of the territory that, like Cordovado or Sesto al Reghena, are considered among the "most beautiful villages in Italy".

KEY WORDS

#young women, #entrepreneurship, #innovation, #transferability, #adaptation, #communication, #employment

TEMATICA

TEMA7: "Pianificazione sviluppo sostenibile"

ARTICOLO

ART.27 Sviluppo economico

TITOLO BUONA PRATICA

TELELAVORO in Comune

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Dopo una prima sperimentazione nel 2008, stimolata da un progetto co-finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) durato due anni, il telelavoro è stato consolidato come opportunità per i lavoratori dell'Amministrazione Comunale. Nel 2017 è stato avviato un nuovo progetto per rafforzare ed ampliare il modello organizzativo, ed assicurare l'accessibilità del telelavoro ad un maggior numero di dipendenti

ENTE
Comune di CHIERI

REGIONE
Piemonte

PROVINCIA
Torino

ABITANTI
36.858 al 31/12/2017 - 35.962 al censimento 2011

PARTECIPANTI (elenco)

Il servizio è accessibile alle lavoratrici ed i lavoratori dell'Amministrazione Comunale, con ruoli non configurabili in attività di front office e quindi rivolti direttamente ai cittadini (dipendenti dei servizi di polizia municipale, agli nato, sportello al cittadino)

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Attualmente è fruito da 71 dipendenti tutte donne, pari all'80% delle candidature pervenute. La maggior parte delle motivazioni di candidatura sono da imputare nella necessità di prendersi cura di minorazioni a loro carico, nonché la distanza dal luogo di lavoro

DURATA DELLE AZIONI
Iniziò: 2017 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Inizialmente il progetto sperimentale del 2007 era co-finanziato dal FSE Misura E1. Il progetto attuale è finanziato dalla Regione Piemonte, a seguito di un bando specifico volto alla concessione di contributi finaliizzati alla realizzazione di formule organizzative di lavoro decentrate, per inquadrate e/o rafforzate modelli flessibili di telelavoro, aperto ad enti pubblici

BUDGET UTILIZZATO

Euro 265.116,60 di cui Euro 18.638 finanziato

OBIETTIVI PREVISTI

- favorire l'offerta di lavoro nel Comune di Chieri attraverso iniziative di lavoro a tempo di
- favorire relazioni agevolative che consentano il lavoro a domicilio in modo tale da agevolare le categorie di lavoratori lavoratori in situazione di disagio che hanno difficoltà a conciliare i tempi di lavoro e familiari a discapito della performance lavorativa
- favorire la soluzione delle questioni derivanti dalla riduzione del costo fisso di gestione delle attività lavorative del territorio
- offrire un'occasione di crescita e formazione professionale promuovendo modalità operative di lavoro in un approccio relazionale con i colleghi e il cliente
- sviluppo di attività di lavoro a domicilio a favore dei soggetti (disabili e anziani), promozione di una mobilità sostenibile con la riduzione spostamenti (auto-causa), nel settore di una politica nazionale sostenibile alla diminuzione dell' traffico in termini di minori emissioni
- consentire l'avanzata realizzazione complementare di un "barhood office", destinato ai lavoratori pendolari di altri centri urbani, costretto a percorrere grandi distanze (esistentemente) a causa di soggetti lavoratori in mobilità a giorno lavorativo in loco di stop-up.

RISULTATI ATTESI

- consolidare il modello di lavoro a domicilio in tutto il territorio del Comune di Chieri
- sviluppare un modello di lavoro a domicilio in modo da poter essere replicato in tutti i Comuni del territorio
- favorire l'offerta di lavoro nel Comune di Chieri attraverso iniziative di lavoro a tempo di stop-up
- favorire relazioni agevolative che consentano il lavoro a domicilio in modo tale da agevolare le categorie di lavoratori lavoratori in situazione di disagio che hanno difficoltà a conciliare i tempi di lavoro e familiari a discapito della performance lavorativa
- favorire la soluzione delle questioni derivanti dalla riduzione del costo fisso di gestione delle attività lavorative del territorio
- offrire un'occasione di crescita e formazione professionale promuovendo modalità operative di lavoro in un approccio relazionale con i colleghi e il cliente
- sviluppo di attività di lavoro a domicilio a favore dei soggetti (disabili e anziani), promozione di una mobilità sostenibile con la riduzione spostamenti (auto-causa), nel settore di una politica nazionale sostenibile alla diminuzione dell' traffico in termini di minori emissioni
- consentire l'avanzata realizzazione complementare di un "barhood office", destinato ai lavoratori pendolari di altri centri urbani, costretto a percorrere grandi distanze (esistentemente) a causa di soggetti lavoratori in mobilità a giorno lavorativo in loco di stop-up.

PAROLE CHIAVE

#telelavoro, #flessibilità, #conciliazione, #formazione, #mobilità, #sostenibilità, #ambiente, #welfare

THEME

THEME 7: "Planning and Sustainable Development"

ARTICLE

ART.27 Economic development

TITLE BEST PRACTICE

SMART WORK IN THE MUNICIPALITY

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

After a first phase in 2008 thanks to a two-year ESF (European Social Found) project, smart working was consolidated as an opportunity for the employees of the Municipal Administration. In 2017 a new project was launched to strengthen and expand the organizational model, and to ensure the accessibility of smart working to a greater number of employees

PARTECIPANTS

The smart work is accessible to employees of the Municipal administration, front office activities apart, such as employees of municipal police services, nursery schools, a counter to the citizen.

BENEFICIARIES

Currently 71 female employees that are using the smart work, equal to the 80% of the applications received. For most of them, primary reasons are childcare and care of other dependant as well as distance from the workplace.

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / Ongoing

FUNDING

Initially the experimental project of 2007 was co-financed by the ESF Measure E1. The current project is financed by the Regione Piemonte, following a specific call for tenders for the creation of decentralized work organization formulas, to introduce and / or strengthen flexible smart working models, open to public bodies

BUDGET

Total: 265.116,60 - co-financing 18.638,00

EXPECTED GOALS

- To structure and systematize in the Municipality of Chieri an innovative working formula to provide organizational resources to enable work performance flexible to enable the employees in situations of working with difficulty in recording work performance in the detriment of work performance
- to favor job opportunities in personnel management stemming from fixed costs reduction of work places
- offer an opportunity for growth and vocational training promoting a method of relational Approach smart working strategies and Network forms
- development of activities of work at home to favor the subjects (disabled and elderly), promotion of sustainable mobility with a view to environmental policy reducing the time-to-work time long distance and traffic
- to allow the advanced realization complementary of a "barhood office", destined to workers pendulars of other urban centers, forced to cover long distances daily, as well as to the posted workers or young workers in the start-up phase.

EXPECTED RESULTS

- to consolidate this form of work within the organization
- extend to the 80% of employees or more by 2017 (2020)
- to develop an organizational model based on fixed, collaboration, empowerment and result orientations
- favoring sustainable working
- development of activities of work at home to favor the subjects (disabled and elderly), promotion of sustainable mobility with a view to environmental policy reducing the time-to-work time long distance and traffic
- to allow the advanced realization complementary of a "barhood office", destined to workers pendulars of other urban centers, forced to cover long distances daily, as well as to the posted workers or young workers in the start-up phase.

KEY WORDS

#smartworking, #flexibility, #conciliation, #information, #mobility, #sustainability, #environment, #welfare

TEMATICA

TEMA7: " Pianificazione e sviluppo sostenibile "

ARTICOLO

ART.28: " Ambiente "

**TITOLO BUONA PRATICA
IL COMUNE IMPEGNO****DESCRIZIONE BUONA
PRATICA**

L'azione, a favore della protezione dell'ambiente e della salute dei cittadini, costituisce una iniziativa congiunta tra la Commissione Pari Opportunità e Arpa-Cal (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente)

ENTE

Comune REGGIO CALABRIA

REGIONE

Calabria

PROVINCIA

Reggio Calabria

ABITANTI

182.551

PARTECIPANTI (elenco)

Amministratori locali

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Amministrazioni locali, liberi professionisti, categorie produttive, organismi di parità

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: Gennaio 2017 / In corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Nessuno

BUDGET UTILIZZATO

Nessuno

OBIETTIVI PREVISTI

Sensibilizzare la cittadinanza tutta ad operare delle scelte critiche e consapevoli e ad attuare tutte le azioni possibili per tutelare la sostenibilità ambientale ed umana. La programmazione prevede una serie di iniziative che vengono realizzate attraverso una rete qualificata di esperti. Sono state realizzate diverse attività sia rivolte alle scuole che alla cittadinanza.

RISULTATI ATTESI

In fase di preparazione di un Protocollo d'intesa tra commissione Pari Opportunità, l'assessorato all'ambiente e Arpa Calabria. Consapevolezza delle normative vigenti che riguardano la tutela dell'ambiente, maggiore informazione sui temi della salute e dell'eco-sostenibilità

PAROLE CHIAVE

#politiche ambientali, #sostenibilità, #salute, #consapevolezza dei cittadini

THEME

THEME 7: " Planning and Sustainable Development "

ARTICLE

ART.28: " Environment "

**TITLE BEST PRACTICE
THE COMMON
COMMITMENT****DESCRIPTION
BEST PRACTICE**

The action, for the protection of the environment and the health of citizens, is a joint initiative between the Equal Opportunities Commission and ArpaCal (Regional Agency for the Protection of the Environment)

PARTECIPANTS

Equal Opportunities Commission Municipality of Reggio Calabria, ArpaCal Calabria, Department of Environment and Protection of the territory

BENEFICIARIES

Citizenship

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / In progress

FUNDING

none

BUDGET

none

EXPECTED GOALS

Making the citizens aware to make critical and conscious choices and to implement all possible actions to protect environmental and human sustainability. The planning includes a series of initiatives that are carried out through a qualified network of experts. Various activities have been carried out both for schools and for citizenship

EXPECTED RESULTS

Preparation of a memorandum of understanding between the Committee for Equal Opportunities, the Department of Environment and Arpa Calabria. Citizens awareness of the current regulations concerning the protection of the environment, more information on health and eco-sustainability issues

KEY WORDS

environmental policies, #sustainability, #health, #citizens awareness

TEMATICA

TEMA7: " Pianificazione e sviluppo sostenibile "

ARTICOLO

ART.28: " Ambiente "

**TITOLO BUONA PRATICA
CITTA' INTELLIGENTI IN
OTTICA DI GENERE****DESCRIZIONE BUONA
PRATICA**

Si tratta di una ricerca realizzata dalla 'Local Area Network srl' che, partendo dall'analisi di esperienze esistenti di smart city e attraverso la sperimentazione di best practice nelle realtà locali, ha inteso formulare delle linee guida per la progettazione e la miglior vivibilità delle città venete e dei suoi servizi da sottoporre all'attenzione degli amministratori locali.

ENTE
Regione VENETO**REGIONE****PROVINCIA****ABITANTI**
4.904.184**PARTECIPANTI (elenco)**
Amministratori locali**BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)**
Amministrazioni locali, liberi professionisti, categorie produttive, organismi di parità**DURATA DELLE AZIONI**
Inizio: Gennaio 2016 / Fine: Dicembre 2016**TIPO DI FINANZIAMENTO**
Fondi regionali (programma di attività 2015 della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna)**BUDGET UTILIZZATO**
€ 10.399,28**OBIETTIVI PREVISTI**
Formulare delle linee guida per la miglior vivibilità delle città venete e per la progettazione dei suoi servizi, da sottoporre all'attenzione degli amministratori locali, suggerendo modelli di pianificazione urbanistica in un'ottica di genere attraverso una serie di micro-interventi da attuare in alcuni comuni del Veneto.**RISULTATI ATTESI**
Miglioramento la qualità della vita dei residenti e avanzamento del livello di coesione sociale, anche in ottica di genere, con attenzione al tema della conciliazione dei tempi di famiglia e lavoro. La Commissione regionale pari opportunità ha ritenuto utile diffondere la ricerca sul territorio, presentandola in specifici convegni, uno per provincia.**PAROLE CHIAVE**
#smart city, #coesione sociale, #conciliazione famiglia lavoro, #sviluppo sostenibile**THEME**

THEME 7: " Planning and Sustainable Development "

ARTICLE

ART.28: " Environment "

**TITLE BEST PRACTICE
"SMART CITIES IN A
GENDER PERSPECTIVE"**

**DESCRIPTION
BEST PRACTICE**
This is a research carried out by the 'Local Area Network srl'. Starting from the analysis of existing smart city experiences and through the experimentation of best practices in local realities, the research wants to formulate guidelines for the design and better liveability of the Venetian cities and its services, to be submitted to the attention of local

PARTECIPANTS
Local administrators**BENEFICIARIES**
Local administrations, self-employed professionals, productive categories, equality bodies**DURATION OF ACTIONS**
Start: 2016 / End: 2016
FUNDING
Regional funds (Regional Commission activity program 2015 for the creation of equal opportunities for men and women)**BUDGET**
€ 10.399,28**EXPECTED GOALS**
Formulate guidelines for the best liveability of the Venetian cities and for the design of its services, to be submitted to the attention of local administrators, suggesting urban planning models in a gender perspective through a series of micro-actions to be implemented in some municipalities of Veneto region.**EXPECTED RESULTS**
Improvement in the quality of life of residents and higher level of social cohesion, also in a gender perspective, with attention to the work-life balance. The Regional Equal Opportunities Commission considered it useful to spread the research on the territory, presenting it in specific conferences, one for each province.**KEY WORDS**
#smart city, #social cohesion, #work-life balance, #sustainable development

TEMATICA

TEMA7: " Pianificazione e sviluppo sostenibile "

ARTICOLO

ART.18: " Inclusione sociale "

ART.21: " Sicurezza e protezione "

ART.22: " Violenza di genere "

ART. 25: " Pianificazione urbana e locale "

ART.26: " Mobilità e trasporti "

**TITOLO BUONA PRATICA
 QUILIANO
 SOSTENIBILE**
DESCRIZIONE BUONA PRATICA

L'Assessorato alle pari opportunità ha redatto un piano d'azione in linea con la carta che favorisce:

AMBITO 1: MOBILITA'

- Parcheggi di cortesia
 Spazi riservati a tutte le donne in gravidanza ed ai neo genitori con bambini piccoli a bordo.

AMBITO 2: SALUTE E QUALITA' DELLA VITA

-Realizzazione di corsi di autodifesa e seminari sulla sicurezza personale
 - Sportello di Ascolto

AMBITO 3: INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'

-Raccolta di generi alimentari, vestiario, materiale scolastico e donazioni per l'infanzia

ENTE

Comune di QUILIANO

REGIONE

Liguria

PROVINCIA

Savona

ABITANTI

7.232

PARTECIPANTI (elenco)

Cittadini

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Cittadini

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2018 / Fine: 2018

TIPO DI FINANZIAMENTO

Comunale

BUDGET UTILIZZATO

nessuno

OBIETTIVI PREVISTI

Sviluppare delle strategie, politiche e azioni per il benessere dei cittadini. Coinvolgere i cittadini e le associazioni nella raccolta dei beni.

RISULTATI ATTESI

Offrire ai cittadini il benessere in un comune solida-
 le. Incrementare il servizio di raccolta e di distribu-
 zione di beni di prima necessità, generi alimentari,
 vestiario, materiale didattico e attrezzatura per
 l'infanzia.

PAROLE CHIAVE

#piano d'azione per la parità, #mobilità,
 #welfare, #sicurezza

THEME

THEME 7: " Planning and Sustainable Development "

ARTICLE

ART.18: " Social Inclusion "

ART.21: " Safety and Security "

ART.22: " Gender-Based Violence "

ART. 25: " Urban and Local Planning "

ART.26: " Mobility and Transport "

**TITLE BEST PRACTICE
 SUSTAINABLE
 QUILIANO**
GOOD PRACTICE DESCRIPTION

The Equal Opportunities Department has drawn up an action plan in line with the charter that favors:

Strand 1: MOBILITY

- Courtesy parking. Spaces reserved for all women in pregnancy and new parents with young children on board.

Strand 2: HEALTH AND QUALITY OF LIFE

- Realization of courses on self-defense and seminars on personal security
 - Listening desk

Strand 3: SOCIAL INCLUSION AND COMBATING POVERTY

- Collection of food, clothing, school supplies and donations for children

PARTECIPANTS

citizens

BENEFICIARIES

citizens

DURATION OF ACTIONS

Start: 2018 / End: 2018 / In progress

FUNDING

Municipal financing

BUDGET

nessuno

EXPECTED GOALS

Develop strategies, policies and actions for the well-being of citizens. Involving citizens and associations in the collection of assets.

EXPECTED RESULTS

Offer citizens the well-being in a solidarity city. Increase the collection and distribution of basic necessities, food, clothing, educational materials and equipment for children

KEY WORDS

action plan for equality, # mobility, #welfare, #security

TEMATICA

TEMA7: " Pianificazione e sviluppo sostenibile "

ARTICOLO

ARTT. 24,25,26,27,28

TITOLO BUONA PRATICA

- Legge regionale 25/11/2016 n. 14. Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini
- Programma regionale di Prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2017 – art.31- comma 5 della L.R. 25/11/2016
- Protocollo Unico Regionale per la realizzazione del sistema regionale di contrasto alla violenza di genere

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

La Legge Regionale 25 novembre 2016 approvata in sede di Giunta insieme al Protocollo Unico Regionale, al fine di dare attuazione alla citata Legge e costituire la Rete regionale e il Sistema di Servizi di contrasto alla violenza contro le donne per una collaborazione efficace tra tutti i soggetti del territorio. Il Programma Regionale costituisce lo strumento con il quale effettuare lo stato dell'arte e definire gli obiettivi principali. Segnaliamo qui solo alcune delle azioni inserite nella L.R. quali: Osservatorio regionale sulla violenza - Rete - Centri anti violenza e Case Rifugio; Integrazione delle Politiche: risorse finanziarie e Gruppo tecnico per realizzazione del mainstreaming di genere; Bilancio di genere; scambio di Buone Pratiche nell'imprenditoria femminile; sostegno a favore di donne migranti, minoranze etniche, rispetto delle differenze culturali, presenza attiva nella vita sociale culturale politica e civile; prevenzione sul lavoro, sicurezza spazi di vita comune. Per una visione completa della L.R. andare al link: <http://www.regione.umbria.it/la-regione/norme-per-le-politiche-di-genere-e-per-una-civiltà-delle-relazioni-tra-donne-e-uomini>

ENTE
Regione UMBRIA

REGIONE

PROVINCIA

ABITANTI
884.268

PARTECIPANTI (elenco)
Regione Umbria, Comuni, Prefetture, Tribunali, ASL, Forze dell'ordine, questure, Ordini degli Avvocati, Uffici scolastici

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Cittadini

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Per la Prevenzione e contrasto della violenza di genere: Risorse regionali e nazionali. Le risorse nazionali, a cui vanno aggiunte quelle regionali sono interamente utilizzate per il funzionamento dei Centri Anti violenza (CAV) di Perugia, Terni, Orvieto e per le Case rifugio di Perugia e Terni. Inoltre, è previsto un bando.

BUDGET UTILIZZATO

Per il 2017 (primo anno di applicazione della legge regionale) le risorse ammontano a € 1.028.030,00, nazionali e regionali

OBIETTIVI PREVISTI

Il Protocollo Unico Regionale ha la durata di 3 anni a partire dal 22/01/2018.

RISULTATI ATTESI

Apertura Sportelli CAV. Progetti: 'Occupabilità delle Donne Vittime di Violenza'; Osservatorio del Fenomeno della Violenza di Genere; 'Sostegno all'autonomia abitativa'; Percorsi formativi e di aggiornamento per i soggetti della Rete dei servizi di contrasto della violenza di genere'.

PAROLE CHIAVE

#mainstreaming, #bilancio di genere, #partecipazione, #condivisione di responsabilità, #politiche sociali, #istruzione, #cultura, #comunicazione, #lotta alla violenza di genere, #protezione, #mobilità sostenibile, #ambiente

THEME

THEME 7: " Planning and Sustainable Development "

ARTICLE

ARTT. 24,25,26,27,28

TITLE BEST PRACTICE

- Regional Law 25/11/2016 n. 14. Rules for gender policies and for a new civilisation of the relation between women and men;
- Regional Program for the Prevention and Contrast of Gender-based Violence for the year 2017 - article 31- paragraph 5 of Law by Regional Law 25/11/2016;
- Regional Single Protocol for the creation of the regional system to combat Gender-based Violence

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

The Regional Law of 25th November 2016 was approved by the Council, together with the Regional Single Protocol, to implement the aforementioned Law and set up the Regional Network and the System of Services to combat violence against women for an effective collaboration between all subjects of the territory. The Regional Program is the tool to carry out the state of the art and define the main objectives. Only some of the actions of the Regional Law are reported here: Regional Observatory on Violence - Network - Anti-violence Centres and Refugee Homes; Integration of Policies: financial resources and technical group for the implementation of gender mainstreaming; Gender balance; exchange of Good Practices in female entrepreneurship; support for migrant women; ethnic minorities; respect for cultural differences; active presence in political and civil cultural social life; prevention and safety at work; security in the common spaces. For a complete view of the Regional Law, visit the link: <http://www.regione.umbria.it/la-regione/norme-per-le-politiche-di-genere-e-per-una-civiltà-delle-relazioni-tra-donne-e-uomini>

PARTECIPANTS

Umbria Region, Municipalities, Prefectures, Courts, Local Health Authorities, Law Enforcement, Police Headquarters, Lawyers' Orders, School Offices

BENEFICIARIES

Citizens

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / Ongoing project

FUNDING

For the Prevention and contrast of gender-based violence: Regional and national resources, which are allocated to the functioning of the Anti-Violence Centres (CAV) of the Municipalities of Perugia, Terni and Orvieto and for the Refugee Homes of Perugia and Terni. Furthermore, a call for tenders is foreseen.

BUDGET

For 2017 (first year of application of the regional law) the national and regional resources amount to € 1.028.030,00

EXPECTED GOALS

The Regional Single Protocol has a duration of 3 years starting from 22/01/2018.

EXPECTED RESULTS

Opening of the Anti-Violence Centres (CAV). Projects: 'Employability of Women Victims of Violence'; 'Observatory of the phenomenon of Gender-based Violence'; 'Support for housing independence'; 'Training and refresher courses for the professional staff of the Network to combat gender-based violence'.

KEY WORDS

#mainstreaming, #gender budgeting, #participation, #share of responsibilities, #social policies, #education, #culture, #communication, #combat gender-based violence, #protection, #sustainable mobility, #environment

TEMATICA

TEMA8: " Ruolo di controllo "

ARTICOLO

ART.29: " Gli enti locali in qualità di controllori "

TITOLO BUONA PRATICA
IL CONTROLLO DEL
PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA
E PARI OPPORTUNITA' NELLA
PARTECIPAZIONE ALLA VITA
POLITICA E CIVICA

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

Le consigliere di parità hanno recentemente riattivato nell'ambito della loro rete territoriale, il controllo del rispetto del principio di parità all'interno degli organismi istituzionali.

ENTE

Provincia di PISA

REGIONE

Toscana

PROVINCIA

Pisa

ABITANTI

421.382

PARTECIPANTI (elenco)

Consigliera di Parità Nazionale, della Regione Toscana e Rete delle consigliere.

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Le varie diramazioni dello stato

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2016 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Risorse proprie (compenso consigliere)

BUDGET UTILIZZATO3.000 € (indennità Consiglieri 2016);
900 € (Indennità Consiglieri 2017)**OBIETTIVI PREVISTI**

Monitorare l'applicazione effettiva delle cosiddette quote rosa. Sensibilizzare gli enti territoriali sul principio delle pari opportunità nella vita politica e civica.

RISULTATI ATTESI

Creazione di una mappatura il più possibile aderente alla realtà

PAROLE CHIAVE#pari opportunità,
#enti locali**THEME**

THEME 8: " The Regulator Role "

ARTICLE

ART29: " Local Government as Regulator "

TITLE BEST PRACTICE
MONITORING OF THE PRINCIPLE OF EQUALITY AND EQUAL OPPORTUNITIES IN THE POLITICAL AND CIVIC LIFE PARTICIPATION
GOOD PRACTICE DESCRIPTION
The councilors for equal opportunities have recently reactivated, within their territorial network, the monitoring for the compliance with the principle of equality within institutional bodies.

PARTECIPANTS

National Councilor for Equality, Councilor for Equality of the Region Toscana and Network of Councilors.

BENEFICIARIES

The various branches of the state

DURATION OF ACTIONS

Start: 2016 / In progress

FUNDING

Own resources (councilor's compensation)

BUDGET3.000 € (Councillors indemnity 2016);
900 € (Councillors indemnity 2017).**EXPECTED GOALS**

to Monitor the effective application of the so-called "pink quotas" to raise awareness among local authorities of the principle of equal opportunities in political and civic life.

EXPECTED RESULTS

Implementation of a mapping as close as possible to the reality

KEY WORDS

#equal opportunities, #local authorities

TEMATICA

TEMA8: " Ruolo di controllo "

ARTICOLO

ART. 29

TITOLO BUONA PRATICA

- Legge regionale 25/11/2016 n. 14. Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini
- Programma regionale di Prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2017 – art.31-comma 5 della L.R. 25/11/2016
- Protocollo Unico Regionale per la realizzazione del sistema regionale di contrasto alla violenza di genere

DESCRIZIONE BUONA PRATICA

La Legge Regionale 25 novembre 2016 approvata in sede di Giunta Insieme al Protocollo Unico Regionale, al fine di dare attuazione alla citata Legge e costituire la Rete regionale e il Sistema di Servizi di contrasto alla violenza contro le donne per una collaborazione efficace tra tutti i soggetti del territorio. Il Programma Regionale costituisce lo strumento con il quale effettuare lo stato dell'arte e definire gli obiettivi principali. Segnaliamo qui solo alcune delle azioni inserite nella L.R. quali: Osservatorio regionale sulla violenza - Rete - Centri anti violenza e Case Rifugio; Integrazione delle Politiche; risorse finanziarie e Gruppo tecnico per realizzazione del mainstreaming di genere; Bilancio di genere; scambio di Buone Pratiche nell'imprenditoria femminile; sostegno a favore di donne migranti, minoranze etniche, rispetto delle differenze culturali, presenza attiva nella vita sociale culturale politica e civile; prevenzione sul lavoro; sicurezza spazi di vita comune. Per una visione completa della L.R. andare al link: <http://www.regione.umbria.it/la-regione/norme-per-le-politiche-di-genere-e-per-una-civiltà-delle-relazioni-tra-donne-e-uomini>

ENTE
Regione UMBRIA

REGIONE

PROVINCIA

ABITANTI
844.268

PARTECIPANTI (elenco)
Regione Umbria, Comuni, Prefetture, Tribunali, ASL, Forze dell'ordine, questure, Ordini degli Avvocati, Uffici scolastici

BENEFICIARI DEL PROGETTO (tipologia)

Cittadini

DURATA DELLE AZIONI

Inizio: 2017 / in corso

TIPO DI FINANZIAMENTO

Per la Prevenzione e contrasto della violenza di genere: Risorse regionali e nazionali. Le risorse nazionali, a cui vanno aggiunte quelle regionali, sono interamente utilizzate per il funzionamento dei Centri Anti violenza (CAV) di Perugia, Terni, Orvieto e per le Case rifugio di Perugia e Terni. Inoltre, è previsto un bando.

BUDGET UTILIZZATO

Per il 2017 (primo anno di applicazione della legge regionale) le risorse ammontano a € 1.028.030,00, nazionali e regionali

OBIETTIVI PREVISTI

Il Protocollo Unico Regionale ha la durata di 3 anni a partire dal 22/01/2018.

RISULTATI ATTESI

Apertura Sportelli CAV. Progetti: Occupabilità delle Donne Vittime di Violenza; Osservatorio del Fenomeno della Violenza di Genere; Sostegno all'autonomia abitativa; Percorsi formativi e di aggiornamento per i soggetti della Rete dei servizi di contrasto della violenza di genere.

PAROLE CHIAVE

#mainstreaming, #bilancio di genere, #partecipazione, #condivisione di responsabilità, #politiche sociali, #istruzione, #cultura, #comunicazione, #lotta alla violenza di genere, #protezione, #mobilità sostenibile, #ambiente

THEME

THEME 8: " The Regulator Role "

ARTICLE

ART. 29

TITLE BEST PRACTICE

- Regional Law 25/11/2016 n. 14. Rules for gender policies and for a new civilisation of the relation between women and men;
- Regional Program for the Prevention and Contrast of Gender-based Violence for the year 2017 - article 31-paragraph 5 of Law by Regional Law 25/11/2016;
- Regional Single Protocol for the creation of the regional system to combat Gender-based Violence

GOOD PRACTICE DESCRIPTION

The Regional Law of 25th November 2016 was approved by the Council, together with the Regional Single Protocol, to implement the aforementioned Law and set up the Regional Network and the System of Services to combat violence against women for an effective collaboration between all subjects of the territory. The Regional Program is the tool to carry out the state of the art and define the main objectives. Only some of the actions of the Regional Law are reported here: Regional Observatory on Violence - Network - Anti-violence Centres and Refugee Homes; Integration of Policies: financial resources and technical group for the implementation of gender mainstreaming; Gender balance; exchange of Good Practices in female entrepreneurship; support for migrant women; ethnic minorities; respect for cultural differences; active presence in political and civil cultural social life; prevention and safety at work; security in the common spaces. For a complete view of the Regional Law, visit the link: <http://www.regione.umbria.it/la-regione/norme-per-le-politiche-di-genere-e-per-una-civiltà-delle-relazioni-tra-donne-e-uomini>

PARTECIPANTS

Umbria Region, Municipalities, Prefectures, Courts, Local Health Authorities, Law Enforcement, Police Headquarters, Lawyers' Orders, School Offices

BENEFICIARIES

Citizens

DURATION OF ACTIONS

Start: 2017 / Ongoing project

FUNDING

For the Prevention and contrast of gender-based violence: Regional and national resources, which are allocated to the functioning of the Anti-Violence Centres (CAV) of the Municipalities of Perugia, Terni and Orvieto and for the Refugee Homes of Perugia and Terni. Furthermore, a call for tenders is foreseen.

BUDGET

For 2017 (first year of application of the regional law) the national and regional resources amount to € 1.028.030,00

EXPECTED GOALS

The Regional Single Protocol has a duration of 3 years starting from 22/01/2018.

EXPECTED RESULTS

Opening of the Anti-Violence Centres (CAV), Projects: 'Employability of Women Victims of Violence'; 'Observatory of the phenomenon of Gender-based Violence'; 'Support for housing independence'; Training and refresher courses for the professional staff of the Network to combat gender-based violence'.

KEY WORDS

#mainstreaming, #gender budgeting, #participation, #share of responsibilities, #social policies, #education, #culture, #communication, #combat gender-based violence, #protection, # sustainable mobility, #environment

